PARMA E USTICA, TERREMOTO

PARMA — Alle 21,05 di ieri sera le stazioni della rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato una scossa sismica di magnitudo 3,7 corrispondente circa al quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Borgo Val di Taro in provincia di Parma. La scossa è stata avvertita in alcune zone del Parmense, soprattutto dagli inquilini dei piani alti delle case. A Bardi, un Comune dell'Appennino verso la provincia di Piacenza, il terremoto ha provocato il distacco di qualche calcinaccio e l'apertura di piccole crepe in alcune vecchie abitazioni. Non sono giunte segnalazioni di feriti. Un'altra scossa, fra il quinto e sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle ore 00,32 di oggi con epicentro in mare, fra l'isola di Ustica e Palermo.

DISPERATE RICERCHE DEI TORINESI DISPERSI

• A PAGINA 2

CONFERMATO: JUVENTUS DUE PARTITE A PORTE CHIUSE

• A PAGINA 11

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 189

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 9 Agosto 1985

IL PAPA IN SUD AFRICA?

«DEVO ANCORA RIFLETTERE»

«Alcuni me lo consigliano, la Chiesa locale vorrebbe che io andassi»: così ha risposto Wojtyla a una domanda in aereo. A Durban situazione esplosiva: 22 morti in 48 ore

Durban (Sud Africa). Una madre piange il figlio ucciso

LOME' — Il Papa da ieri in Africa per la terza volta. Un tour pastorale impegnativo in un Continente che vive problemi drammatici. Come quello del Sudafrica, dove in pieno regime di segregazione razziale, con lo stato d'emergenza, si stanno verificando proteste e disordini che lo stato reprime con il fuoco delle armi. Naturale quindi che i giornalisti, ieri, chiedessero a Wojtyla qualche parere sulla situazione e sui progetti di azione. Due giorni fa, prima di partire, il Pontefice aveva detto che la condanna dell'«apartheid» era «convinta e totale».

— Ma il Papa, se invitato, andrebbe in Sudafrica? Questa la prima domanda rivolta a Wojtyla sull'aereo. «*Sì, alcuni africani lo consigliano* — ha risposto Giovanni Paolo II — *io devo ancora riflettere. La chiesa locale vorrebbe che andassi*».

Venuto come di consueto a salutare i giornalisti che lo seguono nel suo terzo viaggio in Africa a bordo del DC-10 dell'Alitalia in volo sul Sahara, il Papa ha risposto volentieri alla raffica di domande che i 97 inviati di tutto il mondo gli hanno rivolto. L'Etiopia, l'apartheid, la asserita «restaurazione» del cardinale Ratzinger, i principali argomenti sui quali c'è stato un rapido scambio di battute tra i lampi dei flash e le luci delle telecamere.

«*E' difficile andare* — ha poi aggiunto a proposito del Sudafrica — *il problema dell'apartheid è vasto e riguarda soprattutto i diritti umani. Esiste in diversi aspetti e riguarda tanti paesi*».

JOHANNESBURG — Soltanto stamane è tornata la calma, almeno per ora, nei ghetti di Durban sconvolti nelle ultime 48 ore da un'ondata di violenza senza precedenti. I morti sono 22, oltre 250 i feriti. Nei quartieri teatro dei disordini domina la desolazione e un terrificante silenzio. La comunità indiana è in gran parte fuggita dalle case devastate dalla furia dei neri in rivolta. Ma la situazione rimane esplosiva e si teme che già nelle prossime ore, in occasione dei funerali di queste ultime vittime, gli scontri riprendano.

Questa notte, al lungo elenco delle vittime accertate ieri si sono aggiunti altri tre morti, due uomini di colore uccisi dalla polizia, e una donna investita da un automobilista la cui auto era stata presa a sassate. Le famiglie indiane che in preda al panico hanno abbandonato le loro case nei ghetti di Durban e Phoenix sono almeno cinquecento. Le aggressioni alla comunità indiana di Durban riflettono l'antica rivalità, spesso scatenata in odio, che divide questo gruppo etnico dai neri. Ma la violenza dei disordini di ieri nel capoluogo del Natal potrebbe essere stata incrementata ancora di più da gruppi di teppisti che hanno sfruttato il clima di instabilità politica per dar libero sfogo ad una

• SEGUE A PAGINA 9

TEARDO, TUTTI A CASA

La clamorosa conclusione dello scandalo-tangenti per miliardi a Savona
Già fuori 4 imputati, per gli altri libertà con 40 milioni di cauzione

MA PRESTO CI SARA' UNA NUOVA ISTRUTTORIA

SAVONA — Un'intera classe politica è stata bollata dal tribunale di Savona con l'infamante definizione di associazione per delinquere e condannata a molte decine di anni di carcere. Ciò nonostante, con il pagamento di quaranta milioni di cauzione ciascuno, questi amministratori disonesti usciranno dal carcere come gli altri imputati che i giudici, dopo sei mesi di udienze e altrettanti giorni di camera di consiglio, hanno assolto o condannato soltanto per singoli reati.

E' il primo punto fermo (la sentenza è stata pronunciata nella tarda notte di ieri) del caso *Teardo*: una vicenda di colossali ruberie, concussioni e tangenti per miliardi cui i giudici istruttori del tribunale di Savona, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio avevano dato anche l'etichetta di mafia e che ha coinvolto oltre all'ex presidente della giunta regionale ligure parecchi sindaci e amministratori di enti pubblici.

I giudici del tribunale di Savona, Gennaro Avolio, presidente, Caterina Fiumanò e Vincenzo Ferro, hanno tolto agli imputati la patente di mafiosi, imputazione che avrebbe sbarrato loro la porta di uscita dal carcere, ma li hanno condannati a pene che oscillano dal dodici ai sette anni di reclusione e, obbligati ad ordinarne la scarcerazione per *decorrenza dei termini*, hanno voluto sottolineare il verdetto di colpevolezza con l'obbligo del pagamento di una cauzione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La sentenza del tribunale di Savona resta, nonostante l'assoluzione dall'accusa di mafia, storica, come aveva chiesto il rappresentante della pubblica accusa, il magistrato Michele Russo, che ieri ha già preannunciato appello. Anche se, forse, non ha contribuito a dirimere la controversa e scarna dottrina in giurisprudenza introdotta nel codice penale dalla legge antimafia Rognoni-La Torre, con l'articolo 416 bis, ha tuttavia sicuramente tracciato il limite dei «nuovi modi di fare politica» oltre il quale inesorabilmente si sconfina nel codice penale.

E' una sentenza che ha sfatato la tesi, agredi-

Bruno Balbo

• SEGUE A PAGINA 9

Savona, Alberto Teardo, all'ultima udienza

ELBA, PROCIDA E CAGLIARI GIA' QUATTRO MORTI TURISTI IN FUGA

ROMA — Quattro morti per l'incendio all'isola d'Elba; undici campeggiatori che si tuffano in mare e si salvano dalla fiamme a Capo Ferrato, in Sardegna; sette famiglie che a Procida abbandonano le case per sfuggire al fuoco. Altri incendi in provincia di Taranto e in Irpinia.

Così, come ogni anno, l'estate si fa ancor più calda, si ripropongono i soliti, gravissimi problemi, e la Protezione civile entra in fase di emergenza continua. Ma se quest'anno si concluderà con il consueto bilancio di vittime e ettari di verde distrutti dal fuoco, per l'estate prossima il ministro Zamberletti promette una «rivoluzione» nel sistema di difesa preventiva, basata sull'intervento aereo: sarà predisposto un numero telefonico di allarme, tipo il 113, e verranno mobilitate le ingenti forze degli aeroclub italiani. Ormai ci si è convinti che la rapidità dell'intervento è fondamentale per evitare il rischio di vittime umane e per limitare al massimo i danni delle fiamme. «*Con un numero telefonico semplice, diciamo il 115* — spiega il ministro Zamberletti — *si potrà verificare da ogni parte del territorio nazionale, la disponibilità in tempi brevissimi di uno o più mezzi aerei da usarsi negli incendi, per le calamità naturali o provocate dall'uomo, per trasportare feriti o per far giungere i primi soccorsi*».

Il cittadino, dunque, almeno per il futuro non dovrà più annaspare per ottenere un soccorso specifico dal cielo; sarà sufficiente una semplice telefonata. Ma affinché l'allarme telefonico funzioni, aggiunge il ministro della Protezione civile, «*occorre la collaborazione di tutte quelle organizzazioni che, per assolvere i loro compiti istituzionali, hanno in dotazione macchine in grado di volare*». Ma i velivoli dello Stato non bastano per far fronte ad una grande emergenza come quella estiva, nonostante i nuovi acquisti di Canadair e G 222, e nonostante sia allo studio un progetto di «idrovolante europeo»: in questa estate, per la campagna antincendi, tra Esercito, Marina ed Aeronautica militare, sono a disposizione soltanto una ventina di velivoli, tra aerei ed elicotteri.

Se mezzi e uomini sono insufficienti per il soccorso aereo, la soluzione sta nel volontariato: una task force di volontari dell'aria composta da duemila uomini e settecento mezzi, tra aerei ed elicotteri, degli 88 aeroclub italiani, da utilizzare per la protezione civile e il soccorso in casi di calamità e incendi. Questa proposta è stata lanciata dall'Aeroclub d'Italia, e il ministro Zamberletti ne è entusiasta: «*Il volontariato* — spiega il ministro — *è un*

Gianni Pennacchi

• SEGUE A PAGINA 5

Montecarlo. Focolai di incendi anche nel Principato di Monaco; un aereo cerca di spegnerli

«GUARDA COME SI FA» E PUNTA LA PISTOLA MA L'ARMA ERA CARICA

VENEZIA — Un militare, Luigi Sechi, di 21 anni di Sant'Angelo di Po (Mantova), è morto dopo essersi sparato un colpo di pistola alla testa con un'arma che stava maneggiando per gioco e che pensava di aver scaricato.

Il giovane — caporal maggiore presso il comando del quinto reparto rifornimenti nella caserma di via Forte Marghera, a Mestre (Venezia) — si trovava nello spaccio militare assieme al collega Luca Massagrande, di 21 anni, di Cerea (Verona). Massagrande, essendo in servizio, aveva con sé la pistola di ordinanza, che Sechi, ad un certo punto ha preso in mano.

Il giovane mantovano — dopo aver tolto il caricatore dell'arma, e senza accorgersi che era rimasto un proiettile in canna — si è puntato la pistola alla tempia. «*Guarda, come si fa*» — sembra abbia detto all'amico — ed ha premuto il grilletto facendo partire il colpo prima che qualcuno riuscisse a fermarlo.

Immediatamente soccorso, Sechi è stato trasportato all'ospedale di Mestre, dove è morto però dopo alcune ore per la ferita alla testa.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Mestre per accertare eventuali responsabilità.

NULLATENENTE, A 82 ANNI DEVE RESTITUIRE 22 MILIONI ALL'INPS

COMO — Un'anziana pensionata di 82 anni che abita in Brianza si è vista recapitare l'altro giorno una lettera dell'Inps nella quale le viene intimato di restituire 22 milioni di lire che l'ente pensionistico le ha versato per errore. Inutile dire che la vecchietta, nullatenente, è caduta dalle nuvole e non ha tutti quei soldi che l'Inps rivuole indietro. La donna — Agostina Pomi vedova Mapelli, abitante a Ponte Nuovo, una frazione di Merone (Como) — ora è preoccupatissima e dice che non la pagherà più la pensione con la quale vive.

Agostina Pomi percepiva due pensioni, la sua e quella di reversibilità del marito morto nel 1947. A quanto sembra l'Inps le aumentò sia la pensione personale sia quella del marito morto che invece avrebbe dovuto restare inalterata. Morale: Agostina Pomi per tanti anni ha ricevuto dall'Inps 380 mila lire al mese invece delle 36 mila che le spettavano.

La sua posizione era stata controllata nel 1970 e nessun errore di conteggio era stato contestato. Di recente però l'Inps ha deciso una revisione, attraverso il computer, delle posizioni dei pensionati, e il caso di Agostina Pomi è saltato fuori: con tanto di intimazione a pagare, per l'esattezza, 21 milioni 845 mila 810 lire.

UCCISO DALL'AIDS GIOVANE A PAVIA

PAVIA — L'Aids, il virus che toglie all'organismo le protezioni immunitarie, ha ucciso ancora. Il giovane tossicodipendente che si trovava in fin di vita all'ospedale San Matteo di Pavia è morto nel pomeriggio di ieri. Si chiamava Maurizio Naia e proprio ieri aveva compiuto 23 anni. Inutili sono stati i tentativi dei sanitari per bloccare la malattia. Al momento del decesso erano presenti il padre e la madre del giovane.

Maurizio Naia era stato trasferito a Pavia da una comunità di Lecco, dove stava cercando di uscire dalla «schiavitù della droga». Nella città pugliese si sono manifestati i sintomi dell'Aids. Il tossicomane era affetto da una polmonite (da Pneumocystis), del tipo che generalmente colpisce i malati del terribile virus e la sua capacità respiratoria era ridottissima. Era anche soggetto a crisi epatiche e renali.

I medici dell'ospedale San Matteo non disperano invece di salvare la piccola Helene di 5 mesi, di Varese, che ha contratto l'Aids dalla madre tossicodipendente.

La bimba era arrivata all'ospedale di Pavia in condizioni disperate; ora, invece, l'infezione polmonare sembra debellata e anche la febbre è tornata su valori normali.

IL DOLLARO A 1892

ROMA — Dollaro in ribasso, questa mattina, in apertura dei mercati valutari: in Italia la divisa statunitense è stata indicata a 1892/1893 lire contro le 1898 lire di ieri.

BORSA — Sensibili ribassi in Borsa: le Olivetti e la Ras. Chiusure: Perugina ordinaria 3580, risparmio 2480; Buitoni ordinaria 3550, ordinaria godimento 1° luglio 2381, risparmio 2400, risparmio godimento 1° luglio 2150; Ciga ordinaria 5360, risparmio 5300, risparmio non convertibile 378; Autostrade Torino-Milano 9130; Montedison 2042; Ri 8788; Toro 23.990; Pirelli Spa ordinaria 3085, risparmio 3125; Snia Bpd ordinaria 2365, risparmio 3375; Fiat ordinaria 8120.

AIDS Psicosi per pregiudizi antichi e paure recenti

CONTROLLI IN CARCERE E NEGLI OSPEDALI PER LA «NUOVA PESTE»

Esaminati trecento detenuti. Il Fuori! ha invitato i suoi iscritti a sottoporsi ai test. Anche le Banche del sangue verificano con grande attenzione i loro donatori

Paura di Aids? Senz'altro qualche timore, ma non si arriva, per ora, alla psicosi che ha colpito gli States e l'Australia. Una paura inconscia che ha avuto «illustri» precedenti nella storia: valga per tutti l'esempio della tbc. E se per il «mal sottile» la gente guardava con sospetto chi, magari in preda ad un banale raffreddore stagionale, dava qualche colpo di tosse, oggi la «peste del Duemila» induce altri comportamenti.

Aids, in certi casi, vuol dire conferma a certi timori inconsci che riguardano il sesso e nel momento in cui la scienza avverte che uno dei veicoli di contagio è il rapporto sessuale, con prevalenza di quello omosessuale, il gioco è fatto: la sindrome da immunodeficienza acquisita diventa «la malattia dei gay».

«Senz'altro la cosa è seria — ammette Angelo Pezzana, del movimento di liberazione omosessuale *Fuori!* — e sarebbe da irresponsabili ignorarla. Ma dobbiamo temere ogni forma di terrorismo e sull'Aids si sono fatte anche tante montature. Cosa che, regolarmente, capita quando c'è di mezzo il sesso, soprattutto poi se coinvolge personaggi famosi, preferibilmente dello spettacolo».

Dopo che la stampa internazionale ha rivelato che Rock Hudson sta morendo e che anche voci su altri divi, un tempo sex-symbol (vedi Burt Reynolds) e oggi, forse, «appestati», Hollywood trema.

Il brivido corre anche Oltreoceano e approda ai nostri lidi. Il ministero della Sanità, così lento nell'imporsi a far sì che gli ospedali funzionino e che nelle Usl non si rubi, emette a tempo di record una circolare nella quale si prescrive un immediato screening di massa in punti a rischio: le carceri.

Allora i 43 mila detenuti italiani sono tenuti sott'occhio. Il ministero fa sapere che il 10-12 per cento di costoro sono soggetti a rischio e dunque vanno isolati e tenuti sotto controllo. Arriva anche ad avvertire i compagni di cella che può essere pericoloso usare lo stesso spazzolino per i denti, lo stesso rasoio o la stessa siringa (peraltro vietata tra le mura delle carceri, ma fin troppo presente).

Questi controlli si stanno facendo anche a Torino, anche alle Nuove. E nella nostra città è stato costituito un pool di medici che sorveglia vari istituti ospedalieri ed universitari e associazioni di donatori di sangue, come la Fidas o l'Avis.

Perché, come ormai tutti sanno, l'Aids si può contrarre anche se non si è omosessuali, anche se, in questo campo, si son sempre osservati morigeratissimi costumi. Lo si può prendere da un portatore sano, magari con una trasfusione di sangue.

Da qui la necessità di controllare accuratamente i donatori, così che Fidas e Avis stanno già facendo, senza aver trovato per questo un esercito di potenziali «appestatori».

Come hanno reagito i torinesi alle notizie, talvolta allarmistiche? «Senza troppo scomporsi — dice la dottoressa Piera Vallauri della Banca del Sangue, alle Molinette —. Sì, abbiamo avuto qualche richiesta in più di esami specifici, ma si è trattato di casi sporadici. La grande paura non c'è ed è giusto che non ci sia. L'Istituto che si è occupato, prima di tutti, dell'Aids, quello dell'Amedeo di Savoia, diretto dal professor Gioannini, ha provveduto a chiamare i soggetti a rischio noti: coloro che devono sottoporsi a continue trasfusioni di sangue e i tossicodipendenti. Da dall'aprile scorso si stanno effettuando questi controlli, dunque non ci dovrebbero essere sorprese. Il *Fuori!*, con grande senso di responsabilità, ha provveduto a mandare alle analisi i suoi iscritti». Anche l'Ospedale Infantile Regina Margherita, con la Clinica pediatrica diretta dal professor Nicola, provvede alle necessarie analisi sui bambini a rischio.

Ci si sta muovendo, a quanto pare, con tempestività e competenza, anche se per ora la terapia anti-Aids è soltanto sperimentale e la speranza riposta nella scienza è grande. Non resta che trovare un rimedio alle stragi che si consumano a periodi fissi sulle nostre autostrade (600 morti nell'esodo di agosto), a quelle provocate da dighe che sembrano terrapieni fatti sulla sabbia, per gioco, da bambini irresponsabili, a quelle provocate dall'alcol, a quelle scatenate dall'industria chimica (migliaia di morti a Bhopal, ma l'India, a quanto pare, è lontana da tutti), a quelle dovute al cancro per il quale l'unica cosa certa sono le cifre enormi spese nella ricerca. Milioni di morti di fronte ai 9608 casi di Aids diagnosticati, dei quali 4712 con esito fatale.

Daniela Daniele

Dodici magistrati per l'emergenza

TANTI PICCOLI DRAMMI IN TRIBUNALE

Lasciandosi indietro montagne di pratiche inevase e un ritardo ormai storico con processi che si accumulano senza la possibilità di essere celebrati a tempi brevi, il tribunale ha chiuso per ferie. Una dozzina di magistrati — sostituti procuratori e sostituti Procuratori generali — assicurano gli interventi dell'emergenza e una sezione penale (tre udienze ogni settimana) sbriga l'ordinaria amministrazione per le direttissime.

Sono fatti processualmente modesti: piccole cose per le quali è sufficiente un'istruttoria di poche ore e che, di rado, finiscono con pesanti condanne al carcere. E' uno spicchio della società violenta di oggi — scampolo di umanità dolente — fatta di disperati, ladri, ubriachi, gente maneasa e di una grande quantità di drogati che si arrabatta alla meno peggio per assicurarsi una dose di eroina tutti i giorni.

I processi vanno avanti a ritmo veloce: interrogatorio degli imputati detenuti presenti alla sbarra, quasi sempre l'agente che li ha arrestati, uno o due testimoni, requisitoria, arringa e sentenza. A volte in una mattina possono essere discusse una decina di cause. Il pubblico è folto e *interessato*: parenti e amici degli imputati pronti a trovare tutte le attenuanti e mille giustificazioni.

Fatti simili eppure mai uguali fra loro. I ritmi dei processi tendono a seguire i binari di un canovaccio in qualche modo già conosciuto. I drogati sono una caterva e si presentano per lo più sbrindellati. Chi ha «fatto» l'orologio di una gioielleria e chi ha tentato di entrare in un alloggio per svaligiarlo, chi è stato preso con una radio in mano e chi teneva in tasca un coltello serramanico. Difesa? «Avevo bisogno di soldi per bucarmi, una crisi — capisce? — una crisi tremenda. Non ce la facevo più, non ho capito più nulla». Ma ognuno sostiene di essere un ex drogato. «Adesso, però, non buco più. Sono in cura per la disintossicazione».

Operai e decoratori stanno rinfrescando gli uffici e la facciata del Palazzo di Giustizia

Nei corridoi vanno e vengono operai, imbianchini e decoratori. Stanno rinfrescando le pareti e la facciata di Palazzo di giustizia. Si sente odore di fresco e di nuovo ma, probabilmente, serve soltanto per coprire i rattoppi di una struttura che non ce la fa più. Rischia di scoppiare perché archivi, cancellerie, uffici di segretari sono stracolmi di carte e di fascicoli.

Alla «feriale» — sezione attiva del tribunale penale — le vicende sono qualche volta singolari. Tre ragazzi che avevano rubato dodici paia di lenzuola, un ubriaco che aveva scambiato lo spartitraffico per una panchina, un operaio che voleva recuperare un parafango da un'auto che credeva abbandonata e che, invece, deve rispondere di furto.

Singolarmente ogni storia è vissuta con i colori del dramma. Spesso è solo in tribunale che i genitori vengono a sapere con certezza che il figlio ha imparato a usare l'eroina o che si è messo con una compagnia di teppisti o che non aveva problemi a caricare in auto televisori rubati per venderli a un ricettatore al prezzo di qualche pacchetto di sigarette.

A uno è venuto in mente di andare a rubare un melone sulle bancarelle di Porta Palazzo poi, visto che i carabinieri l'avevano inseguito, ha cominciato a menare manate contro il brigadiere. Cosa lo è venuto in mente? «Ma non so, non so le dico, mi sentivo così.. non volevo rubare.. non volevo mancare di rispetto.. non volevo nulla...». Un reato nato dal nulla? Lui si era fermato davanti alle reste del fruttivendolo, poi, d'improvviso, ha arraffato un melone che gli piaceva e tenendolo sotto braccio come la palla del rugby si è infilato a testa bassa fra la folla del mercato.

Quelli del negozio non hanno lasciato perdere. E, proprio come a una partita di rugby, gli si sono buttati dietro: l'hanno placcato dopo trecento metri di corsa. In quel momento stava arrivando una pattuglia dei carabinieri che hanno visto il trambusto e sono intervenuti.

Quel poveraccio si è rimesso perduto. Finire in carcere per un melone? Ha cominciato a sbraitare, a tirare calci, a urlare insolenze incredibili. Ha colpito i militari con manate: ha tentato di morsicarne uno. Un'altra pattuglia ha dovuto arrivare di rinforzo per portare via l'energumeno. I carabinieri feriti se la possono cavare con pochi giorni di ospedale: ma lui ne avrà per qualche mese di carcere.

oggi & domani

● Cono — Questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Croce, proiezione di «Tutto l'universo in ottanta diapositive». Si tratta di immagini riprese da potenti telescopi e da sonde spaziali illustrate da Piero Bianucci, che, per l'occasione, presenterà il suo ultimo libro, «Stella per stella».

● Stelle cadenti — Domani è San Lorenzo e la tradizione vuole che la notte sia illuminata da stelle cadenti. A Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, nell'ambito di Esperimenta, i visitatori potranno vedere su schermi televisivi gli sciami di meteore che prenderanno fuoco entrando nell'atmosfera terrestre. Le riprese saranno effettuate da potenti telescopi.

■ Punti Verdi — Al Castello del Valentino replica dello spettacolo di danza dei «Dancers». Inizio alle 21,30; ingresso libero fino Parco Rignon: «Mia per tortura è una notte di luna» con la compagnia «Il teatro delle dieci». Inizio alle 21,30; ingresso cinquemila lire. Pellerina: concerto di Paolo Conte. Inizio alle 21,30; ingresso seimila. Palazzo Reale: film «Paris Texas», di Wenders e «Fuori servizio» di Schenkel. Inizio alle 22; ingresso 2500. Repliche, comunque, al Cinema Capitol alle 16,30 e alle 19.

● CASTAGNETO PO — Inaugurato ieri sera a Castagneto Po, a lato di piazza Rovere, il nuovo centro sportivo comunale intitolato alla memoria di Livio Vogliotti. Comprende un campo di calcio, giochi da bocce e campi da tennis, nonché un fabbricato con spogliatoi, docce e bar. E' stato realizzato dall'amministrazione comunale con un contributo da parte dei famigliari del Vogliotti, grande sportivo deceduto circa due anni fa. Alla cerimonia, oltre agli amministratori guidati dal primo cittadino Angelo Rivetti, erano presenti i rappresentanti delle Associazioni locali, i famigliari del Vogliotti, il pievano don Giorgio Oddenino che ha benedetto l'impianto e tantissima gente. Il sindaco ha altresì chiesto che «questo gesto di donazione non va soltanto a favore degli sportivi, ma è un servizio che si pone a disposizione di tutta la cittadinanza».

● L'ambulatorio veterinario di via Genova 57 (tel. 67.36.06) rimarrà in funzione per tutto il mese d'agosto.

● Contro lo zoo continua la raccolta di firme per l'abolizione della prigione per gli animali ad opera dell'Associazione radicale ecologista in via Garibaldi 13 (tel. 360.390), che si propone di sostituire le gabbie con sistemi audiovisivi che consentano di vedere gli animali nei rispettivi ambienti naturali.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 13,30 ingresso libero, ore 21 bello ballo.
CHALET: ore 21 **Le mistè**.
CLUB 84: ore 18,30; 21 danze.
DU PARC: ore 21 **Armandino e Raffaele**.
EDEN (via Pietro Micca 18): Discoteca da mare. Ospit. Remy.
GARDEN: ore 21, serata per gli amatori del venerdì, fiori, giochi, party. Cavalieri abito libero (senza giacca); dame sera, mezza sera o pantaloni.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Stupinigi (900.2881).
DISCO NIGHT: 21,30-3 rivarioni.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture**, aino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Costruzioni al servizione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,00 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata facoltativa).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giardini T): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostra temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal Mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato 9-1e alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navette speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Manlio Tovo *direttore responsabile*
Carlo Brandolo *vicedirettore*

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori**: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesca Paola Mattioli - **Sindaci** Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Pittatore - **Direttore Generale** Paolo Patrucchi

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 34.88.333.
ABBIGLIAMENTO BARBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.698, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Garessio 21, tel. 806.6053.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.908.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 56, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti Via Cernaia 18, tel. 513.366.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 66, tel. 542.406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19, via Pervarza 27, tel. 604.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 630.768.
ATELIER MASSIMO coiffeur ad assenza, via S. Teresa 10, tel. 519.053.
BIADIO coiffeur Velvere 14, t. 328.868.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 386.864.
COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 834.949.
COIFFEUR MONSO Sergio, t. 898.3009.
HAUT COIFFEUR CUPANI LUIGI, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR estetica depilazione, c. Fiume 2 p. 1°, t. 650.8990.
NICOLA E ANTONELLE salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore. Via Alberi 16, tel. 530.844.
RICCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 8.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 90, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, coordinamento tendaggi.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI in colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 489.268. Chiuso lunedì.
ADAM arredobagno, tel. 849.617.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungostura Lazio), tel. 011 220.2342 - 831.588 - 240.479. Vantaggi e buone vacanze a tutti.
ERBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17, telefono 648.180. Aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Barinotti 30 (a 30 mt da p. M. Cristina), tel. 650.7604. Or.: 9,30-12,30, 15,30-19,30.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Bonelli, Feurcq tel. 325.067 - 380.183.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596.676.
LIBRERIA MILLE articoli scuola e regalo, via Colombo 81, tel. 564.744.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologeria, sveglie, pile, orologi. Tel. 671.751.
OROLOGERIA SVIZZERA sito stazione Porta Nuova, tel. 539.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882.551.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. 876.280 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 38, tel. 264.051.
PROFUMERIA M. Cristina Doglioni, s. Belgio 144, tel. 855 881. Offerte speciali solarium, viso e corpo, coiffeur.
VENEZIA A TORINO auguri da regalo spiritosi. Via Po 14, tel. 838.7000.
TINTORIA aperta tutto agosto. Via Lanzo/pico 4, telefono 447.6642.
DECORATORE tappezziere, tel. 584.092.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.235 - 819.2586.
LAVATRICI elettriciati riparaz. 331.091.
TAPPARELLE idraulica riparaz. 331.091.
RIPARAZIONI serrande e tapparelle. Telefonare 832.239 - 487.095.
TV da riparare? Tele 505 t. 738.1538.
TV GUASTO Videosoccorso 739.6060.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.788.
TV COLOR riparazioni. Tel. 933.8156.
LA BECCACCIA ristorante, strada della Vetta 70, telefono 861.0485.
PUB BIG BEN v. Galliari 12, t. 683.203.
RISTORANTE IL CIGNO Campiano. Per prenotazioni telefonare 944.1656.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 690.221.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 480, telefono 301.025.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti anche cond. v. Cigna 122, tel. 266.076.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Peso definita t. 830.581.
AUTOFFICINA riparazio gomme carburatori carrozzeria. Tel. 787.611.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Susso M. & C., via Genova 62, tel. 626.626.
AUTOSOCCORSO t. 266.000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Morosini 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 26, tel. 682.580.
ELETTRAUTO Rattazzo 18, t. 683.218.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 858.142. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Garuzzo 18, tel. 740.585.
ELETTRAUTO Juvarra 9, tel. 538.015.
ELETTRAUTO c. U. Sovietico 328.
ELETTRAUTO BENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.5149.
ELETTRAUTO VALLE v. Tanvelli 3.
ELETTRAUTO Francia 141, tel. 744.974.
CENTRO CONVERGENZA, via Goriza 181, telefono 3235.050. Vendita riservata ai rivenditori.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica. Rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
via Maresco 32
tel. 68.211

Sono scomparsi lunedì durante una bufera sul Rosa

PROSEGUONO LE RICERCHE DEL PRETORE E DEL SUO AMICO

Ormai le speranza di trovare in vita i due dispersi sul Monte Rosa sono ridotte quasi a zero: Renato Mannini, 42 anni, pretore del lavoro di Torino, abitante in corso Francia 200, padre di tre figli, e il compagno di cordata Ermanno Susa, 27 anni, laureato in informatica, abitante a Volpiano in via Lombardore 28, sono chiusi dove nell'immenso territorio ghiacciato del Monte Rosa, spazzato nei giorni scorsi da violentissime bufere di neve e battuto da enormi slavine. Nonostante fossero entrambi ottimi alpinisti, allenati e attrezzati come si deve, il maltempo, che a quelle quote difficilmente perdona, li ha traditi.

Claudio Fernice, guida alpina torinese, in questi giorni alla Capanna Margherita, ha partecipato ieri alle ricerche, e si mostra pessimista. «*Siamo andati fino al colle del Papa, abbiamo controllato la parete Est col binocolo, ma non abbiamo visto niente. C'erano anche guide svizzere con cani da valanga che hanno compiuto un lungo giro sulla cresta Rey, ma è stato tutto inutile. Stamattina c'è ancora un elicottero della protezione civile di Aosta che sorvola nella zona, ma le speranze di trovarli vivi sono sempre minori. Le ipotesi che si possono fare sono che siano arrivati in vetta al Monte Rosa lunedì sera, quando il tempo ha cominciato a peggiorare, e che a causa della nebbia siano finiti in qualche crepaccio, o che abbia ceduto una cornice di neve mentre tentavano di scendere verso la Monte Rosa Hutte, un rifugio in territorio svizzero*».

Le guide elvetiche: «Non abbiamo trovato finora neppure una traccia». La zona, sotto la punta Dufour, è pericolosa per la caduta di valanghe

I genitori di Ermanno Susa — la madre Anna Marta Rusa e il padre Angelo, che è un disegnatore della Fiat e lavora da qualche anno al Sud — erano in vacanza a Lignod, in Val d'Aysa, e sono ancora in attesa spasmodica di qualche notizia, così come la moglie del magistrato che, in vacanza a Pianfei, in provincia di Cuneo, si è precipitata in Val d'Aosta per avere notizie del marito. La famiglia Susa abitava a Oleggio fino all'anno scorso, e si era trasferita a Volpiano da poco.

Le ricerche comunque non sono state interrotte: l'elicottero dell'Air Zermatt ieri ha ancora portato a oltre quattromila metri alcune guide, ma senza risultati. E se gli svizzeri non hanno trovato tracce, significa che le speranze sono davvero poche, vista la zona, come spiega Aldo Bonino, guida alpina e gestore del rifugio Teodulo ai piedi del Breithorn, per quanto riguarda i soccorsi in alta quota sono indiscutibilmente i più bravi e più attrezzati. Tanto che volano anche di notte (l'elicottero è dotato di un faro potentissimo) e dispongono perfino di piccoli compressori per azionare martelli pneumatici per liberare eventuali alpinisti caduti in crepacci.

Su 48 della provincia di Torino con oltre cinquemila abitanti

C'E' UN SINDACO IN 33 COMUNI

Con le ferie sospese le trattative, riprendono a settembre

Con l'arrivo delle ferie, anche i politici hanno sospeso gli incontri e le trattative per la formazione delle giunte locali. Malgrado le difficoltà, tuttavia, ben 33 dei 48 comuni della provincia di Torino oltre i cinquemila abitanti, nei quali si è votato con il sistema proporzionale, hanno già sindaco e assessori.

Un numero sufficiente, dunque, perché le segreterie dei partiti possano fare le prime valutazioni.

«Per la democrazia cristiana — spiega Pier Paolo Bigone, responsabile agli enti locali della dc provinciale — il bilancio è senza dubbio positivo. Abbiamo conquistato nove comuni precedentemente gestiti da maggioranze di sinistra, e ne abbiamo persi soltanto tre. Il nostro partito è in maggioranza in tutti i grandi comuni della seconda cintura, mentre il partito comunista non ha conquistato neppure un nuovo comune al di fuori dell'area metropolitana».

Fra i centri maggiori dove si è verificato un ribaltamento a favore del pentapartito o di coalizioni simili, oltre a Torino, ci sono Moncalieri, Carmagnola, Castellamonte, Cuorgnè, Claveno e Piossasco.

I tre comuni nei quali la svolta è stata a favore della sinistra sono Venaria, Vigone e Volvera. La dc resta in maggioranza, insieme ai socialisti e, per lo più, agli altri partiti laici, anche in altri centri importanti, come Cambiano, Susa, Pinerolo, Leini e Rivarolo.

Passando a considerare il numero degli abitanti, si scopre invece che nella cintura metropolitana è ancora la sinistra, talvolta in maggioranza allargate a socialdemocratici e repubblicani, ad amministrare il maggior numero di cittadini: 280 mila circa su un totale di 450 mila (Torino esclusa).

«I comunisti, e con loro i socialisti dove sono state fatte giunte di sinistra — cerca di interpretare Bigone — considerano tuttora l'asse Ovest. In pratica Collegno, Grugliasco, Rivoli e Orbassano, come la direttrice dello sviluppo metropolitano.

Ma, in un contesto che vede i livelli amministrativi superiori e la maggior parte degli altri comuni condotti da coalizioni di pentapartito, il loro disegno li porta all'isolamento».

Resta inoltre in sospeso il problema delle tredici Comunità montane e delle trenta unità sanitarie della provincia di Torino (dieci nel capoluogo e venti al di fuori). Ad eccezione delle Usl 24 e 35, di Collegno, Grugliasco e Rivoli, tutti gli altri enti dovrebbero essere guidati dal pentapartito.

Il confronto sullo sviluppo del territorio e dell'economia, a partire da settembre, si farà probabilmente molto caldo.

Inchiesta delle Caritas piemontesi

GIOVENTU' PIU' FRAGILE E DISPERATA

Giovani d'oggi: meno antagonisti, ma al tempo stesso più fragili, più disperati. Una *fotografia* non inedita delle nuove generazioni, ma che significativamente è stata inserita in un documento delle Caritas diocesane piemontesi in un loro recente documento sulle vecchie e nuove povertà, presentato come contributo alla riflessione aperta dal convegno ecclesiale di Loreto su *«Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini»*.

«Per inoltrarsi nel problema "Chiesa ed emarginati" — vi si legge — *a poco servono i dati. Crediamo più impellente che ogni Chiesa locale, partendo da un'indagine conoscitiva del proprio territorio, sappia scoprire quale posto occupino in realtà gli emarginati nella Chiesa e quale invece dovrebbero occupare»*. E, più sotto, sinteticamente si precisa che gli interventi *«hanno carattere prevalentemente assistenzialistico e troppo poco di coinvolgimento. Non bastano gesti pietistici. Teologia, morale, pastorale ci sembrano essere poco incisive nella presentazione del cristianesimo come testimonianza»*.

L'approdo di questo preambolo è la scelta di *«condivisione con gli ultimi»*, in alternativa all'assistenza praticata tradizionalmente dalle associazioni caritative. L'obiettivo è quello di formare dei *«cristiani testimoni»*. E per riuscirvi si deve promuovere il volontariato, *«espressione privilegiata della Carità»*. Conclusione: *«La Chiesa promuova la riconciliazione del laicato con il territorio. Segni di riconciliazione saranno la presenza responsabile del cristiano nelle strutture territoriali e una collaborazione prudente ma fattiva con queste strutture da parte delle comunità ecclesiali. Qui sarà in gioco la difesa e la promozione dei più poveri. La prima carità è la giustizia»*.

Affermazioni importanti che trovano riscontro nella radiografia dei processi sociali tentata dalla Caritas diocesane piemontesi: *«Carenza educativa della famiglia, difficoltà a trovar lavoro, disattenzione da parte della Chiesa, frustrazione...»*: fra le vecchie e nuove povertà, in prima fila, il documento allinea la devianza giovanile in una città, Torino, che in quindici anni, fra il 1961 e il 1976, ha praticamente raddoppiato i suoi abitanti.

Nei quartieri dell'immigrazione massiccia di quegli anni (Vallette, Falchera, Mirafiori Sud), costruiti in fretta e con scarsa attenzione ai problemi dell'integrazione sociale, le bande giovanili sono diventate la risposta esistenziale di molti giovani, sovente carica di antagonismo, di rabbia e di violenza rivolta contro *tutto*: nel '77 il carcere minorile di Torino *esplodeva* e ancora un anno dopo venivano denunciati 3740 ragazzi, di cui 597 arrestati e detenuti al *Ferrante Aporti*. Un'inchiesta del Tribunale dei minori ha appurato che il 38 per cento di quei giovani non era arrivato alla licenza media, il 24 per cento aveva appena conseguito quella elementare, il 10 per cento nemmeno quella.

Gli arresti sono progressivamente calati e il documento delle Caritas può concludere che la *«delinquenza giovanile è ora in forte contenimento e Torino mentre sta diventando, al contrario rilevante, in altre aree di disadattamento da immigrazione, Biella, Alessandria, Comunità montane del Canavese, e in zone circoscritte di emarginazione per disgregazione della cultura tradizionale e nuove povertà»*. Si indica il caso del centro storico di Cuneo, di cui si è parlato in occasione di alcune clamorose storie di violenza, con dei giovani protagonisti.

Fra l'80 e l'83 i minori finiti in carcere in tutto il Piemonte si sono identificati sempre di più con la nuova tipologia del dropout, senza lavoro né scuola e molto spesso con una famiglia disgregata alle spalle. La Caritas richiama l'attenzione su di un dato illuminante: nel 1983 gli arrestati sono stati 543, di cui 371 disoccupati e 333 privi di licenza media, autori in gran parte di piccoli reati contro il patrimonio.

Alberto Gaino

(1 - continua)

Il record della Savio, la sostituisce Enrico Filippi

PER 14 ANNI ALLA GUIDA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Emanuela Savio lascia la Cassa di Risparmio dopo 14 anni

Il professor Enrico Filippi, economista esperto di finanza aziendale e politica industriale, democristiano, è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Torino: sostituisce Emanuela Savio, anche lei di area dc, rimasta saldamente alla guida dell'istituto bancario torinese per quasi quattordici anni (era stata nominata il 29 dicembre 1971 dall'allora ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, al posto di Edoardo Calleri eletto presidente della Giunta regionale).

Quella di Filippi fa parte del «pacchetto» di nomine — diciannove, riguardanti 14 banche, su una settantina di vertici da rinnovare — decise ieri dal Comitato interministeriale per il credito, suscitando l'irritata reazione del ministro dell'Industria, il liberale Altissimo, che senza mezzi termini ha parlato di *«solita logica spartitoria»*: *«Chiarezza? Trasparenza? Si è presentato Goria con una ventina di nomi sui quali si era evidentemente raggiunto l'accordo in precedenza, fuori del Comitato...»*, ha commentato fuori dei denti.

Comunque sia, la sostituzione di Emanuela Savio (insieme con la conferma dei socialisti Nerio Nesi e Paolo Baratta alla presidenza, rispettivamente, della Banca Nazionale del Lavoro e del Crediop) è la novità di maggior rilievo emersa dalla riunione del Comitato, nonostante che la sua lunga permanenza alla testa del secondo istituto bancario italiano nel ramo, per entità di depositi, costituisca senz'altro già un notevole record.

Un record per il suo essere donna in un mondo in prevalenza maschile, ma anche per essere passata indenne attraverso non poche «bufere», inevitabili in una posizione come la sua. Ma Emanuela Savio, 59 anni, l'abitudine alla navigazione nelle acque sovente infide della politica, l'ha maturata attraverso una lunga militanza politica e una notevole esperienza di governo: eletta deputato nelle file dc nel 1953, è stata in seguito rieletta per altre tre legislature (nel '68 risultò prima in Torino e provincia, con quasi 70 mila preferenze), ed è stata sottosegretario all'Industria durante il secondo governo Leone e nel primo e secondo governo Rumor, oltre a partecipare a numerose commissioni speciali.

La sostituzione non l'ha sorpresa: *«Anzi, l'aspettavo, ho già completato i due mandati previsti come massimo dal Comitato interministeriale per il credito. La scelta del mio successore è ottima, dal punto di vista professionale. Filippi potrà proseguire la fase di sviluppo avviata in questi anni, avvalendosi anche del nuovo statuto, varato proprio in questi giorni, che renderà più competitivo il nostro istituto grazie ai nuovi strumenti operativi e organizzativi messi a punto. Tra l'altro a novembre apriremo la sede di New York. La Cassa di Risparmio acquista sempre più spazio anche sul piano commerciale»*.

La lunga esperienza alla presidenza della CRT è stata *«magnifica ed esaltante, anche per i rivolti locali a sociali cui è legata l'attività delle Casse di Risparmio. Ora spero di poter mettere a disposizione questa mia esperienza per altri incarichi»*.

Nessuna stanchezza, dunque. Gli anni fa, in un'intervista a *Stampa Sera*, alla domanda «che effetto fa essere una donna potente?» aveva risposto: *«Un effetto stimolante, mi spinge ad agire, a prodigarmi di continuo. Inoltre bisogna sdrammatizzare il concetto di potere, smettere di identificarlo con l'individuo. Potere significa soprattutto gravosi di responsabilità»*.

m. sp.

L'ESTATE NON E' FINITA DOPO PIOGGE E NEVE RITORNA IL SOLLEONE

Si sta consolidando un campo di alte pressioni che restituirà alle nostre vacanze il cielo azzurro e il caldo di Ferragosto. La temperatura tornerà ai trenta gradi

Dopo la recente battuta d'arresto, l'estate riprende il suo corso promettendoci ancora caldo e bel tempo.

Nell'area del Mediterraneo torna ad affacciarsi l'alta pressione e le perturbazioni atlantiche ripiendono il loro naturale percorso verso l'Europa centro-settentrionale.

Non è da escludere tuttavia che con la loro parte più meridionale vengano a lambire le nostre regioni settentrionali. Una tale eventualità si presenterà tra sabato sera e la giornata di domenica.

Intanto si sta consolidando l'alta pressione il cui effetto stabilizzante si farà sentire su tutte le regioni. Per oggi e per domani infatti prevarrà ovunque il cielo sereno, salvo qualche nube cumuliforme ad evoluzione diurna sulle zone alpine ed appenniniche. Si placheranno i venti e la temperatura si riporterà intorno ai 30 gradi. Tra domani pomeriggio e domani sera, sulla Liguria e sulla Pianura Padana insorgeranno dei deboli venti di scirocco che innalzeranno le temperature minime ed il tasso di umidità dell'aria.

L'eventualità di temporali diverrà più concreta nella giornata di domenica soprattutto sulle zone alpine e prealpine. Si tratterà comunque di temporali di breve durata che potranno coinvolgere anche le località pianeggianti più prossime.

Annuvolamenti parziali e di breve durata arriveranno anche sulla Liguria, ma qui la possibilità di temporali è più remota e comunque circoscritta alla Riviera di Ponente. Sono previsti anche dei moderati rinforzi del vento sul Mar Ligure, tali da rendere mosso il mare. Ma, in generale, l'estate sta riprendendo il suo aspetto di sempre: sole e belle giornate.

Dove mangiare oggi? Quartiere per quartiere ecco l'elenco dei locali

I RISTORANTI APERTI

Centro

A La Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Alberione 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Balbo**, via Cavia 11; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Nicola**, via Po 20; **Da Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23; **Della Ruffa**, via Verdi 10; **Dock Milano**, via Cernaia 48; **Burghertime**, via Amendola 6; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41; **Gasthouse**, via Gramsci 3; **Il Menhir**, via San Massimo 4; **La Caravella**, via Vasco 2; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 43; **Rallo**, via Mazzini 25; **La scaletta**, via C. Alberto 49; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28; **Marinella**, via Verdi 23; **Milani Hu**, via Mercanti 16; **Molla**, c. Vittorio 92; **Nelow**, c. Siccardi 15; **Statuto**, corso S. Martino 0; **Nuova Lampara**, via Dora 21; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Nuova Rodi**, via Rodi 4; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Pellestrini**, c. Palestro 2; **Porto di Savona**, p. Vittorio 2; **Rendez-Vous**, c. Vittorio 38; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosso**, via XX Settembre 1; **Sonoa**, via Montebello 11; **Tango**, v. A. Doria 4; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, Statuto, c. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Vittoria**, via C. Alberto 34; **Lowenbrau**, via Arsenale 34.

San Salvario - Valentino

Al bon mangè, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Bi Restaurant**, via Cavour 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Barolo 2; **Da Nello**, via M. Cristina 116; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Filo di Mariana**, via P. Tommaso 2; **Giappone**, via Galliari 16; **Giusti**, via P. Tommaso 17; **Il Gagusto**, via Nizza 53; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Blake e Jack**, via Nizza 33; **La Magione del Tau**, corso Bramante 31; **L'Angolo Greco**, via Donizetti 12; **La Posada**, via Berthollet 8; **Mister Grill**, via Berthollet 26; **L'Elite**, c. Marconi 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Rhododenia**, via Saluzzo 112; **Colosseum**, via M. Cristina 62; **Zia Amelia**, via Nizza 31; **Posillipo**, via Berthollet 3; **Del Mare**, via Galliari 28; **Massimo**, via Galliari 8.

Crocetta - S. Secondo

Abadino, via Cassini 4; **Lo Zingaro**, via Torricelli 31; **La Rete**, c. Rosselli 86; **Ru Xian Sheng**, via Camerana 12; **Da Aldo**, via Massena 5; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70.

San Paolo

Kingsblue, via Duchessa 13; **Pappa Gajo**, via Braccini 57; **La Gilara**, via Barolo 15; **Al Ritrovo**, via Rivalta 23; **La Casula**, v. Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Silvano**, v. Monginevro 89; **Universo**, c. Peschiera 188; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Danilo**, via Garmanasca 24/D.

Cenisia - Cit Turin

Drago, via Beaumont 31; **La Coccinella**, via Principi d'Acaja 61.

Campidoglio - San Donato

Al Centro, via Bidone 11; **Black and White**, strada della Ghisolfa 1; **Da Luis**, c. Svizzera 58; **Drago d'Oro**, corso Umbria 30; **La Grugia**, via Reclamazione 17; **Self Service**, via Principi d'Acaja 57; **Il Fico d'India**, v. S. Donato 20.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucia, c. Regina 109; **Mandrella**, lungo Dora Napoli 38; **San Giors**, via Bordò Dora 3; **Cosmic**, corso Vercelli 8.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Gagatto, via Torino 3; **Italia**, via Giulia di Barolo 50; **La Smoccetta**, c. S. Maurizio 61; **Rosalnt**, c. S. Maurizio 25; **Topazio**, c. Regina 22; **La Brace**, via Napione 28; **La Cena Scienza**, via Giuseppe 22; **Camapi**, corso Belgio 26.

Millefonti Nizza

Gallucci, via Vigliani 164; **La Lupa**, via Tepice 8; **Sennaca**, via Richelmy 7; **Il Marinaio**, via Genova 63; **Extremetrier**, via Nizza 216.

Mercati Generali - Lingotto

Bengasi, piazza Bengasi 15; **Noè**, piazza Guala 145.

Santa Rita

Il Gacino, via Filadelfia 222; **Jour et nuit**, v. Buenos Aires 22; **Tavola calda Santa Rita**, corso Orbassano 98; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargenio**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, v. Reni 171; **La Qualba**, corso U. Sovietica 126; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Su Girbeni**, v. Reni 125.

Pozzo Strada

Mignon, via Boggiani 4; **Bar Demenico**, strada della Pronda 33; **Tessitore**, v. Cristalliera 11; **Giordano**, c. Francia 219; **La Biga**, via Luca Della Robbia 28.

Parella

Au Lapin Agile, v. Ghemme 1; **Da Nino**, v. Bianchi 48; **Il Ventaglio**, corso Francia 219; **D'Agostino**, v. Cossa 79.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Seri**, via Giachino 71; **La Crota**, c. Lombardia 144.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montegonare, via Foligno 33; **La Mirutt**, v. Perugia 41; **Mannieli**, via Lanzo 33.

Borgata Vittoria

La Strana Gacia, via Ala di Stura 43; **Ristoro Sospello**, via Sospello 139.

Barriera di Milano

Al Rusticone, c. Giulio Cesare 163/b; **Ciau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **Hostaria Sardegna**, c. Vercelli 553; **La Carrettera**, c. Vercelli 135; **Lo Squalo**, c. Giulio Cesare 83; **Mezza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Pub**, v. Cigna 122.

Falchera - Rebaudengo Villaretto

La Piella, piazza Rebaudengo 7.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri 58; **Cuoco**, c. Casale 69; **Il Passatore**, strada d'Harcourt 50; **Il Saltimpiolo**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cioche**, strada Traforo del Pino 166; **Penlo Sassi**, p. Perini 3; **La Centera**, c. Casale 321; **Il Mulatto**, c. Casale 194.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 269; **Il Carugio**, c. Moncalieri 469; **Basilen Cesireio**, strada Moncalvo 102; **Cafasso**, strada Valsalice 176; **Carletto**, p. Colle della Maddalena; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 530; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Cucina**, v. Monferrato 2; **La Gondola**, c. Moncalieri 190; **La Griglia**, strada al Ronchi 84; **La Locanda**, strada la Vella 70; **Il Parla**, via Thovez 60; **Premiata Hosteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 6.

Mirafiori Sud

Al Fojel, c. Orbassano 460; **Niagara**, corso Orbassano 352; **Quemado**, c. Unione Sovietica 400; **Pugliese**, c. Unione Sovietica 302; **Imperia**, c. Unione Sovietica 445; **La Palma**, c. Unione Sovietica 350.

LE TABACCHERIE DI TURNO SINO A FINE SETTIMANA

Aperte nella settimana dal 5 al 10 agosto:

Piazza E. Filiberto 7; via Tunisi 131; corso Agnelli 50; Via Gonin 39; corso Lepanto 8; corso Vittorio Emanuele 29; corso Toscana 192; via Sacchi 58; piazza della Repubblica; via Cimea 15; corso San Martino 7; via Garibaldi 35; corso Cassia 62; corso Regina Margherita 234; via Stradella 157; via Onorato Vigliani 185; via Roma 284; corso Marconi 21; via San Donato 6 bis; via Mongrando 29; via Chiesa della Salute 26; corso Francia 305; via Vibò 46; via Arsenale 1.

Corso Stati Uniti 9; via S. Teresa 28/A; corso Giulio Cesare 25; corso Vittorio Emanuele 98; via Cernaia 29; via San Donato 54; via Reggio 6 bis; corso Novara 25 bis; corso Principe Eugenio 34; strada Piacenza 10; corso Re Umberto 42; corso Francia 81; corso De Gasperi 52; corso Palermo 14; via Revello 15; corso Vercelli 22; corso Belgio 52; via Bardonecchia 91/A; via Nizza 343; corso Francia 143; lungo Dora Napoli 18; corso Regina Margherita 92; corso Regio Parco 32; via Candia 3.

Corso Belgio 4; via Asti 23/E; corso Regina Margherita 231; corso Unione Sovietica 505; strada Altessano 65; via Orvieto 65/B; via delle Cacce 80; corso Trapani 36; corso Giulio Cesare 34; corso Peschiera 80; corso Re Umberto 58; corso Re Umberto 9/M; corso Galileo Ferraris 5; via Lancia 89; via 7 Comuni 41; via Veglia 71; via Ceresole 7; strada Lanzo 117; via Veglia 6/B; corso Inghilterra 29; piazza Palazzo di Città 6; via Milano 20; via XX Settembre 28; via San Francesco da Paola 5/H.

Via Cavour 18; via Nizza 33; piazza Vittorio Veneto 14; corso Vittorio Emanuele 58; corso Vittorio Emanuele 34; via Sospello 184; via Passalacqua 2; via Asseroti 16; via Valprato; via Nizza 83 bis; via Braccini 64; corso Lecce 49; via Di Nanni 79; corso Vittorio Emanuele 187/A; via Barletta 88; corso Novara 95; via Reiss Romoli; via Pramollo 10; via delle Primule 36; via Nicola Fabrizi 85; via Bertolla 6; via Bertola 29; via Pietro Micca 10; via del Carmine 6; c.so Palestro 6.

Corso Regina Margherita 144; via Berthollet 17; via San Donato 18; via Frejus 30; via San Paolo 26; corso Tazzoli 168; via Biglieri, 1; corso Francia 111; via Villa Giusti 41; via Rossini 20; corso Racconigi 144; via Lagrange 61/E; piazza Derna 230; piazza Campanella 7; corso Unione Sovietica 401; corso Einaudi 53; corso Duca degli Abruzzi 10; via Onorato Vigliani 14; via M. Coppino 136; corso Lione 32.

Via Mazzini 31; via Nizza 71; corso Moncalieri 492; via Grioli 11; corso Francia 249/B; via Cesana 51; via Santa Giulia 39/B; via F. Carle 9; via Cibrario 74; corso Adriatico 2; via Barberous 27; via Ventimiglia 56; via Pianezza 184; via Buenos Aires 68; corso Casale 28; corso Giambone 45; largo Racconigi 188; via Tiziano 48.

Farmacie aperte oggi e domani

PER CHI SI AMMALA ECCO GLI INDIRIZZI

Oggi pubblichiamo l'elenco delle farmacie aperte, nel periodo dal 7 agosto al 3 settembre, al mattino e al pomeriggio.

Il sabato, la domenica, il lunedì e il giorno di ferragosto le farmacie di turno sono altre. Di volta in volta pubblicheremo l'elenco.

Agnini, corso Regina 256; **Alasia**, via Verbano 15 T; **Albarosa**, via Feltre Romoli 51; **Almaglo**, piazza Statuto 3; **Alzona**, corso Unione Sovietica 491; **Amici**, via San Marino 37; **Angiasio**, via Milano 11; **Aurora**, corso Giulio Cesare 24; **Balma**, piazza Rivoli 11; **Beato Angelico**, via San Marino 60; **Bergagna**, via Genova 124; **Bernardi**, via Duchessa Jolanda 10; **Bernocco e Bergagno**, piazza Lagrange 1; **Bestente**, piazza Carignano 2; **Bonlacombra**, corso V. Emanuele 66; **Borelli**, via San Donato 8; **Borgarelli**, via Madama Cristina 62; **Borgo Rossini**, via Reggio 1; **Bullo**, corso Racconigi 186; **Busani**, via Monginevro 57; **Calandra**, via Crescentino 34; **Caruso**, corso Belgio 180; **Castaldi**, piazza Campanella 9; **Cavorello**, via al Ricetto 6; **Cerrino**, corso Vercelli 111; **Cesano**, via Bologna 250 A; **Chierici**, via Chieri della Salute 106.

Comunale n. 1, corso Orbassano 249; **Comunale n. 2**, via Gorresio 37; **Comunale n. 3**, via Boccaccio 18; **Comunale n. 4**, via Oropa 69; **Comunale n. 7**, corso Trapani 150; **Comunale n. 8**, corso Traiano 24; **Comunale n. 9**, corso Sebastopoli 272; **Comunale n. 11**, via Lanzo 96; **Comunale n. 12**, corso Vercelli 236; **Comunale n. 15**, corso Traiano 86; **Comunale n. 16**, via Ponzio 1; **Comunale n. 17**; corso V. Emanuele 182; **Comunale n. 18**, via Borgaro 103; **Comunale n. 19**, via Villa 18 B; **Comunale n. 24**, via Galliari 8; **Comunale n. 25**, c/o FF.SS. Porta Nuova; **Comunale n. 26**, via Teodoreto 7; **Comunale n. 27**, via S. Paolo 48/F; **Comunale n. 30**, corso Cosenza 39; **Comunale n. 31**, corso Siracusa 96; **Comunale n. 35**, via Cimabue 8; **Comunale n. 36**, via Filadelfia 142; **Comunale n. 38**, via Vandalino 9/11.

Cooperativa n. 3, via Piano Mioca 2; **Cooperativa n. 6**, via Monginevro 29; **Cooperativa n. 7**, via Po 31; **Corso Grosseto**, corso Grosseto 221; **Da Angeli**, corso Brescia 47; **Del Corso**, via Saluzzo 1; **Della Rocca**, via del Mille 48; **Della Stura**, viale Falchera 36; **Delle Maddalene**, via Nizza 183; **Donato**, corso Francia 305; **Ducato**, via Barletta 84/A; **Ferrando**, corso Regina Margherita 68; **Ferrero**, via del Carmine 1; **Filadelfia**, via Filadelfia 271; **Formica**, via Villa Giusti 7; **Frejus**, corso Francia 33.

Garosio, via Asiago 35; **Garelli**, via Cardinal Massaia 45; **Gavazza**, via Pietro Cossa 106; **Ghezzo**, via Passo Buole 50/C; **Gottardo**, largo Sempione 182; **Gran Madre**, piazza Gran Madre di Dio 1; **Guetti**, corso Unione Sovietica 33; **Igea**, largo Toscana 90; **Internazionale**, via Carlo Alberto 24; **Lingotto**, via Nizza 354; **Lucania**, via Valentino Carrera 88; **Lucania**, via Ogliarico 4.

Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23; **Madonna della Salute**, piazza della Vittoria 29; **Madonna delle Rose**, piazza Galimberti 7; **Madonna di Campagna**, corso Grosseto 255; **Magno**, via C. Colombo 42; **Marcato**, corso Vittorio Emanuele 121; **Milno**, via Frejus 100; **Moriga**, via Livorno 2; **Monginevro**, via Monginevro 178; **Monterosa**, corso Giulio Cesare 169; **Monumento**, corso Vittorio Emanuele 64; **Monviso**, corso Giambone 19; **Morgari**, corso Palermo 116; **Muratore**, via Garibaldi 14; **Musso**, corso Re Umberto 38.

Negro, corso De Gasperi 65; **Operti**, piazza Vittorio Veneto 11; **Ormezzano**, via Genova 64; **Ospedale Maria Vittoria**, via Cibrario 72; **Ospedale Mauriziano**, corso F. Turati 46; **Ospedale Omeopatico**, via Lombroso 30; **Palatina**, corso Regina Margherita 134; **Parea**, via Cernaia 14; **Peschiera**, corso Peschiera 295; **Piana**, corso Regina Margherita 114; **Piazza**, corso Vercelli 59; **Picco**, via Sacchi 46; **Piemonte**, corso Toscana 107; **Po**, via Po 4; **Portelli**, corso San Maurizio 67; **Prelle**, viale Mughetti 1.

Rinetti, corso Lecce 31; **Rastle**, via Pramollo 8; **Rezzano**, corso Montegrappa 55; **Sacro Cuore**, via Nizza 121; **San Camillo**, via Pio VII 164/C; **San Carlo**, via Giolitti 2; **San Francesco da Paola**, via S. Francesco da Paola 10; **San Giorgio**, piazza L. Bianco 10; **San Giuseppe**, via S. Francesco d'Assisi 24; **San Marco**, via Mazzini 24; **San Michele**, corso Taranto 16; **San Salvario**, piazza Madama Cristina 54; **San Salvatore**, via Nizza 27; **San Secondo**, via San Secondo 9.

Sant'Agnese, strada San Mauro 35; **Sant'Emilia**, via Lancia 11 bis; **Sant'Eusebio**, via Arnaldo da Brescia 25; **Santa Giulia**, via S. Giulia 32; **Santa Rita**, corso Sebastopoli 143; **Santa Rosa**, via Di Nanni 42; **Santi Angeli Custodi**, corso Vercelli 197/A; **Santi Cosma e Damiano**, piazza Omero 18; **Sardi**, via Borgaro 58; **Scelli**, via Nicola Fabrizi 11; **Semacherlebbe**, via Candiolo 31; **Serravalle**, via Lessona 29; **Sulsipina**, corso Cassia 71; **Tesoriera**, corso Francia 212; **Tiboldo**, via Cigna 53; **Torino Esposizioni**, corso M. d'Azeglio 100; **XX Settembre**, via XX Settembre 87.

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

EMOZIONI DA...

BINGO!

Ecco gli altri numeri del gioco n. 6 (6ª settimana)

48	63			62	28
45	68			33	7
71	9			37	20

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 6 - 6ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Se riempi tutta la serie di numeri del sesto gioco hai vinto! Telefona subito (entro le ore 20 di sabato) al numero 011-6965272.

1 AUTOBIANCHI A112

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 300 MILA

12 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 26 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri da Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici paracifrari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle «vincenti» non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma, un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi famigliari.

Aut. Min. Q. 34, n. 4/277991 del 16-5-1985.

VALLE DI CHAMPORCHER: *Pontboset, Champorcher*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Tremila specie vegetali e, nella parte alta, camosci e stambecchi che sconfinano dal Parco del Gran Paradiso
Ma nella zona si può trovare anche l'oro: secoli fa la miniera di Cleyva dava una resa eccezionale

Una splendida veduta d'insieme della valle di Champorcher

CHAMPORCHER — Un suggestivo vagabondaggio d'agosto potrebbe avere come meta la Valle di Champorcher, a un tiro di schioppo dal casello autostradale di Pont Saint Martin. Formata dai comuni di Pontboset e Champorcher, l'aspetto turistico più interessante, soprattutto per gite ed escursioni, si trova nella parte alta della vallata, anche se non sono da disdegnare taluni itinerari poco frequentati, come l'erbida dei Ratus, a mezz'ora da Pontboset, dove si può ammirare la pittoresca cascata formata dal torrente Brenve.

Chi vuol contemplare una sequenza di laghi alpini dovrà però camminare quattro ore per portarsi ai 2000 metri di quota del vallone della Mandaz dove, nei pressi di un terrazzo morenico, poco sotto la cresta di Chènessy, sono i laghi Secco, Nero ed il Mandaz e quelli di Cornit e Chènessy, situati ai due selle che portano ai colli Pricola e Cornit.

Tra questi due colli c'è una selletta che consente di raggiungere il villaggio di Outre Lève a Champorcher. Nella parte alta della vallata, a mezz'ora dall'abitato di Champorcher, troviamo le cascate del Peuson: un salto d'acqua di 70 metri.

Seguendo la strada di caccia nota sous *chemin du Roi* si raggiungono, dopo due ore di marcia, i 2100 metri dei pascoli di Dondena dove di recente la natura, ahimè, è stata oltraggiata dai tralicci dell'elettrodotto in costruzione, destinato a trasferire energia dalla Francia a Rondissone, in provincia di Torino.

Dopo altre due ore di marcia da Dondena si giunge ai 2626 m di quota della Finestra di Champorcher, dopo aver gettato lo sguardo ai laghi Miserin (ai suoi bordi sorge un santuario), quello Nero e quello Bianco. Chi vuole può scendere a Cogne in meno di quattro ore di cammino. Da Dondena in due ore e mezzo di marcia si possono raggiungere i colli Fenia (m 2831) di dove si può raggiungere la selvaggia valle di Clavalité e Pontonnet (m 2897) per scendere poi, volendo, a Cogne.

La vallata non è fatta per i pigri, perché con l'automobile si può raggiungere solo il villaggio di Chardonney, raggiunto dalla strada carrozzabile che si arrota tra una secolare pineta di larici attraversata dalle limpide acque del torrente Ayasse, che corre quasi in piano, dove i pescatori possono facilmente catturare belle trote, poiché il tratto è riserva turistica di pesca.

Non dimentichiamo che oltre a quelli già citati sono transitabili a piedi i colli Orti (m 2643) e del Corni (m 2624), dai quali si accede alla Valchiusella, poi quelli di Santanel (m 2464), Laris (m 2584) e Balma (m 2930), oltre ai quali si scende a Valprato ed ancora a Perche (m 2075), Brenve (m 1822) e Serre Rouge (m 2196) per raggiungere Issogne.

* * *

Per i botanici e gli amanti della flora alpina è interessante sapere che nella vallata le specie sono quasi tremila, come si è potuto rilevare dall'Erbario stilato nell'anteguerra dall'insegnante Giuseppina Perruchon. Nella parte alta della vallata la fauna è rappresentata principalmente dal camoscio e raramente giungono stambecchi dal vicino Parco nazionale del Gran Paradiso.

Ricordiamo che la zona di Dondena e Raffray faceva parte delle riserve reali di caccia, come testimoniano, con i documenti, alcune case di caccia di Vittorio Emanuele II.

* * *

Ai cultori di monumenti ed antichità la vallata offre sole la Torre di Champoccher, situata accanto alla chiesa parrocchiale. Il primitivo castello l'avrebbe fatto costruire Ugo di Bard e venne distrutto nel 1212 a seguito di liti tra gli eredi per il dominio dei feudi. Ricostruito in tempi successivi, passò ai Savoia nel 1242, ma non fu mai castello residenziale, ma assolse posto militare. I resti appartengono al Comune, che nel 1861 riscattò i diritti feudali.

Del castello è rimasto intatto il mastio a pianta quadrata, alto circa 15 metri. Ha una merlatura a coda di rondine; pare che il Coro dell'attuale chiesa facesse parte del castello e si vuole che ne fosse la cappella. Di certo interesse la chiesa di cui non è documentata la data di costruzione; si sa che la parrocchia esisteva già nel 1178 ed era madre di quella di Pontboset.

Attorno al 1728 venne rifatto il campanile con quattro campane, l'una datata 1548 e le altre sono del 1800. Sotto il profilo artistico la chiesa di Champorcher ha di rilevante l'altar maggiore, interamente in legno artisticamente scolpito.

* * *

A chi soggiorna a Champorcher può interessasse sapere che il clima è secco, costante e regolare e che i venti sono sempre moderati con predominanza da Est e da Ovest. La media di piovosità registrata tra il 1921 ed il 1970 è stata di 92 giorni con 1175 millimetri di pioggia. Le medie estive di temperatura oscillano tra i 15 e i 24 gradi nelle ore diurne e tra 8 e 20 gradi in quelle notturne; sopra i 2000 metri di quota la media estiva oscilla tra 6 e 12 gradi di giorno e tra 2 e 10 di notte.

A Champorcher si può trovare anche l'oro. La miniera di Cleyva offre quarzo aurifero che, secondo le statistiche sulle miniere degli Stati sardi, pubblicato nel 1838 dal governo piemontese, dava una resa del 33 per mille. La miniera venne sfruttata sino al 1700. La seconda miniera d'oro è a Cengia, nei pressi della cappella di Vignarosa, dove si può parlare più di sondaggi che di sfruttamento. Maggiore importanza avevano assunto le miniere di ferro di Mont Ros e Valcoche, la prima con minerale identico a quello estratto a Cogne.

Le acque sorgive non pare abbiano poteri terapeutici, fatta eccezione per la fontana situata al villaggio di Chardonney, che dovrebbe contenere qualche sale di ferro. Pare che, se bevuta a digiuno, stimoli l'appetito in modo sorprendente.

* * *

Un pizzico di folclore è portato a Champorcher dal costume femminile che è stato semplificato rispetto al passato. Tra il 1700 ed il 1750 era di lana e tela, filate, tessute e tinte in loco. La gonna era usualmente di colore marrone; grigio, rosso o blu il grembiule in filato di canapa; per copricapo una cuffietta rossa, bordata e ornata con nastro di altro colore; un largo pizzo bianco si apriva attorno al collo.

Camicetta bianca a maniche lunghe con ornamenti di pizzo, calzerotti senza piede ed i caratteristici zoccoli completavano il costume. Un costume d'impegno che non poteva più reggere ai tempi ed è stato reso più adatto alla nostra epoca, senza però sfigurare.

Giuseppe Margot

Lo scenario preferito dal «re cacciatore»

TRA I BOSCHI ODOROSI DI RESINA LA CARNE SALATA COTTA NEL VINO

Tralasciando Pontboset, il cui significato turistico è di poco rilievo, diciamo che Champorcher dispone di sette alberghi con circa 130 camere e 240 posti letto; sistemazioni possono trovarsi in appartamenti e chalet ceduti in locazione. Entrata la stagione ormai avanzata, c'è ancora qualche possibilità di sistemazione. Oltre agli alberghi non manca la buona tavola in due ristoranti, il Du Coq, in località Castello ed il Larix, sterminato da larici che diffondono nell'aria l'odore forte della resina.

Particolari specialità gastronomiche locali non ve ne sono e si ricorre alla cucina tipica valdostana, la buona tavola d'un tempo che aveva la virtù di mantener longevi. Una portata tipica, l'unica del luogo, è rappresentata da carne salata cotta nel vino e dallo squisito sapore.

Per chi vuole il *souvenir*, ricordiamo che è tipica la produzione artigianale della pietra ollare scolpita. E' una pietra di cava (ma le cave di Champorcher, uniche nell'intera Vallée, si vanno lentamente esaurendo) costituita da talco e clorite, con la quale abili artigiani ottengono pregevoli oggetti, per lo più soprammobili; in questi ultimi anni è tornata ad essere impiegata nella fabbricazione delle stufe che non temono la concorrenza con quelle più famose di Castellamonte. In pietra ollare sono state realizzate nel passato tutte le statue del santuario di Machaby, ad Arnad, così come l'acquasantiera di alcune chiese valdostane.

* * *

Un pizzico di storia della vallata non può non interessare turisti e villeggianti. Pare accertato che i primi abitatori della vallata siano stati i Salassi, giunti probabilmente dal Canavese dopo aver scavalcato il colle Larix giungendo a Champorcher da Dondena. Essi, più che non i Saraceni, avrebbero costruito in pietra grezza, a scopo difensivo, una muraglia lunga circa 2 chilometri a 2300 metri di quota, tra i monti Delrà e la punta Raty. La leggenda vuole che il nome della località derivi da quello del soldato plebeo Porcierio, un cristiano sfuggito al massacro di San Maurizio, in Svizzera.

Nel Medioevo Champorcher apparteneva al feudo di Bard, ma con il Trattato del 12 giugno del 1214 i due rami della famiglia (de Bard e de Pont Saint Martin) si spartirono la giurisdizione della vallata. Nel 1242 Ugo di Bard rifiutò di riconoscere la sovranità del conte di Savoia Amedeo IV: venne assediato nel castello di Bard e capitolò cedendo ai Savoia la sua fortuna e tutti i diritti feudali. Rimasero i de Pont Saint Martin sino al 27 settembre 1727, cioè sino all'estinzione della famiglia.

Carlo Emanuele I, con patenti del 4 marzo 1582, cedette il feudo al suo segretario Pompeo de Bruisel per 6000 scudi con diritto di riscuotere pedaggio a Bard: vi fu costretto per far fronte alle enormi spese sostenute per le guerre in Savoia e Piemonte. Il feudo tornò alla Corona con atto del 14 maggio 1686 e venne infeudato a Giovanni Francesco Freydos. Il 31 gennaio 1681 i diritti feudali vennero riscattati per 6000 franchi dai comuni di Pontboset e Champorcher.

Nel 1662 Vittorio Emanuele II apriva la strada di caccia da Bard a Cogne per la Finestra di Champorcher. Le cacce reali costituivano privilegio per la popolazione locale che era occupata dal Re sia nelle battute che nella costruzione e sistemazione di strade e case di caccia. Il turista meno frettoloso dovrebbe leggere, nei momenti di riposo, il libro scritto dall'abate Amato Gorret: «Victor Emmanuel sur les Alpes». Scritto in buon francese, racconta non pochi aneddoti e ricorda i buoni rapporti che intercorrevano tra i valligiani ed il Re cacciatore.

* * *

La Valle di Champorcher con il verde dei suoi pascoli e quello più intenso delle foreste, con la sua flora, con i suoi torrenti dallo scorrere ora dolce ora impetuoso, le sue spettacolari cascate, i suoi laghetti alpini, il bianco delle nevi della Rosa dei Banchi, la sua storia, la sua cultura, la sua tradizione, il suo folclore, merita di essere esplorata lungo tutti i suoi 30 km di sviluppo e gli oltre 10 mila ettari di superficie. Una vallata tutta da scoprire nella vacanza d'agosto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Mirella Petrazzini in Forte
La piangono: il marito **Paolo**, i figli **Alessandro e Giorgio**, i genitori **Modesta ed Ernesto Petrazzini**, le sorelle **Marialuisa ed Elena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata alla defunta Luisella Vicini ed ai professori Renzo e Giorgio Garbagni. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia Crocetta. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro.
— Torino, 8 agosto 1985.

Addio cara **MIRELLA, Denise e Lino** Ciapellano ti ricorderanno sempre.

Giorgio e Nanda, con **Anna, Carla e Giuseppe** sono affettuosamente vicini a Elena e Renzo e alla famiglia Petrazzini e Forte.

Mariacristina, Daniela e Maria partecipano al dolore di Elena e famiglia.

La Ditta **Olmet S.n.c.** partecipa con profondo cordoglio per l'immatura scomparsa della consorte del signor Paolo Forte.

La Ditta **Tuninetti e Gallo e C. S.n.c.** si unisce al dolore della famiglia Forte.

Dirigenti e Collaboratori della Casiek - Divisione Fonderie Ghisa e Stabilimenti Carmagnola e Crescentino, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 9 agosto 1985.

Partecipano:
Domenico Bordone
Leonildo Bono
Pietro Bonomi
Federico Cattini
Carla Cattana
Domenico Chiavazza
Stefano Cominetti
Vincenzo Ferraro
Marco Ghirelli
Giorgio Giunta
Bruno Lorini
Federico Nieto
Riccardo Morandin
Giuseppe Peretti
Massimo Pescatori
Giovanni Pontini
Giovanni Recalenda
Mario Remondino
Antonio Sodano
Giancarlo Visconti.

Zia **Antonietta** piange la cara figliocciola **MIRELLA.**

Zia **Rosa, Franca** e figli, unite affettuosamente al dolore della famiglia.

Emilia e Giuseppina Vigolungo e famiglie partecipano al dolore del signor Forte e figli.
— Castello d'Alba, 8 agosto 1985.

La cugina Laura accorda l'intimità letizia insieme a partecipa col marito e i figli al tragico lutto.

* La società **Teksid** del Gruppo FIAT Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al dolore che ha colpito il signor Paolo Forte per la scomparsa della moglie signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 8 agosto 1985.

Collaboratori ed Amici della Teksid Aluminium partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Paolo Forte e famiglia per la tragica scomparsa della signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 8 agosto 1985.

Collaboratori ed Amici della FIMI di Bella Herbemia partecipano commossi al lutto del signor Paolo Forte.

Collaboratori ed Amici della Nemak di Monterrey si associano al dolore del signor Paolo Forte.

Nuccia e Sergio Gallo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 8 agosto 1985.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia **Giancarlo, Maria Teresa e Giuseppina Ottone.**

Maria Grazia e Filippo D'Arrigo si associano al grave lutto.

Silvana Accossato, Paola e famiglia sono profondamente addolorati.

Sono vicini ad Alessandra, Luisa ed **Eugenio.**

Partecipano pietà al dolore del signor Paolo Forte: **Arnone, Allasia, Barbera, Bertoli, Bonfiglioni, Ciastellardo, Cimolino, Colla, Damarchi, De Michelis, De Vietti, Dutto, Fasano, Ferrando, F. G. Ferrero, A. Ferrero, Foglietto, Foschia, Genova, Gilardi, Grita, Grosso, Madona, Mutoni, Parisi, Pasquariez, Pedrotti, Perduca, Pilissino, Rebino, Sandri, Scia, Sulas, Turolla, Valenti, Visentini, Vigada.**

Mario Pivesso e famiglia partecipano commossi.

Direzione e Personale di **Tele Torino - Canale 5** partecipano al dolore di Alessandra.

La famiglia Bertani e Ferrando partecipano al dolore di Paolo Forte.

Vittoria e Giorgio Pellegatti partecipano al dolore di Alessandra.

I cugini **Alberto Angelica Pettazzi** partecipano addolorati al grave lutto.

Zia Gilda Gianolica Lucy e relative famiglie partecipano costernati ricordando la simpatica doti artistiche dall'indimenticabile **MIRELLA.**

Condomini, inquilini e Amministratore via **Valeggio 30**, l'impressione di commossa partecipazione.

Anna e Piero Torti partecipano al dolore.

Claudia partecipa affranta al dolore di Alessandra.

Pubblitalia 80 spa con i suoi Dirigenti e Dipendenti tutti partecipa al dolore della collega ed amica Alessandra per la scomparsa della cara madre

Mirella Petrazzini Forte
— Milano, 7 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Alessandra
Marcello Dell'Uni
Pier Carlo Pozzi
Mauro Gardenghi
Domenico Lujucco.

I Colleghi di **Pubblitalia Torino** sono vicini ad Alessandra per la scomparsa della cara mamma

Mirella Petrazzini
Partecipano al
Giosuè Agosto
Claudia Anselmi
Flavia Biondi
Luisella Bolla
Carlo Castanetta
Lorena Debbone
Elisabetta Della
Renato Di Giovanni
Graziano Folco
Enzo Ghiga
Gabriella Giannoccaro
Marisa Greco
Giorgio Mathieu
Marilena Merlo
Roberto Mezzanini
Pino Morra
Roberto Peruzzi
Roberto Perrierotto
Luisa Pugliese
Furio Reinerl
Valentina Scuero
Teresa Soldani
Marcello Stanio
Roberto Vela.
— Torino, 7 agosto 1985.

I Colleghi di **Pubblitalia Genova** si uniscono al dolore di Alessandra:
Elio Amori
Casimiro Trapani
Cristina Mesia
Mauro Serpetta
Diego Marca
Roberto Gerini
Lina Balestra.
— Genova, 7 agosto 1985.

Mariuccia e Nuccio Gilardi partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia Forte e Petrazzini.

Cara **MIRELLA**, un crudele destino ci ha tolto il tuo sorriso e la tua amicizia. **Rosanna e Maria** con **Paola, Ada e Giorgio** sono vicini ai tuoi cari.

Luciano e Lorenzo sono affettuosamente vicini a Elena.

Luisa e Roberto Vela sono vicini ad Alessandra e Giorgio in questo triste momento.

Partecipano al dolore le famiglie: **Antonio, Anzaloni, Parigi, Ponti, Vindrola.**

Fortal Michele e famiglia partecipano al dolore di Paolo, Alessandra, Giorgio Forte per la perdita della cara signora **MIRELLA.**

Le amiche
Graziella Jacala
Laura Leone
Anna Minoletti
Rosanna Picco
Mariapaola Viola
piangono la loro indimenticabile **MIRELLA.**

Tiziani e maestranze della **Pravisi** partecipano al lutto del cav. Forte.

Michela Novelli e personale Ditta vini partecipano al dolore del cav. Forte e famiglia.

Torquato e Madeltine sono vicini a Paolo Alessandra e Giorgio.

Partecipa al dolore famiglia **Zabrida.**

La **Falchundrink S.p.A.** partecipa al dolore del signor Paolo Forte per la tragica perdita della moglie **MIRELLA.**

La famiglia **Roberto Gaidi** si unisce all'immenso dolore del signor Paolo Forte.

La famiglia **Furina e Mara** partecipano al dolore della famiglia Forte per la scomparsa della signora

Mirella Petrazzini
— Torino, 8 agosto 1985.

L'**Università della Terza età** partecipa al lutto per la scomparsa della sua docente

prof.
Mirella Forte Petrazzini
— Torino, 8 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Giorgio e famiglia: **Roberto, Massimo, Elisabetta, Silvia, Roberta.**

La famiglia **Sacchetti** partecipa al dolore della famiglia Forte.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Emilio Gorni
di anni 20

Lo piangono inconsolabili, mamma, papà, nonna, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Chiavilini 15 per la Parrocchia della Pace.
— Torino, 8 agosto 1985.

Condomini, custodi, amministratore di via Chiavilini 13 e via Monterosa 89 prendono parte al dolore dei famigliari.

EMILIO, ti vogliamo bene! **Gabriella e Federica.**

Partecipiamo con tutto il cuore al dolore di Luciana ed Adriano per la scomparsa del caro **EMILIO. Gabriella, Gianni e Gina Delfante.**

EMILIO e DOMENICO saranno sempre qui con noi. **Gabriella, Federica, Giancarlo, Enzo, Loredana, Marco, Grazia, Nicola, Danilo, Mariangela.**

I Colleghi del **Pilcal** partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia del loro presidente per la morte del figlio **EMILIO.**

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Isidoro Cominoli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Carla Pistone**, figlia, generi, nipoti, fratello e cognate. I funerali venerdì 9 agosto ore 16 Chiesa Parrocchiale di Oleggio
— Oleggio, 7 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Longo
Addolorati lo annunciano i figli **Maria Isabel, Giuseppe Emanuele, Giovanni e Franco Rastello, Alfredo e Maria Margara**, il figliocio Mario, **Claudio, Roberto e Silvia Ivaldi** con le rispettive famiglie e la cugina **Luisa Piccoli**. Funerali il giorno 10 alle ore 10,15 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 agosto 1985.

E' mancato
Giacomo Bertolde
anni 78
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle e fratello. Funerali oggi ore 15,30 cappella Mauriziana, via Saluzzo.
— Torino, 9 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ferroglio vedova Allabetti
di anni 85
Lo annunciano i figli **Osvaldo con Elena e Marco, Paola con Guido e Elena**, le parenti **Cristina e Rosa**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carella di S. Maurizio sabato 10 corrente alle ore 10.
— Alice Castello, 8 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari
Albino Bosso
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano con dolore la figlia **Nerina** con il marito **Remo Faggiano**, nipoti **Marco, Roberto, Olga, Grazia** e piccola **Francesca**, sorelle, nipoti e parenti. Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo «Città di Asti». Funerali venerdì 9 corr. ore 9 partendo da Asti via Maria Ausiliatrice per Treville Monferrato. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 8 agosto 1985.

E' mancata
Bianca Frusall in Bonino
L'annunciano mamma, figlia, genero, la nipotina **Paola (Puci)** parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Gaetano
— Torino, 7 agosto 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Mazzocco nata Cova
Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti **Massimo e Nadia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 9 agosto 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei cari
Giacomo Gino Zampese
Funerali sabato 10, ore 9,30 a Druento.
— Druento, 8 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Piancone
Ne danno il triste annuncio la mamma **Elica**, il papà **Giovanni**, il fratello **Pino**, nonna, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 agosto ore 9,30 nella parrocchia Madonna della Rosa. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1985.

Il Signore lo ha voluto con sé
rag. Secondo Vigna
anni 45
L'annunciano la moglie **Rosetta** con i figli **Alberto e Laura**, la mamma Luigia, i fratelli, **Nicola, Giuseppe e Gianni**, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti e tutti quelli che l'hanno tanto amato. **Rosetta, Alberto e Laura** ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino con il loro amore, tutti quelli che lo hanno assistito durante la sua malattia con un grande particolare al prof. Massimo Fusco. I funerali avranno luogo il 9 agosto alle ore 14 con partenza dall'ospedale Molinette. La salma proseguirà per il cimitero di Settimo d'Asti.
— Torino, 8 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. dott. Benedetto Mela
Primario Emerito
dell'Ospedale Mauriziano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gabriella Miodini**, i figli **Flavio** con **Anna, Luca** e **Alessandra**, e **Matilde** con il marito **Piero Bairati** e **Lorenzo**; la nipote **Liliana Ciacobino** con il marito **Renato Orso**. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Bergamini, suor Paola, i medici e il personale paramedico del Reparto 3 di neurologia, il dott. Avignina e tutti i colleghi del Defunto. Momento che l'hanno amorevolmente assistito. La benedizione avrà luogo sabato alle ore 7.30 all'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pianezza (Imperia).
— Torino, 8 agosto 1985

Pia e Giampaolo Bianca partecipano con affetto al grave lutto di Flavio e Anna Mela

Lucia e Sisi Berrone partecipano commossi al grave lutto

I **Colleghi** ed il **Personale** dell'Istituto **Policattedra di Clinica Odontostomatologica** dell'**Università di Torino** partecipano viva parte al dolore del collega prof. Flavio Mela per la scomparsa del papà
prof. Benedetto Mela
per lunghi anni insegnante presso l'ateneo torinese
— Torino, 9 agosto 1985

Filippo Scalia addolorato piange il suo indimenticabile Maestro
prof. Benedetto Mela
— Torino, 9 agosto 1985

Andrea e Margherita Balbiani con i figli sono vicini con affetto a Matilde e famiglia

È mancato all'età di anni 4
rag. Riccardo Penco
Lo annunciano con profondo dolore i figli **Paola** con **Gabriella, Piera** con **Maria e Chiara**, il fratello **Arturo**, i nipoti e i congiunti tutti. Funerali sabato 10 a Lavorio, con partenza alle ore 8 dall'ospedale Mauriziano di Torino, via Santena 5, dopo la benedizione
— Torino, 8 agosto 1985

I consuoceri **Valeria Doria, Aldo** e **Magda Fiorio**, con le famiglie, sono affettuosamente vicini a Paola e Piero

Duccia, Lella, Riccardo Fiorio addolorati partecipano

Improvvisamente è mancato
Mario Ivaldi
Lo annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Bruna**, la mamma, il fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Nizza Monferrato sabato 10 ore 10.30 parrocchia San Giovanni
— Torino, 8 agosto 1985

La famiglia **Giacone** si unisce al dolore per la scomparsa del caro **MARIO**.

Adriano e famiglia **Lanza** piangono con Elena e Bruna per la perdita del caro **PADRINO**.

Artigo, Teresa, Luca e **Laura** partecipano al dolore

In Saluzzo è improvvisamente mancato il
CAV. GR. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
Cons. Corte Cassazione
Ne danno il triste annuncio la moglie **Jolanda Olla**, i figli **Lello** e **Mauro** con la fidanzata **Grazia Provera**. I funerali seguiranno oggi 9 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa del Convento di Bagnolo in Vercelli.
— Genova, 8 agosto 1985

La **Kawasaki Motor Italia S.p.A.** partecipa al dolore del proprio direttore generale sig. Lello Scaffa per la perdita del papà
CAV. GR. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
— Genova, 9 agosto 1985

Matteo e **Biancamaria** sono vicini a Lello ed a tutta la sua famiglia per la scomparsa del papà
CAV. GR. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
— Genova, 9 agosto 1985

Margherita, Valeria e **Francesca** si uniscono al dolore di Lello e di tutta la sua famiglia per la scomparsa del padre
CAV. GR. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
— Genova, 9 agosto 1985

Maria Teresa Rebuttati Abba si unisce al dolore di tutta la famiglia Scaffa per la scomparsa del padre
CAV. GR. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
— Genova, 9 agosto 1985

Partecipano al dolore della famiglia Scaffa i **Condomini** e l'**Amministratore** di corso Dante 122 e via Trapani 7

Cristianamente è mancato il
dott. Luigi Pratis
ex direttore
dello stabilimento Fondelli
anni 84
Lo annunciano con rimpianto i nipoti ingegner **Cesare Vianelli**, la signorina **Costanzina** e **Loretta**. Funerali venerdì 9 ore 15 abitazione via Pinerolo 2, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 8 agosto 1985

Dirigenti e **Maestranze** di tutte le Fonderie Carlo Erba esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del
dr. Luigi Pratis
ricordandolo il lungo periodo di operosa attività alla direzione dello stabilimento di Settimo Torinese
— Settimo Torinese, 8 agosto 1985

Alessandro Audrito
Gian Riccardo Audrito
Tronto Grosso
partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
dott. Luigi Pratis
— Torino, 8 agosto 1985

L'8 agosto 1985 è deceduto il
COMM. ING.
Giuseppe Funghini
già direttore compartimentale
FF. SS. di Torino
Lo ricordano con affetto la moglie, la sorella, i figli, le nuore ed i nipoti, i parenti tutti.
— Aosta, 9 agosto 1985

La famiglia **Valeide** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
INGEGNER
Giuseppe Funghini
— Firenze, 9 agosto 1985

È mancato
cav. Pasquale Andriola
ex dirigente FIAT
Lo annunciano i figli **Achille, Ghillo**, la nipote **Annamaria** col marito **Claudio** e le piccole **Chiara** e **Alexia**, la **Maria**, cugini, **Giulio, Emma, Mario, Walter Gueglano** e parenti tutti. Funerali in Possano alle ore 15 partendo dalla Misericordia, via Santena ore 14 venerdì 9 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Possano, 8 agosto 1985

Cesare Manera partecipa al dolore per la scomparsa del collega e amico
Pasquale Andriola
— Torino, 9 agosto 1985

Gli **Agenti** di **Torino** dell'**Unione Subalpina di Assicurazioni** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Aurelio Costanzo
— Torino, 8 agosto 1985

Gli amici di Ghilla: **Ferrari, De Monti, Ramoni, Biasini, Bocci, La Fleur, Tremoli** con infinita tristezza commossi partecipano al lutto dei nipoti Savarino per la perdita del loro caro zio
avv. Gianfranco Baj
ricordandone le doti di grande dedizione e altruismo
— Ghilla, 8 agosto 1985

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo
Affettuoso ricordo, profondo rimpianto, sempre.
— Torino, 9 agosto 1985

1879 **Carlo Terre** 1985
Non ti ho dimenticato mai, ed ho pregato con l'affetto di sempre, sua moglie Santa messa oggi ore 18 parrocchia Nostra Signora della Pace.

1904 1985
Carmine Ciliberti
I familiari lo ricordano con tanto rimpianto

1908 1985
prof. Amos Foa
Piccardo e rimpianto

1961 1983
Giovanni Trifiletti
Sei sempre presente

1913 1983
Bruno Ninghetto
Lo ricordano moglie e figlia

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ABBONAMENTI
Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Madama, 32
Tutti i giorni compresi i festivi ore 9-20; 12,30; 14,31. Domenica dalle ore 16,30

Dopo la sciagura del pullman si cercano le responsabilità e cause

ALTRE PERSONE COINVOLTE NELL'INCHIESTA?

Sebastiano Campisi

CUNEO — L'inchiesta del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi per accertare tutte le responsabilità nel tragico incidente del vallone di Sant'Anna di Vinadio sembra stia per coinvolgere altri personaggi in aggiunta a Roberto Origlia, l'autista della «corriera della morte» e di Pietro Geloso, amministratore delegato dell'Azienda Trasporti Interurbana proprietaria del bus.

Poiché sembra ormai certo che la causa ultima e determinante della sciagura è la manovra imprudente e pericolosa dell'autista del pullman, il magistrato è più che mai deciso a identificare e perseguire tutti coloro che a vario titolo hanno consentito o autorizzato il viaggio illegale dell'autobus. Che chi a suo tempo ha firmato licenze e concessioni per il servizio di linea per Sant'Anna di Vinadio non fosse a conoscenza del limite ai veicoli non superiori ai 18 metri è molto probabile. Ma costoro avevano il dovere di espletare tutti gli accertamenti prima di apporre timbri e visti sulla concessione.

Pietro Geloso, interrogato ieri per due volte a Saluzzo, dov'è agli arresti domiciliari, presenti i difensori avv. Bruno Dalmasso, Dino Bonaudi e Mario Rava, avrebbe sostenuto a sua discolpa: «Due anni fa la Regione ci ha dato la linea di Sant'Anna in concessione stagionale autorizzandoci a utilizzare i pullman normali e che sono tutti superiori ai 10 metri di lunghezza. Se qualcuno mi avesse detto che non potevo adoperarli per i viaggi al santuario di Sant'Anna di Vinadio certamente avremmo utilizzato corriere più corte».

Anche Roberto Origlia, che sarà sentito nuovamente oggi pomeriggio presso l'ospedale «Santa Croce», dov'è piantonato dopo l'arresto per disastro automobilistico colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose, si protesta innocente. Il giovane, che è difeso dagli avvocati Giuseppe Lazzari e Claudio Streri, sostiene: «Nessuno mi ha mai detto o lasciato capire che non potevo guidare quel tipo di pullman sulla provinciale del vallone di Sant'Anna, altrimenti mi sarei rifiutato di farlo. Io ho sempre e soltanto eseguito gli ordini di servizio, non toccava a me accertare che la concessione fosse in regola con le norme di sicurezza vigenti per quella particolare strada di montagna». Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi avrebbe già identificato coloro che al deposito dei bus di Cuneo dell'Ati assegnano i servizi agli autisti e costoro probabilmente saranno i primi destinatari di nuove comunicazioni giudiziarie. L'Ati gestisce il servizio di linea estivo per il santuario di Sant'Anna di Vinadio dal luglio '83, cioè da due anni. Possibile che in tutto questo tempo nessuno si sia accorto della presenza del cartello-palina dell'amministrazione provinciale che limita il transito ai veicoli di lunghezza non superiore ai 18 metri?

Gianni De Matteis

QUANTI E QUALI PERICOLI SULLE STRADE CUNEESI?

La Giunta provinciale deve provvedere alla sicurezza di oltre duemila chilometri di stradine di montagna simili a quella per il santuario di sant'Anna di Vinadio. Per dotarle di efficienti guard-rail occorrerebbero molti miliardi

Le strade di montagna nascondono mille insidie per gli automobilisti, necessaria la prudenza

CUNEO — *Quante strade di montagna come quella che attraversa l'impervio vallone di Sant'Anna di Vinadio rappresentano un potenziale pericolo per chi li percorre con i mezzi motorizzati? E quali rimedi o precauzioni sono fattibili perché una gita nelle vallate alpine non si trasformi in tragedia? La sciagura di Pratolungo di Vinadio riporta di drammatica attualità un vecchio problema. L'Amministrazione Provinciale gestisce oltre 2 mila chilometri di strade, di cui un terzo abbondante scorrono in zone montane. Il patrimonio viario dei 114 comuni riconosciuti montani non è ufficialmente e compiutamente censito ma è sicuramente superiore a quello provinciale. Anche l'Anas possiede strade alpine, e sono le statali delle Valli Vermenagna, Stura, Maira il cui tracciato pieno di curve e pomito, soprattutto la 22 nel tratto Dronero-Accegio, la carreggiata stretta, la presenza continua ai lati di precipizi e scarpate, la mancanza o la carenza di barriere protettive fanno spesso accapponare la pelle agli automobilisti.*

Gli enti locali e statali devono garantire la sicurezza degli automobilisti che la percorrono per lavoro, per turismo o più semplicemente perché abitano disseminati lungo le valli: sul piano teorico tutti sono d'accordo, le difficoltà o l'impotenza nascono quando si deve passare alla pratica. L'ing. Giancarlo Obertino, dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, spiegava a proposito della strada montana oggi sotto accusa, la Pratolungo-Santuario di Sant'Anna di Vinadio lunga 17 chilometri: «Per dotarla di guard-rail occorrerebbe spendere almeno 6 miliardi di lire. Ma poi se un grosso pullman per errore o imprudenza del pilota sbanda neanche la barriera protettiva è sufficiente a impedire una tragedia».

Quante centinaia di miliardi in guard-rail dovrebbe spendere la Provincia per sbarrare i burroni, le scarpate, gli avvallamenti che scorrono lungo le sue strade? E quante altre decine, centinaia di miliardi dovrebbero rendere disponibili i Comuni montani che sono notoriamente i più poveri della disastrata finanza pubblica? Domenico Poggio neoconsigliere provinciale per la lista Verdi-Occitani ha presentato una interrogazione urgente al presidente della Provincia «per conoscere i motivi per cui non è stata dotata di adeguate opere di protezione la strada di Sant'Anna ove si è verificata la luttuosa fuoriuscita di un automezzo con nove vittime e numerosi feriti». Il consigliere verde-occitano pecca perlomeno di ingenuità. Quand'anche, sull'onda emotiva della tragedia, l'amministrazione decidesse di stanziare i 6 miliardi necessari per rendere più sicura la rotabile del vallone di Sant'Anna, resterebbero sempre insicure le strade provinciali che portano al santuario di Castelmagno, quelle che raggiungono Elva e Canosio in Valle Maira, Bellino in Valle Varaita, Crissolo in Valle Po, Terme di Valdieri e Entraque, in Valle Gesso.

Escluso la messa in opera totale di barriere protettive per il costo proibitivo, con'altro possono fare gli enti locali per proteggere la vita degli automobilisti che si avventurano sulle strade di montagna? Per prima cosa una diffusa, chiara segnalazione del potenziale pericolo. In secondo luogo il divieto di transito ai pullman oltre una certa dimensione. La corriera con 50 posti precipitata a Pratolungo poteva viaggiare su strade larghe 10 metri ma non su una carreggiata di metri 4,50. In terzo luogo limiti di velocità minimi, non più di 30 chilometri, che devono essere rigorosamente rispettati. In ultimo un costante richiamo agli automobilisti a essere prudenti, o a osservare le norme del codice della strada.

La tragedia di Sant'Anna deve servire da monito per tutti: utenti delle rotabili e amministratori comunali e provinciali. E la sicurezza massima non può essere raggiunta, si cominci almeno a realizzare una diffusa palinatura che renda consapevoli gli automobilisti del pericolo che corrono.

g. d. m.

Valle d'Aosta, ritrovato commerciante scomparso

TRE BANDITI ASSALTANO UNA GIOIELLERIA UNO E' CATTURATO, REFURTIVA RECUPERATA

ARONA — Dopo un inseguimento attraverso il centro cittadino fra la folla terrorizzata, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e guardie giurate hanno raggiunto e bloccato un giovane che poco prima aveva svaligiato, assieme a due complici, una gioielleria in corso Cavour, 17 ad Arona. L'arrestato, Salvatore Giannino, 25 anni, di Milano, trasportato alla caserma dei carabinieri ha fatto i nomi dei suoi complici, un altro giovane e una ragazza; l'arresto dei due, che nel trambusto erano riusciti a far perdere le loro tracce, è ritenuto imminente.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio ad Arona attorno alle 17, e cioè quando le vie del centro sono affollate di turisti in cerca di souvenir del lago Maggiore.

Nella gioielleria «Erbetta» è dapprima entrato uno dei giovani banditi e ha chiesto di vedere un anello. Lo scopo era per quello di rendersi conto della situazione per informare i complici che, fuori, attendevano di entrare in azione.

Il titolare della gioielleria, Marco Fornara, 33 anni, ha fornito al «cliente» le informazioni richieste sul prezzo dell'anello, poi, quando il giovane è uscito, ha visto entrare i rapinatori, un uomo e una donna, che senza perdersi in preamboli gli hanno puntato le pistole contro e gli hanno imposto di aprire la cassaforte.

Hanno riposto in una grossa borsa, anelli, collane e tutti gli altri oggetti d'oro, poi hanno rivolto la loro attenzione alle vetrine, ma non prima di avere immediatamente legato ed imbavagliato il Fornara.

A far fallire il «colpo» sono stati involontariamente alcuni turisti stranieri che, fermatisi davanti alla vetrine, sono rimasti di stucco quando hanno visto qualcuno vuotarle dall'interno in tutta fretta. Hanno dato così dell'allarme, e subito dopo sono stati investiti dalla furia dei banditi che, pistola in pugno, si sono aperti la strada a colpi di pugni e spintoni.

Mentre i rapinatori si allontanavano a bordo di una «Fiat Uno» bianca, i turisti hanno dato l'allarme e sono partiti all'inseguimento. Alla fine, in via Vittorio Veneto, i banditi sono stati costretti a fermarsi a causa del traffico. Uno di loro è riuscito a fuggire, ma gli altri due sono stati bloccati dalla folla e dalle guardie giurate.

Il dialogo è stato seguito da un farmacista che ha il negozio attiguo alla gioielleria «Erbetta». Vedere allontanarsi in malo modo dei possibili clienti da uno sconosciuto lo ha subito insospettito e gli ha fatto intuire che all'interno della gioielleria stava succedendo qualcosa di grave. Ha allora telefonato ai carabinieri ed è subito dopo uscito per strada con l'intenzione di andare a sincerarsi di persona.

Proprio in quel momento dalla gioielleria sono usciti i banditi con le mani ancora un pugno. Il negoziante ha individuato quello che stringeva una grossa borsa e si è lanciato all'inseguimento gridando. Alla caccia all'uomo hanno partecipato alcune guardie giurate e, immediatamente dopo, i carabinieri che nel frattempo erano intervenuti.

AOSTA — I vigili del fuoco di Aosta e le guardie forestali della Valle di Champorcher hanno recuperato ieri la salma di Armando Canvi, 50 anni, commerciante di articoli sportivi, residente a Settimo Milanese, finito nelle acque vorticose del torrente Ayasse il 31 luglio scorso, mentre era intento a scattare fotografie. Il Canvi, appassionato di fotografia, aveva notato un suggestivo scorcio tra la pineta di Chardonney ed il torrente che scorre in una profonda gola. Salito su di un masso il commerciante è scivolato finendo in acqua.

Le ricerche, durate più giorni, erano state condotte da pompieri, guardie forestali e volenterosi, ma senza esito. Le acque profonde ed impetuose avevano ostacolato il lavoro di ricerca. Ieri la salma è stata ritrovata.

DONNA IN BICICLETTA INVESTITA DA AUTO PRESSO MONCRIVELLO

MONCRIVELLO — Un'anziana contadina di Moncrivello è stata investita ieri sera da una Peugeot. In bicicletta, la donna, che precedeva l'auto, ha svoltato repentinamente alla sua sinistra. La frenata attuata non è valsa a scongiurare l'investimento, che si è verificato sulla provinciale Villareggia-Cigliano all'altezza dello svincolo per le Cascine Gradi di Moncrivello. L'investita è la settantenne Secondina Pisanis residente a Moncrivello in via Possati 3. Ha riportato lesioni per cui è stata giudicata guaribile dai medici dell'ospedale di Chivasso con una prognosi di 90 giorni salvo complicazioni.

In sella alla bicicletta ha svoltato a sinistra per deviare verso Moncrivello nell'istante in cui alle spalle, diretta su Cigliano, sopraggiungeva la Peugeot condotta da Mario Alberto, 51 anni, residente a Caluso in via Vische 1, il quale, con altri familiari, stava recandosi a far visita a una parente gravemente ammalata. La frenata non è valsa a evitare la contadina la quale, disarcionata di sella dalla bicicletta, è stata catapultata sul cofano e contro il parabrezza che ha sfondato con il corpo. È stata subito soccorsa, ma le sue condizioni, per le molteplici fratture riscontrate, sono apparse serie. Con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario della protezione civile di Cigliano la Pisanis è stata trasportata e ricoverata nell'ospedale di Chivasso per la frattura esposta e scomposta della tibia e perone sinistri, escoriazioni al volto e agli arti superiori, ferite lacero-contuse alla regione auricolare sinistra e al gomito sinistro. Indenne l'Alberto e gli altri occupanti la Peugeot, tutti sotto choc per l'incidente. Sul posto, al fine di accertare le reali responsabilità, si sono recati i carabinieri di Cigliano. Il traffico ha subito rallentamenti.

a. r.

DOMENICA A GARESSIO SI INAUGURA UNA MOSTRA DEL PITTORE BRUNETTO

GARESSIO — Serie di manifestazioni per il mese di agosto organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno di Garessio, in modo da far passare un piacevole periodo estivo a chi sceglie questa località per le sue ferie. Tra gli appuntamenti spicca una mostra personale del pittore Silvio Brunetto, che si apre domenica 11 agosto alle Fonti San Bernardo e ha per titolo «Paesaggi piemontesi e liguri».

Silvio Brunetto, nato cinquantatré anni fa a San Maurizio Canavese, ha compiuto gli studi artistici a Torino, esponendo i primi disegni nel 1953, con il gruppo «Bianco e Nero». Poi la sua attività si è fatta più intensa dopo il 1960, con una serie di mostre personali e di gruppo, che hanno messo in evidenza le sue qualità, sia in Piemonte e Valle d'Aosta, sia in altre città italiane.

Numerosi i riconoscimenti tra cui un medaglia d'oro per la grafica dell'Istituto italiano per la grafica (nel 1975) e il Premio Arbarello del Circolo degli artisti di Torino (1977).

Di Silvio Brunetto e della sua ispirazione dai paesaggi della sua terra, i critici hanno dato positivi giudizi. Alcuni hanno detto che «elemento essenziale e vibrante del paesaggio di Brunetto è l'abitato umano, inserito o no nel suo sfondo naturale fatto di colli e di prati, di mare e di cielo, di alberi e nubi. Alla sicurezza del disegno e al saldo equilibrio compositivo fa riscontro la delicatezza delle immagini, vibranti dei colori di una tavolozza ricca ma discreta».

Altri hanno sottolineato che «Silvio Brunetto nei suoi quadri riflette i colori argillosi della sua terra, il Piemonte, e, in una visuale più ampia e rasserenante, illustra gli angoli più belli d'Italia». O ancora, che «lo scopo di Brunetto è di tradurre sulla tela la realtà così com'è, cercando gli scorci e la vista che più lo smuovono emotivamente e che sfumano su visioni collinari evanescenti, quasi trasparenti, come se l'occhio volesse perforarle per vedere ancora più in là».

La mostra resta aperta fino al 30 agosto, con orario 9-12, 16-19.

p. q.

I due partiti rivendicano per un proprio esponente la carica di sindaco

LITIGANO DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI A BORGOSESIA GIUNTA IN AUTUNNO

BORGOSESIA — Giunta in alto mare nel capoluogo valsesiano: le trattative sono bloccate sulla pregiudiziale del sindaco posta contemporaneamente da democrazia cristiana e partito socialista e la formazione del nuovo governo (il più importante rimasto in discussione dopo quello di Vercelli) è rinviata a settembre.

Ambedue i gruppi sono arroccati su posizioni di intransigenza: il psi chiede che la carica di primo cittadino sia attribuita ad un socialista «perché così si è espresso l'elettorato nelle consultazioni del 12 maggio, quando ha riversato un gran numero di preferenze al sindaco uscente Giuseppe Conti».

La dc, a sua volta, replica che in base al concetto dell'alternanza (la massima carica nelle ultime due legislature è stata ricoperta da un socialista) e di riconoscimento del ruolo determinante nella vita politica cittadina, la fascia tricolore spetta ad un esponente dello scudo crociato.

Una decina di incontri, gli ultimi a tamburo battente, non sono riusciti a modificare una situazione di stallo e così il segretario del psi Adriano Barbieri ha proposto ai teorici alleati la formazione di un'alleanza a quattro (dc, psi, pri e psdi) appoggiata esternamente dal partito socialista.

Ha spiegato l'esponente del psi: «Il programma è stato redatto insieme. Noi lo sosterremo ugualmente, anche perché è la continuazione di un lavoro iniziato nella passata legislatura. Ma considerato che al momento non vi sono possibilità di trovare un accordo, la nostra è l'unica soluzione alternativa ad un pentapartito di difficile composizione».

Ha aggiunto Barbieri: «Siamo sempre stati favorevoli ad un governo a cinque e per facilitare l'accordo su questa formula, fin dal primo incontro abbiamo annunciato la nostra disponibilità a rinunciare ad un assessorato. Oltre non possiamo andare».

Di tutt'altra idea è la democrazia cristiana. Commenta il segretario Francesco Sanna: «L'ipotesi del quadripartito è da scartare. I socialisti non devono però adirarsi se noi rivendichiamo la poltrona di sindaco. È il momento di cambiare. Sono due legislature che l'imprimatur di primo cittadino è loro; adesso tocca a noi. È però fondamentale che il psi faccia parte del governo di Borgosesia».

Anche liberali, socialdemocratici e repubblicani si sono detti contrari ad un appoggio solo esterno.

Al di là delle singole dichiarazioni la situazione rimane complessa: la proposta socialista è stata respinta dagli altri quattro gruppi, ma il braccio di ferro tra dc e psi non si è mosso di un centimetro.

E nel complicato gioco al vertice si sono inseriti i comunisti e la lista indipendente «Altri spari» (un consigliere a palazzo municipale) che hanno proposto una nuova formula di governo in alleanza con psi e pri.

A settembre, quando si tornerà a discutere, se ne riparlerà, ma non è affatto detto che il capoluogo della Valsesia abbia in tempi brevi la sua amministrazione.

Roberto Eynard

Tecnologia fra utopia e realtà

NEL FUTURO SOLO I ROBOT? «SI', PERO'...»

Secondo il Professor Lamborghini, dell'ufficio studi della Olivetti, il robot ha bisogno di essere adeguatamente sorvegliato perché «può sbagliare». L'esperto mette in guardia contro un'eccessiva «mitizzazione» delle possibilità della macchina

Il futuro è più vicino: ecco un robot che esegue ordini

TORINO — In quale misura il robot potrà sostituire l'uomo nella fabbrica? L'interrogativo non è di poco conto poiché investe questioni economiche e sociali. Dal Giappone arrivano notizie di intere fabbriche condotte da robot ma si tratta di notizie che non sanzionano ancora una regola sistematica.

In Giappone e negli Stati Uniti la nascita e lo sviluppo della robotica hanno per così dire bruciato le tappe, dando luogo a nuove generazioni che via via hanno evitato e migliorato le prestazioni con risultati eccellenti sul piano della produttività. Ma tornando al quesito iniziale, relativo alle reali possibilità dei robot di soppiantare l'uomo dalla fabbrica, un esperto in materia, il professor Bruno Lamborghini, responsabile dell'ufficio studi della Olivetti, sostiene che si tratta di «una brutta utopia».

Infatti, a monte della catena di montaggio robotizzata c'è un gran numero di programmatori, di controllori, di manutentori, di aggiustatori. Come ogni macchina — dice Lamborghini — il robot ha bisogno di essere adeguatamente controllato perché «può sbagliare». Lamborghini ammette che questa forma di automazione riduce notevolmente la mano d'opera occupata, «ma alla riduzione di mano d'opera per unità prodotta si accompagna anche necessariamente un forte aumento del volume di produzione, condizione necessaria per rendere convenienti i fortissimi investimenti richiesti dalla robotizzazione».

In sostanza, l'utilizzo dei robot è strettamente condizionato ai costi. «C'è poi da aggiungere — prosegue — che i robot, quanto più complessi diventano, per molte lavorazioni riducono anche la loro elasticità di impiego e addirittura la loro possibilità di scelta».

E' il caso soprattutto delle produzioni fatte in piccole serie, di certi «pezzi» unici, anzi, dell'intera gamma dei processi produttivi per cui l'intervento dell'uomo rimane fondamentale e lo rimarrà ancora per molto tempo. Attenzione dunque a non «mitizzare» la portata della robotica la quale ha indubbiamente il suo peso nel nuovo modo di produrre ma rimane pur sempre vincolata a determinati presupposti come quello della possibilità di investimento.

Ma perché il Giappone insiste con tanta tenacia sul tema avveniristico della «fabbrica senza uomini»? E' ancora Lamborghini a rispondere: «Il giapponese — dice — *ha sviluppato per necessità e vocazione una importante industria dei robot. Secondo il loro stile essi hanno consolidato questa realtà prima sul mercato interno ed un premono per organizzare la loro esportazione sul mercato estero. Con la loro consueta efficienza vendono, assieme alle macchine, il "mito" dei robot. Sarà opportuno ricordare però* — conclude Lamborghini — che non sono i robot a creare l'efficienza giapponese ma è piuttosto l'organizzazione dell'efficienza delle loro strutture economiche a rendere utile, possibile e vincente l'integrazione e la crescita dei sistemi robotizzati».

Ecco un'altra considerazione che merita di venire approfondita. La robotica, per sua stessa natura, può venire applicata nell'ambito di una organizzazione produttiva di alta efficienza e quindi di alto livello tecnologico. E' vero che il robot è parte integrante del processo di avecchiamento e di rinnovamento degli apparati produttivi, ma è anche vero che questi ultimi devono possedere uno standard medio di sviluppo tecnologico tale da recepire la macchina nella «logica» di tale sviluppo.

Venendo a mancare questa condizione di base cade la possibilità concreta di utilizzo della nuova macchina che non avrebbe alcun senso se fosse inserita in un contesto tecnologicamente povero. Ecco perché, visto nel suo complesso, il problema della robotizzazione esula dagli schematismi più o meno astratti e anche dalla retorica degli slogans ad effetto.

«La fabbrica senza uomini» è uno di questi slogans, il quale soddisfa più a richiami avveniristici che non a una realtà diffusa ed operante.

r. e.

PER L'EXPORT IN TESTA MILANO TORINO SECONDA

Seguono: Firenze Roma e Genova. Il capoluogo piemontese passa in quarta posizione sul versante delle importazioni (i dati sono dell'Unioncamere di Roma)

Torino è la seconda provincia italiana sul versante delle esportazioni e la quarta sul versante delle importazioni. Risulta dalle statistiche dei movimenti valutari relativi al primo semestre del 1984 pubblicate di recente dall'Unioncamere di Roma. Nel primo semestre dello scorso anno i dieci big dell'export sono rappresentati dalle seguenti province (in miliardi di lire):

MILANO	11.509
TORINO	4.901
FIRENZE	2.614
ROMA	2.033
GENOVA	1.880
MODENA	1.655
BOLOGNA	1.534
VICENZA	1.506
VARESE	1.429
BRESCIA	1.404

Le dieci province elencate contano, insieme, per il 55,16% dell'export italiano, ma Milano, da sola, ha un peso di ben il 20,79% (il peso della provincia di Torino è pari all'8,67%). Nel primo semestre dello scorso anno l'export delle altre province piemontesi è stato il seguente: 635 miliardi per Cuneo, 588 miliardi per Vercelli, 508 miliardi per Novara, 342 miliardi per Alessandria e 262 miliardi per Asti.

Passiamo alle importazioni: 84.071 miliardi di lire per il primo semestre 1984. Di tale totale la provincia di Milano ha un'«incidenza» del 27,86%, Torino del 8,60 per cento. Sul totale dell'import nazionale, questo è, nell'ordine, il peso delle altre province piemontesi: 0,85 per cento Vercelli, 0,79 per cento Cuneo, 0,36 per cento Novara, 0,26 per cento Alessandria, 0,15 per cento Asti.

Carlo Beltrame

DIMINUISCE PRODUZIONE INDUSTRIALE

ROMA — Segnali negativi arrivano dall'industria. L'indice generale della produzione industriale ha infatti segnato nel giugno scorso un calo dell'1,1% rispetto al giugno 1984.

Ma — avverte l'ISTAT nel rendere noto il dato — occorre tenere presente che il giugno 1985 ha presentato l'indice «destagionalizzato», sempre calcolato dall'Istat, che conferma in realtà per tale mese un proseguimento della moderata tendenza espansiva delineatasi nei primi mesi del 1985.

Rispetto al mese di maggio 1985, infatti, l'indice «destagionalizzato» ha registrato un incremento dell'1,6 per cento.

La spesa degli italiani

PRIMA L'AUTO POI LA CASA

ROMA — E' ancora l'automobile a fare la parte del leone nella classifica 1984 della spesa mensile della famiglia italiana con una media di 84 mila lire circa pro capite, seguita a ruota dalla casa con oltre 83 mila lire. Al primo posto della lista dei consumi alimentari figura la carne con una spesa mensile leggermente superiore alle 30 mila lire (per frutta e verdura circa 20 mila lire).

Lo rileva l'Istat nel suo ultimo compendio statistico: complessivamente gli italiani hanno speso l'anno scorso oltre 104 mila miliardi di lire per i consumi alimentari e una cifra quasi triplicata (284 mila miliardi) per i consumi non alimentari.

COSTA DI PIU' VIAGGIARE A BENZINA

ROMA — I costi chilometrici per le auto a benzina calcolati dall'Aci sono aumentati dal 15 ottobre 1984 allo scorso 15 giugno da un minimo dell'1,45 per cento ad un massimo del cinque per cento. Per le più diffuse auto a gasolio la punta minima è leggermente inferiore: 4,2%.

Le quote di ammortamento, il carburante, le spese per manutenzione e riparazioni sono le voci più importanti dei costi chilometrici di esercizio delle vetture circolanti in Italia. Sul costo complessivo, calcolato dal servizio studi dell'Aci, le quote di ammortamento incidono tra il 40 e il 60%, le spese di acquisto dei carburanti fra il 17 e il 27%.

Il movimento degli autoveicoli nei due trafori

PIU' TRAFFICO AL MONTE BIANCO MA CALA AL GRAN SAN BERNARDO

Il traffico al traforo del Gran San Bernardo è stato in considerevole flessione anche nello scorso mese di luglio, mentre a quello del Monte Bianco si è registrata, come di consueto, una leggera crescita. Nelle due gallerie sono transitati, dalla data di apertura al traffico (il 19 marzo 1964 per il Gran San Bernardo e il 19 luglio 1965 per il Monte Bianco, dove però i camion sono stati ammessi solo il 20 ottobre successivo) oltre 31 milioni di veicoli. Esattamente: 23.000.000 autovetture, 415 mila torpedoni e 8 milioni e 852 mila camion. Al Monte Bianco le auto transitate sono state 14 milioni e 600 contro i 9 milioni e 208 mila del Gran San Bernardo; per i torpedoni i transiti sono stati rispettivamente 326.000 e 149.000 e i camion circa 6 milioni al Bianco e poco più di 857 mila al Gran San Bernardo.

Nei primi sette mesi di quest'anno sono transitati complessivamente nelle due gallerie un milione e 41 mila veicoli contro un milione e 83 mila dell'anno scorso, per cui in percentuale la flessione è stata dello 1,09% (11 mila 830 veicoli in meno).

Per le auto il calo è stato pari all'1,90% (14.234 in meno), mentre si è avuta una crescita del 7,22% per i torpedoni (1644 in più) e dello 0,35% i camion (+ 1870).

Al tunnel del Gran San Bernardo, la flessione nel luglio scorso è stata, rispetto allo stesso periodo del 1984, del 7,15 per cento, pari a 6024 veicoli in meno e la media giornaliera è scesa a 2838 transiti contro i 2719 del luglio dello scorso anno. I transiti delle autovetture sono diminuiti del 7,44 per cento (5360 in meno), il 3,60 per cento i torpedoni (39 in meno) e il 3,45 per cento i camion (180 in meno). La costante diminuzione di traffico a questo traforo alpino troverebbe giustificazione nell'entrata in servizio della galleria del Gottardo dove non si paga pedaggio e per i trasporti commerciali dalle particolari restrizioni esistenti in Svizzera.

Al Monte Bianco si è avuto nel luglio scorso un incremento, rispetto all'anno scorso, del 71,20 per cento, pari a 3084 veicoli in più.

Al Gran San Bernardo sono transitati nei primi sette mesi di quest'anno 34.432 veicoli in meno rispetto, allo stesso periodo dell'anno scorso (-10,84%). Nello stesso periodo sono transitati al Monte Bianco 22.922 veicoli in più (+ 3,14%) e cioè 14.016 auto (+ 3,19%), 2288 torpedoni (+ 13,75%) e 6618 camion (+ 2,41%).

PER LE INDUSTRIE VERCELLESI UN «CLIMA D'INCERTEZZA»

VERCELLI — Il trimestre estivo (luglio-agosto-settembre) è all'insegna dell'incertezza per l'industria locale. Lo confermano le imprese prese in considerazione per il periodico sondaggio previsionale dell'Associazione industriale su di un campione di aziende del Vercellese e della Valsesia di diversi settori. In effetti, dall'elaborazione delle risposte fornite dagli operatori si può rilevare un peggioramento pressoché generalizzato dei diversi indicatori, quasi per la totalità delle specializzazioni.

Si legge in una nota diffusa dall'Associazione industriale vercellese: «Le categorie merceologiche del tessile e dell'abbigliamento, che da mesi erano caratterizzate da una prevalente tendenza positiva, con il terzo trimestre registrano un mutamento del clima di opinioni, anche se la situazione del portafoglio ordini risulta ancora un buon grado di copertura. Analoga debolezza di prospettiva è poi denunciata dal settore alimentare, che evidenzia previsioni di un sensibile peggioramento degli indici di attività; comunque a tale risultato non appaiono verosimilmente estranei fattori stagionali».

Aggiunge l'Associazione industriale vercellese: «In recupero sul trimestre precedente si mostrano invece le imprese dei comparti metalmeccanici, dopo una fase di stasi alquanto prolungata. In sintesi, dall'industria locale emergono opinioni nettamente più pessimistiche della media piemontese».

Ecco di seguito, per ciascuno dei fattori indagati, le risultanze denunciate dal sondaggio ed elaborate in base ai giudizi espressi dagli operatori interpellati. Sull'andamento dell'occupazione è ottimista il 5,8% del campione e pessimista il 13,5. Il saldo registra un lieve miglioramento: da -10,3 a -7,7, che lo porta ad un valore sostanzialmente in linea con la media piemontese.

Per la produzione si deve rilevare il ristagno ed un modesto saldo negativo (-2 contro +3,5 del trimestre precedente), dovuto ad una diminuzione della quota di operatori con attese di miglioramento dei livelli di attività. Su base regionale l'indicatore conserva invece un contenuto scarto positivo.

Ben più marcato appare l'appesantimento congiunturale sul fronte degli ordini totali. Questi peggiorano infatti di oltre 10 punti, passando da un saldo di +2,6% del periodo aprile-giugno all'attuale valore di -14,8.

Per gli ordini export, le aspettative degli industriali interpellati appaiono più stabilizzate: i giudizi ottimistici risultano in perfetta parità con quelli pessimistici, a quota 26,6%. Nell'insieme del Piemonte permane invece una contenuta tendenza al miglioramento: +5,1% è il saldo del campione regionale.

La necessità di ricorso alla cassa integrazione guadagni entra ora nelle previsioni di un maggior numero di aziende: esso è 10,9% e sono salite al 14%.

Stabile appare la propensione agli investimenti, almeno di quelli relativi a nuovi impianti: 22,4% (valore identico a quello emerso nel corso della precedente rilevazione), mentre solo di poco si riduce la quota di imprese con programmi di sostituzione: sono interessate il 40,8% delle unità intervistate, contro il 44,9% di tre mesi prima. Questi valori sono in linea con la media regionale. Migliorano inoltre, i carnet-ordini.

Walter Nasi

L'Italia ha cinque parchi nazionali (l'1% del territorio protetto contro il 20% dell'Inghilterra)

SI PUO' CONCILIARE LA DIFESA DEI PARCHI CON L'ECONOMIA: IL «BUSINESS» DEL TURISMO OFFRE NUOVE POSSIBILITA' D'IMPIEGO

ROMA — L'Italia ha cinque parchi nazionali (Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo e Calabria) per un totale di 270 mila ettari. Aggiungendo le riserve regionali e statali si arriva all'uno per cento di territorio protetto, ben poco rispetto al 20% della Gran Bretagna.

In questa esigua fetta d'Italia ufficialmente consacrata alla difesa della natura vivono 135 mila persone. Che cosa ha significato per loro la presenza di un'area protetta, in termini economici? Va detto subito che molti dei residenti all'interno di sono tutelate hanno considerato e spesso considerano il parco «un guaio». Il fine prioritario di un'area protetta, infatti, è tutelare la natura: il che comporta divieti e restrizioni delle attività umane che di rado le popolazioni locali accettano di buon animo. Ma l'equazione «parco uguale blocco delle attività» è semplicistica. Le mutazioni che la presenza di una zona tutelata portano nell'economia locale sono molto più complesse e sfumate.

Per prima cosa, occorre tener conto del fatto che, ad eccezione del Circeo, quasi tutte le riserve sono in montagna. Si tratta quindi di aree dove le attività tradizionali, pastorizia e agricoltura, sono nettamente ridotte.

In queste aree vivono 13 mila persone. Nell'arco alpino le aziende agricole sono calate del 18% in 10 anni, ma il turismo ha creato molte nuove attività «indotte»

Nell'arco alpino, secondo i dati della Confcoltivatori, il numero delle aziende agricole è calato del 18% dal 1970 al 1980; la voce più importante dei bilanci delle aree montane è diventata il turismo, specie quello invernale, che ha creato tutta una serie di attività indotte (costruzione delle strutture di ricezione, lavoro terziario nel settore del commercio, ecc.). Questa tendenza generale si riscontra all'interno dei territori tutelati. A Pescasseroli, centro turistico del Parco d'Abruzzo, il numero degli agricoltori è passato dal 1961 al 1971 da 224 a 111 unità; gli addetti all'edilizia sono balzati da 11 a 169 e i lavoratori del terziario da 168 a 440.

Quanto al turismo, la presenza di un parco o di una riserva ha spesso funzionato da catalizzatore, specie negli ultimi anni. Dal 1970 al 1980 i visitatori del Parco d'Abruzzo sono aumentati 10 volte, toccando il tetto di 1.200.000 nell'84. Nello stesso anno, il Gran Paradiso ha totalizzato 1.500.000 turisti.

Nella stragrande maggioranza, questi turisti si concentrano nelle località sciistiche, in pochi punti famosi del Parco d'Abruzzo, o lungo le spiagge del Circeo. Ma una quota sempre più consistente è interessata al bene-natura, da godere in un modo meno standardizzato.

La crescita di questo «turismo verde» ha offerto ai residenti nuove possibilità d'impiego; negli Anni Ottanta sono nate decine di cooperative di giovani che mandano avanti camping, ostelli, che organizzano percorsi-natura, che si qualificano come guide naturalistiche. Regioni ed enti locali hanno varato una serie di corsi professionali per attività legate all'ambiente (sorveglianza, gestione del patrimonio faunistico, turismo alternativo, ecc.).

Il gonfiarsi dell'«afflusso» turistico, però, se si traduce in maggiore occupazione per gli abitanti, significa anche maggiore pressione per la natura. Conciliare difesa dell'ambiente ed esigenze turistiche è tutt'altro che semplice. Secondo alcuni naturalisti è francamente impossibile: basti pensare al Parco d'Abruzzo, nato tra l'altro per tutelare gli stessi orsi che sono oggi perseguitati dall'indisciplinato dilagare dei visitatori.

Per soddisfare il crescente bisogno di natura degli italiani si dovrà forse arrivare, secondo numerosi protezionisti, a regolamentare l'accesso alle aree protette. I 57 milioni di italiani hanno a disposizione soltanto 5000 mq testa. Per garantire a ognuno la propria razione di natura intatta, finirà che dovremo prenotare la gita nei parchi come per un concerto.

Un'immagine del Gran Paradiso: la difesa della natura offre possibilità di impiego

Per fare spazio ai nuovi modelli 86
150
SuperAutoccasioni Garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirti!
Aperti in Agosto
RINALDI
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 282 - TO TEL. 71...

Governo ed economia: polemiche che si chiudono e nuove contestazioni

CIAMPI: PACE CON CRAXI GIALLO DELLA LIRA CONSEGNATO IL DOSSIER

ROMA — Slitta a dopo Ferragosto la soluzione del giallo sul «venerdì nero» della lira? Perché venerdì 19 luglio il dollaro toccò quota 2200 lire costringendo il governo a decidere, 24 ore dopo, la svalutazione della lira? Perché l'Eni, l'ente petrolifero di stato ordinò all'Istituto San Paolo di Torino l'acquisto di 135 milioni «a qualsiasi prezzo» sul mercato? La relazione del ministro del Tesoro Goria, sul «venerdì nero» che vide il crollo della lira, è stata consegnata al presidente del consiglio Craxi che la porterà a conoscenza del consiglio dei ministri. Come finirà il giallo? Ci sarà un colpevole?

Sulla vicenda una nuova nota distensiva è venuta da una lettera inviata a Craxi dal Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Come si ricorderà il Governatore si era dimesso dall'incarico ed aveva successivamente ritirato le dimissioni in seguito agli attestati di fiducia espressi nel suo confronti proprio dal presidente del consiglio. Nella lettera inviata a Craxi, Ciampi ha confermato anche il suo impegno nella politica di risanamento dell'economia intrapresa dal governo.

Il Governatore Ciampi

La lettera suggella, pur nella sua brevità, anche sul piano personale, la piena normalizzazione dei rapporti tra presidenza del consiglio e Governatore della Banca d'Italia e sembra chiudere definitivamente un caso che aveva portato sia Ciampi che il ministro del Tesoro Goria alle dimissioni. Un caso che se non fosse stato ricomposto, avrebbe provocato la crisi di governo.

Sul contenuto del rapporto di Goria non si sa ovviamente nulla. Sulla scorta delle dichiarazioni rese dal ministro in Parlamento e ripetute in alcune interviste si potrebbe pensare che trovi conferma il giudizio secondo cui il venerdì nero sarebbe un «incidente tecnico» e che comunque la colpa non sarebbe attribuibile alla Banca d'Italia. Ma si resta pur sempre nel campo delle ipotesi.

Si tratta di vedere quale giudizio dà il ministro del Tesoro Goria del comportamento dell'Eni che ordinò, tramite l'Istituto San Paolo di Torino, il massiccio acquisto di dollari.

r. t.

BANCHE: SI LITIGA FILIPPI PRESIDENTE ALLA CASSA DI TORINO

Il ministro dell'Industria Altissimo contesta i criteri adottati. Nesi confermato alla Bnl

ROMA — «*Il mio dissenso è esplicito e palese e concerne non certamente i nomi dei designati, ma il metodo seguito che esige ormai una risoluta correzione*». Dopo il rinnovo delle nomine ai vertici di quattordici banche, deciso ieri dal Comitato per il credito, il ministro dell'Industria Altissimo conferma il proprio dissenso. «*Ho chiesto all'inizio della riunione, dopo aver ascoltato le indicazioni del ministro Goria per le nomine di 14 presidenze di istituti di credito, di procedere invece al rinnovo di tutti gli incarichi scaduti, oltre 60, per porre termine a situazioni che vedono amministratori di banche pubbliche che da anni sono prorogati nei loro incarichi a causa di lotte di spartizione politica inammissibili. Si è ritenuto invece — ha concluso Altissimo — di dare corso a poche nomine sulle quali evidentemente si era realizzato un accordo preliminare esterno*».

La protesta di Altissimo avrà conseguenze sul governo? E' presto per dirlo. Di certo quando si tratterà di decidere le prossime nomine, i liberali punteranno i piedi.

Per quanto riguarda le nomine, alcune importanti riconferme in carica ma anche numerosi rinnovi di vertice compongono la nuova «mappa». Per le conferme, le più importanti sono rappresentate dalla presidenza di **Nerio Nesi** alla Banca Nazionale del Lavoro (Nesi è presidente della Bnl dal 1978) e da quella di **Paolo Baratta** al Consorzio di credito per le opere pubbliche - Crediop.

Cambio della guardia invece alla presidenza della Cassa di Risparmio di Torino, dove **Enrico Filippi** succede a Emanuela Savio (che aveva già compiuto due mandati). Enrico Filippi, tecnico di area democristiana, professore di economia aziendale a Torino e presidente della Commissione consultiva per le assicurazioni del ministero dell'Industria, è attualmente presidente del Banco Lariano. Sempre alla Cassa di Risparmio di Torino è stato confermato alla vicepresidenza **Giuseppe Maspoli**. Un'altra riconferma è quella di **Mario Talamona** alla presidenza della Banca del Monte di Milano (il suo mandato era scaduto alla fine dell'anno scorso).

Ieri in sciopero

COMANDANTI DELLE NAVI PRECETTATI: TRASPORTI ASSICURATI

GENOVA — Sono stati precettati ieri nel porto di Genova i comandanti ed i direttori di macchina delle navi traghetto della società «Tirrenia» in partenza per la Sicilia e la Sardegna. Nessun inconveniente, quindi, per i circa cinquemila passeggeri in partenza con le cinque navi della società. Comandanti e direttori di macchina avevano indetto per ieri uno sciopero di 24 ore per protestare contro il mancato rilancio della flotta italiana e per alcune rivendicazioni di categoria, tra cui l'inquadramento nella dirigenza. Ieri, in serata, erano già scattati 90 ordini di precettazione.

NAPOLI — Il viceprefetto vicario di Napoli, dott. Catenacci, ha disposto la precettazione degli ufficiali comandanti e degli ufficiali di macchina delle navi di collegamento con le isole maggiori e minori. La precettazione ha riguardato il personale delle navi «Piero della Francesca», «Malta Express», «Clodj», appartenenti alla società Tirrenia e di sette navi della «Caremar», che assicurano i collegamenti con Ischia, Capri e Procida».

MESSINA — Ufficiali di macchina e di coperta delle due compagnie private di traghettamento dello Stretto hanno osservato a fine di ogni turno due ore di sciopero nel quadro della vertenza. Sono state cancellate 6 corse su 22. Regolare l'attività dei traghetti delle Ferrovie dello Stato.

CAGLIARI — Le navi traghetto in partenza ieri sera dai porti sardi hanno regolarmente lasciato gli ormeggi secondo l'orario previsto.

Dallo scalo marittimo di Cagliari sono partite la nave «Flaminia» diretta a Genova, «Leopardi» alla volta di Civitavecchia, e l'«Espresso Ravenna» per Livorno. Anche dai porti di Olbia e di Porto-Torres i traghetti che collegano la Sardegna con la Penisola hanno preso il mare. Negli scali marittimi isolani situazione dunque normale.

All'isola d'Elba, a Procida, Cagliari, in Irpinia e provincia di Taranto

ANCORA UN'ESTATE DI INCENDI GIA' QUATTRO I MORTI, TURISTI IN FUGA

(Segue dalla 1ª pagina)

pilastro fondamentale per la protezione civile». Se fino ad oggi questo «esercito» dell'Aeroclub d'Italia non ha trovato un impiego organico contro gli incendi, la colpa è delle pastoie burocratiche. Ma ora, assicurano al ministero della Protezione civile, questa possibilità verrà inserita nella nuova legge che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile, che Montecitorio dovrebbe approvare entro il prossimo autunno.

La forza di intervento che gli aeroclub possono mettere in volo al servizio della collettività è composta da settecento tra aerei ed elicotteri, dislocati lungo tutto il territorio nazionale: un elemento strategico molto importante, perché permette di intervenire ovunque con estrema tempestività. Questi mezzi possono essere utilizzati per trasportare feriti, soccorritori e viveri, possono guidare dall'alto le colonne dei soccorsi.

Ma i veri protagonisti saranno i circa duemila specialisti, tra piloti e paracadutisti, che gli aeroclub possono mettere a disposizione. I piloti specializzati, ossia gli istruttori di volo, sono 150, ai quali si affiancano altri mille piloti in grado di manovrare con sicurezza i velivoli da utilizzare per i soccorsi. Ognuno degli 85 aeroclub provinciali, poi, conta un gruppo di almeno dieci paracadutisti. E fra i soci degli aeroclub si contano numerosi medici.

«*La nostra proposta* — dichiara il presidente dell'Aeroclub d'Italia — *è sensata, se si pensa che già attualmente tanti enti locali si servono di piccoli aerei ed elicotteri appartenenti a società private, per svolgere operazioni di questo tipo a costi ovari elevatissimi*».

Gianni Pennacchi

La polemica sul «vino all'antigelo»: tutto è stato chiarito

ESCLUSA QUALSIASI TRACCIA DI FRODE NEL VINO ITALIANO VENDUTO IN GIAPPONE

ROMA — Un incontro ieri mattina tra rappresentanti dell'ambasciata giapponese, dell'Ice e del ministero dell'Agricoltura ha chiarito la posizione italiana in merito alle tracce di «antigelo» riscontrate in Giappone in alcuni vini italiani. Tre differenti laboratori nipponici hanno accertato, infatti, in alcune bottiglie di vino italiano la presenza di glicoetilene, la stessa sostanza «antigelo» con cui sono stati «tagliati» numerosi vini austriaci e tedeschi. Ma nel caso del vino italiano sono state riscontrate tracce di antigelo in quantità variabile tra lo 0,1 e lo 0,4 parti per milione, una presenza cioè estremamente esigua, da non poter essere tossica e tale addirittura da far escludere l'ipotesi di frode.

Nei vini austriaci e tedeschi la quantità di glicoetilene riscontrata è stata molto più consistente, e tale da elevare il valore degli estratti che, invece, i vini italiani, prodotti da vitigni coltivati in altri climi, hanno già alto in modo naturale. La presenza di queste infinitesimali particelle di glicoetilene è da attribuire, secondo gli esperti italiani, ai trattamenti di coltivazione. Da parte giapponese queste spiegazioni sono state accolte con piena soddisfazione ed è stato anzi auspicato l'incremento delle importazioni di vino italiano in Giappone, nell'ambito del «programma d'azione».

Secondo i dati forniti dalla stessa ambasciata giapponese a Roma, infatti, le importazioni di vino italiano sono attualmente piuttosto esigue: un decimo di quelle francesi, un sesto di quelle tedesche.

Questi i valori in milioni di dollari delle importazioni di vino in Giappone nello scorso anno da alcuni Paesi della Cee: Francia 22 milioni di dollari, Germania 12, Italia 2.

Ne sono usciti già quattro, per gli altri libertà dopo il pagamento di una cauzione di 40 milioni

SAVONA, TUTTI A CASA GLI IMPUTATI DEL «CASO TEARDO»

Clamorosa conclusione del processo. Ma presto ci sarà una nuova istruttoria

(Segue dalla 1ª pagina)

tata dalla difesa, del complotto politico contro il psi (tutti gli imputati, ad eccezione di Domenico Abrate, dc, e di Pier Luigi Bovio, pci, sono socialisti) e che fissa uno spartiacque invalicabile tra la sete di danaro dei partiti da soddisfare con ogni mezzo (in questa vicenda si parla di tangenti per diciotto miliardi) e ciò che il codice penale, che punisce amministratori e politici disonesti con precise sanzioni, consente.

Fra queste sanzioni, anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per estromettere dal tessuto dell'amministrazione pubblica chi non ne rispetta l'etica e i dettami morali. E' una delle pene accessorie comminate dal tribunale ai membri dell'associazione politico-delinquenziale che per anni ha taglieggiato imprenditori privati e concorrenti ad appalti pubblici.

Ieri sono usciti i primi quattro imputati o perché assolti (come Bruno Bizzi e Paolo Caviglia) o perché hanno già scontato la pena (Lorenzo Bordero, condannato a due anni e Lorenzo Bottino condannato a due anni e otto mesi). Gli altri assolti escono oggi, mentre Teardo e i condannati dovrebbero lasciare il carcere tra oggi e domani, dopo il pagamento della cauzione.

Ma, al di là della sentenza, dei sicuri ricorsi degli imputati e della pubblica accusa in appello, il caso Teardo è tutt'altro che risolto. Incombe una seconda istruttoria su vicende e personaggi di respiro nazionale che viene definita Teardo bis. Ma sarebbe un termine improprio. L'ex presidente della giunta regionale, protagonista e capo della vicenda giudiziaria appena conclusa, nella nuova inchiesta potrebbe essere soltanto una pedina di un gioco molto più grande.

Bruno Balbo

LA SENTENZA DEI GIUDICI DI SAVONA

Alberto TEARDO, ex presidente della giunta regionale: 12 anni, 8 mesi, 2 milioni e 500 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (3 anni per concussione e interessi privati in atti d'ufficio, 3 anni e 9 mesi per associazione per delinquere). L'ex leader dei socialisti in Liguria è stato invece assolto dall'accusa di detenzione di esplosivo e di crollo di costruzione.

Domenico ABRATE, ex presidente dell'amministrazione provinciale: 4 anni, 3 mesi, 2 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (8 anni e 8 mesi per concussione, 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere).

Gianfranco SANGALLI, ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (7 anni e 8 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Giovanni DOSSETTI, pensionato: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (7 anni e 8 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Massimo DE DOMINICIS, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: 9 anni e 4 mesi, 1 milione di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (4 anni e 10 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere; assoluzione per interessi privati in atti d'ufficio).

Ilario GAGGERO, ex presidente dello Iacp: 8 anni e 6 mesi, 500 mila lire di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (4 anni e 11 mesi per concussione; 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere; assoluzione dal resto di truffa).

Roberto BORDERO, ex segretario provinciale psi: 2 anni per ricettazione, condonati.

Lorenzo BOTTINO, ex sindaco di Finale: 2 anni e 9 mesi; 5 anni di interdizione dai pubblici uffici; assolto dai resti di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio.

Marcello BORGHI, ex presidente dello Iacp: 9 anni e 4 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (8 anni e 4 mesi per concussione; 3 anni per associazione per delinquere; assoluzione dai resti di truffa e falsa).

Pier Luigi BOVIO, ex sindaco di Borghetto S. Spirito: 8 anni e 4 mesi per concussione; 3 anni di interdizione dai pubblici uffici.

Giorgio BUOSI, ex capo di Teardo: 1 anno e 9 mesi per associazione per delinquere; assolto dal resto di estorsione.

Nicola GUERCI, ex coordinatore tecnico dello Iacp: 2 anni e 8 mesi per concorso in concussione.

Angelo BENAZZO, ex segretario Alce: 1 anno e 1 mese per interesse privato in atti d'ufficio; latitante; gli è stato annullato il mandato di cattura emesso il 14 giugno 1983.

Paolo EMILIA, ex deputato psi, ex presidente della Camera di Commercio: assolto per non aver commesso il fatto dell'associazione per delinquere di tipo mafioso.

Bruno BUZZI, ex segretario Uil-Poste: assolto per non aver commesso il fatto dei resti di estorsione, detenzione illegale di esplosivi, danno doloso e concussione.

Mauro TESTA, ex sindaco di Albenga: assolto per non aver commesso il fatto, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Nicolino BONGIORNI, ex segretario Confesercenti: assolto per non aver commesso il fatto. E' latitante. Il tribunale ha revocato il mandato di cattura emesso il 14 giugno 1983.

Antonio VADORA, imprenditore: assolto per non aver commesso il fatto.

Giuseppe BADANO, ex sindaco di Varazze: assolto per non avere commesso il fatto dal resto di interesse privato in atti d'ufficio e truffa.

Matilde MANNI, moglie di Leo Capello: assolta perché il fatto non sussiste, dal resto di favoreggiamento reale.

Ursula SCHMIDT, moglie di Teardo: assolta perché il fatto non sussiste, dal resto di favoreggiamento reale.

Euro BRUNO, ex consigliere dc di Albenga: assolto perché il fatto non costituisce reato, dal resto di interesse privato in atti d'ufficio.

Bruno MINETTI, ex assessore comunista del Comune di Finale: assolto perché il fatto non sussiste, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Giovanni VIGNAROLI, ex socio di Bottino: assolto perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Nominati dal ministro del Tesoro i nuovi presidenti dei due istituti di credito

I VERTICI ALLE CASSE DI FOSSANO E TORTONA

Il socialdemocratico Ezio Rolandi e il repubblicano Antonio Antoniotti

TORTONA — L'avv. Ezio Rolandi, 54 anni, socialdemocratico, eletto sindaco, a capo di una giunta di sinistra (pci, psi e psdi) quindici giorni fa, è da ieri il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Tortona. L'ha nominato il comitato interministeriale del credito e risparmio presieduto dal ministro Goria, in sostituzione del prof. Leandro Lisino, democristiano, che da vent'anni ormai guidava l'istituto di credito tortonese e che era scaduto nell'incarico da una decina di anni.

Vicepresidente, in sostituzione del socialdemocratico Gino Trampolo, è stato nominato il prof. Vittorio Moro, 41 anni, capogruppo dc in Consiglio comunale, commercialista e insegnante di ragioneria all'Istituto Dante.

A parte il fatto che le cariche di sindaco e consigliere comunale sono incompatibili con quelle di presidente e vice della Cassa di Risparmio, e che pertanto Ezio Rolandi e Vittorio Moro, a meno di una rinuncia, poco probabile, dovranno dimettersi dal Comune, la nomina alla presidenza della «Cassa» tortonese dell'avvocato Ezio Rolandi è destinata a sollevare non poche polemiche.

Da anni, ormai, si dava per scontato un cambio al vertice dell'istituto di credito tortonese, e da tempo circolava il nome dell'avvocato Rolandi, anche se in molti ambienti non si nascondeva l'intenzione di far pressione a Roma affinché la presidenza rimanesse ad un uomo della dc. Qualche tempo fa, infine, una specie di «via libera» era partita da Tortona: la dc, questa grossa mossa la soluzione, rinunciava alla presidenza della Cassa di Risparmio, lasciando il posto all'avv. Ezio Rolandi, ma in cambio l'esponente socialdemocratico avrebbe dovuto far sì che alla guida del Comune tortonese alla giunta di sinistra ne subentrasse una di pentapartito.

Una quindicina di giorni fa, invece, proprio Rolandi è stato eletto sindaco e per di più di una giunta di sinistra, malgrado ciò due settimane dopo è arrivata la nomina al vertice della «Cassa». Commenta un esponente della dc: «Quasi un premio, ma sarebbe meglio dire una beffa per noi». E proprio per questo abbiamo detto che la nomina è di quelle destinate a lasciare il segno.

In più si presenta da risolvere il problema della scelta del nuovo sindaco, il psdi, evidentemente, non potrà più vantare la presidenza della giunta di sinistra, considerato che ha già la presidenza dell'istituto di credito. Resta da vedere se tornerà un sindaco comunista (come prima dell'elezioni di maggio) oppure se saranno i socialisti ad ottenere l'incarico. Una situazione non facile, qualcuno dice che potrebbe sfociare anche in una crisi per la giunta di sinistra appena eletta. E' quanto cercheranno, certamente, di ottenere i democristiani.

FOSSANO — Antonio Antoniotti (pri) e Bartolomeo Calandri (dc) sono rispettivamente i nuovi presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Fossano. La nomina dei due nuovi amministratori è avvenuta ieri a Roma durante la riunione del Comitato interministeriale per il credito.

Bartolomeo Calandri

La mappa dei pericoli in Piemonte dopo la tragedia della Val di Fiemme

PERICOLO DI FRANE SULL'OSSOLA LA REGIONE INTERVIENE CON 3 MILIARDI

NOVARA — C'è nell'Ossola un pericolo incombente di frane e smottamenti che potrebbero avere effetti catastrofici. E' risultato da una indagine promossa dalla Regione Piemonte e tendente a valutare i rischi per la Valle Anzasca determinati dal progressivo avanzamento del grande ghiacciaio del Belvedere, ai piedi del massiccio del Monte Rosa, e sull'attendibilità di alcuni laghetti alpini, come quello delle Locce, che si trovano sopra l'abitato di Macugnaga.

La tragedia della Val di Fiemme, una ferita ancora aperta nella coscienza degli italiani, insegna che le catastrofi vanno prevenute, che è da irresponsabili non accorgersi in tempo dei «segnali» inviati dalla natura all'uomo prima che si arrivi al disastro. Così i responsabili regionali hanno dato l'incarico di studiare la situazione del ghiacciaio del Rosa ad un'équipe di esperti del Politecnico federale di Zurigo.

I risultati dell'indagine, illustrati pochi giorni fa nella sede del Comune di Macugnaga, sono tali da mettere sul chi vive. Non c'è motivo di allarmismi eccessivi ma bisogna muoversi in tempo. Lo afferma l'assessore regionale al Pronto intervento e all'assetto idrogeologico Giuseppe Cerutti, promotore dell'indagine portata a termine dagli studiosi svizzeri.

Dice Cerutti: «La recente tragedia del Trentino rappresenta per tutti noi un monito: bisogna attuare seri programmi di intervento volti a prevenire ogni sorta di calamità, frane e alluvioni comprese, determinate spesso dall'incuria dell'uomo. Da tempo teniamo sotto controllo il ghiacciaio del Belvedere e abbiamo incaricato il laboratorio specifico di ricerche del Politecnico di Zurigo di eseguire approfonditi studi».

I primi risultati del lavoro commissionati dalla Regione hanno indicato una situazione di pericolo per il lago delle Locce: il suo ghiacciaio Nord sta avanzando progressivamente ed è destinato a sorpassare l'attuale scarico artificiale. «Per evitare pericoli di tracimazioni», spiega l'assessore Cerutti, «la Regione ha investito tre miliardi che consentiranno lavori di sistemazione tali da garantire la sicurezza degli abitanti di Macugnaga e dei moltissimi turisti che affollano tutta la Valle Anzasca».

Della situazione esistente al lago delle Locce la Regione a suo tempo aveva dato notizia al ministro Zamberletti, spiega Cerutti, «ma», aggiunge non senza una venatura polemica, «non ci è pervenuta risposta. Né tanto meno finanziamenti. Eppure il problema, come hanno ribadito gli esperti elvetici, è serio ed urgente tant'è vero che la Regione si è messa all'opera stanziando già un miliardo e 300 milioni e consentendo così l'avvio dei lavori».

Per quanto riguarda il ghiacciaio del Belvedere parlano i dati: ad ogni anno il suo fronte progredisce di 20-30 metri e andando avanti così è destinato a superare la sua morena con effetti disastrosi per la valle. Gli esperti svizzeri suggeriscono di praticare un varco nel fronte morenico allo scopo di controllare facilmente il movimento del ghiacciaio.

m. s.

L'auto-bomba alla base americana

LA RAF E A.D. RIVENDICANO L'ATTENTATO

BONN — Una lettera congiunta di rivendicazione da parte dei gruppi terroristi di sinistra «Rote Armee Fraktion», tedesco, e «Action Directe», francese, per l'attentato di ieri alla base militare statunitense di Francoforte, è arrivata questa mattina per posta alla redazione di Francoforte della agenzia tedesca «Dpa».

Gli autori della rivendicazione che si firmano commando «George Jackson» si assumono la responsabilità dell'esplosione di una autobomba nella base aerea Usa (costata la vita di due americani: un militare e la moglie di un altro soldato Usa).

Nella lettera, che secondo informazioni fornite dalla polizia è arrivata anche a un quotidiano di Francoforte, la base militare di Francoforte è definita «volano per le guerre nel Terzo Mondo» e «nido di servizi segreti».

Secondo la polizia della Germania federale gli autori dell'attentato vanno ricercati in un elenco di dodici terroristi che potrebbero essersi nascosti in alcuni «covi» dislocati nella zona in cui sorge la base, ad una decina di chilometri di distanza da Francoforte. L'esplosivo che è stato impiegato nell'attentato potrebbe essere quello che venne rubato lo scorso mese in una cava di pietra nella Germania sud-occidentale.

In un recente rapporto i responsabili federali dell'antiterrorismo avevano previsto una nuova serie di attentati della «Raf» contro obbiettivi militari e civili. Nello stesso documento il procuratore-capo Kurt Rebmann afferma fra le altre cose che «la Frazione Armata Rossa si è quantitativamente ristrutturata sul piano logistico e finanziario nella seconda metà del 1984».

Entrambe le parti rifiutano di fare qualsiasi dichiarazione

VIENNA, IL MASSIMO RISERBO SUI COLLOQUI USA-SUDAFRICA

VIENNA — Il massimo riserbo viene mantenuto dalle due parti sull'incontro avvenuto ieri fra il ministro degli Esteri sudafricano Roelof Botha e il consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale, Robert MacFarlane, il quale era accompagnato dal segretario di Stato americano aggiunto per gli affari africani, Chester Crocker, a proposito della situazione in corso nell'Africa meridionale.

«Non posso dire — ha dichiarato un funzionario dell'amministrazione Usa nella capitale austriaca — quali siano le conclusioni raggiunte. Le due delegazioni rientreranno in patria e riferiranno ai superiori. I colloqui sono durati molte ore. E' stata discussa la situazione nell'Africa meridionale: non le posso dire altro».

L'incontro si è svolto nella sede dell'ambasciata statunitense a Vienna. Crocker, dopo un ulteriore colloquio previsto oggi con Botha, partirà nella stessa giornata da Vienna, ed anche i sudafricani sono sul piede di partenza.

Robert MacFarlane

Botha, infatti, ha dichiarato che, dopo aver lasciato l'Austria, viaggerà per incontrarsi con esponenti di governi europei. Interrogato dai giornalisti su quale fosse stato l'oggetto principale del colloquio di ieri, il ministro degli Esteri ha risposto: «Non sono nella condizione di fare commenti su ciò, non dovrei tenuti a sapere che lo fossi qui».

A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb ha detto che l'incontro è stato chiesto dal governo sudafricano: «Noi — ha aggiunto — lo abbiamo accettato per l'importanza che in questa fase di tensione annettiamo ad avere dei contatti diretti con il governo sudafricano».

A sua volta il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha successivamente fatto sapere che è stata del presidente Ronald Reagan la decisione di inviare a Vienna MacFarlane invece del segretario di Stato George Shultz: «MacFarlane può viaggiare con riservatezza maggiore di Shultz», ha spiegato il portavoce.

L'incontro, ha ancora aggiunto Speakes, «ci ha offerto un'opportunità per discutere la grave situazione creatasi nel Sudafrica e nella regione, circa la quale l'amministrazione americana ha un'opinione ben definita. L'incontro ha avuto un carattere confidenziale e stiamo accuratamente esaminando i risultati del nostro scambio di opinioni con il Sudafrica. Non intendiamo tuttavia discutere il contenuto del colloquio».

ARRESTATA UNA DONNA ARMATA CHE ENTRAVA ALLA CASA BIANCA

NEW YORK — Una donna armata di pistola è stata arrestata ieri all'ingresso Est della Casa Bianca mentre, con la sua famiglia e altri turisti, si accingeva a visitare la residenza presidenziale.

La donna, identificata per Deborah Darnell, 28 anni, di Paducah (Kentucky), «apparentemente non aveva alcuna intenzione di usare l'arma», ha detto il portavoce del servizio segreto Jack Taylor. La presenza della pistola, una calibro 25 munita di proiettili, è stata rivelata da uno dei «metal detector» che ogni turista è costretto ad attraversare.

La Darnell è stata consegnata alla polizia di Washington e denunciata per possesso illegale di un'arma da fuoco e munizioni. Il tutto è avvenuto alle 13,20 (ora locale), mentre il presidente Reagan si trovava nello Studio Ovale.

Hanno ripreso la navigazione verso il Nicaragua

RILASCIATI I PACIFISTI SEQUESTRATI DAI CONTRAS

NEW YORK — Un portavoce dell'organizzazione «Testimoni per la pace» ha annunciato a Washington che i 29 membri del gruppo catturati dai ribelli antisandinisti al confine tra Nicaragua e Costa Rica sono stati rilasciati e stanno bene.

Il portavoce ha detto di aver avuto conferma del rilascio dall'ufficio che l'organizzazione ha a Managua. Nella capitale del Nicaragua la notizia è stata comunicata via radio dagli stessi ex prigionieri.

Assieme ai 29 «Testimoni per la pace», che sembra fossero stati catturati dai guerriglieri antisandinisti dell'«Arde» (Alleanza democratico-rivoluzionaria) di Eden Pastora, sono stati liberati anche i 14 giornalisti che avevano accompagnato i religiosi nella loro «crociera di pace» lungo il fiume San Juan, al confine tra Nicaragua e Costa Rica.

Il ministro dell'Informazione del Costa Rica, Armando Vargas, ha detto che i pacifisti americani scomparsi sul fiume San Juan sono stati visti ieri sera dalle guardie civili del Costa Rica, mentre navigavano alla volta del lago Nicaragua.

Il ministro ha precisato che le autorità costaricane non si sono ancora messe in contatto con la nave su cui si trovano i pacifisti ma che pensano di farlo nelle prossime ore. Vargas ha poi precisato di non sapere cosa sia accaduto, dal momento cioè in cui, secondo le autorità nicaraguensi, i pacifisti americani sarebbero stati sequestrati dai guerriglieri antisandinisti.

Wojtyla interpellato dai giornalisti ieri mentre per la terza volta volava verso il Continente nero

PAPA IN SUD AFRICA? «CI PENSO»

(Segue dalla 1ª pagina)

violenza. Da molti negozi, dalle scuole e dalle fabbriche date alle fiamme, questa mattina continuava a levarsi il fumo. Si calcola che ad Um Lazi e Kwa Mashu abbiano imperversato circa un migliaio di giovani che hanno assalito con violente sassaiole tutti i veicoli sorpresi a transitare nella zona.

Le autorità hanno anche disposto che gli studenti delle tredici «township» della zona di Johannesburg non possano lasciare le classi durante le ore di lezione e che gli abitanti dei ghetti del Capo non possano tenere benzina in casa. E' altresì vietato a chi non risiede in questa area di visitare i quartieri neri. Questo ultimo provvedimento mira ad interrompere l'intervento nei ghetti degli attivisti neri, anche se riguarda anche bianchi e indiani.

Anche a Pretoria, intanto, il governo ha proclamato il coprifuoco nelle ore notturne per gli stessi che sono teatro di violenze. Il comando di polizia di questa città ha detto che pattuglie radiocomandate in diverse township hanno fatto fuoco con le armi, con proiettili di gomma e gas lacrimogeni per disperdere i rivoltosi. Quindici neri sono stati arrestati.

Organizzazioni di colore avevano chiesto che questa settimana ci fossero boicottaggi e scioperi di protesta per l'assassinio dell'avvocatessa Axenge uccisa davanti alla sua casa. Sembra sia stato proprio l'assassinio di questa esponente dei diritti civili, avvenuto giovedì scorso, ad accendere gli animi dei neri dei ghetti di Durban in occasione dei suoi funerali. Si è trattato dei più gravi episodi di violenza avvenuti in Sud Africa da quando 18 giorni fa stato proclamato lo stato di emergenza in 36 distretti.

Nonostante tutti questi morti nelle ultime ore, il presidente Botha ha detto ai giornalisti a Pretoria che il governo, al momento, non pensetta di estendere ancora di più lo stato di emergenza, ma che «se sarà necessario lo farà. Ed ha aggiunto: «Siamo perfettamente in grado di controllare la situazione». La polizia da parte sua conferma di avere ucciso diversi neri negli scontri. Un funzionario dell'ospedale Re Edoardo VIII di Durban ha precisato che «le vittime continuano ad arrivare».

Lomé (Togo). Le cordiali accoglienze di migliaia di togolesi

Una fuga di gas la causa dell'esplosione a Glyfada?

ATENE — Sarebbe una fuga di gas la causa più probabile dell'esplosione avvenuta in un albergo di Glyfada, secondo la radio greca.

Nel riferire il parere degli esperti che hanno ispezionato il luogo dell'incidente, in cui sono rimaste ferite 13 persone, la radio ha detto che «tutto lascia pensare che si sia trattato di una fuga di gas». Tale ipotesi sarebbe stata confermata dal ritrovamento di un tubo difettoso collegato ad una bombola di gas nella cucina dell'albergo. La stanza si era probabilmente riempita di gas ed è bastata una scintilla a causare l'esplosione.

Missionario statunitense scomparso nel Salvador

SAN SALVADOR — Un missionario americano ed un ragazzo salvadoregno da lui adottato sono scomparsi da tre giorni nella provincia di San Miguel, nella zona orientale del Paese, e secondo voci non confermate il missionario sarebbe stato ucciso. Lo ha riferito ieri sera la polizia della capitale salvadoregna, precisando che Christopher Williams, 35 anni, membro di una setta evangelica, non è più stato visto da quando ha lasciato la sua casa in motocicletta martedì scorso a San Miguel, 130 chilometri a Sud-Est di San Salvador.

Secondo le voci Williams sarebbe stato ucciso presso un campo profughi e il suo cadavere sarebbe stato trovato; ma nessuna conferma ufficiale si è avuta al riguardo. Williams, reduce del Vietnam, aveva adottato un ragazzo salvadoregno pure scomparso da martedì.

La Libia denuncia all'Onu le manovre militari Usa

NEW YORK — In una lettera inviata al presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il ministro degli Esteri libico Ali Triki protesta per le manovre militari congiunte tenute in questi ultimi giorni da Stati Uniti ed Egitto, definendole una minaccia alla pace e alla sicurezza della regione.

Nella lettera il ministro libico afferma che queste manovre «costituiscono un atto di provocazione contro la Libia e formano un parte essenziale della politica americana del terrore contro i piccoli Paesi»; la zona di queste manovre non è stata scelta «a caso, ma con la precisa intenzione di incutere paura al popolo libico e di minacciare la Libia di interferenza nei suoi affari interni». La lettera chiede al Consiglio di sicurezza di «compiere passi» ai fini del mantenimento della pace.

Giornalista americano fermato a Leningrado

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno presentato una formale quanto energica protesta al governo sovietico per quello che hanno definito l'ingiustificato fermo del giornalista americano Gary Thatcher, corrispondente del «Christian Science Monitor» da Mosca, al suo arrivo a Leningrado proveniente dalla Finlandia, dove aveva seguito le cerimonie commemorative del decennale della firma dell'atto finale della Conferenza di Helsinki.

Lo ha reso noto il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb, precisato che Thatcher è stato trattenuto in stato di fermo per 3 ore da parte della polizia confinaria sovietica durante le operazioni di controllo al suo arrivo a Leningrado.

Bimbo di 8 anni muore di Aids dopo una trasfusione di sangue

ATENE — Un bambino di otto anni è morto ieri dopo aver contratto l'Aids in seguito a trasfusione di sangue. Lo hanno annunciato i medici dell'ospedale pediatrico di Atene «Aglaia Kyriakov» dove il bambino, un emofiliaco, era in cura.

Sale così a dieci il numero di persone (tra cui due americani e due africani) decedutti in Grecia negli ultimi due anni per Aids. I medici dell'ospedale hanno altresì informato che le condizioni di una bambina di 11 anni colpita da Aids sono «stazionarie». La bambina è ricoverata all'ospedale «Aghia Sofia» di Atene.

UN PO' DI FRESCO

Effingham (Illinois). Nelle grandi pianure americane del Middle West il caldo raggiunge punte di 35 gradi. Questo bimbo ha trovato refrigerio in giardino. Ne è nata una splendida foto

Precipitato l'interesse dell'opinione pubblica

LE SUPERSPIE AMERICANE PROCESSI, MA SENZA AVVENTURE

NEW YORK — Probabilmente nelle mani di uno scrittore di libri gialli i due processi per spionaggio a favore dell'URSS in corso negli Stati Uniti si trasformerebbero in storie avventurose.

Invece, almeno finora, i processi a Norfolk (Virginia) contro Arthur Walker e a Los Angeles contro Richard Miller, si stanno trascinando stancamente e senza grosse emozioni. E questo nonostante il clamore iniziale suscitato da entrambe le vicende quando vennero rivelate dalla stampa.

Forse ha proprio ragione l'avvocato Stanley Greenberg, legale di Miller, che è l'unico agente dell'FBI mai accusato di spionaggio: «La guerra di spie tra americani e russi — ha detto in apertura della sua arringa — è uno sporco affare, immorale e disonesto» che si combatte sotterraneamente senza mai una bella azione.

Nel caso di Miller, ha sostenuto sempre l'avvocato, si tratta di fare in partenza una distinzione sottile ma fondamentale, decidendo con quale ottica guardare all'intera vicenda. Se l'accusa ritiene che il 40enne agente federale dalla brillante carriera e con problemi economici e coniugali, si era fatto facilmente sedurre dalla spia sovietica Svetlana Ogorodnikova consegnandole documenti segreti in cambio di sesso e soldi, la versione della difesa è diametralmente opposta: Miller, nel tentativo di dare una svolta alla propria carriera, stava cercando di infiltrarsi nella rete del KGB. E il primo passo lo aveva compiuto conoscendo il marito della Ogorodnikova e poi diventando l'amante di questa. Solo che a questo punto — sostiene Greenberg — non si potrà mai sapere esattamente la verità perché Miller è stato bloccato nella sua azione troppo presto, e proprio dai suoi colleghi dell'FBI.

> *Hanno arrecato danni gravissimi alla sicurezza del paese, ma le storie di questi uomini non hanno nulla di avvincente*

L'assenza dall'aula del tribunale della donna, bionda e bella e già in prigione dove sta scontando la condanna assieme al marito) ha tolto al processo di Los Angeles un certo motivo di interesse.

Ancora più tranquillo si sta svolgendo il processo a Norfolk contro Arthur Walker, il primo del «clan Walker» ad andare davanti al giudice sotto l'accusa di avere partecipato ad una rete spionistica, messa in piedi dal fratello John, che negli ultimi venti anni avrebbe fornito informazioni preziose all'Unione Sovietica. In aula continuano a sfilare testimoni, che ripetono la stessa versione: il 50enne Arthur ha già ammesso, durante un primo interrogatorio, di aver venduto al fratello John materiale segreto della marina militare. Ma adesso sembra che la linea di difesa studiata dai suoi avvocati (assegnatigli d'ufficio dalla corte, l'uomo non ha infatti potuto pagarne di tasca propria) sia quella di far passare l'imputato come «un poveraccio fatto incontrare dal fratello che, in tutto, gli ha dato soltanto 12 mila dollari».

L'importanza delle vicende sta nel fatto che in tutta fretta è stato presentato un disegno di legge che, per la prima volta, prevede la pena di morte anche in tempo di pace per i militari colpevoli di spionaggio.

Nelle regioni aride dell'Ovest, una dura disputa sull'approvvigionamento idrico, indispensabile per la sopravvivenza

GLI INDIANI DEGLI STATI UNITI DI NUOVO SUL SENTIERO DI GUERRA CONTRO L'UOMO BIANCO CHE VUOLE PER SE' L'ACQUA DEI LORO FIUMI

TOPPENISH (Stati Uniti) — Sulle montagne e nelle pianure del lontano West, gli indiani sono di nuovo sul sentiero di guerra. Questa volta i Sioux, gli Apache, i Cheyenne, al posto dei cavalli, degli archi e delle frecce, usano avvocati, azioni legali e interpellanze al Congresso.

Il motivo della disputa non l'uomo bianco è vecchio quanto la storia degli Stati Uniti: è il problema del controllo delle acque in regioni aride, dove i pozzi naturali e i fiumi sono come «elisir magici» che trasformano la terra e rendono i poveri ricchi e i ricchi sempre più ricchi. Oggi in gioco è la sopravvivenza delle riserve indiane da un lato e la crescita dei centri industriali dall'altro.

> *In spregio a tutti gli impegni e i trattati sottoscritti, l'amministrazione Reagan preferisce destinare l'acqua delle riserve alle industrie che all'uso civile dei pellirosse*

Il milione di indiani che vivono nelle riserve del West, dallo Stato di Washington alla California all'Arizona hanno, in teoria, piena sovranità sui propri territori e quindi anche sui corsi d'acqua, in base agli accordi con il governo federale stipulati nel secolo scorso.

Ma di fatto la popolazione «non indigena» si sta impadronendo a poco a poco dell'acqua degli indiani per l'espansione di città come Tucson, Phoenix, Albuquerque, Salt Lake City, per lo sviluppo di centrali idroelettriche come quella di Seattle e di Tacoma, per mantenere un'agricoltura «bianca».

«Per noi — spiega Roger Jim, capo della tribù Yakima nello Stato di Washington — è una questione di vita o di morte. E' grazie all'acqua delle nostre riserve che possiamo mantenerci come Stato indipendente, con un'economia indipendente, basata sulla pesca e sulla coltivazione della terra». «Se l'uomo bianco continua a prosciugare i nostri fiumi — aggiunge — sarà la fine della civiltà Yakima».

Gli indiani si sentono minacciati dalla politica della presidenza Reagan. Il governo federale è accusato di sostenere solo gli interessi della popolazione bianca, di non rispettare i patti, di voler costringere alla resa gli indiani, tagliando progressivamente i fondi destinati alle riserve.

«Per i nativi americani (gli indiani) — racconta Jim nella sede del governo Yakima, in un edificio moderno al centro di una grande pianura — l'esistenza è sempre più difficile». Tra gli indiani la disoccupazione raggiunge punte del 70 per cento, alto il numero dei suicidi. Per di più, ai problemi generali, come quello dell'acqua e degli sbalzi federali, si aggiungono le difficoltà locali. La tribù Yakima — 6 mila persone — è minacciata dalle scorie radioattive del reattore nucleare di Hamford, che nel futuro potrebbero essere seppellite ad appena 13 miglia dai confini della riserva.

Ma Jim sembra deciso a fronteggiare ogni avversità e assicura che gli altri capi indiani sono altrettanto determinati. «Anche se in passato — spiega — molti preferivano farsi integrare dalla società americana, oggi c'è un ritorno alle tradizioni; persino i giovani sono fieri di essere pellirosse, di avere i capelli lunghi, di appartenere ad un popolo antico». «Anche per questo — conclude — faremo di tutto per impedire all'uomo bianco di prendere la nostra acqua e le nostre terre».

I libri dell'estate: le guide turistiche

IN VIAGGIO CON UN COMPAGNO SAGGIO E SILENZIOSO

Dai classici come le «Guides bleu», la storica Michelin o gli agili volumi del Touring ai vademecum per spostarsi in economia, alle curiosità. Ma c'è sempre la possibilità di portarsi il libro d'un buono scrittore

Il sole d'agosto, con un occhio nero di temporali, si avvicina alla metà del suo corso, e ormai chi doveva andare sulle spiagge sta pigliandosi allegramente la tintarella. I libri, quindi, se li è già comprati. Per il popolo dei viaggiatori, per chi si mette in cammino all'altezza di ferragosto, per chi pianifica le escursioni di settembre e forse d'ottobre, invece, è ora di preparativi, di studi del terreno, di mappe e di carte stradali. Ad esso dedichiamo questi indispensabili «diari di bordo», dando per scontato che il viaggiatore vorrà leggere non romanzi ma paesi, e la sua pagina scritta sarà la parte di mondo visitata.

Nulla gli impedirà di infilare nello zaino o in valigia l'ultimo romanzo di Tondelli o le opere complete di Borges, questo è certo. Ma prima, gli servirà una buona guida, un vademecum, un compagno di viaggio silenzioso e sapiente. Il banco delle librerie ne allinea tantissimi, dai più classici ai più «spiritosi», ed è vero che non «basta scegliere». La prima domanda, infatti, è come scegliere, di chi fidarsi, di chi no. Ci sono i viaggiatori informatissimi e un po' paludati che danno le indicazioni giuste ma non le sanno «colorare», riducono tutto a una fila un po' melanconica di stazioni e prezzi, e ci sono quelli fantasiosi che magari improvvisano liberamente sul tema e confondono il tempio indù con la piramide azteca, ma i loro racconti, le loro storie sono un viaggio nel viaggio.

E allora, scegliere diventa davvero difficile. Andare a Bombay con in tasca «Verso la culla del mondo» di Guido Gozzano, fare puntate verso Trieste dalla riviera adriatica facendosi accompagnare dalle «Elegie duinesi» di Reiner Maria Rilke, passeggiare per la Toscana con in tasca «Luoghi etruschi» di D. H. Lawrence, o, sempre accompagnati dallo scrittore inglese, cercare il Messico con le pagine del «Serpente piumato»? Scendere in Grecia rileggendosi «La città morta» di Gabriele D'Annunzio, avventurarsi per le vie di Vienna (e nel sepolcro degli Asburgo) con «La cripta dei cappuccini» di Joseph Roth, fare gli Stati Uniti «coast to coast» infilando nello zainetto «Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta» di Robert Pirsig e, perché no, scoprire l'Ungheria con «I ragazzi della via Paal», può nascere un'idea un po' ombrosa e solitaria, ma non priva di qualche fascino.

L'alternativa, del resto, è categorica: le costose e compiutissime «Guides bleu» (per esempio quella per la Provenza, un vero classico, costa 41 mila lire), quelle più economiche del Touring e, per i ghiottoni, le rosse copertine delle guide Michelin. In mezzo, però, c'è un mare di altre soluzioni. Tutto da navigare.

Mario Baudino

LE CITTA' DEL MONDO SERVITE ESPRESSO CON INDIRIZZI UTILI O CURIOSI

Prima di partire per le vacanze si consultano attentamente le guide turistiche

Tutte le città «a la carte». Abbiamo già citato i superclassici, e cioè le guide del Touring, le Guides bleu, la Michelin. Ma le novità in settore sono moltissime, e sarebbe forse impossibile tener dietro a tutte. Cominciamo dalle novità per l'Italia: a un prezzo accessibile c'è, nella «Bur», la **Guida turistica d'Italia** di Darwin Porter (Rizzoli, 12 mila lire). Indica le cose da non perdere, gli alberghi e i ristoranti fino a quelli che praticano tariffe decisamente basse. Più costosa e più ampia la **Guida nazionale Italy 85/86** (edizioni The best guide, 2 volumi a lire 22 mila ciascuno). La novità è che è tutta ordinata con un computer. Elenca tutti gli alberghi da 2 a 5 stelle, e 5 mila ristoranti. Più snella, ma appena appena, la **Guida d'Italia** dell'Espresso, che costa 20 mila lire.

Una delle novità di quest'anno, nel campo delle guide dedicate invece a una città in particolare, è messa in campo dalla Rizzoli, che ha varato una collana col Touring Club dedicata appunto ai grandi centri. Il primo volume è per **Vienna**, il secondo per **Firenze**. Costano 18.500 lire, e comprendono una vasta parte fotografica oltre a una presentazione di tipo storico-artistico della città. Poi ci sono alberghi e ristoranti, le vie dello shopping, e molte notizie utili per chi voglia trascorrere un periodo di soggiorno nella città.

Da non dimenticare le guide, dedicate sempre a un grosso centro urbano, di Panorama e quelle del «Mondo», in particolare la curiosa **Londra per gli uomini d'affari** con indirizzi apparentemente bislacchi, come specializzati, modelle, avvocati e assicuratori, utili per chi viaggia per lavoro e magari in grado di consentire nuovi approcci con la città al turista più o meno oneroso.

Per l'altro grande polo del sex appeal turistico anglosassone, New York, ci sono le guide tradizionali. Le più recenti insegnano invece a «come cavarsela spendendo poco», e per questo rinviamo all'articolo qui sotto.

Il boom delle pubblicazioni dedicate a chi vuole risparmiare

SPENDERE POCO, POCHISSIMO, NULLA

L'Europa con 50 mila al giorno o in zaino e sacco a pelo

Lo sapevate che gli alberghi economici di Amsterdam non assomigliano «a nient'altro al mondo», che sono situati quasi sempre sui canali, in edifici del diciottesimo e diciannovesimo secolo, che hanno scale anguste ma prezzi naturalmente molto accettabili, non molto oltre le 20 mila lire a persona?

Forse per chi è stato nella capitale olandese questa è una novità. Per chi ci farà andare può essere un'informazione utile, che si trova insieme a tantissime altre nella edizione '85/'86 di una guida preziosa: quella di Arthur Frommer dedicata a come **Viaggiare in Europa con 50 mila lire al giorno** (Rizzoli, due volumi acquistabili separatamente, 8500 e 12.500 lire).

Quella che, agli attuali tassi di cambio e con i prezzi che ci sono in giro può sembrare una più illusione, organizzandosi un po' è invece un obbiettivo raggiungibilissimo, e non a prezzo di sacco a pelo ed autostop.

La guida di Frommert «copre» tutte le capitali europee oltre a molte città importanti, come Nizza o Innsbruck. E' preceduta da molti consigli su come organizzare il viaggio, allinea una serie precisa di indicazioni su dove mangiare, a che ora, come. Dove dormire, dove andare a passeggio, con che mezzi spostarsi.

Guida per tutte le tasche e le esigenze

Un esempio? A Oslo nessuno cerchi di presentarsi in un ristorante dopo le 18: verrà respinto inesorabilmente, perché la cena è già stata servita. Potrà consolarsi appostandosi verso le 11 del mattino dopo sulla piazza antistante il municipio, davanti al molo. Lì arrivano (ma non la domenica e lunedì) dei pescherecci con i gamberi appena catturati, che vengono fritti e venduti a cestelli. Un cestello, avverte la guida, basta per due persone, e costa 2100 lire.

Ma per tutte le capitali i consigli sono moltissimi e sassai minuziosi. In coda c'è una sorta di appendice dedicata alle altre città che non hanno potuto essere esplorate a fondo, con sempoli e piccole illuminazioni, anche solo un indirizzo, tanto per non perdersi. Il quadro che ne emerge è quello di un viaggio «intelligente» che non sacrifica il confort ma preserva il portafoglio.

Se poi non saranno cinquantamila lire, viaggio sorpreso, pazienza: il tetto verrà superato di poco. La guida è corredata anche di un utile prospetto per i cambi e di un microvocabolarietto in tutte le lingue, tanto per cavarsela al ristorante, alla stazione, all'hotel.

Ma se cinquantamila lire sono ancora un prezzo eccessivo, e le linde pensioni o gli alberghetti modesti e decorosi non sembrano garantire al viaggiatore una quota sufficiente di avventura, c'è almeno un'alternativa: è quella costituita dalle guide dell'editore Mursia, dedicate ai patiti dello zaino e del sacco a pelo, o comunque a chi non ha troppi problemi di comfort.

Costano, secondo i Paesi (in questo caso non ci sono edizioni «cumulative») dalle 12 alle 15 mila lire e sono un'altra miniera di informazioni per chi voglia, soprattutto, vedere molte cose col minimo esborso di denaro ma senza risparmiare energie. Non sono indicati i migliori marciapiedi di stazione dove passare la notte, ma c'è quasi tutto il resto, dagli ostelli, alle foresterie, alle associazioni filantropiche e religiose che offrono stanzette e posti in dormitorio, per proseguire con le mense studentesche, i self-services più segreti, gli anfratti più economici di tutto il mondo.

Specializzata per New York, invece, non andrà dimenticata la guida numero 18 della collana di SugarCo, ricchissima di indicazioni su come sbarcare decentemente il lunario in quella che è, a torto o ragione, considerata una delle metropoli più care del mondo. Anche all'ombra dei grattacieli, in fondo, si possono trovare comode sistemazioni per non molti dollari: basta un po' di inventiva, tantissima adattabilità, una buona salute e l'intenzione di non risparmiarsi troppo. Certo, non sarà un viaggio di assoluto riposo; ma nessuna avventura, del resto, lo è. Nè lo è mai stata.

Qualche concessione in più alla comodità, con possibilità di spendere senza contare i centesimi e finalmente rilassarsi, la fa invece la guida dedicata agli Stati Uniti nella collana mondadoriana degli **Oscar**. Anche qui, tante informazioni, carte geografiche e stradali molto particolareggiate Stato per Stato, e i posti dove mangiare e dormire a prezzi non esorbitanti.

Forse non sarà possibile farcela con 50 mila al giorno, ma si può sempre provare. I trucchi (invetati, naturalmente) sono molti, e tutte le guide del mondo probabilmente non li hanno ancora esauriti tutti. Anche gli esploratori d'un tempo del resto disponevano di carte geografiche che ogni volta erano costretti ad aggiornare in base alla loro esperienza personale.

PANE, BURRO E MIELE DEI FRATI PER CHI CERCA UN SAPORE DIVERSO

L'abbiamo lasciata per ultima perché forse nel panorama delle guide è la più curiosa ed originale. Riguarda soltanto l'Italia, ma promette viaggi che possono anche sconfinare nel tempo. E', per la serie delle «Guide di Panorama», quella di Franca Speranza dedicata a **I prodotti dei conventi** (Mondadori, Oscar, 8 mila lire), e promette «*i merletti delle clarisse, i liquori dei benedettini, la serena accoglienza dei francescani, la gastronomia, l'artigianato e l'ospitalità in 100 monasteri italiani*».

E' organizzata per regioni, dal Piemonte alla Sardegna: all'interno di ogni sezione elenca in ordine alfabetico monasteri e conventi, o anche negozi che vendono esclusivamente prodotti dei frati. Un'utile serie di indici permette consultazioni incrociate, per esempio in base al prodotto o all'ospitalità (ristorante, camere).

Scorrendole si scopre così una ricchezza semisegreta di antichissimi chiostri dove si può trovare ogni ben di Dio, proprio come un cavaliere errante che dopo aver superato foreste e radure assolate bussi finalmente alla porta d'una abbazia intravista di lontano, fra le nebbie, e trovi un letto caldo, marmellate, pane di forno, burro fresco e magari una sella nuova: c'è infatti anche chi, come le clarisse del Monastero di Santa Trinità, a Venezia, o i benedettini dell'abbazia di san Pietro di Sorres, a Borutta (Sassari), eseguo lavori in pelle.

A Borutta si può poi essere ospitati, ma solo per esercizi spirituali, e il prezzo è una offerta libera. I lavori in pelle sono preziose rilegature di libri antichi ma anche la celebre «borsetta beat» (450 mila lire) e i due borselli targati felicità: quello «della gioia» e quello «dell'amore», che si portano a casa con 280 mila lire. Certo, i monaci non si sono dedicati con troppo impegno al marketing e all'immagine, e i nomi delle loro linee di prodotti fanno pensare più a una fiera di beneficenza tenuta da un sarto un po' suonato che a dei delicati e preziosi manufatti, ma quel che conta è la sostanza.

Nella gran maggioranza degli altri conventi, invece, vengono offerte soprattutto conserve, marmellate, miele ed ospitalità: un'ospitalità certo diversa da quella degli alberghi, ma forse più serena e con un contatto diverso con la natura. La guida di Panorama a questo proposito è molto minuziosa: il suo itinerario fuori del tempo è persino alla portata di tutte le tasche.

E se qualche elisir non risulterà alla fine molto diverso da quello che si consuma al bar (si sa, l'industria armal fa miracoli), in fondo sarà valsa comunque la pena di farsi quattro chiacchiere col monaco. Che quasi sempre è molto più saggio di noi, e in questo campo l'industria di miracoli ne fa pochini.

Francobolli

NEL 1985 RENZO E LUCIA CON DON ABBONDIO ABITANO A SAN MARINO

● **Don Abbondio!** — Arrivano i «bravi» a intimidire don Abbondio, Renzo e Lucia tentano di farsi sposare dal pavido curato, e a Milano infuria la peste. Il tutto in tre commemorativi che San Marino annuncia per l'11 settembre, come omaggio ad Alessandro Manzoni nel secondo centenario della nascita.

La serie è dedicata al «Premio Città di Lecco di Filatelia Manzoniana» che, articolato in una serie di mostre in varie città d'Italia, è stato ospitato nella Repubblica di San Marino a maggio e concluderà le manifestazioni a Lecco il 21 settembre. San Marino adotterà per l'occasione un annullo commemorativo.

Le scene de *I promessi sposi*, scelte per questi francobolli — che sono da 400, 450 e 900 lire — provengono da illustrazioni del secolo scorso. E' stata adottata una tecnica di stampa che consente di conservare e di riproporre con un effetto suggestivo lo stile dell'epoca e cioè l'incisione calcografica monocroma. Incisori: F. Serandrea, R. Sabbatucci, e F. Pedacchia.

La tiratura sarà di 450.000 serie, non molto se si considera l'attenzione che l'emissione susciterà in collezionisti letterati del Manzoni, della letteratura, della storia del costume e, anche, della storia di Milano.

● **Stanley Gibbons** — Alcuni collezionisti ci hanno posto domande in merito allo *Stanley Gibbons Great Britain Collectors Club*. Si tratta di un efficiente sodalizio legato al nome della prestigiosa casa filatelica che ha la propria sede storica nello *Strand*, una delle più celebri vie di Londra.

La Gibbons, che pubblica il periodico filatelico *Stamp Monthly*, anche grazie al «club» tiene uniti i collezionisti di francobolli britannici e dà loro non poche facilitazioni per acquistare materiale interessante a prezzi competitivi. L'indirizzo dell'associazione è *Stanley Gibbons Great Britain Collectors Club — Church Hatch, Market Place, Ringwood, Hampshire, BH24 1DF, England*.

● **Da Budapest** — La serie ungherese dedicata all'Anno della musica è fra le più richieste fra quelle emesse in quest'occasione. In essa sono ricordati sei compositori di prima grandezza (per l'Italia vi è Cherubini), tutti in coincidenza con l'anniversario della nascita, ritratti accanto a uno strumento che fu tipico della loro attività. Per Chopin, ad esempio, nato 175 anni fa, c'è un pianoforte.

Un'emissione, superfluo quasi sottolinearlo, fatta su misura per i lemmatici della musica.

Monete

MA CHI RICORDA MAI GLI ANNI POVERI DEI «MINIASSEGNI»?

● **E i miniassegni?** — Il ragioniere Luigi Pionzio, di Alessandria, in una lunga lettera ci parla dei *miniassegni* e vorrebbe sapere se sia meglio tenerli oppure venderli.

Noi ci domandiamo, piuttosto realisticamente: venderli a chi? Quei rettangoli di carta erano buoni come moneta d'emergenza quando gli spiccioli, pochi anni addietro, dal 1976 in poi, risultavano introvabili, davvero una rarità.

Allora, per il piccolo traffico di tutti i giorni, dal droghiere o dal panettiere, venivano usati gettoni del telefono, *buoni* posti in circolazione da banche, ditte, perfino da privati, (anche da enti risultati poi *fantasma*, addirittura mai esistiti) per sopperire alle esigenze del momento.

Furono anche collezionati, questi *miniassegni*, e raccolti in album. Piacevano, divertivano per i colori vivaci e per le denominazioni curiose delle banche emittenti.

Qualcuno sognava che con il passare del tempo potessero diventare una rarità e avere quotazioni d'oro, alle stelle. Caduti invece nell'indifferenza, oggi sono poco trattati e a cercarli sono in pochi.

Vengono definiti, con sufficienza, *soltanto* il *documento* di un'epoca, oasi di quel periodo curioso in cui le monetine erano scomparse. Neppure un *documento* glorioso di cui ci si possa vantare. All'estero, infatti, rimasero piuttosto perplessi per quella «trovata».

Oggi parecchi lamentano l'abbondanza di denaro metallico. «*Si contano troppe monete* — osservano — *e alla fine non soltanto i nostri borsellini scoppiano, ma anche le tasche non ce la fanno più. Le fodere si strappano per il peso*». Avviene sempre così. In tempi d'abbondanza, la carestia è presto dimenticata.

Oggi l'*Arlecchino*, come

Il 500 lire «europeo»

verrà definito il 500 lire «bicolore» e bimetallico, circola ovunque. Pezzi da 50 e da 100 lire se ne trovano a volontà. C'è chi constata che sono eccessive perfino le 500 lire d'argento, e poco importa che queste siano coniate non per la normale necessità ma, soprattutto, per i numismatici. Sono cioè pezzi da collezione, ma tant'è, paiono già troppi.

Fra i pezzi più recenti che hanno ottenuto maggior successo, il 500 lire appunto in argento, dovuto all'arte di Laura Cretara, coniato per ricordare la presidenza italiana nella Comunità Europea. Questa moneta, di cui abbiamo già fatto cenno, risulta molto richiesta.

Nella raffigurazione simbolica, molto stilizzata, il parlamento europeo è diventato una nave, un veliero ricco di bandiere al vento. Al diritto si vede invece un volto di donna, colto di profilo, a rappresentare il mondo di cui l'Europa è parte viva e operante. E' una bella moneta, artistica, e per questo è piaciuta. Appaga anche i collezionisti tematici «europeisti».

L'estate è davvero in argento. Anche San Marino si è impreziosita di due monete per quest'Anno della Musica. Dal Monte Titano giungono così le note di Bach. Gli artisti si mettono d'impegno e gli Stati, vendendo ai numismatici per venti o trentamila lire un pezzo d'argento che ne vale sì e no mille, fa sempre un buon affare. Di che piangere allora?

A cura di Ilenia Rossetti

L'Uefa respinge il ricorso della Juve: due partite a porte chiuse

BONIPERTI AMAREGGIATO PER LA SENTENZA «LA MIA DELUSIONE PIU' GRANDE»

L'Uefa ha ribadito il suo «no» alla Juventus, respingendo la decisione di far disputare le prime due partite casalinghe di Coppa Campioni a porte chiuse conseguenza dei tragici fatti di Bruxelles. Anche il Liverpool non sono stati fatti sconti: restano i sei anni di squalifica dalle coppe internazionali.

A Zurigo il Jury d'Appel dell'Uefa non ha quindi raccolto le richieste della società bianconera rappresentata dal presidente Boniperti e dall'avvocato Chiusano. Una sentenza che penalizza la società dei tifosi e che ha colto di sorpresa il massimo dirigente juventino: «Io me l'aspettavo proprio — ha ammesso Boniperti — Ero stato a Zurigo fiducioso perché pensavo che si accorgessero che i tifosi inglesi erano sproporzionati e comunque distanti dalla tensione del momento in cui era stata emanata, perché ancora troppo recente era la tragica notte di Bruxelles. Ma dobbiamo rassegnarci. Certo questo rappresenta uno dei più grandi dispiaceri della mia carriera».

Stesso amaro in bocca da parte dell'avvocato Chiusano, legale e vice presidente della Juventus, e da parte dei giocatori bianconeri. Il capitano Scirea è incredulo: «Non capisco questa assurda decisione. Si doveva tenere conto del fatto che la Juve gioca da tanti anni le coppe internazionali senza che i suoi tifosi abbiano mai dato luogo ad intemperanze. A Bruxelles poi hanno reagito solo dopo le gravi provocazioni dei tifosi del Liverpool. Giocare in uno stadio deserto sarà una strana sensazione. Vedremo».

Ferma ovviamente la reazione dei tifosi bianconeri, i più colpiti dalla decisione dell'Uefa. Il presidente del Juventus club Torino Pantaquet è giustamente preoccupato per quello che potrà succedere fuori dallo stadio Comunale la sera del 2 ottobre, quando la Juventus affronterà i lussemburghesi del Jeunesse. Commenta: «Questa decisione ci dimostra che Bruxelles non ha insegnato nulla ai signori dell'Uefa, un ente retto da gente fuori dal mondo. Da tempo le dichiarazioni di queste persone, dopo il rogo dell'Heysel avrebbero dovuto avere il coraggio di mettersi da parte. Ora faremo di tutto per calmare i tifosi, ma non sarà un'impresa da poco».

Tra l'altro la prima partita di coppa non potranno neppure essere trasmesse in tv. Le norme dell'Uefa parlano chiaro: non più di settanta persone presenti (compresi tecnici e giocatori) e solo tre minuti di trasmissione televisiva. Rilevante quindi anche il danno economico per la Juventus. Tra le due partite si supererà abbondantemente il miliardo e mezzo.

A Zurigo si è parlato anche di Supercoppa. I dirigenti dell'Uefa hanno deciso che quest'anno non si disputerà. Cade quindi anche la proposta dell'avvocato Agnelli di un incontro tra Juventus ed Everton da giocare in campo neutro allo stadio Wembley di Londra, come primo segno di riqualificazione calcistica. Le misure in vigore nei confronti delle squadre inglesi infatti sono valide anche in Inghilterra.

Infine Juventus e Liverpool hanno deciso di comune accordo di sfruttare con una formazione mista il Resto d'Europa. La proposta è già stata inoltrata all'Uefa e il giocherà il prossimo, l'incasso sarà devoluto ai familiari delle vittime dell'Heysel.

L'attaccante, indisposto, ha disertato Parma

AL MILAN UN INQUIETANTE INTERROGATIVO DI CHE COSA SOFFRE PAOLO ROSSI?

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Mancava Rossi nell'amichevole del Milan a Parma e il pubblico del «Tardini» lo ha accolto con una sonora fischiata. Dov'era «Pablito»? A Vipiteno, in ritiro, secondo la prescrizione del medico, dottor Monti.

Le versioni sulle condizioni del giocatore sono piuttosto difformi. Diceva Liedholm negli spogliatoi dello stadio: «*Rossi ha risentito di una botta rimediata ad un ginocchio, non so se domenica giocherà a Vipiteno*». Secondo il dottor Monti si tratta di un'infiammazione, sicuramente dovuta ad un affaticamento del ginocchio sinistro e che sarebbe conseguenza del lavoro cui è sottoposto il giocatore nel «ritiro» di Vipiteno (per dovere di cronaca sarà comunque bene precisare che l'attaccante ha disertato buona parte degli allenamenti limitandosi a qualche partitella).

La parola d'ordine, in casa del Milan è, naturalmente, sdrammatizzare. Rossi, dicono, sarà presto disponibile al cento per cento. Sguazzero, massaggiatore della squadra, ha avuto Rossi... sotto le mani sin dai tempi in cui «Pablito» giocava nel Como. «*Allora — ha dichiarato — nonostante l'intervento del ginocchio, era fra i più veloci. Ricordo che nei test di Cooper pentro battuto soltanto da Scanziani, che era velocista anche se non sembrava. Non avrei mai immaginato che un giorno potesse risentire per gli interventi al menisco*». Qualche medico però l'aveva previsto.

Alle visite compiute prima della firma del contratto, Rossi era apposto. Niente di grave che l'infiammazione sia dovuta al tentativo di affrettare i tempi della ripresa ma è indubbio che il giocatore, sottoposto ad uno sforzo intenso, ne risente più degli altri. Avrebbe dovuto trascorrere una vacanza di assoluto riposo, dedicata ad esercizi di potenziamento, ma il giocatore, dimenticata la parola data, ha fatto tutt'altro.

Il Milan ha dovuto così rinunciare al previsto varo del cosiddetto «tridente», limitandosi in pratica a giocare con la vecchia squadra affidata alla regia di Wilkins e agli «alfonso» di Hateley e Virdis. In campo vitali giovani interessanti come Maldini junior (papà Cesare era ovviamente in tribuna ad ammirarlo) e Manzuma, tutti ragazzi che verranno utili a Liedholm. «*Effettivamente — ha ammesso il tecnico — c'è bisogno di questi elementi. Non so quando Baresi e Galli saranno disponibili, sino ad allora la difesa berrà importata così, forse anche nelle prime gare di Coppa Italia*».

In pratica, il Milan ha continuato a parlare inglese: le reti sono state di Hateley e Wilkins, poi, allo scadere del tempo, una bordata di Evani ha completato il nero.

Parma e Milan sono una delle migliori squadre della C, o almeno è stato rinnovato con questo scopo. Contro un'analoga formazione, l'altra sera a Rovereto l'Inter non è andata oltre l'1 a 0 ma Liedholm non ha accettato paragoni: «*Le amichevoli non contano — afferma — servono soltanto come preparazione. Meglio rischiare in questa fase che non in quella successiva, quando conteranno i risultati*». La solita filosofia del «barone», più che attento a nascondere le proprie ambizioni e quelle della squadra.

Da notare che l'amichevole di ieri sera ha fatto registrare un incasso da serie A: quasi 200 milioni. Lo stadio Tardini era quasi esaurito e lo sarà domenica prossima in occasione di un altro appuntamento importante, quello tra Juventus, amichevole rientrava nell'accordo per la cessione di Limone Pin.

Giorgio Gandolfi

Paolo Rossi è fermo: tante ipotesi sul suo conto

Dopo la «passeggiata» con gli altoatesini, domani un difficile collaudo per i granata

FORTE IL TORO? LA RISPOSTA AL BARI

Pulici preferisce dare giudizi sui suoi connazionali che giocano in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Il Torino ha battuto la selezione dell'Alto Adige, che sarebbe più esatto definire la selezione dei boscaioli, una squadra che certamente annoverava campioni e che non poteva altrettanto certamente opporsi ad una squadra di serie A del campionato italiano. Eppure, questi giovanotti dei monti hanno giocato una partita brutta, anzi molto brutta, ai sono impegnati e soprattutto hanno sopportato il caldo senza mai ricorrere a scorrettezze. Alla fine, Oigi era molto soddisfatto: «*Il Torino oggi mi è piaciuto, anche se è chiaro che non si tratta di un collaudo che possa darmi delle utili indicazioni, visto che abbiamo giocato contro un avversario nettamente inferiore. Comunque parecchi miei meritano i complimenti: in particolare Comi, che ha giocato ed ha segnato, dimostrando di essere sulla strada per il raggiungimento di una buona forma. Anche Mariani è andato bene, ma gli manca una settimana di lavoro, il malanno alla gola lo ha tenuto lontano dal campo e ne risente. Comunque sarà modo di rifarsi al più presto*».

Il Torino è piaciuto, anche se non è possibile parlare di una partita del tutto regolare, vista la differenza di classe tra le due squadre in campo. Comunque, come sempre è stato molto applaudito Junior. Nel pomeriggio, rispondendo alle domande dei giornalisti, il brasiliano aveva detto: «*Spero di poter giocare qui almeno altri due anni, perché il Torino mi piace molto. Non penso assolutamente di passare ad un'altra squadra. Credo proprio che finirò la mia carriera nel Torino oppure tornerò in Brasile quando sarà finito il mio contratto*».

Junior è certamente il brasiliano che ha avuto maggior fortuna in Italia, non intende però sbilanciarsi troppo sul conto dei connazionali. Si limita a dire, parlando esclusivamente di se: «*Io sono stato zitto quando sono arrivato, sono zitto adesso e soprattutto starò zitto quando me ne andrò dall'Italia. Io credo che noi calciatori abbiamo il compito di giocare al calcio, non di chiacchierare. Spero che la mia avventura italiana continui in questo modo e di poter sempre essere molto utile al Torino*».

Naturalmente, alla vigilia della partita con il Bari, Radice può già trarre delle conclusioni, come quella che riguardano Comi. Quando è partito Serena, il Torino sembrava in netta difficoltà e ripiegò su Comi nella speranza di trovare un'ancora di salvezza per la prossima stagione. Ebbene, dopo questi primi contatti con la palla, Comi ha dimostrato di essere quello che già si sapeva: un ragazzo dotato di ottime qualità tecniche e calcistiche, in grado di segnare e di proiettarsi spesso in area-gol per scambiare efficacemente con i compagni. «L'anno scorso giocavo più arretrato — ha detto — adesso mi trovo una decina di metri più avanti, in modo da poter partecipare maggiormente pronto ad andare in rete».

In sostanza, a grandi linee, Comi occupa la posizione che è stata di Serena, naturalmente con maggiori possibilità di dialogo con i compagni, dovuto ad un bagaglio tecnico che non è mai stato in discussione.

Anche i granata hanno impressionato Oigi Radice e ci riferiamo in particolare ad Edo Rossi, Pusceddu e Pileggi. Tutti ragazzi che, nella frenetica rincorsa al posto fisso in squadra, avranno modo di giocare sempre con maggior continuità. «Ciò che mi interessa adesso — ha concluso l'allenatore — è che la squadra si sia ambientata bene, che i nuovi abbiano potuto cementare la loro amicizia con i vecchi, che si sia insomma creato un blocco che ci sarà utile quando arriveranno le partite che contano».

Beppe Bracco

Brutto esordio contro il Como

IL NOVARA HA DELUSO MA MAROSO L'ASSOLVE

I tifosi sono molto preoccupati però il tecnico giustifica i suoi ragazzi ribadendo che la differenza di categoria è stata determinante per il 3-0 a favore dei lariani

NOVARA — L'esordio degli azzurri, sconfitti per 3-0 dal Como, non ha soddisfatto i tremila tifosi che hanno sfidato ieri sera andate di zanzare per vedere all'opera il Novara dei «giovani leoni». Ai sempitori del Novara la formazione di Maroso non è piaciuta perché troppo farraginosa a centrocampo (dove si è salvato il solo Balacich della Scala, bravo quanto si vuole, non passa però a nessuno) e soprattutto in attacco. Quella spunta incoraggiante hanno mostrato, in difesa il «vecchio» e indomabile Pioletti, e i nuovi Zironi (proveniente dal «Brianza del poveri») e Majorana, entrato in campo solo nella ripresa.

Maroso, subito dopo la gara, mentre i suoi giocatori salivano mestamente sul pullman per tornare nel «ritiro» di Arona, ha tentato di mitigare la delusione commentando che tra Novara e Como non ci sono solo due categorie di differenza ma anche un mondo di più in favore dei lariani. «Siamo alla prima uscita impegnativa», andava dicendo l'allenatore «e avevamo di fronte dei giganti già quasi in forma-campionato. No, non mi sento delusa. Forse le debite proporzioni non abbiamo sfiguriato. Il Novara ha fatto vedere cose buone. E' una squadra che migliorerà certamente ma che deve ovviamente lavorare ancora sodo».

Attacco leggero? No, secondo Maroso, «De Riggi...a. Vecchetti (quest'ultimo per l'allenatore il suo «punta») hanno trovato ieri sera difensori troppo agguerriti. Il primo, unico vero attaccante, l'anno scorso giocava nella Primavera della Juve ed l'è dovuta vedere con l'esperto Guerrini, un atleta grintoso che ha giocato, come tutti i suoi compagni, con l'impegno che dovrà manifestare in campionato quando i comunchi dovranno battersi per la salvezza.

Qualcuno ha chiesto a Maroso se dopo la gara non si fosse rivolto ai dirigenti per qualche rinforzo. L'allenatore ha negato: «*Abbiamo soltanto perso l'amichevole col Como, ma è squadra di serie A. Non esageriamo, quindi, in allarmismi. Ho fiducia nei giocatori*».

Se la sua fiducia è ben riposta lo diranno le prossime prove. Ma, se questa con il Como ha lasciato perplessi, si deve rallegrare a Maroso quando parla di grande divario tra le squadre in campo. La formazione di Ciaglione ha messo in vetrina il «mattatore» Dirceu, vero centro motore di tutto il gioco lariano, ben coadiuvato a dall'esperto Cassanmagnago, Fusi, Centi, ai quali si aggiungevano spesso Scarnecchia, Tempestilli provenienti dalla retroguardia.

E per fortuna (del Novara, s'intende) che nell'attacco comasco c'era il solo Borgonovo, autore del gol d'apertura dopo appena dieci minuti, mentre Cornelusson per tutto il primo tempo è stato un spettatore.

Nella ripresa, quando il biondo centravanti ha lasciato il posto al vivace Todesco, per il Novara sono stati guai: al 5' arrivato il gol di Meccoppi (tacita facile su cross d'angolo) e al 10' il capolavoro di Dirceu lungamente applaudito dai tifosi novaresi. L'asso brasiliano ha ricevuto la palla proprio dalla bandierina d'angolo, ha finito il cross ventando invece nel «sette» della porta novarese un tiro carico d'effetto.

L'anno scorso in precampionato con lo stesso Como il Novara fece un figurone facendo nascere grandi speranze, deluse poi in campionato. Questa volta è stata «magra». Vuol dire che in campionato andrà meglio? Speriamo. Dopo la prova di ieri sera si direbbe che oggi peggiorerà anche.

Marcello Sanzo

Ivic, il nuovo tecnico, assicura

AVELLINO IN AFFANNO? «NEPPURE PER SOGNO»

AVELLINO — Ivic, dopo Boskov ed Eriksson è il terzo allenatore della ondata straniera, il secondo che viene dalla Svizzera. Il salto dall'anonimato ed empirico Angelillo al tecnico e prestigioso tecnico dell'Ajax e dell'Anderlecht. Il cinquantenne guiderà una squadra d'alta classifica, se lo contenderebbero tutti i quotidiani. Il Thomislav Ivic, invece, sono toccati pochissimi cenni, da platea ristretta. Eppure potrebbe essere proprio lui l'uomo nuovo del campionato.

Una cosa è certa: le ambizioni dell'allenatore jugoslavo sono notevoli. «*Altre volte mi sono occupato di compagini che navigavano in brutte acque e le ho immediatamente portate su livelli di prestigio. E' vero — dice Ivic — che ho vinto 9 scudetti e 4 coppe europee, ma devo stato anche al capezzale di squadre che no riuscì a risalire la china. Ad Avellino conto di fare lavoro, tirando fuori il più presto possibile la squadra dalla seconda della classifica cui la destinano i pronostici*».

L'impronta di Ivic sul nuovo Avellino è già netta. La squadra sta un'ora e mezza agli ordini stavolta, praticando un pressing asfissiante. Ivic aveva anche promesso la «zona» integrale, indicando come modello la Roma di Eriksson. Poi ha dovuto tener conto del materiale umano che i dirigenti gli avevano messo a disposizione. Ma le prime indicazioni riflettono ugualmente i fieri propositi dell'emigrato vigilia del rilancio.

L'Avellino praticherà una sorta di «zona» mista, con marcature sulla punta avversaria. «*Non c'è nulla di deciso, ma credo che sceglierò la giusta misura, contemperando le esigenze del gioco con quelle del risultato. L'Avellino comunque divertirà il pubblico, forma restando l'esigenza fondamentale di muovere i punti per la permanenza in serie A*».

I dirigenti dell'Avellino, dopo aver risolto provvisoriamente l'annosissima crisi stagionale, hanno chiuso il campagna-acquisti con un ampio rinnovamento dei quadri. L'Avellino è l'unica squadra di serie A che si accinge a disputare il campionato con un solo straniero. Il resto Ramon Diaz, è stato lasciando «orfano» il puntero argentino.

Sulle prime Diaz non ha mai digerito l'allontanamento dell'ottimo Gerolin. Poi ha abbozzato, accettando l'ingaggio, le accresciute responsabilità e persino il ruolo di «capitano». Il Udine si è resterà anche l'ex «capitano» Tagliaferri e il cannoniere dell'ultimo campionato, Angelo Colombo. Rivoluzionato, quindi, il centrocampo, con l'arrivo di Benedetti e l'aggregazione di Bagni. All'attacco, però, il regista avrà più soluzioni, sia per l'arrivo di Bertoni dall'Arsenal, sia per la posizione più avanzata cui è destinato Ramon Diaz.

Il gioco della squadra di Ivic è già squadernato. In difesa, davanti al portiere Di Leo, tornato in forma dopo tre anni, ci sarà il «libero» Zandonà, con Romano o Ferroni sulla destra e Galbiati sulla sinistra. L'ex terzino rivelazione della Cremonese coprirà la fascia sinistra, mentre ad Agostinelli sarà riservata la corsia di destra. Difensore centrale sarà ancora Amodio. L'interdizione sarà affidata a centrocampo a De Napoli e Benedetti, con Colomba in stretto contatto con Diaz.

«*La squadra — dice Ivic — giocherà in velocità, con rapidissimi passaggi e un pressing asfissiante. Si deve arrivare al tiro con tre passaggi al massimo. Dalle fasce dovranno arrivare cross e tocchi per Bertoni e per Diaz. Indispensabile sarà la forma atletica*».

I dirigenti considerano chiuso ogni discorso sui titolari della squadra. Non ci sono movimenti suppletivi, ad eccezione della cessione di Garuti a Monelli, ditenori in C. Il Napoli è stato ritirato dal mercato perché Ivic ha ritenuto una pedina insostituibile. Chiuso anche il discorso sul secondo straniero, dopo la soluzione del Falcao. L'Avellino ha contratto con Cerezo, subordinato all'esito negativo per la Roma della vertenza-Falcao. Sono stati rifiutati, invece, Hernandez, Juary e Socrates. «*Possiamo far parte. La nostra è una squadra di provincia — dice il presidente Sibilia — che vive la sua permanenza in serie A per otto anni consecutivi di una politica societaria molto parsimoniosa. Contiamo di salvarci con gli uomini che abbiamo a disposizione e soprattutto con l'entusiasmo del pubblico che non è mai venuto meno*».

Giuseppe Piano

STAMPA SERA

marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85„

NOME .....

COGNOME .....

VIA .....

TELEFONO ..... CITTA' .....

N.B. Questo tagliando va allegato alle foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' [illegible]

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA [illegible]

☐ VACANZE... IN CITTA'

☐ SCORCI DEL PASSATO (solo b/n)

☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

ALTI MIN. INCH

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.

Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985 non saranno validi tagliandi in fotocopia.

Le stampe, senza supporto dovranno essere imballate in modo da escludere ogni loro danno ai pericolo postale. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il trasporto.

Le opere dovranno essere recapitate unicamente mediante invio, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20-9-1985

I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono così suddivisi:

1 macchina fotografica Nasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A parità delle quattro opere risultanti prima degli altri farà fede la data

1 macchina fotografica Zeiss Contax [illegible] con obiettivo [illegible] e borsa.

A classifica delle quattro opere risultanti seconda degli altri farà fede la data

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate degne più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso

I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Le foto per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 21-9) dovranno essere portate o spedite a

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «La Marviniade».

SCONTO 25%

sul prezzo di listino

dello sviluppo e stampa a colori

presentando questo tagliando

presso

marvin via Lagrange 45 - Torino

valido fino al 30.9.1985

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA

ZOO SAFARI

DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.

Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.

Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.

Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.

Potrai arricchire la Tua avventurosa giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

siamo aperti anche in agosto

ottica **Salva**

5 centri salvavista a Torino

Corso Sir[illegible] 67

Corso De Gasperi 27

Via Tripoli 45

Madama Cristina 60

Via Monte Nevoso 44

Lo ha deciso a tavolino la World Boxing Association

MARVIN HAGLER PERDE (SENZA COMBATTERE) IL TITOLO MONDIALE

CITTA' DI PANAMA — La World Boxing Association (Wba) ha tolto a tavolino il titolo mondiale dei pesi medi ad Marvin Hagler. Lo ha annunciato il panamense Elias Cordova, presidente del co[illegible] del campionati dell' organismo internazionale.

Cordova ha detto di aver ricevuto una richiesta «speciale» da parte di Hagler, deciso a combattere per il titolo con l'ugandese Ohn Mugabi, il quale però non figura nelle classifiche mondiali.

Il presidente del comitato dei campion[illegible] della Wba ha spiegato che i sette membri di quel comitato hanno votato contro la richiesta di Hagler e perciò quest'ultimo è stato privato di[illegible]

BECKER CROLLA A KITZBUEHEL IMITATO DA PANATTA E CANE'

Grossa sorpresa al torneo tennistico di Kitzbuehel. Il campione tedesco [illegible] Becker, trionfatore [illegible] torneo di Wimbledon, è stato clamorosamente eliminato dall'uruguayano Diego Perez, numero 99 al mondo, che l'ha battuto nettamente [illegible] il punteggio di 6-3/ 6-1. Una sconfitta che conferma il momento non brillante del diciassettenne fuoriclasse tedesco [illegible] il quale ha commentato la sconfitta [illegible] scomporsi più di tanto: *«Non [illegible] superman ed ho anch'io i miei alti e [illegible]. [illegible] Perez sono incappato in [illegible] giornataccia, molto semplice»*. Che sia [illegible]mento particolare per Becker non ci sono dubbi. L'uruguayano P[illegible] infatti ha avuto vita [illegible] il secondo [illegible] dell'incontro è durato neppure trenta minuti.

E' andata male anche agli italiani in [illegible] nel [illegible] austriaco, valido per il [illegible] Prix. Dopo Bottazzi e De Minicis, anche Claudio [illegible] e Paolo Canè sono stati infatti eliminati. Panatta nel secondo turno è stato battuto [illegible] tedesco occidentale Meinecke per 6-1/1-6/6-3; Canè è stato sconfitto dall'israeliano Perkis per 4-6/6-3/6-4.

Claudio Panatta

Intanto si parla già di Coppa Davis. [illegible] affronterà il Cile a Cagliari nella prima settimana di ottobre per l'ammissione tra i sedici finalisti della manifestazione. I sudamericani [illegible] tranquilli, sicuri di battere [illegible] assenti [illegible] Santiago Rana Gildemeister, numero uno [illegible] tennis cileno, fa sapere infatti che: *«gli italiani [illegible] battibili. Li ho visti giocare ultimamente e non hanno avuto molta fortuna [illegible] nei [illegible] incontri»*.

Gildemeister ha ricordato inoltre che i tennisti cileni inizieranno molto presto [illegible] preparazione in [illegible] dei match di Cagliari, ai quale si presenteranno [illegible] condizioni ideali. Ad affrontare l'Italia saranno, oltre a Gildemeister, Rebolledo e Acuna, più un quarto giocatore.

Il torinese Adolfo Della Valle

UN EX TENNISTA DI 54 ANNI VINCE NEL GOLF

SESTRIERES — Prosegue a pieno ritmo la stagione del golf a Sestrieres. Quest'anno il calendario di agosto è ricco di appuntamenti di prestigio. Dopo l'impegnativa «Coppa d'oro», disputatasi a fine luglio, [illegible] la partecipazione [illegible] tutti i big del golf piemontese, ieri è stata la volta della «Coppa Grand Marnier», che ha visto la partecipazione [illegible] una cinquantina [illegible] concorrenti.

La gara, un 18 buche medal ad handicap, ha portato [illegible] torinese Adolfo Della Valle, [illegible] medico oculista [illegible] cinquantaquattrenne [illegible] suo quarto anno di attività. Con un netto [illegible] 80 colpi Della Valle ha preceduto Francesco Ferraris. Terzo posto per [illegible] Napoli [illegible] il punteggio netto, [illegible] quello lordo). Il miglior risultato lordo è venuto invece [illegible] Alessandro Ferrero, che [illegible] chiuso le 18 buche con soli [illegible] colpi. Prima delle donne Liliana Ferrero con [illegible] netto di 64, mentre tra i seniores il migliore è risultato Luciano Pavesio (risultato netto di 65, lordo di 81).

Il vincitore Della Valle è indubbiamente soddisfatto: *«Non mi aspettavo di vincere questa [illegible] perché i giocatori bravi erano davvero tanti. Ma nel golf, così come in molti altri sport, la concentrazione è spesso determinante. Oggi ero davvero concentrato, tanto che ho stabilito il mio record lordo personale coprendo [illegible] 18 buche in [illegible] colpi. Quello che ha determinato il [illegible] è stato indubbiamente l'handicap. Il mio è davvero alto: 26. Da domani, con un handicap ribassato a 22, tutto diventerà più difficile»*.

Della Valle, [illegible] prima vittoria assoluta, iniziò a giocare a golf quattro anni fa, dopo che un grave incidente stradale gli aveva compromesso [illegible] discreta carriera tennistica. Prosegue il medico torinese: *«Lasciato a malincuore il tennis, approdai al golf. Non pensavo davvero farne così assiduamente. Il Circolo Sestrieres? Eccezionale. Si gioca [illegible] massimi livelli. Sono [illegible] quattro anni che trascorro le mie vacanze per intero nella località turistica dell'alta Val di Susa»*.

Il secondo classificato, Francesco Ferraris, ha ripreso [illegible] giocare [illegible] ben cinque anni di inattività: *«Non mi aspettavo un secondo posto. Anch'io devo certamente ringraziare l'handicap davvero alto, [illegible]»*. Anche Ferraris, come Della Valle, ha concluso la partita con 81 colpi.

Oggi, sul green di Sestrieres, è previsto uno degli appuntamenti stagionali più attesi ed interessanti: [illegible] 26ª prova [illegible] «Trofeo Lancia», giunto al suo ottavo anno di vita. Il trofeo, sponsorizzato dalla Casa automobilistica torinese, prevede complessivamente 32 prove [illegible] green più prestigiosi di tutta Italia.

[illegible] settembre i vincitori di ogni categoria (ne sono [illegible] viste [illegible] in base [illegible] diversi handicap), più i primi classificati seniores e juniores, prenderanno parte [illegible] due finali di Padova e [illegible] Torino (Circolo della Mandria). Il [illegible] a coppie, [illegible] formula quattro palle la migliore, vede al via un'ottantina di iscritti. Tra i favoriti Giorgio Meriatti e Max Bolge, Marco Marcellin e Fabio Massimello, Piero Cora e Alessandro Merletti.

p. r.

E' un medico oculista al [illegible] quarto anno di attività. Si è imposto ieri al Sestrieres nella «Coppa Grand Marnier» precedendo Francesco Ferraris

Continua la stagione dei rally: un italiano in primo piano

UNA GRANDE ANNATA PER IL TORINESE DARIO CERRATO SEMPRE PIU' VICINO AL TITOLO EUROPEO

Il mondo del rally a differenza di molti altri sport [illegible] vive lunghi periodi di vacanza. La stagione motoristica in Italia, come [illegible] gran parte degli [illegible] Paesi europei, impegna i rallisti da [illegible] a dicembre, ininterrottamente. In [illegible] i driver della strada hanno [illegible] d[illegible] o al massimo tre, settimane di riposo. Il grande circo, quello mondiale, dopo le fatiche d'Argentina, della settimana scorsa, si trasferirà a partire dal 21 agosto in Finlandia [illegible] la disputa del Mille Laghi, una delle gare più entusiasmanti [illegible] il calendario.

Per quanto riguarda il programma europeo, dopo il rally di Madeira, disputatosi sempre la settimana passata, un importante appuntamento è previsto per la fi[illegible] del mese. In Grecia dal 26 al 29 si correrà infatti il Rally dell'Halkidiki, una gara a coefficiente 4 (il massimo previsto) che solitamente ogni [illegible] è determinante ai fini dell'assegnazione del titolo continentale.

Anche per il campionato italiano il calendario prevede un impegno a fine mese, con la disputa dell'ormai classico Rally [illegible] Piancavallo (30 e 31 agosto). La stessa gara, valida con coefficiente 2 per il campionato europeo, anche quest'anno vedrà al via tutti i migliori specialisti italiani.

A due terzi del [illegible]o molte scuderie stanno comunque [illegible] tirando le somme della stagione, prima fra tutte il Jolly Club di Milano che dopo aver conquistato il titolo Open [illegible] Dario Cerrato (manca alla conclusione di questo campionato sperimentale il solo Rally di Sanremo), sempre grazie [illegible] prodezze [illegible] torinese ha messo [illegible] seria ipoteca sul titolo continentale.

Secondo [illegible] addetti ai lavori, questo [illegible] ricordato come [illegible] anno «cerratiano», come [illegible] è considerato l'anno di [illegible] Biasion. Non a caso, Cerrato, trentaquattrenne driver torinese, proprio quest'anno si è aggiudicato tutte e tre le [illegible] del campionato Open, dal Costa Smeralda [illegible] Rally dell'Elba, [illegible] Targa Florio in Sicilia. E' la prima volta nella storia del raillismo che un pilota si aggiudica [illegible] stessa stagione [illegible] 3 [illegible] isolane.

Dario Cerrato c'è riuscito, meritatamente. Dice: *«Gran merito di questi successi va riconosciuto a tutti gli uomini del Jolly Club, dal patron Angiolini al direttore sportivo Bortoletto, ai meccanici. Ringrazio anche Miki Biasion sempre sportivissimo e disponibile a sacrificarsi per gli interessi [illegible] scuderia»*.

Nonostante la prestazione sfortunata [illegible] Madeira (soltanto terzo nella [illegible] vinta dallo spagnolo Servia) che lo ha visto [illegible] tre volte attardato da forature e guasti meccanici, il pilota torinese ha ormai parecchie chances di aggiudi[illegible] il titolo. Unico avversario ancora in grado [illegible] contrastarlo [illegible] il tedesco Demuth [illegible] la Audi Quattro ufficiale. Tre italiani dividono al momento le prime quattro posizioni di classifica. Al terzo posto è infatti il bassanese Miki Biasion, [illegible] quarto il ligure Fabrizio Tabaton, tutti a bordo di Lancia Rally.

Nel mondiale il predominio quest'anno, com'era nelle previsioni di tutti, è della Peugeot: Salonen infatti comanda la classifica [illegible] [illegible] buon margine di punti su Blomquist (Audi). Ari Vatanen, il protagonista del fine campionato '84, sul[illegible] seconda Peugeot [illegible] ufficiale ha rischiato grosso proprio in occasione del recente rally d'Argentina. Il pilota coinvolto in una pericolosa uscita di strada non è infatti ancora completamente fuori pericolo. Sempre a proposito di classifiche per il titolo iridato, alle spalle di Vatanen terzo è il tedesco Walter Röhrl (Audi), mentre primo degli italiani è Biasion. [illegible].

Se nel mondiale la Peugeot ha fatto [illegible] parte del leone, nel campionato europeo, [illegible] come [illegible] quello italiano, l'auto [illegible] battere è stata [illegible] una volta la Lancia Rally. [illegible] berlinetta che fra pochi mesi andrà [illegible] pensione sostituita dalla nuova a trazione integrale, la Delta [illegible] si è dimostrata tutt'altro che [illegible] età pensionabile. Protagonisti dei maggiori successi Lancia, come detto, [illegible] [illegible] Dario Cerrato e Fabrizio Tabaton, il primo leader europeo, il secondo al comando del campionato [illegible].

Piero Abrate

La società torinese celebra l'evento rivoluzionando [illegible] [illegible] di concepire le arti marziali

KODOKAN CLUB, TRENT'ANNI DI JUDO

Il presidente Brucoli spiega: «Per sopravvivere questo sport d[illegible] tornare credibile, vivace [illegible] spettacolare». Si ripropone il «Torneo Bianchi e Rossi»

Trent'anni a [illegible] il dinostra. Il Judo Kodokan [illegible] Torino [illegible] via Filadelfia festeggia il trentennale della fondazione [illegible]ndo una formula nuova, [illegible] vera e propria rivoluzione nel concepire le arti marziali.

«Il judo, per sopravvivere e per riconquistarsi il ruolo che gli compete nel novero degli sport [illegible] massa, [illegible] bisogno [illegible] pubblico, del sostegno dei mass-media, [illegible] sponsorizzazioni — spiega il presidente, Mario Brucoli —, e per avere pubblico, sostegno dei mass-media e sponsorizzazioni deve essere credibile, vivace e spettacolare, doti tutte queste che [illegible] judo [illegible] tempo non ha più».

I regolamenti attuali [illegible] ridotto [illegible] judo [illegible] rango [illegible] una [illegible] lotta, statica, lenta, fiacca, nella quale i due contendenti [illegible] primo [illegible] tirano al [illegible] perdere, a conquistarsi il piccolo vantaggio che cercheranno poi di mantenere, costi quel che costi, fino alla fine del combattimento, con evidente scadimento dello spettacolo. Persino gli addetti ai lavori, in questo judo, non ci trovano più nulla di particolarmente piacevole e di interessante.

«Il Kodokan Torino — prosegue il presidente Brucoli — sensibile alle necessità di sviluppo e sostegno di questa [illegible] disciplina [illegible] nell'intento di riportare [illegible] judo il vivo interesse [illegible] pubblico di [illegible] tempo, [illegible]propone il Torneo Bianchi e [illegible] nella sua forma tradizionale: un torneo a squadre che [illegible] svolge con ritmi molto brillanti e veloci costringendo i contendenti, per non essere eliminati, a dare tutto nel breve volgere di un minuto combattuto allo spasimo, [illegible] soste. Ritengo [illegible] [illegible] Torneo Bianchi [illegible] Rossi abbia il pregio della più grande spettacolarità e dia atto e suscitare [illegible] tifo più acceso anche nei più tiepidi».

«E' necessario infrangere la troppa serietà che oggi accompagna il judo — conclude Brucoli — *ed aggiungere spettacolo allo spettacolo, utilizzando i tempi morti per esibizioni di majorettes, ragazze pon-pon, affiato di [illegible], manifestazioni pubblicitarie e similari, in modo da attrarre al nostro sport [illegible] stampa, tv e pubblico»*.

La prima edizione [illegible] Torneo Bianchi e Rossi verrà disputata, secondo le intenzioni del Kodokan Club, al Palazzo a Vela il 12-13 ottobre all'interno della manifestazione cittadina «Festa di Sport».

Proprio per affrontare degnamente questo appuntamento e gli altri che seguiranno, il potenziale tecnico del Kodokan si è arricchito di tre nuovi allenatori, cintura [illegible] primo dan: Claudio Fantone, Alberto Figurati e Giorgio Oggero. Il 9-10 novembre, poi, la società torinese interverrà alla seconda edizione del «Judo International Tournament», in programma a Tessalonica. «Trent'anni son[illegible]i per una squadra di judo, ma nel caso del Kodokan significano tanta esperienza e voglia di [illegible]».

m. san.

1958: Nell'esercito svizzero i primi contatti con la [illegible]se cilindrata

1965: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo

Qui [illegible] Regazzoni con il suo grande amico e pigmalione [illegible] Moser. In basso, la Austin Sprite e la Mini Cooper: le due [illegible] con cui ha partecipato [illegible] prime [illegible]

Cambiali per la prima auto

"È QUESTIONE DI CUORE"

13ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

Bisognava esser pronti a [illegible]. Risposi che erano [illegible] gli altri [illegible] andar troppo piano, [illegible] sull'attenti, mi diedero il riposo, voltai i tacchi e me ne andai.

Ritornato a casa, congedato, avevo sentito [illegible] forte desiderio di possedere un'auto sportiva. A vent'anni questo era normale. [illegible] un garage di Mendrisio aveva scoperto una MG che mi piaceva moltissimo. Era [illegible] un cliente [illegible] mio padre, commerciante [illegible] automobili. L'aveva esposta in vetrina e ogni giorno passavo ad ammirarla. La [illegible] aveva tutto quello che mancava alla Topolino. [illegible] aggressiva, sportiva e veloce. I suoi parafanghi giravano pieni e tondi, secondo [illegible] stile inglese del tempo, contrapposto a quello italiano già orientato su altre linee. Quei parafanghi richiamavano alla mia memoria la Mercedes mai dimenticata. La MG [illegible] bianca e aveva soltanto diecimila chilometri alle spalle. Costava però diecimila franchi. [illegible] avevo [illegible] tremila e mio padre non voleva darmi il resto.

«No, Clyde», mi diceva, «è troppo veloce e pericolosa».

Mia madre invece era più comprensiva, ma non era in grado [illegible] darmi una cifra tanto rilevante.

«Mi dispiace, [illegible] Claudio», diceva mia madre.

Allora feci la prima pazzia. Andai in banca [illegible] firmai delle cambiali [illegible] scadenza a tre mesi. La [illegible] bianca fu mia, [illegible] il [illegible] e avevo ventun anni. Tutto calcolato: potevo tenere la macchina soltanto tre mesi. Poi avrei dovuto venderla [illegible] pagare le cambiali. Tre mesi di sogno. Il piacere delle curve e dell'aria sul viso che mi dava un esaltante senso di libertà nacque in [illegible] grazie a quella [illegible]. Alla fine dei [illegible] successo niente [illegible] particolare. Mio padre continuava [illegible] non volermi dare i soldi e io continuavo [illegible] non [illegible]. [illegible] spider cambiò proprietario. Mi ritrovai senza cambiali [illegible] pagare, senza MG, ma con cinquecento franchi di guadagno in tasca. Non feci alcun dramma, noleggiai una Volkswagen [illegible] andai a Montana Crans a sciare. Finiti i soldi, ritornai a [illegible]. Diedi l'impressione di aver messo la testa a posto.

Il mattino mi alzavo [illegible] tante storie, raggiungevo la carrozzeria [illegible] qualche volta spostavo [illegible] le macchine. Le foto della Mercedes, sulle pareti, erano ormai sporche e ingiallite. Fango si era ritirato dalle competizioni e nel mio [illegible] aveva lasciato il posto a Stirling Moss. Anche le Mercedes non correvano più. La loro carrozzeria color argento era ormai [illegible] [illegible] museo. La Ferrari non mi era ancora entrata nel sangue. Mi piacevano le Lotus. In [illegible] continuavano [illegible] girare pochi soldi, finché un gi[illegible] spuntò chissà da dove una Austin Sprite. Di quelle con i fari a munocchio. Era [illegible] 950, [illegible] potente della MG, e mio padre me la comprò. Non mi fece giurare che non avrei mai corso, tanto [illegible] lontana da lui un'idea simile. L'Austin non era bella come la MG, [illegible] solo divertente. Ma almeno era mia. Mi era arrivata in [illegible] come spider azzurra, [illegible] ne [illegible] andata come coupé giallo perché, [illegible] l'apporto determinante [illegible] di mio [illegible] Reno, [illegible] stata radicalmente modificata. Tettuccio di lamiera, musetto filante [illegible] rastremato come quello della Ferrari formula uno, chiamata «delfino». L'avevo ammirata durante il [illegible] Premio d'Italia del '61. Il [illegible] primo gran premio [illegible] spettatore. Mi [illegible] procurato un biglietto [illegible] entrare nel paddock e un amico mi aveva scattato una [illegible] accanto [illegible] Ferrari numero 32, quella [illegible] Giancarlo Baghetti. Solo molti anni dopo, osservando quella fotografia, mi accorsi [illegible] sullo sfondo, appena riconoscibile, c'era Mauro Forghieri. Forse [illegible] ancora laureato, [illegible] già inserito nello staff di Maranello. Cominciai a correre con [illegible] Austin Sprite e disputai una delle prime gare proprio a Monza, [illegible] com'era, [illegible] ammessa nella categoria delle Abarth Simca 1300. Macchine da duecentocinquanta all'ora. L'Austin invece raggiungeva solo i centoquaranta. [illegible] aveva ragione, perché la sua meccanica era rimasta assolutamente normale. Mi allineai in [illegible] batteria poco numerosa. Dopo due giri [illegible] Abarth Simca [illegible] [illegible] doppiavano. Mi superarono sul rettilineo d'arrivo, una a destra l'altra a sinistra. Due frecce. Non me l'aspettavo. Il giro successivo, il direttore [illegible] [illegible]a diede un ordine:

«Fermate quei Regazzoni, è troppo lento!».

Monza mi aveva dato il benvenuto...

Ma anche quella mattina a Basilea [illegible] ricevuto un benvenuto. Cosa c'entra [illegible] [illegible] darmelo [illegible] stati gli armadi o [illegible] televisione [illegible] quello [illegible] si vedeva da una finestra? [illegible] talmente seduto, [illegible] il sangue [illegible] cominciava a circolare nel [illegible] giusto, [illegible] il soffitto che aveva smesso di essere il mio interlocutore privilegiato, cercavo di mettere a fuoco il problema nei termini più semplici. Il responso del dottor [illegible] [illegible] [illegible] vago.

«Non so», aveva detto.

E forse aveva anche parlato di dieci probabilità su cento che ritornassi [illegible] camminare. Mi sarei attaccato a questo filo [illegible] speranza giorno dopo giorno. Ero [illegible] io o no? Sentivo in me la forza [illegible] [illegible] fiducia dei primi tempi, quando nessuno mi chiedeva autografi. Dovevo lottare.

«Dove sei, Silvio?».

Il ricordo improvviso dell'amico scomparso mi trovò totalmente indifeso. Avrei voluto vedere aprirsi la porta e lui avanzare verso di me con quel sorrisetto tra il furbo [illegible] il malizioso. Come [illegible] fatto [illegible] prima volta che ci eravamo incontrati.

«Silvio Moser», mi aveva detto porgendomi la [illegible].

E io avevo risposto:

«Regazzoni».

Ma senza dire piacere o molto lieto, [illegible] si [illegible] sempre quando ti presentano [illegible] gente [illegible] [illegible] conosci. Ci eravamo stretti la mano e basta. Con la sobrietà di due campioni. Ma eravamo solo ragazzotti con [illegible] [illegible] voglia [illegible] [illegible]. Oddio, forse gli avrò anche detto il nome, ma non ricordo più quale. Gian Claudio? Clyde? Clay? Proprio allora gli amici [illegible] cominciato a chiamarmi Clay. Qualcosa doveva essere successo perché non molto tempo dopo mi aveva regalato una [illegible] fotografia.

Al mio amico Clyde... vi aveva scritto aggiungendo anche Clay tra parentesi. Sicché la dedica, abbastanza strana, [illegible] così: *Al mio amico Clyde (Clay) Silvio Moser.*

Era il massimo dell'affetto che il [illegible] carattere potesse esprimere. Oggi quel Moser, ritratto senza macchina [illegible] senza casco, [illegible] sempre davanti ai miei occhi. Ha la testa girata, come [illegible] il fotografo l'avesse chiamato all'improvviso per fermare sulla pellicola l'espressione un po' sorpresa [illegible] un po' irritata [illegible] la quale si era girato di scatto. Gli [illegible] scelto [illegible] parete, una cornicetta, un vetro. E' in buona compagnia. [illegible] sinistra ci sono i miei caschi, a destra qualche altro ricordo [illegible] mia vita [illegible] pilota. Da anni è là. Senza di lui non avrei mai potuto rompere [illegible] barriera [illegible] [illegible]. Sarei rimasto cioè uno dei tanti ragazzi che cominciano a correre, [illegible] che poi devono smettere per mancanza di mezzi. L'avevo conosciuto un giovedì [illegible] al ristorante *Galleria* di Lugano. Luogo e giorno [illegible] [illegible] per gli appuntamenti degli appassionati d'automobilismo. Era la sede del SAR (Sweitzerische Automobil Rennsport). Un club-scuderia che [illegible] ramificazioni in tutta la Svizzera, anche nel Ticino grazie [illegible] Foletti, il segretario, e a Tommy Spichiger, [illegible] nome già noto in campo sportivo. Il *Galleria* era di quest'ultimo ed era stato lieto [illegible] poter mettere [illegible] disposizione una saletta per le riunioni degli appassionati.

«Silvio Moser», mi aveva dunque detto quel giovedì sera. Come tutti là dentro, sapevo [illegible] tra i giovani [illegible] lui quello che aveva le maggiori probabilità di sfondare. [illegible] guardavo con rispetto, anche [illegible] [illegible] più giovane di [illegible] [illegible] due anni, e con curiosità cercando di capire dove mai nascondesse quella bravura [illegible] quel coraggio che tutti decantavano. Non era alto, aveva le braccia molto lunghe e [illegible] spalle un po' curve. [illegible] a Zurigo, il suo italiano aveva un accento particolare. [illegible] era [illegible] tipo facile, sapeva [illegible] quello che voleva. Era rapidissimo [illegible] nelle decisioni [illegible] conscio del [illegible] talento. Simpatizzammo. Un giorno mi chiese di accompagnarlo. O fui io a chiedergliele? Non ricordo. Aveva una Jaguar [illegible] quale attaccava [illegible] carrello [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible]. E andava in giro così, da una pista all'altra, [illegible] una salita all'altra. Eravamo diventati inseparabili. [illegible] venerdì, e qualche volta perfino [illegible] giovedì, lasciavo la carrozzeria e partivo con lui. Non chiedevo alcun permesso. Mio padre impassiva, ma io partivo ugualmente.

[illegible] bravissimo a guidare: precisione, disinvoltura, morbidezza formidabili. Una volta, al ritorno da una corsa, si era sentito stanco e mi aveva detto:

«Dai, guida tu!».

Mi aveva osservato per un tratto, poi si era addormentato. Aveva capito che poteva fidarsi. Cominciai a condurre la Jaguar con annesso carrello sempre più spesso. La seconda [illegible] la terza volta [illegible] [illegible] [illegible] era anche il mio.

«Perché non provi anche tu a correre?».

[illegible] disse proprio così, mentre stavamo andando [illegible] pazzi: ma lo penso adesso, allora quella era la nostra andatura normale.

«Perché non provi anche tu?».

[illegible] così avevo deciso di modificare [illegible] Sprite. Avevo fatto qualche corsa in salita [illegible] poi [illegible] andato a Monza [illegible] farmi doppiare in due giri. Quando gliele raccontai si divertì moltissimo.

«Capisci?» gli avevo detto, «[illegible] [illegible] destra e l'altro a sinistra. Zac zac. Sembravo fermo!».

«E tu cos'hai fatto?».

«Cosa vuoi che abbia fatto? Niente. Cercavo [illegible] andar diritto!».

E lui ridacchiava.

L'Austin fu presto venduta a [illegible] tale che aveva dimostrato di apprezzare la sua strana forma. Comprai una Mini Cooper, [illegible] una 950 ero passato [illegible] una 1070. Un... balzo [illegible] 120 centimetri cubici. Non era un gran che, [illegible] la [illegible] era un'altra [illegible] rispetto alla Sprite. La adoperavo tutti i giorni [illegible] la domenica [illegible] [illegible] correre. Avrei avuto bisogno di qualche cavallino in più [illegible] [illegible] gomme speciali. Le famose [illegible] costose *racing* che i miei avversari puntualmente montavano. Sicché finivo le gare quasi sempre al terzo o al quarto posto. Vinsi solo [illegible] slalom a Monteceneri. Ritornai anche [illegible] Monza e per [illegible] seconda volta la grande pista mi riservò una delusione. Avevo montato un sedile anatomico, ma [illegible] vedevo niente perché [illegible] volante era troppo alto. L'avevo all'altezza degli [illegible] [illegible] all'entrata delle [illegible] mi obbligava ad allungare o ad abbassare il collo. Guidare così creava dei problemi più che divertire. Potevo alzare il sedile [illegible] abbassare [illegible] volante: abbassai il volante. Avevo dovuto [illegible] [illegible] staffa speciale che c'era in commercio, ma vietata [illegible] regolamento sportivo. Mi ero presentato alle verifiche. Tutto a posto. I commissari non badarono nemmeno al mio volante. In prova andai forte, troppo forte, anche se [illegible] le gomme normali. [illegible] prestazione [illegible] sorpresa attirò l'attenzione di qualcuno.

Clay Regazzoni

(con Cesare De Agostini)

Copyright Sperling & Kupfer

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PAOLO CONTE
Recital alla Pellerina

Teatro

Punti Verdi.
Parco Rignon. Stasera il «Teatro delle Dieci» presenta la replica della commedia di Ermanno Cavazza «*Ma per fortuna è una gatta di fuoco*».

Definita dallo stesso autore come una farsa, la commedia ha vinto quest'anno il premio I. G. I. destinato alla novità italiana. Cavazza, sceneggiatore radiofonico e televisivo, è debuttato in teatro nel dopoguerra e si è confermato spiritoso e un po' caustico altrettanto non certo ridotta serie di opere.

«*Ma per fortuna è una gatta di fuoco*» è già stata portata anche in tv con la regia di Massimo Scaglione, che ne ha curato anche l'adattamento teatrale.

Interpreti i due tempi sono: Enzo Garinei, Franco Vaccaro, Wilma D'Eusebio e Chiara Cavaliere.

La vicenda, prendendo in giro il giallo, è ambientata in una villa piena di cose esotiche, con un gran numero di detectives, ladri, innamorati e duchessa, tutti interessati all'un misterioso gladiolo.

Balletto

Ponti Verdi.
Castello del Valentino. Stasera esibizione del gruppo newyorkese «Dancers». Fondato e guidato da Iris Wayne, il gruppo, uno dei primissimi d'America, è specializzato in uno stile di danza che sta a metà strada tra quello accademico e quello moderno, con alcune digressioni in uno stile nuovissimo che riporta la ginnastica acrobatica.

I «Dancers» stasera balleranno musiche di Rachmaninoff, Lubos, Litolff e Creston e coreografie di Mark Boagens, Dale Brannin e Norman Walker.

Vigliale Danza. La compagnia di danza «Danza Teatro Koros» diretta da Patrizia Natoli e Massimo Marigone stasera «*Stravinsky concerto*», «*Koros*» e «*Mambo*». Le coreografie sono di Massimo Marigone.

Concerti

Punti verdi
Parco della Pellerina. Stasera concerto di Paolo Conte. Avvigliano, avvocato, Conte è divenuto cantautore dopo una lunga militanza come autore di testi di canzoni (il motivo più famoso della sua carriera è forse *Azzurro*, interpretato da Adriano Celentano). Solo noto al pubblico la sua gradevole stranezza, tanto che secondo alcuni critici a volte sarebbero poco genuine.

Settembre Musica. Nel cortile di piazza Castello, prosegue la provocazione dei begliatti (dalle sinistre di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 19. Il primo concerto è in programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione dello Stockhausen di Kontakte, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss, Schönberg, Dvořák, Hans Vonk, Paolo Rumetshofer, Hans Werner Henze, Mozart, Webern, Berg, Boulez, Varèse, Messiaen, Stockhausen

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
16 — [illegible] - Radiouno sulle strade d'Italia
18 — Il Paginone estate a cura di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
19 — **Obiettivo Europa** - spettacolo, varietà
18,30 Ilaria Ghione e Sergio Fantoni presentano Ipo[illegible]
10,23 **Audiobox:** Lucus Sp[illegible] multicodice di Pinotto Fava
20,30 **Astri e disastri,** radiorivista di Mario Testa
21 — **Concerto inaugurale per la riapertura del restaurato Teatro Vocal di Tolentino.** Direttore Franco Mannino

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

[illegible] (FM 95,6)

12,45 **Tuttilelle...** gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con tale pittoresca e piagne guiderdone. Conclude Vittorio Bestoso
15 — [illegible] **perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Giangrand
15,42 [illegible] **contorno.** Musica per [illegible] pomeriggio d'estate, [illegible] da Michele Straniero
18,35 **Le** [illegible] **della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla [illegible] di idee [illegible] disagio estivo.
[illegible] **sera jazz.** Coordinati da Paolo Paduta
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** [illegible] cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta natalizi, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Giochi in serie della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica Notizie** e dischi [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un** [illegible] **discorso estate** a [illegible] di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Dalla Radio Svizzera Italiana Wilhelm** [illegible] **chkaya nel centena-** [illegible] **della nascita a** [illegible] **di Piero Rattalino**
[illegible] **XXI Festival di Nuova Consonanza 1984**
23,15 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Nuoto: Campionati europei**
19 — **Piccola storia** [illegible] **musica** a cura di Enzo Restagno
19,15 **Telemeteo,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wis[illegible]lle Angelis — [illegible] flash — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanzo Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti.*
20,30 **Tennis: to**[illegible] **Open d'Austria**
22 — **Nuoto: C**[illegible] **europei** — [illegible] termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

16,55 **Campionati europei** [illegible] **nuoto**
[illegible],45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cagney e Lacey,** telefilm
21,15 **L'oro,** documentario
22,30 **Telegiornale**
FILM 22,40 **Io e il ciclone,** con Buster Keaton, Tom Mac Guire. Usa comico 1928
23,55 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Il fantasma di Londra,** di Alfred Vohrer, [illegible] Joachim Fuchsberger, Ursula [illegible].
16,30 [illegible], telefilm
17,30 **Saka,** (cartoni animati)
18,20 **L'Invincibile Shogun**
18,30 **Skippy il canguro**
19 — **Cartoni animati - Telegiornale**
19,50 **Pallamuoto**
20,25 [illegible] sceneggiato
21,35 **Trip - Dancemania**
23 — **Combat,** telefilm
FILM 23,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 **L'alienatore Wulff,** telefilm
14 — **Grandi tragedie,** telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 [illegible]aggio West, telefilm
16,30 **Cartoni** [illegible]
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Telefilm**
18 — [illegible] **inafferrabili,** telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **Spectreman,** telefilm
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
21,30 **Grandi tragedie,** telefilm
22,30 **Monsu Giget,** [illegible]
[illegible] — **Notiziario**
1 — **Sceneggiato**

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

14,30 **Jeeg robot,** cartoni animati
[illegible] — **Le spie,** telefilm
15,50 **Laramie,** telefilm
16,40 — **Longridge story,** tel[illegible]
17,35 **Cartoni animati:** [illegible] **dra speciale — Goldon — Ape Maja — Il cartonissimo**
19 — **Doris Day show,** telefilm
19,30 **Le spie,** telefilm
FILM 20,30 **Ehi gringo,** scendi [illegible] **croce,** di Peter Harrison, con Michael Rivera, Barbara Carson. Spagna western 1971
FILM 22 — **Io, Emmanuelle,** [illegible] Cesare Can[illegible], con Mila Sanmoner, Paolo Ferrari, Adolfo Celi. Italia drammatico 1969
23,40 **Laramie,** telefilm
FILM 0,20 **Lucrezia,** [illegible] Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, L[illegible] Castel. Italia avventuroso 1969
FILM 2 — **Supersexy 64**
FILM 3,30 **Maigret** [illegible] [illegible] **da quattro soldi.** Francia poli[illegible]sco
FILM 5 — **XIX Stormo bombardieri**
FILM 6,30 **Mazepa,** [illegible] Gustav Holoubeck, [illegible] Zbigniev Zapasiewicz. Polonia drammatico 1975

Primantenna

Canali 21, 37

19,30 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
20 — **Archie e** [illegible], cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] **occhi degli altri,** di Wil[illegible] Castle, con Andi Garrel, Joan Crawford. Usa giallo 1965
22 — **E le** [illegible] **stanno a guardare,** sceneggiato
23 — **Curro Jimenez,** tel[illegible]
FILM 24 — **I corvi il** [illegible] [illegible] **fos-** [illegible] di John Wood, [illegible] Craig Hill, Fernando Sancho, Maria Pia Conte. Italia

Tele Subalpina

Canale 46

18 — **I novellini,** telefilm
15,30 **Cartoni animati**
19 — **The cat,** telefilm
19,30 [illegible] **della Chiesa**
20 — **Appuntamento** [illegible] **l'energia**
[illegible] **L'inafferrabile Mr. Joe,** di A. Hall, con R. Montgomery. Usa fantastico 1941
FILM 22,30 **Le quattro piume,** di Zoltan Korda, [illegible] John Clements, Ralph Richardson, June Duprez. C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

13,15 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 16 — **L'indemoniato,** di L. Kilmousky, [illegible] P. Naschy.
17 — **Alf music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **I mostri che scompaiono**
FILM 20,15 **La** [illegible] **del dente d'oro,** [illegible] Anton Marinovigh, con George Kalaine, George Pope, Ivan Adan. Bulgaria drammatico [illegible] — *Un capitano dell'esercito romeno viene convinto* [illegible] *l'inganno a favorire per un'organizzazione spionistica*

Videouno

Canali 53, 39, 26

18,30 **Get Smart,** telefilm
14 — **Laramie,** telefilm
FILM 15 — **Il fantasma di Londra,** di [illegible] fred Voturer, [illegible] Joachim Fuchsberger, Ursula [illegible].
[illegible] **Combat,** telefilm
17,30 [illegible], tel[illegible]
18,50 **Pallamuoto**
20,25 [illegible] **Eden,** sceneggiato
21,30 **Trip**
22,40 [illegible]
23,30 **Superclassifica show,** musi[illegible]
FILM 0,20 **Il fantasma di Londra** (replica)

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — **La grande vallata,** telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
FILM 15 — **Chi ha ucciso Jenny,** di James Goldstone, con James Garner, Katharine Ross, Hal Holbrook. Usa giallo 1972 — *Indagini su di una donna uccisa. Chi ha ammazzato il* [illegible] *dobermann oppure è stata affogata? Colpi di scena e suspe*[illegible]
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videomattino**
19,15 **Agenzia es**[illegible]
19,30 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,25 **Il barbaro e la** [illegible]**isha,** [illegible] John Huston, con John Wayne, Eiko Ando. Usa avventuroso 1958
22,15 **Agenzia estate**
FILM 22,30 [illegible]**i** [illegible], di George Cukor, [illegible] Jeanne Crain, Scott Brady. Usa commedia 1951
[illegible] —
0,15 **Enos,** [illegible]film

Rete A

Canali 31, 62, 33

18 — **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
17,30 **The doctors,** telefilm
17 — **The banana split**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Marisma estate,** sceneggiato
[illegible] 21,30 **La preda** [illegible], di Romero Marchent, [illegible] Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis, [illegible] Galiotti. [illegible] western [illegible] — *Dopo aver installato al* [illegible] [illegible] *famiglia* [illegible] *giovane del West riconosce negli stivali di uno sconosciuto* [illegible] *indizio che lo porta direttamente agli autori della strage. Il capo* [illegible] *malviventi è* [illegible] *ricco proprietario terriero*
23,30 **Proposte abbigliamento**
24 — **Night price**

Rete Capodistria

Canali 31, 62, 33

18 — **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
17,30 **The doctors,** telefilm
17 — **The banana split**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Marisma estate,** sceneggiato
[illegible] 21,30 **La preda** [illegible], di Romero Marchent, [illegible] Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis, [illegible] Galiotti. [illegible] western [illegible] — *Dopo aver installato al* [illegible] [illegible] *famiglia* [illegible] *giovane del West riconosce negli stivali di uno sconosciuto* [illegible] *indizio che lo porta direttamente agli autori della strage. Il capo* [illegible] *malviventi è* [illegible] *ricco proprietario terriero*
23,30 **Proposte abbigliamento**
24 — **Night price**

Canale 68

Canali 68, 57

16,30 **Addio cicogna addio,** telefilm
FILM 17 — [illegible] **melandrino,** [illegible] Hugo Carvana, [illegible] Bandeira. Brasile commedia 1978
18,40 **Torino musica**
19,30 **I favolosi Anni 60**
20 — **Natura selvaggia**
FILM 20,35 **Accadde a Berlino,** con Claire Bloom, James Ma[illegible]n. Gran Bretagna drammatico 1953
22,30 **I moventi,** sceneggiato
23 — **La leggenda del Bastiee**

Retepiemonte

Can. 32, 60, 37

FILM 13,15 **Sfida nella** [illegible] [illegible]
14,45 [illegible] **ranger,** cartoni
15,15 **Arrivano i superboys,** cartoni animati
FILM 15,45 **Un uomo** [illegible] **pelle** [illegible],
17,30 **La grande** [illegible] telefilm
18,30 **Family tree,** telefilm
19,30 **Lone ranger,** [illegible]
20 — **Arrivano i superboys,** cartoni animati
FILM 20,25 **Non sparare, baciami**
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **Family tree,** [illegible]
FILM 0,15 **Il dominatore di Chicago**

Telecity

Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re** [illegible] **judo,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
15 — **The magician,** telefilm
16 — **I** [illegible]**e,** telefilm
17 — **Il mondo** [illegible] **magia,** telefilm
17,30 **Viva,** per i ragazzi: **Phantaman,** cartoni animati — **Trider G7,** cartoni animati — **Gachaman,** cartoni animati
18 — **La signora torna a scuola,** telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 20,20 **Berlino: appuntamento per le spie,** con Brett Halsey, Anna Maria Pierangeli. Italia spionaggio 1965
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
FILM 23,15 **La bugiarda,** di Luigi Comencini, con Catharine Speak, Enrico Maria Salerno. [illegible] commedia 1964 — *Una romana pasticciona e mitomane tiene sulla corda un aristocratico pontificio e un medico. Sposa il medico* [illegible] *continua ad* [illegible] *amante dell'aristocratico e* [illegible] *di* [illegible] *giovanissimo.*

Quartarete

Can. 22, 35, 23

13 — **Ok melon!**
14 — **Super eroi,** [illegible] [illegible]
14,30 **Orson** [illegible] telefilm
15,30 **Microids,** cartoni animati
16 — **Dottor Kildare,** telefilm
16,30 **Cara a cara,** sceneggiato
17,30 **Invaders,** telefilm
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Il tuttamore,** telefilm
19,30 **Super eroi,** cartoni animati
20 — **Gli uomini della** [illegible], telefilm
FILM 21 — **Anima mia,** di M. Ivaldi, con Carmen Villani, [illegible]. Orlando. Italia commedia
23 — **Invaders,** telefilm
24 — **Missione Marchand,** telefilm
FILM 1 — **Le streghe** [illegible], [illegible] Adrian Hoven, con Anton Drifting. Germania - Francia horror 1973
FILM 3 — **L'albero** [illegible] **maledizione,** di Giacinto Bonacquisti, [illegible] Marc Porel, Franco Citti, Paola Borboni. Italia drammatico [illegible] — *In una* [illegible] [illegible] *cinque* [illegible] *sono soliti sedere* [illegible] *l'«albero* [illegible] *maledizione» e malignare sul prossimo. Uno dei cinque muore. Il gruppo ne resta colpito e ciascuno prende una strada diversa*

Quinta Rete

Canale 47

FILM 13 — **Addio Kira,** di G. Alessandrini, con Alida Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi. Italia [illegible]matico 1942
14,45 **Mannix,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Gundam,** cartoni animati
17,30 **Guyalugger,** cartoni [illegible]
18 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Mannix,** telefilm
20 — **Villa Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **Sette mogli per un mari**[illegible]**,** di Sidney Gilliat, [illegible] Rex Harrison, Kay Kendall, Margaret Leighton. Gran Bretagna commedia 1954 — *Uno smemorato, curato* [illegible] [illegible] *specialista, viene progressivamente a sapere* [illegible] *aver avuto sette mogli. Accusato* [illegible] *bigamia se la cava con una* [illegible] *condanna. Uscito di prigione riesce a scappare alle sette mogli* [illegible] *lo* [illegible] *dapprima, poi non sfugge* [illegible] *che si* [illegible] *innamorata di lui*
22,30 **Shane,** telefilm
FILM 23,30 **Emmanuelle l'Insatiable,** di Jean-François Davy, [illegible] Orlane Paquin, [illegible] Jullien. Francia drammatico 1975

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il coraggio [illegible] propria idea e la [illegible] [illegible] agire al [illegible] in [illegible] immediata di alcuni successi. L'Ariete stringe nuove [illegible]le, si coinvolge e si fa ammirare. Un personaggio importante gli offre il proprio appoggio! Ma l'amore continua a deludere.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un uso razionale e intermittente della volontà, l'impazienza e l'irascibilità, la intemperanze nelle parole e negli atti si trasformano in altrettanti insuccessi. Gli scatti nevrotici, che esplodono molto raramente nei Tori, vengono perdonati soltanto dal partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Possibilità di momenti [illegible] e di fortune inaspettate, a patto di [illegible] la volontà con raziocinio e di evitare il bluff. La dialettica intelligente sarà la causa prima [illegible] un successo personale, pur comportando il rischio di imprudenze pericolose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] tutto dedicato [illegible] rapporti sentimentali, con molt[illegible] fortune in amore, se il Cancro rinuncia a rimpiangere il passato e [illegible] vive realisticamente [illegible] presente. Ottimismo, i suoi [illegible] vengono approvati [illegible] anche dal raziocinio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il coraggio [illegible] propria idea e [illegible] proprie [illegible] non [illegible] nulla in comune con la tracotanza: sarà bene che il Leone si convinca di questo e si comporti con [illegible], se non vuole che le [illegible] opportunità [illegible] giornata si tramutino [illegible] amari smacchi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un partner modesto e fedele è l'unica cosa su cui la Vergine può contare durante una giornata piuttosto, caratterizzata [illegible] umore lunatico e da piccoli cambiamenti di programma che disturbano l'ordine mentale. Un [illegible] di immaginazione sarebbe [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Contrasto di idee e [illegible] di insofferenza in [illegible] [illegible] vistano di trascorrere [illegible] giornata piacevole in compagnia di amici congeniali. Successi sociali [illegible] tevoli, a parte di usare tatto con il partner e di dialogare con diplo[illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Fascino e magnetismo attirano la fortuna in amore ma servono a ben poco in campo sociale, perché lo Scorpione adora mala con gli amici, si rivela impaziente e irascibile e commette delle intemperanze vuoi nelle parole vuoi nei fatti. Rischi di inimicizie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Tensione [illegible] e comportamenti contraddittori. Conflitti [illegible] le intime aspirazioni e l'[illegible] possibilità [illegible]. Il tutto [illegible] in [illegible] di [illegible] umore, [illegible] se non [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] insegnamento di una attività.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'apparente [illegible]za [illegible] motivi irrita il partner e provoca polemiche a non finire. [illegible] in questi giorni il Capricorno è troppo fantasioso, sarà bene che tenga [illegible] propri[illegible] inclinazioni [illegible] per sé, se non [illegible] crearsi un disagio [illegible].

[illegible] (21 genn. - [illegible] febbr.)
[illegible] il tentativo di catechizzare gli amici al riguardo [illegible], se nascono polemiche con il proprio entourage, il successo arriva improvviso frequentando un ambiente diverso dove è possibile vivere una esperienza gratificante. Tenere a bada la tensione nervosa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata magica e fortunatissima in amore, con sentimenti approvati dal raziocinio e con tendenza a trasformare un rapporto passeggero in legame duraturo e stabile. Come sempre [illegible] di aiuto la fantasia, l'intuito e [illegible]

Temperatura a Torino ore 8+17

PREVISTO: cielo sereno. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8

Aosta	+ 9
Alessandria	+13
Asti	+18
Cuneo	+15
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+19
Imperia	+20
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+21
Milano	+20
Bologna	np
Ancona	
Roma	+21
Napoli	+20
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	+25
Cagliari	+20

All'estero

Atene		+31
Berlino		+21
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+ 8	+11
Ginevra	+10	+18
Lisbona	+15	+31
Londra	+11	+20
Mosca	+18	+29
New York	+22	+27
Parigi	+14	+20
Tokyo	+26	+32

ANTICIPAZIONI - Le proiezioni speciali dei «giovani»

IL WESTERN ARRIVA A VENEZIA

«SILVERADO»: L'AVVENTURA DI CHI NON SI FERMA MAI

LOS ANGELES — Ha ottenuto [redacted] per la [redacted] di Venezia e sarà proiettato [redacted] mezzanotte [redacted] domenica 1° settembre nella [redacted] Grande per [redacted] proiezioni speciali intitolate al «Giovane». E' l'ultimo tocco per il lancio in grande [redacted] *Silverado* è per il ritorno del genere western.

La Columbia Pictures ha approvato l'idea di Lawrence e Mark Kasdan perché considera il filone del western praticamente immortale, aggiunta continuamente rinfocolato dai [redacted] che ne danno solo [redacted] pallida immagine.

Il regista Lawrence e lo sceneggiatore suo fratello Mark [redacted] cresciuti, [redacted] milioni di [redacted] giovanissimi, allevati [redacted] e fumetti. «*Quando eravamo ragazzi* — dice Mark — *ci comportavamo secondo il codice del vecchio West. Vedevamo un film insieme e magari subito dopo correvamo in giardino a fare i cowboys come ci avevano appena insegnato i nostri eroi dallo schermo. In fondo il progetto che oggi abbiamo realizzato covava dentro di noi fin da quando portavamo i calzoni corti*».

[redacted] di [redacted] della nostalgia, si tratta di una [redacted] storia. «*Mi piace fare dei film* — assicura il regista Lawrence — *con una vicenda interessante e un intreccio incisivo. I miei sono film che devono piacere a diversi livelli di spettatori, a persone di tutte le età. Un western ti dà molte opportunità [redacted] questo senso*».

[redacted] chi sono i fratelli Kasdan, in apparenza [redacted] romantici? Sono esperti uomini [redacted] cinema e di [redacted]ri. Lawrence specialista nel genere spettacolare e Mark nel genere pubblicitario. Il primo ha firmato le sceneggiature de *I predatori dell'Arca perduta*, di *L'Impero colpisce ancora* (con Leigh Brackett), di *Il ritorno dello Jedi* (con George Lucas) e di *Chiamami aquila*, l'ultima interpretazione di John Belushi. Sopratha scritto e diretto *Brivido caldo*, un giallo [redacted] corrente con John [redacted] e Kathleen Turner e *Il grande freddo*, che ha concorso all'Oscar.

[redacted] [redacted] invece, dopo la laurea ad Harvard, ha frequentato la London School Film Tecnique e la sezione spettacolo dell'Ucla. Cominciò a lavorare come lettore e sceneggiatore per il regista John Sturges (*I magnifici sette*) e si è curiosamente specializzato sia in cortometraggi educativi sia in spot pubblicitari.

[redacted] nacque a *Silverado*, dove tutti [redacted] eroi sono in viaggio, secondo una mitica consuetudine della letteratura e dello spettacolo d'oltre Atlantico. Per ognuno dei personaggi, al termine di mille avventure, si creeranno legami importanti, come se in fondo da ogni parte non si cercasse altro che una nuova famiglia.

«*Questo messaggio al termine delle riprese e del montaggio* — [redacted] il regista Lawrence — *risulta tanto forte da pensare che il fatto di essere fratelli, io e Mark, abbia segnato inconsciamente la sceneggiatura. Non sapevamo come sarebbe stato [redacted] Silverado sei [redacted] dopo il primo ciak, ora ci sembra un film sulla famiglia*».

Nel film Kevin Cline è Paden, un uomo alla deriva, dalla lealtà di ferro. Scott [redacted] Emmett, un tipo tosto che non si piega al minimo compromesso. Il ruolo di Jake, il fratello spesso scavezzacollo e talora avventato di Emmett, viene interpretato da Kevin Costner. [redacted]y Glover e Mal, un uomo dalla forza [redacted] esemplarmente serena e coerente. In viaggio verso Silverado per congiungersi [redacted] propria famiglia.

I personaggi femminili toccano a Linda Hunt e Rosanna Arquette. Linda Hunt raffigura Stella, una piccola donna coraggiosa che manda avanti il Silverado; Rosanna Arquette fa di Hannah, [redacted] donna bella e forte, il simbolo stesso della speranza in viaggio [redacted] Silverado. Nel film compaiono inoltre Jeff Goldblum, John Cleese e Brian Dennehy.

Le riprese [redacted] sono protratte [redacted] [redacted] novembre 1984 [redacted] 14 [redacted] 1985. Dopo quattro settimane di prove che comprendevano lezioni di equitazione e di tiro, la troupe di 204 persone si è concentrata nei dintorni di Santa Fe, nel Nuovo Messico dove la scenografa Ida Randlbom ha ideato [redacted] nulla i 47 [redacted] necessari per simulare Silverado ribelle di vita agl'inizi degli Anni Ottanta nel secolo scorso. Poco lontano i colli [redacted] Tent[redacted] il fiume Pecos e il Ghost Ranch hanno offerto i luoghi autentici ne[redacted] per il film e per le scene [redacted] movimento.

Inoltre il Rio Grande e le riserve indiane di Tesuque e di Nambe fanno [redacted] sfondo ad alcune sequenze di mera azione. Con un cast di 54 persone complicato dalla periodica comparsa di 500 figuranti in tutto, la costumista Kristi Zea non ha avuto modo di distrarsi troppo.

Lawrence Kasdan, alla vigilia di Venezia, dice ancora: «*Volevo fare qualcosa di veramente grandioso, di difficile, che sapesse di sconfinata pio[redacted] [redacted] condizioni estreme. Pensavo che sarebbe stato impegnativo raddoppiare, moltiplicare i tipi di emozione che i singoli provavano nel loro passaggio al West. E' stato difficile ma soddisfacente*».

Un regista cointeressato nella produzione non potrebbe dire diversamente. Tuttavia gli attori, vero barometro della situazione, hanno in diversi casi rinunciato a offerte più remunerative per cimentarsi con Kasdan in [redacted] gene[redacted] che dovrebbe conoscere una clamorosa rivincita. Ci tra [redacted] loro firmerà il personaggio destinato a [redacted] nell'immaginario collettivo?

Per ora la sorpresa potrebbe venire da Kevin Kline, un orlando della prosa che in cinema ha esordito con Pakula accanto a Meryl Streep [redacted] *La scelta di Sophie*, e da Scott Glenn, un [redacted] che ricordiamo come ex galeotto in *Urban cowboy* e nelle vesti dell'astronauta Sam Shepard in *Uomini veri*. Non dimentichiamo Rosanna Arquette, che la Quinzaine des Réalisateurs di Cannes ha vistosamente lanciato alla pari della star del rock Madonna [redacted] Cercati [redacted] *disperatamente*, né Linda Hunt, che vinse l'Oscar interpretando la parte [redacted] maschile del fotografo eccentrico affiancato al giornalista occidentale Mel Gibson in *Un anno vissuto pericolosamente* di Peter Weir.

r. e. e.

RACING WITH THE MOON

OERGRANDER (Norvegia) — Si avviano alla conclusione le riprese di «Revolution» una megaproduzione, diretta dal regista britannico Hugh Hudson, sulla guerra di indipendenza americana.

Girato e finanziato (per 32 miliardi di lire) in Norvegia [redacted] Gran Bretagna [redacted] il film sarà sugli schermi americani per Natale, prima che [redacted] chiuda la corsa alle «nominations» [redacted] i prossimi Oscar.

«Revolution», interpretato da Al Pacino, Donald Sutherland e Natassja Kinski, è stato definito [redacted] produttore esecutivo britannico Chris Burt il maggior tentativo di portare sul grande schermo la rivoluzione americana dopo «America». Il film girato nel 1924 dal pioniere del [redacted] americano D.W. Griffith.

Si tratta del terzo lungometraggio [redacted] Hudson che vinse un Oscar con il suo primo film «Chariots of fire» («Momenti di gloria») [redacted] 1981 e che ha girato lo scorso anno un remake della leggenda di Tarzan, «Greystoke».

Curiosamente un film sulla vittoria americana del [redacted] contro l'Inghilterra è stato girato tutto in Europa.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acisjo, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. Comm. 15.40; 17.50; 20; 22.20 Radiolisea

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Punti neri: Barry Lindon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neil, Marisa Berenson (G. S.-Colori). Ore 15.20; 18.30 Avventuroso
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori). Ore 20.35; 22.35 Poliziesco

CENTRALE [redacted] — via G. Alberto 27 — Tel. 540.116

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/a — Tel. 548.245

La foresta silenziosa (Cross creek), di Martin Ritt, con Mary Steenbergen, Rip Torn (Usa-Colori) — Una scelta anticonformista (vivere in una foresta isolata) di Marjorie Rawlings, autrice del romanzo «Il cucciolo». Non vietato. Avventuroso
16.30; 18.35; 20.40; 22.40 ★★/★★

[redacted] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/2 — Tel. 546.345

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16.30; 18; 19.[redacted] 21; 22.40 ★★★★/★★★

CRISTALLO — via Gobetti 5 — Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie

DORIA — via Gravosi 6 — Tel. 542.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.3241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.6241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.6241

[redacted]iuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 372.557

Chiuso per ferie.

[redacted] — via C. Colombo 21 — Tel. 200.760

Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Bernardo 4 — Tel. 531.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.76.03

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via [redacted] Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 6000 Drammatico
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Cristina Boisson (Francia-Colori) — Un uomo reagisce contro la banda metropolitana diretta da una maniaco sessuale. Viet. 18 Drammatico
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 5[redacted].[redacted]

Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENTI	●●●
★★	DISCONTI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

[redacted] — via XX Settembre 15 — Tel. 537.400

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones alleato alla prese con una setta sanguinaria. Non viet. Avventuroso
[redacted]; [redacted]; 22.30 ★★/★★★★

[redacted] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Chiuso per ferie

[redacted] — via Acqui 2 — Tel. 650.521

Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 511.769

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Soluta 77 — Tel. 307.197

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad [redacted] vis, Paul Smith (Usa-Col.) Viet. [redacted] Avventuroso
20; 22.30 Posto unico 2000 ridotti 15 [redacted]

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.565

Chiuso per ferie.

[redacted] — piazza Massaua 6 — Tel. 788.823

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 6 — Tel. 7[redacted]

Chi[redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] (c. Belgio 33, t. 874.171)
Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert [redacted]n. (Francia-Colori). Via Dran[redacted]
20; 22.30

MASSIMO ARTHOUSE (c. Cosenza 68, [redacted].723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 847.171)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 18.30 Frenzy, di A. Hitchcock, con J. Finch; ore 18.30 Uno sconosciuto testimone, di Peter Yates; ore 20.30 L'occhio che uccide, di M. Powell ore 22.20 Frenzy, di A. Hitchcock (replica) frig. 3000, rid. Age 2000. Rassegna Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.568)
Chiuso.

ARNELLI (v. P. Balbi 117, tel. 512.134)
Chiuso.

FALCHIERA (v. Tirreno 30, tel. 362.18.55)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 519.393)
Momenti calcli di una golosona, con Pearl Black, Vict. 18. Or.: 14.05; 16.25; 18.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ANCO PORSICAT (c. P. Oodone 31, tel. 484.621)
Orgasmi bollenti. Original video system. Ap. 14; ult. 22.30.

[redacted] (v. Fr. Calvarora 15, t. [redacted].683)
[redacted] 14.30 alle 23 continuato Josefine Mutzenbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] (c. Regina Margherita 108, t. [redacted].004)
La bestia nella pelle e Banana Orgasm. Tutti i giorni inizio no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24 Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Il profumo del peccato (Horse party), con Dagmar Market, Sabine Sachen. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MADON (largo G. Cesare 125, t. 267.974)
The devil in miss Jones. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 330.256)
Body Talk. Novità. Ap. 10; ult. 22.30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 48, t. 749.666)
Night Sensation e Gay fantasies (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 2[redacted]

SPEZIA (via Reiss 170, tel. 606.3617)
Chiuso per lavori. Riapertura il 10/9.

REGINA (c. Reg. Margh. 127, t. 530.000)
2 film. Vacanze erotiche a Saint Tropez e Il pompinando di mia moglie, con Seka. Ap. 10; ult. 22.30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. G. Donato 40, t. 487.765)
Sharon e Dominique le super bocche e Tommy e Laura erotic couple (2 american hard a grande richiesta). Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Guastalla, tel. 530.353)
Inside Marilyn, con Alinka Hardman Ore ore 14.30; ultimo 22.30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642)
Alpha Blue, Purissimo erotico di G. Damiano e Wandisa la chiave del piacere. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO YGNIO: Teatrodanza Contemporanea, stasera ore 21 Gazzo Teatro Koros, diretto da Patrizia Nalesso e Massimo Moricone, musiche di Stravinsky, Nabolì, Cui, Lecuona, Prado, Padilla. Cor. di M. [redacted] Tel. (0142) 922.431.

FUORI CITTA'

MONTANARO
[redacted] Folli piaceri di mia moglie.
[redacted]
HOLLYWOOD: Jolanni.
ITALIA: Breakfast. Non vist.
RITZ: Fenomeni paranormali incontrollabili.
S. SICARIO
S. SICARIO: Storia infinita.
SUSA
CENISIO: La signora in rosso.
VALPERGA
AMBRA: Una calda moglie. Vist. 18

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Al cinema il vero in compagnia

I PUNTI VERDI
[redacted]
PAOLO CONTE
in concerto
Ospiti della Festa di Ferragosto
Gianfranco D'Angelo
I Tre Tre
e Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
[redacted] TEX[redacted]
di Wim Wenders
[redacted] SERVIZIO
di Carl Shenkel
Replica domani di Capitol ore 15,30 e 19

I PUNTI VERDI
Rignon
[redacted]
di E. Cerpone
regia di Massimo Scaglione
compagnia il teatro delle ragni

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
DANCERS
diretto da Dennis Wayne

VIGNALE DANZA 85
STASERA
DANZA TEATRO KOROS
con Patrizia Nalesso e Massimo Moricone
SABATO
CLEO POMARE DANCE COMPANY
La più unica compagnia americana di colore
DOMENICA
MARATONA DI DANZA
STELLE DA TUTTO [redacted]

in POLENTERIA
Strada Berlotta 107 - TORINO
C'E'... La cena all'aperto
Carne e pesce alla griglia
Piazza coperta
... e tanta simpatia con l'orchestra
LES [redacted]
Tutti i venerdì, sabato e domenica per prenotazioni Tel. 241.877

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa profumata - Minishow

Escargot
[redacted]
UNA CENA DAVVERO NEL VERDE DELLA [redacted]
con l'orchestra [redacted]
PINO OSCAR

IPI Immobiliari

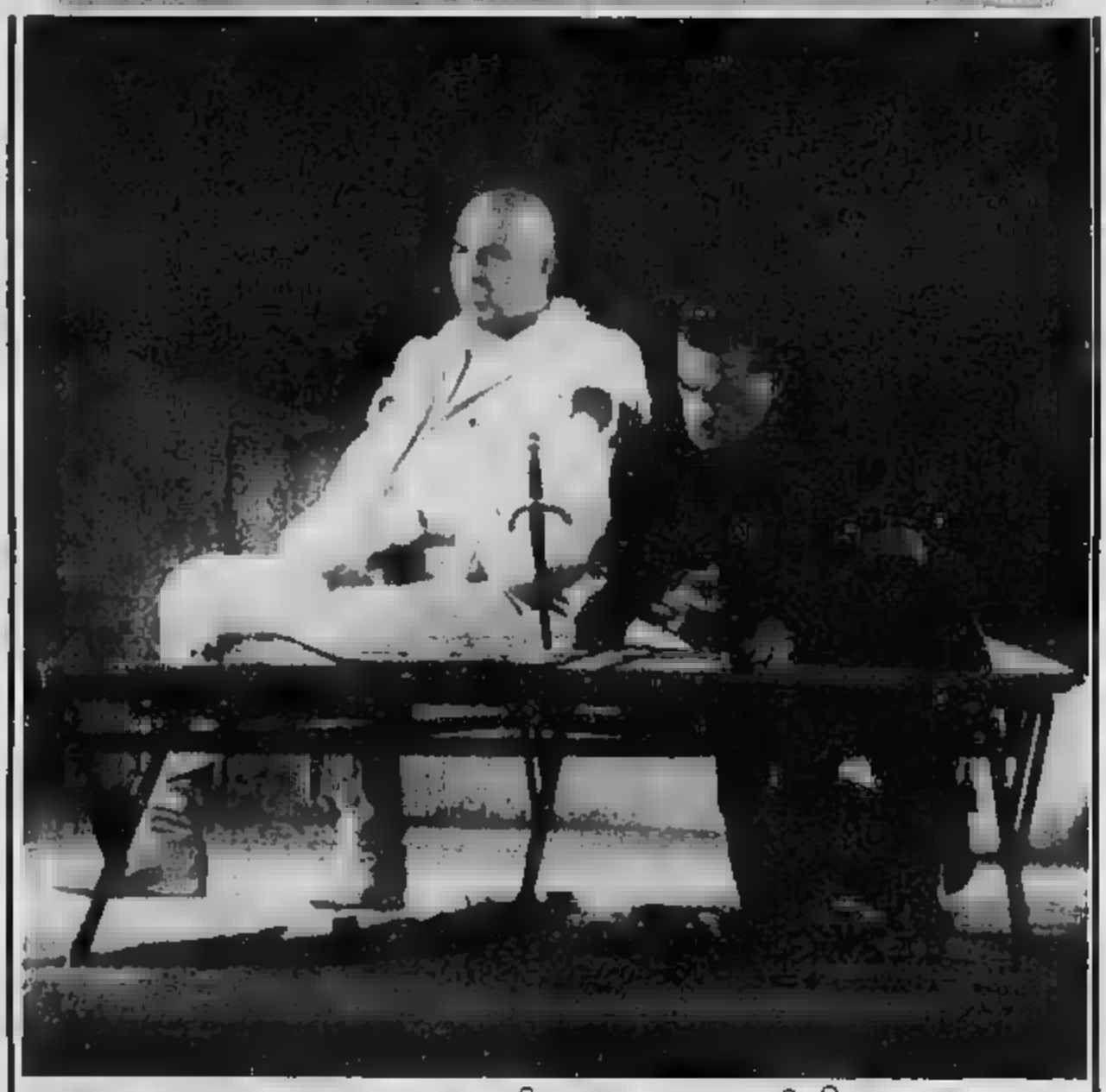
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

IPI TORINO VIA ALFIERI 2 TEL. 51.08.82

TV

Dall'11 al 17 agosto

ENRICO MARIA SALERNO INTERVISTA AD UN [illegible]



«La crisi di idee c'è, ma non è soltanto italiana: è ormai una questione internazionale. Io scriverei sull'astronauta e sui suoi problemi o sulla quarta rivoluzione industriale»

«Il [illegible] è [illegible] specie di malato immaginario, [illegible] al cui capezzale si agitano un po' tutti, da milanni, in attesa che egli l'ultimo respiro. [illegible] credo che l'attesa sarà ancora molto lunga».

Enrico Maria Salerno, seduto su una seggiola pieghevole, una tunica [illegible] addosso [illegible] sulla nuca completamente pelata. E' un uomo duro, non ride quasi mai, parla forte e chiaro. Di[illegible] nibilissimo, a suo modo. [illegible] tratti sembra [illegible] addolcirsi, ma forse non [illegible] piace che gli altri [illegible] ne accorgano.

Parliamo, allora, [illegible] questo «malato immaginario»; se fosse stato uno spettatore, [illegible] pure «eccellente», sarebbe rimasto [illegible] scelte operate nelle ultime stagioni dal teatro pubblico?

«Solo in parte. [illegible] capitato anche [illegible] Il Cardinale Lambertini *a di pensare che, con i [illegible] sperì per realizzarlo, avrebbe potuto lavorare almeno 15 ottime compagnie. [illegible] nel merito delle scelte, però, bisognerebbe [illegible] addentro alle sc[illegible] e io sono solo un artista che non frequenta i corridoi di partito. Con la fortuna, però, di poter fare ciò che mi piace, quando [illegible] il produttore».*

Lei probabilmente riceverà molti copioni in visione. [illegible] validi? Ci sono, in Ita[illegible] giovani scrittori e [illegible] nuove nei cassetti?

«L'unico testo nuovo che mi è sembrato valido, [illegible] quelli visti finora, è stato Tabù, e l'ho messo [illegible] scena [illegible] polo di anni fa. [illegible]

crisi di idee c'è, ma non è soltanto italiana, è internazionale. Ed è la figlia della crisi di valori dell'uomo moderno e contemporaneo: su chi si scrive, oggi? Chi è il modello? Bisognerà prima rispondere a queste domande, altrimenti siamo costretti a fermarci a Pirandello e Beckett, che sono stati gli ultimi a proporre un modello».

Ma lei saprebbe «su chi scrivere»?

«Sì, sull'astronauta e sui miei problemi. Sulla terza e sulla quarta rivoluzione industriale».

E per quanto riguarda il cinema, ha delle proposte da realizzare?

«Il cinema, il cinema... Siamo una colonia americana, e dobbiamo rassegnarci a consumare le loro sigarette, la loro Coca Cola, il loro chewingum, il loro cinema. Ma qui è diverso, perché i copioni validi ci sono [illegible]

appuntamenti

[illegible]

Terminate le rassegne organizzate da Alece e Movie Club, restano i Punti Verdi che proiettano qualche intramontabile successo.

CINEMA

Si avvicina la fine ufficiale della stagione che secondo una vecchia convenzione coincide con Ferragosto. Una volta tanto la ripresa non sarà carica di pessimismo.

[illegible]

Ecco la classifica pilota per l'Europa dei dischi venduti in Gran Bretagna. Madonna è in testa all'hit parade.

TEATRO

Si [illegible] la stagione e [illegible] impegni dei Punti Verdi al parco Ruffini: «Ma per fortuna è una notte di luna» (oggi al replica), e «Molto rumore per nulla» (da domani) con la Marconi.

DANZA

La danza parente povera della [illegible]: come a dire che le emissioni di francobolli che riguardano quest'arte sono pochi.

CLASSICA

L'Anno Europeo della Musica si accoppia le celebrazioni di Bach, Haendel e Scarlatti, tutti nati nel 1685.

«NON MI PIACCIONO I CONSUNTIVI: AVREI MOLTA PAURA DI RESTAR DI SALE SE SOLTANTO MI VOLTASSI INDIETRO»

pire? Ci hanno preso per imbecilli, insomma... [illegible] questo lo ho sempre parlato di suicidio di Stato, e continuo a farlo».

Lei parla sempre chiaro... Nonni è addol[illegible] il passare [illegible] anni, [illegible] capita...

«No, [illegible] vendo le scarpe su misura per gli altri, e credo [illegible] il pubblico, che da trent'anni [illegible] segue come artista e come uomo, apprezzi».

Si dice che lei non ami voltarsi indietro, fare dei bilanci...

«Già, non mi piacciono i consuntivi [illegible] due ragioni: paura [illegible] restare [illegible] sale se mi voltassi indietro [illegible] ma [illegible] concedo, un pizzico di umiltà».

E la vanità è un diritto che si conquista?

«E' un vezzo che si coltiva col passar del tempo».

[illegible]

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph Supermaxieroe
Rete 4 Film: La stagione dei ladri. Con Yves Becker. Commedia
Italia 1 Cartoni: Choppy

9,30 **Canale 5** Telefilm: Flo

10 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,10 **Rete 4** Film: Simbad e il califfo di Baghdad. Con Roberto Malcom. Avventuroso

10,30 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,45 **[illegible]** Attualità: Più sani, più belli
Italia 1 Film: I giovani fucili del Texas. Con James Mitchum. Western

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Canale 5 Film: Il favoloso Andersen. Con Danny Kaye. Commedia

11,15 **Raidue** Film: L'uomo di paglia. Con Pietro Germi. Drammatico

11,55 **Raiuno** Attualità: Giorno di festa

12 — **Rete 4** Telefilm: California

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

13 — **Raiuno** Danza: Maratona d'estate
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Varietà: The Muppet Show

13,15 **Raidue** Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Che fare?
Italia 1 Sport: Gran Prix

13,30 **Rete 4** Documenti: Jambo Jambo

POMERIGGIO

13,45 **Raiuno** Film: Eleanor e Franklin, con Jane Alexander. Biografico

14 — **Canale 5** Film: Dono d'amore. Con Lauren Bacall. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Video [illegible] 85

14,30 **Raidue** Film: Cuori sul mare. Con Jacques Sernas. Avventuroso

15 — **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

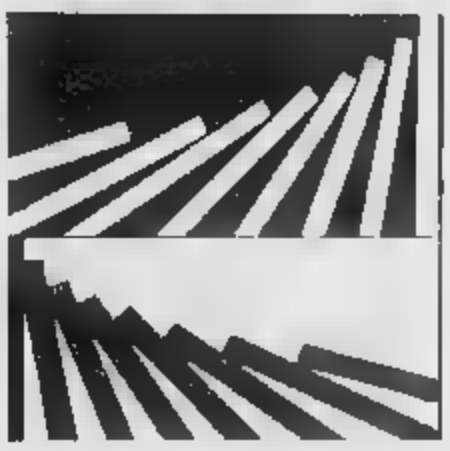
15,20 **Rete 4** Film: La spada di Alì Babà. Con Peter Mann. Avventuroso

15,30 **Raiuno** Documenti: Il meraviglioso [illegible] del mare

16 — **Raiuno** Ciclismo: Tre [illegible] Varesine
Canale 5 Film: Monsieur Beaucaire. Con Bob Hope. Comico

16,05 **Raidue** Telefilm: Uno sceriffo contro tutti

16,15 **Italia 1** Film: Piga [illegible] Freaks. Con Tony Randall. Commedia



16,50 **Rete 4** Film: La donna soldato. Con Kathleen Quinlan. Avventuroso

16,55 **Raidue** Varietà: [illegible] da Hollywood
[illegible] Sport: Campionati europei di nuoto — Pallanuoto: Italia-Germania

17,10 **Raiuno** Telefilm: Giovani [illegible]

18 — [illegible] Varietà: Italia mia
Canale 5 Telefilm: Gavilan
Italia 1 Telefilm: Masquerade

18,30 **Rete 4** Telefilm: Attenti a quei due

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm: La banda del sette

19,25 **Raitre** Musicale: Di Gel musica

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Rete 4 Telefilm: Con affetto, [illegible] Sidney
Italia 1 Cartoni: Simpatiche canaglie

20,30 **Raiuno** Film: Indiscreto, [illegible] Cary Grant. Commedia
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sceneggiato: Vita di Nivasio Dolcemare
Canale 5 Sceneggiato: La terza guerra mondiale
Italia 1 Film: Psycho. Di Alfred Hitchcock. Giallo
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Rete 4** Tele[illegible]: Mai dire sì

21,40 **Raidue** Sceneggiato: Ombre sul Danubio

22 — **Raitre** Sport: Domenica gol

22,10 **Raiuno** Musicale: Hit Parade

22,30 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto
Italia 1 [illegible]m: [illegible] uccelli. Di Alfred Hitchcock. Fantastico
Raitre Musicale: Concertone

23,10 **Raidue** Attualità: Tg2 trentatré

23,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,30 **Canale 5** Film: Bandiera gialla. Con Richard Widmark. Avventuroso
Rete 4 Film: L'amaro sapore del potere. Con Henry Fonda. Drammatico

0,30 **Italia 1** Film: Un'isola sulla luna. Con Kim Darby. Giallo

0,45 **Italia 1** Film: Frenzy. [illegible] Alfred Hitchcock. Giallo

1,30 [illegible] 4 Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

2,35 **Italia 1** Film: Topaz. [illegible] Alfred Hitchcock. [illegible]

Italia 1: ore 22,30

TIPPI HEDREN
Gli uccelli di Hitchcock

Raiuno Ore 20,30: Indiscreto, di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman. [illegible] commedia [illegible] — [illegible] banchiere incontra una bella attrice che s'innamora di lui. Lui la ricambia, ma ha paura [illegible] impegnarsi troppo e finge [illegible] lei [illegible] essere già sposato. L'attrice ci sta male, accetta la situazione per un po', scopre che niente di quanto lui le ha detto è vero, e si vendica

Italia 1 Ore 22,30: [illegible] uccelli, di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Rod Taylor, Jessica Tandy, Ethelm Cettles. Una drammatico [illegible] — *Gli uccelli improvvisamente si ribellano alle leggi della natura, fanno alleanza fra loro e a stormi, imprevedibilmente attaccano l' [illegible]. Il film segue la vicenda [illegible] uomo e della sua famiglia in fuga dalla città in cui si è scatenato il fenomeno. Capolavoro di Hitchcock*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica, padre

8,45 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale 5** Film: Il mio amico Kelly. Con Van Johnson. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

9,45 **Italia 1** Film: Figli e amanti. Con Dean Stockwell. Drammatico

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Che fare?

13,30 **Canale 5** Film: Fiori nella polvere. Con Greer Garson. Guerra

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Dinastia, con Sarah Miles. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video [illegible] 85

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,25 [illegible] Varietà: L'estate è un'avventura

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 [illegible] [illegible]: Nazionale Cantanti-Vigili urbani di Bologna

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,55 **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre

16 — **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre
[illegible] Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,20 [illegible] Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Brendon Chase
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
[illegible] Film: Donne sole. Con Eleonora Rossi Drago. Drammatico
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raiuno** Cartoni: Gribù il draghetto

18,25 **Raiuno** Sport: Tv Stadio
[illegible] Sport: Trial

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia. Con Claudio Lippi

18,40 [illegible] Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Musicale: L'altro suono
Rete 4 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Amore dannato
Italia 1 Cartoni: Rascal il [illegible] orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Arizona Colt. Con Giuliano Gem[illegible]. Western
Raidue Balletto: Il lago dei cigni
Raitre Musicale: A luce rock: Let there be rock
Canale 5 Sceneggiato: La terza guerra mondiale
Rete 4 Telefilm: Reilly, la spia più grande
Italia 1 Telefilm: Samurai

21,30 **Rete 4** Film: Un eroe dei nostri tempi. Con Alberto Sordi. Commedia

21,35 **Raidue** Film: Effi Briest. Con Hanna Schygulla. Drammatico

22,20 [illegible] Documenti: L'Abc dell'infanzia

22,30 **Italia 1** Musicale: Be Bop a Lula
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

22,35 [illegible] Documenti: Quando la cronaca diventa storia

22,50 **Raitre** Film: La paloma. Con Ingrid Caven. Drammatico

[illegible] — **Canale 5** Sport: Golf

23,15 **Raiuno** Musicale: I cinque concerti [illegible] Beethoven per piano e orchestra

23,20 **Rete 4** Telefilm: Serpico

23,30 [illegible] 1 Film: La ragazza Rosemarie. Con Nadia Tiller. Drammatico

24 — **Canale 5** [illegible]lm: Il mostro della laguna nera. Con Richard Carlson. Horror

0,20 **Rete 4** Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

1,20 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i [illegible] gazzi [illegible] Greer

Raiuno: ore 20,30

GIULIANO GEMMA
Arizona Colt

Raiuno Ore 20,30: Arizona Colt, di [illegible]ele [illegible]po, con Giuliano Gemma, Corinne [illegible], Italia western 1966 — *Il pistolero Arizona [illegible] viene [illegible] ingiustamente in carcere. Gli uomini del bandito Gordon Welch danno [illegible] alla prigione e reclutano lui e altri fuorilegge per rimpinguare la banda. Arizona finge di allearsi a Gordon Welch, ma in realtà aspetta il momento adatto per farlo fuori. [illegible] panni del cattivo il [illegible] Fernando Sancho, supercattivo [illegible] tutti i western italiani, ucciso in epici finali almeno un centinaio [illegible] volte*

Canale 5 [illegible] 24) Il mostro della laguna nera, di Jack Arnold, con Richard Carlson, Julia Adams. [illegible] fantascienza 1954 — *Due biologi si [illegible]ano in Amazzonia per esplorare la laguna nel punto in cui sono [illegible] trovati i resti di una misteriosa creatura. La coppia si imbatte in un umanoide capace [illegible] vivere sott'acqua. Dopo molte avventure, due lo catturano, [illegible] il mostro scappa di nuovo, pronto per un altro film della serie*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,15 **Italia 1** Film: Benvenuto straniero. Con Bing Crosby. Commedia

9,30 **Canale 5** Film: Lo sceriffo in gonnella. Con Debbie Reynolds. Western

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, [illegible] neggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?

13,30 **Canale 5** Film: Il maggiore Barbara. Con Wendy Miller. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Fuoco sulla montagna, con Buddy Ebsen. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate 85

14,10 **Raidue** Varietà: L'estate è un'av[illegible]

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Raiuno** Musicale: Il mondo di Obladì Obladà

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,10 **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,35 **Raiuno** Sceneggiato: Brendon Chase

17 — **Raiuno** Telefilm: [illegible] strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 **Raidue** Film: Omicron. Con Renato Salvatori. Drammatico

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre [illegible]ture di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sab[illegible] sera
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,30 **Raiuno** Varietà: Il ritorno di Billi e Riva
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni [illegible] Brian
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni

19,25 [illegible] Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Amore dannato
[illegible] 1 Cartoni: Rascal il mio [illegible] co orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Attualità: Quark speciale
Raidue Film: Sedotta e abbandonata. Con Stefania Sandrelli. Commedia
[illegible] Musicale: Concerto sinfonico diretto da Riccardo [illegible]y
Canale 5 Telefilm: Falcon C[illegible]
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon
Rete 4 Film: Lo smemorato di Collegno. Con Totò. Commedia

21,25 **Raiuno** Film per la tv: Thrilling

21,30 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

21,45 **Raitre** Film: I teddy boys della canzone. Con Delia Scala. Commedia

22,30 **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
Rete 4 Film: Uno scapolo in Paradiso. Con Bob Hope. Commedia
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,40 **Raidue** Telefilm: Una persona di fiducia

22,50 **Raiuno** Musicale: Napoli prima e dopo

23 — **Raitre** Sceneggiato: Hungariana

23,30 **Canale 5** Film: Cronaca familiare. Con Marcello Mastroianni. Drammatico
Italia 1 Sport: Basket NBA

23,55 **Raitre** Sport: Football americano

0,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raidue: ore 20,30

LA SANDRELLI

Sedotta ed abbandonata

Raidue Ore 20,30: Sedotta e abbandonata, di [illegible] Germi, con Stefania Sandrelli, Umberto Spadaro, Saro Urzì. Italia commedia [illegible] — *La sedicenne Agnese viene violentata dal promesso sposo della sorella. Il padre costringe allora il seduttore della ragazza alle nozze riparatrici [illegible] architetta un falso rapimento come pretesto per celebrare il matrimonio. A questo punto però genitore e seduttore si [illegible] trano con [illegible] fatto del tutto imprevisto: il rifiuto energico di Agnese*

Rete 4 [illegible] 20,30: Lo smemorato [illegible] Collegno, [illegible] Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto. Italia commedia 19[illegible]2 — *Prendendo spunto dalla vicenda dello smemorato realmente esistito, forse Bruneri o forse Canella, Totò narra la vicenda comica e nello stesso tempo un po' amara di uno smemorato riconosciuto da troppe e interessate persone*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Canale 5** Film: L'impero dell'odio. Con Philip Carey. Drammatico

9,40 [illegible] 4 Novela: La schiava Isaura

9,45 **Italia 1** Film: Dill sei grande!, di John Ford. Guerra

[illegible],15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Raitre Attualità: Televideo

11,30 **Rete 4** Novela: Amore dannato
Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, [illegible] neggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?

13,30 **Canale 5** Film: Quattro donne aspettano. Con Paul Newman. Guerra

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Una donna sola. Con Michael Learned. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,15 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Rete 4 Novela: La fontana [illegible] pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Raiuno** Documenti: Viaggio attraverso [illegible] sistema solare

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,50 **Raiuno** Documenti: Storie [illegible] ieri, [illegible] oggi, di sempre

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,15 **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Brendon Chase
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 **Raidue** Film: L'antimiracolo, [illegible] Piccon. Documentario

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Raitre** Attualità: Festa per il rien[illegible] degli emigrati. Da Sassari
Canale 5 Telefilm: I ragazzi del sabato sera
[illegible] 1 [illegible]: Quella casa nella prateria

18,30 [illegible] Varietà: Il ritorno di Billi e Riva
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Documenti: Terni, la grande avventura
[illegible] Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Rete 4 Novela: Amore dannato
[illegible] 1 Cartoni: Rascal il mio [illegible] orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Telefilm: FBI [illegible]
Raidue Film: Oklahoma. Con Gloria Grahame. Western
Raitre Film: Hellzapopping in Grecia. Con Allan Jones. Commedia
Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Varietà: Zodiaco
Rete 4 Varietà: Sì o no?

21,25 [illegible]uno Musicale: Obladì Obladà

21,30 **Canale 5** Film: Fatto [illegible] sangue fra [illegible] [illegible]mini per causa di una vedova... Con Giancarlo Giannini. Commedia

21,45 **Raitre** Documenti: Delta

22 — [illegible] 1 Telefilm: Tonni

22,05 [illegible] Film: Il fantasma dell'ope[illegible]. Con Maximilian Schell. Drammatico

22,55 **Raidue** Documenti: Alla ricerca di [illegible]

23 — **Italia 1** Sport: Football americano

23,05 **Raitre** Sceneggiato: [illegible]

23,10 **Rete 4** Film: Ultimatum a Chicago. Con Alan Ladd. Drammatico

23,30 **Canale 5** Attualità: Canale 5 News

0,15 **Italia 1** [illegible]lm: Philby Burgess and MacLean. Con Anthony Bate. Giallo

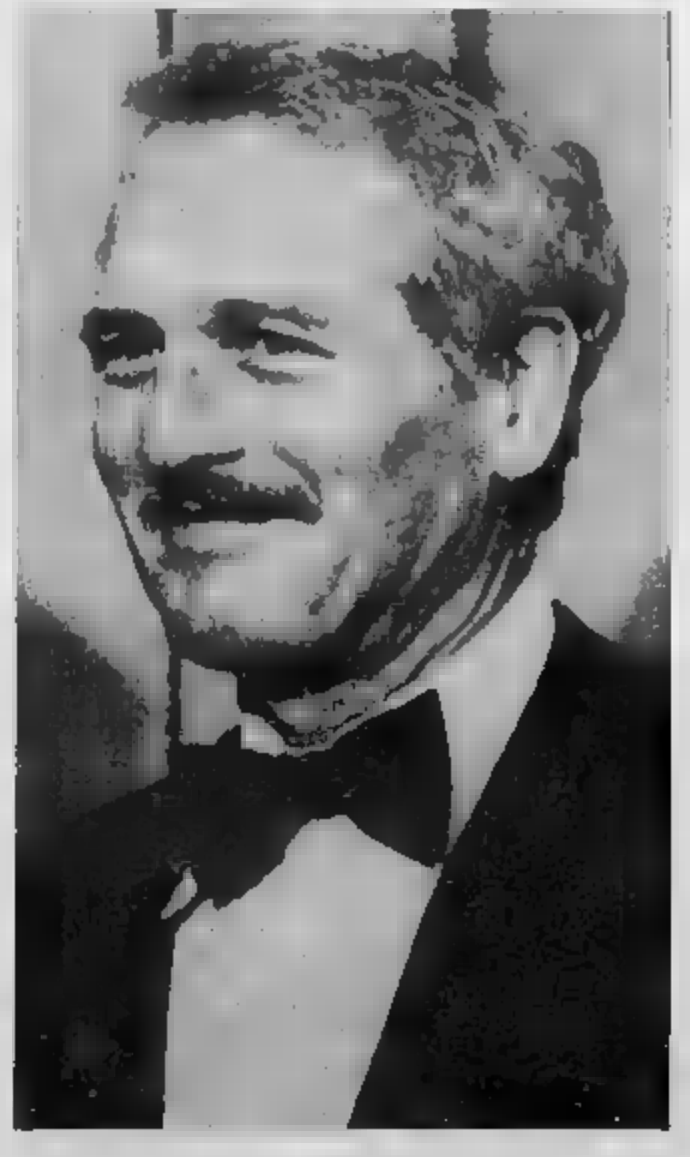
0,30 **Canale 5** Film: Missione segreta. Guerra

0,50 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

Canale 5: ore 13,30

PAUL NEWMAN

Quattro donne ti aspettano



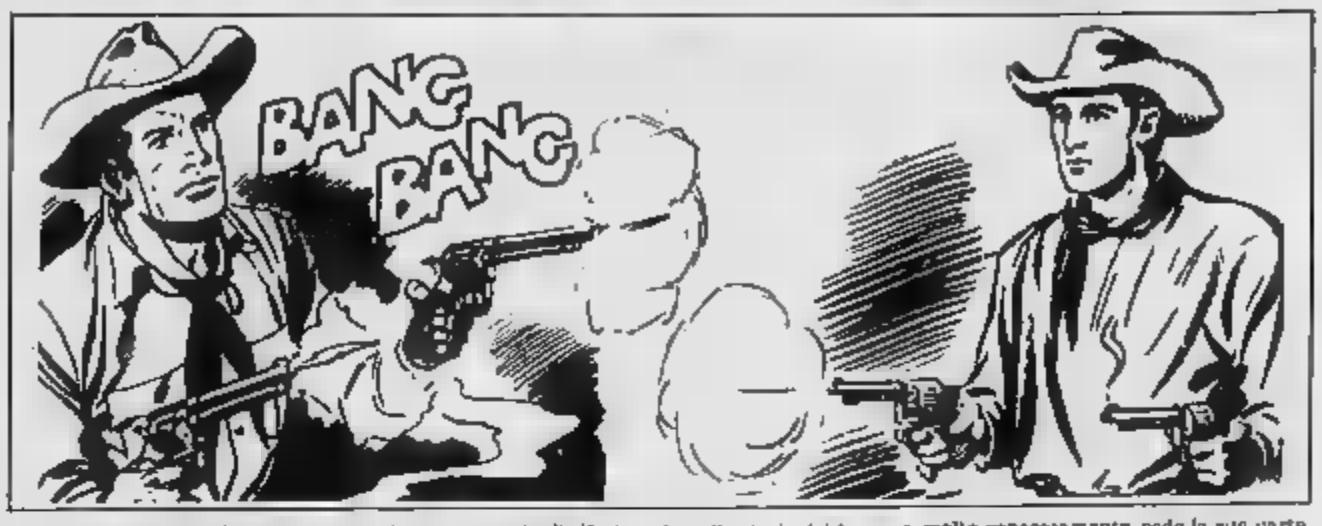
Canale 5 Ore 13,30: Quattro donne aspettano, [illegible] Robert Wise, con Paul Newman, Piper Laurie, [illegible] Dee, Joan Simmons. Usa drammatico 1957 — *Storia di quattro sorelle della Nuova Zelanda che durante [illegible] seconda guerra mondiale soffrono e sperano per i loro uomini. Paul Newman è un marine che non crede alle donne [illegible] che [illegible] resiste al fascino della bella vedova Joan Simmons*

Italia 1 [illegible] 8,45: Billi sei grande!, di John Ford, con Dan Dailey. Usa guerra 1950 — *Scoppia la guerra fra Usa e Giappone e Billi si arruola volontario non riuscendo però mai a partire per [illegible] fronte. [illegible] pensano si tratti di [illegible] imboscato, ma lui avrà [illegible] di dimostrare [illegible] suo valore*

Identikit dell'eroe dei fumetti che diventa anche televisivo

TEX E IL SIGNORE DEGLI ABISSI

ORFANO DI MADRE, CAPO DEI NAVAJOS, ODIA IL FRATELLO



Duccio Tessari sta girando per Raitre un film dedicato alle avventure del famoso eroe dei fumetti inventato da Giovanni L. Bonelli. Il protagonista è Giuliano Gemma.

«Diceva che veniva dal Nord, come il vento gelido che spazza la prateria durante il Grande Inverno... Tex Willer... Dalle ultime regioni delle Montagne d'Argento al fiume Azzurro delle lunghe canoe il nome pronunciato con timore... La Morte, sua fedele compagna, pronta a ghermire chiunque violava la Legge dell'Uomo Bianco... La storia si confonde nella leggenda di un tempo perduto tra magia e realtà... Lasciate che vi narri di quell'uomo e dei giorni avventurosi che lo resero immortale».

E' un vecchio saggio indiano ad introdurre il pubblico all'avventura di «Tex e il Signore degli abissi», mentre sullo schermo scorrono le immagini di Tex e dei suoi amici — Carson e Tiger — che galoppo nella prateria.

E nel segno del vecchio saggio si nasconde proprio il creatore di Tex, Giovanni Luigi Bonelli, che ha accettato di fare da interprete questo ruolo.

E' lui quindi a introdurre il «sapore» del film del quale è protagonista Giuliano Gemma e che Duccio Tessari ha girato in varie località in Spagna ed ora, in interni, nei teatri di posa di Cinecittà.

E' Gemma e Tessari, due nomi prestigiosi del cinema d'avventura, che la produzione tenta in questo film una nuova carta, quella che ha caratterizzato molte storie del fumetto e che fa parte integrante del suo successo presso il pubblico: gli aspetti magici, i riti ancestrali, le pietre che cantano, i sacrifici umani, il furore religioso, i misteri di antiche civiltà contro le quali Tex-Aquila della Notte combatte le sue battaglie, ovviamente vittoriose e ovviamente per il trionfo della luce contro l'oscurità.

La trasposizione cinematografica vuole ripercorrere il felice innesto fra il mito americano del West come è vissuto in America e in Europa nelle generazioni del dopoguerra e il filone letterario d'avventura che da Salgari allo Stevenson ha nutrito la fantasia e i sogni d'evasione di milioni di lettori. E' una lunga e ricca tradizione italiana, anticipata felicemente nel cinema da Spielberg con «I predatori dell'Arca perduta».

Tex è Indiana Jones? No, Tex è all'immagine dei suoi affezionati lettori (un'indagine commissionata dalla Rai che su tre conosce Tex Willer), ma con i ritmi propri al linguaggio cinematografico.

«Tex e il Signore degli abissi» è dunque un film western, con cavalli lanciati in corsa tracce pervicacemente seguite, combattimenti e sparatorie, ma anche e soprattutto una trama di mistero, con personaggi che mutano in modo inquietante, nemici capeggiati da una bellissima principessa azteca e un killer assoldato che inseguono disperati sogni di rivolta, in ambienti pieni di fascino e di mistero.

La nascita di Tex

La prima pubblicazione di Tex Willer risale al 1948; un piccolo fascicolo, composto da un ristretto numero di pagine, settimanale.

Soltanto dopo vent'anni fu presa la decisione di cambiare il formato dando così una nuova veste tipografica ad un personaggio ormai arrivato al successo. Il nuovo Tex, arrivato al traguardo del trecento numeri, vende in Italia una media di cinquecentomila copie, è esportato e tradotto in moltissimi paesi: dalla Jugoslavia ai paesi dalla Grecia alla Finlandia, dalla Turchia, alla Spagna e a quasi tutti i Paesi di lingua spagnola.

L'inventore e il padre letterario di Tex è Giovanni Luigi Bonelli, il padre grafico è stato il disegnatore Aurelio Galleppini che, all'inizio delle pubblicazioni, era il solo a dare figura e connotati ai personaggi. Con l'aumentare delle pagine sono aggiunti a altri collaboratori che però non lavorano mai in équipe ma sono singolarmente autori di ogni singola pubblicazione.

Tra di essi Guglielmo Letteri, Giovanni Ticci, Ferdinando Fusco e soprattutto Erio Nicolò che è ricordato come un preciso punto di riferimento nella storia del fumetto italiano.

Dati biografici

Tex Willer ha circa quaranta anni, vive nel West verso la fine dell'800 e al tempo stesso capo della tribù pellerossa dei Navajos, nonché ranger, sorta di agente federale poteri illimitati delegato a perseguire il crimine in ogni sua forma. Come capo Navajo vive stabilmente nei territori ottenuti legalmente dalla tribù in base a un trattato ufficialmente riconosciuto dal governo di Washington.

La sua attività di agente con licenza di uccidere di porta invece ad attraversare in lungo e in largo gli Stati Uniti e a scorrazzare in Messico e nel Canada utilizzando punti di appoggio i locali comandi militari.

Tex non è legato da vincoli economici, ma amministra ed usufruisce liberamente degli immensi giacimenti auriferi custoditi con comprensibile segretezza dalla sua tribù.

In gioventù egli ha accumulato una vasta gamma di esperienze: piccolo allevatore di bestiame; campione di rodeo; fuorilegge attivamente ricercato; agente segreto; esploratore nordista durante la guerra di Secessione; agente indiano.

Stato di famiglia

Orfano di madre, Tex proviene da una famiglia di piccoli allevatori.

Nel corso di una razzia suo padre viene ucciso e la mandria trafugata. In disaccordo con l'unico fratello rispettoso della legge fino all'eccesso, Tex si fa giustizia da sé, molto genericamente, cede la sua parte di ranch al fratello che scomparirà dalla sua vita.

Da quel momento, nell'universo di Tex, la vendetta, se fortemente motivata, è ammissibile e la legalità, se di intralcio, può essere trasgredita.

Tex è stato sposato per un breve periodo con Lilith, figlia del capo Navajo Freccia Rossa, tragicamente morta poco dopo la nascita dell'unico figlio Kit per mano di una banda di trafficanti d'armi, colpevoli di aver venduto ai navajos delle coperte infette di vaiolo. Questa triste esperienza segna Tex come un marchio indelebile.

Scheda caratteriale e comportamentale

Forte senso della famiglia, di tipo patriarcale, Tex assume su sé le caratteristiche del capo-di-famiglia di matrice mediterranea, responsabile del destino della sua tribù e al tempo stesso delle azioni del gruppo dei suoi pards. Su autorità indiscussa e indiscutibile è garante della sicurezza e del benessere del figlio, dei suoi amici e dei suoi segnali navajos.

Questa caratteristica di base comporta naturalmente grandi doti di diplomazia, rapidità nelle decisioni, forte senso della giustizia, saggezza e coraggio. La sua è un'autorità mai acquisita ma conquistata grazie alla completezza delle sue esperienze che lo pongono un gradino al di sopra dei suoi stessi compagni di avventura.

Tex possiede una conoscenza dei codici comportamentali indiani e più dello stesso Tiger: è riconosciuto come un vero capo da fuorilegge e tutori legge più di Carson, che pure ricopre la carica di maggiore dei rangers: è naturalmente lui sempre molto insegnare all'inesperto Kit. Ciò nonostante, impone con prepotenza la sua leadership ma esercita con disinvolta modestia.

Tex e gli indiani

Una delle più originali caratteristiche di Willer è quella di essere, a tutti gli effetti, un'autorità riconosciuta e stimata dagli indiani. Egli gode di un mito e proprio diritto di cittadinanza suggellato dal suo nome indiano, Aquila della Notte, che ha molla a che vedere con i nomignoli descrittivi assegnati agli «alleati» del pellerossa (è il caso di Carson, soprannominato «capelli d'argento»).

Quando le circostanze glielo permettono, Tex sottolinea la sua appartenenza alla tribù dei Navajos, sostituendo al classico abbigliamento da ranger una giacca di pelle con un'aquila stampata sul petto e un «wampum» sulla fronte.

IDENTI-CARSON

Circa sessant'anni ben portati, capelli e pizzo color argento, Carson possiede la tessera n. 1 del servizio segreto dei rangers, conquistata prima ancora del grado di maggiore.

Domiciliato presso il comando militare dei rangers, sopporta a stento la disciplina e, con lo stesso entusiasmo di un collegiale, accetta di buon grado di farsi trascinare in pericolose missioni dall'amico Tex Willer.

Soggiorna, in qualità di ospite, per lunghi periodi nei territori navajos in compagnia dei tre pards.

IDENTI-TIGER

L'altra metà di Tex

Il ruolo di Kit Carson è opposto e complementare a quello di Tex. Tiger Jack svolge una funzione parallela, autonoma e specializzata nella dinamica del gruppo di pards. Come Tex, Tiger sa tutto ciò che un indiano deve sapere ma la sua notevole esperienza non rischia di essere compromessa dalla passionalità e dall'emotività, componenti «bianche» del suo fratello di sangue. Tiger è più contenuto, composto, paziente, discreto, riflessivo pur sapendo quando di coraggio e temerarietà.

Altra sua dote caratteristica è la totale dedizione ai suoi compagni d'avventura, che si manifesta in un atteggiamento di disinteressato altruismo.

Cineclub

Terminate le rassegne organizzate da Alace e Movie Club al cinema Romano e Centrale, ai torinesi amanti del cinema non rimane che un tetto di stelle. I Punti Verdi, infatti, nel Parco della Pellerina e nel suggestivo cortile di Palazzo Reale, ci sfornano ogni sera i big-film della passata stagione, più qualche anteprima, qualche vecchio, intramontabile successo.

E' il caso di *Paris-Texas* (1984), ultima fatica di Wim Wenders, uno degli autori più noti del «nuovo» cinema tedesco, Nastassja Kinski e Harry Dean Stanton, in programma il 9 agosto a Palazzo Reale. (Tra l'altro la terza edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani, che si svolgerà a Torino dal 12 al 20 ottobre, dedicherà le retrospettive al «vecchio» giovane cinema tedesco, cioè alla produzione tedesca degli Anni '30). Nella stessa sera sarà un altro film tedesco, *Fuori Servizio* (1985) di Carl Schenkel con Goth George e Renée Soutendijk. Il 10 agosto alla Pellerina un classico per famiglie, *Kramer contro Kramer* (1980) di Robert Benton con Dustin Hoffman e Meryl Streep. Nella stessa sera Palazzo Reale propone invece *Blade Runner* (1983), grande film di Ridley Scott con Harrison Ford e Rutger Hauer; e *Corda tesa* (1984) mediocre film di Richard Tuggle, costruito per un Clint Eastwood in forma smagliante. Accanto a lui Geneviève Bujol.

Domenica 11 due superfilm, e il caso di dirlo. Il primo solo nel titolo: si tratta di *Superman III* (9) di Richard Donner con Christopher Reeve, Richard Pryor e Gene Hackman. Il secondo realizzazione, nella costruzione, negli intenti e parliamo di C'era una volta in America (1984), l'attesissimo film di Sergio Leone, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia dell'anno scorso e magnificamente interpretato da Robert De Niro.

Lunedì più sottotono, ma non stuzzichevole. Alla Pellerina viene riproposto un «intramontabile», *Corvo Rosso non avrai il mio scalpo* (1972) di Sidney Pollack. Da consigliarsi alle ore di Robert Redford. A Palazzo Reale, *Così parlò Bellavista* (1984) di Luciano De Crescenzo, nuovo astro del firmamento cinematografico italiano grosso, inatteso successo della scorsa stagione! «A metà tra la via della commedia e i nuovi sentieri del semifacoto».

Martedì 13 a Palazzo Reale *Kaos* (1984) dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, tratto da alcune novelle di Pirandello, film rigoroso e di ottima fattura. L'altro coté della cinematografia italiana. Tra gli interpreti Margherita Buy, Franchi, Ingrassia e Omero Antonutti.

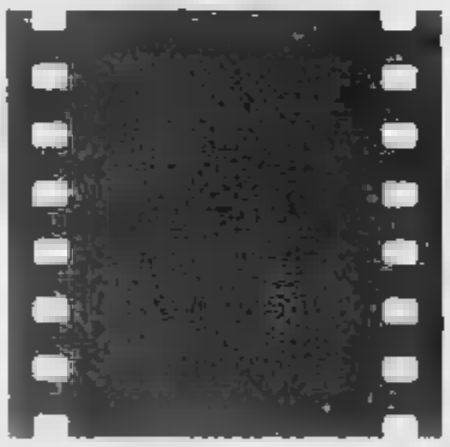
Mercoledì 14, vigilia di Ferragosto, la Pellerina si presenta alla grande con *Il vento e il leone* (1975) di John Milius, con un imponente Sean Connery e una combattiva Candice Bergen; e con un classico che più classico non si può, un film che non manca mai (ahimè) in queste programmazioni estive. Parlo di Casablanca (1947) di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. E che dirlo? Anteprima a sorpresa a Palazzo Reale.

Infine il 16 l'ultimo film di David Lynch, *Dune* con Kyle MacLachlan e Francesca Annis.

Ricordiamo che le proiezioni di Palazzo Reale sono sempre precedute da una selezione di cortometraggi d'animazione, a cura del Centro Internazionale per il Cinema d'Animazione. Questa settimana sono in programma rispettivamente: il *Carosello* della serie «Don Cosacco del Din» di A. Testa e A. Occhiena; *Fantabilblical* di O. Manuli; i titoli di Bruno Bozzetto *Brancaleone alla crociata* di G. Giannini e E. Lunati; *La* di Cavandoli; *Agit-Regression* e *Agit-La differenza* di P.L. De Mas; *Pulcinella* di Gianini e Lunati; *Soldi soldi soldi* di N. Zanotti.

a. b.

Cinema



Con l'annuncio alla fine del periodo di chiusura per gli impianti locali estivi, si avvicina al fine ufficiale della stagione che secondo vecchia convenzione coincide con il giorno di ferragosto.

Non è, una volta tanto, una ripresa all'insegna del pessimismo perché — a Torino almeno — il pubblico ha risposto alle varie proposte dell'esercizio ritornando ad affollare i cinema. Per chi ama lo spettacolo, le code che finalmente si sono riviste in occasione del lancio di grossi titoli costituiscono un motivo di allegria.

Che alcuni siano arrabbiati (*La foresta silenziosa*, *Hanna D.*, *La ragazza del Vondel Park*) o tardino a presentarsi sui nostri schermi (*Il «papa» di Greenwich Village*, *I favoriti della luna*) significa paradossalmente che il settore gode buona salute. Infatti alcuni locali — il Centrale con *Paris-Texas* e l'Arlecchino con *Ghostbusters* — sono rimasti bloccati mesi e mesi, per loro fortuna, dal successo dei titoli programmati.

L'Arlecchino di Torino ha ottenuto, con l'Etoile di Roma, la Chiave d'oro per la tenitura dei record, superando di fronte al locale in corso Einaudi la sera del lunedì, quando i prezzi sono eccezionalmente ridotti, aveva invariabilmente la sorpresa d'imbattersi in forze di polizia che disciplinavano con una certa fatica gl'ingressi.

Un panorama inimmaginabile, soltanto dieci-undici mesi fa. Diciamo con un sorriso che, a parte il numero di iniziative patrocinate dall'Agis, ha funzionato alla perfezione il titolo augurale del mensile pubblicato dal Comune: *Torrifino al cinema*.

I titoli '85-86 sono ormai sulla bocca di tutti, dal *Ran* di Kurosawa, al *Ginger e Fred* di Fellini al n° 2 di *Rambo* con Sylvester Stallone. Non resta che parlare dell'offensiva a tappeto che Hollywood proseguirà a Venezia e sul circuito commerciale dopo il trionfo di Cannes.

Appunto dall'America ci vengono i due titoli in anteprima per la stagione '85-86; si tratta di due thrillers, intitolati *Dal profondo della notte* e *Semplice*.

Wes Craven, l'autore di *Nightmare (Dal profondo della notte)*, spiega il suo nuovo modo di raffigurare l'orrore: «*Diciamo che nell'orrore vecchio maniera i mostri aggredivano realisticamente l'uomo, mentre nel nuovo horror i mostri provengono non dall'esterno ma dall'interno dell'uomo, dal suo subconscio. Infatti con Nightmare - Dal profondo della notte lo esplorato l'immaginario facendo appello al mondo psichico piuttosto che a quello fisico*».

, i propositi si direbbero validi. Vediamo come si presenta Coen regista di *Semplice*, opera d'esordio che contiene numerosi riferimenti a Hitchcock: «*Volevamo fare una storia truce nulla di truce. Girando poi quarantacinque giorni come abbiamo fatto, io e mio fratello Ethan ci trovati per giunta costretti alla spontaneità*».

Ma perché, ha domandato strana coppia il corrispondente de *Repubblica* Romano Giachetti, puntare un genere attualmente in declino?

«*Proprio perché è in declino*».

E non ha difficoltà a snocciolare altri autori citati: il Godard di *A bout de souffle*, i due classici seria B *La notte dei morti viventi* e *Halloween*, Scorsese e De Palma che fanno tanto giovane, gli europei Chantal Ackerman e Werner Schroeter, persino il mago di *Miami Vice*.

C'è anche la televisione, «ma quella programmi da mese».

p. per.

Dischi

LONDRA — Classifica dei dischi di musica leggera più venduti in Gran Bretagna nell'ultima settimana secondo la rivista specializzata Melody Maker (fra parentesi le posizioni occupate nella classifica della precedente):

1 (1) - Into the groove - Madonna - Sire
2 (2) - There must be an angel (Playing with my heart) - Rythmics- Rca
3 - We don't need another hero - Tina Turner - Capitol
4 (9) - Money for nothing - Dire Straits - Vertigo
5 (12) - White wedding - Billy Idol - Chrysalis
6 (6) - Frankie - Sister sledge - Anne
7 (7) - Live is - Opus - Polydor
8 (30) - Holiday - Madonna - Sire
9 (34) - I get you babe - Ub40 and Chrissie hinde - Dep Int.
10 (5) - Round and around - Jaki Graham - Emi

BIANCA JAGGER VUOLE 5 MILIONI DI DOLLARI

NEW YORK — Bianca Jagger, l'ex moglie di Mick Jagger del «Rolling Stones», ha citato per cinque milioni di dollari davanti un automobilista a New York in seguito ad un incidente che le ha provocato la rottura di un femore.

La Jagger stava girando in bici il 24 giugno scorso a Southampton, luogo di villeggiatura di Long Island dei «ricchi e famosi», quando la Cadillac di Robert Fizdale, scrittore, passò vicina, costringendo la a «sterzare» d'improvviso e poi cadere.

Portata in ospedale, la Jagger, di origine nicaraguense, è stata operata e le è stata inserita una metallica che, secondo la citazione contro Fizdale, dovrebbe rimanere dentro la gamba per il resto della vita.

FESTA DELLA MUSICA AD ASSISI

ASSISI — Ultime battute della settima edizione di «Festa musica pro» ad Assisi, il festival di musica da camera e sinfonica, opere, balletti, che si concluderà domani.

La rassegna ha proposto, tra le altre rivelazioni, il Danubius Quartet, un complesso di ragazzi ungheresi hanno dato prova di maturità tecnica e interpretativa, intelligenza di su spazi musicali assai impegnativi, dal classicismo viennese alla seconda scuola di Vienna.

Alle spalle queste giovani musiciste (Judith Toth, Cecilia Bodolai, Ilona , Adel Miklos) la sapiente regia del maestro Vilmos Tatrai, grande interprete e didatta di musica moderna.

In questa «Festa musica pro» il complesso ungherese ha preso parte a diversi concerti suscitando particolare interesse per un'intensa e nitida interpretazione della «Suite lirica per quartetto d'archi» di Alban Berg e per l'esecuzione di ardue pagine di Mozart e Dvorak.

Alla sera nella basilica di San Francesco il della città Bratislava e l'orchestra da camera statale di Zilina hanno eseguito il «Messiah» di Haendel, direttore Ladislav Holasek.

Su Raidue film in 2 parti

UNO SUI PIOUFFE IN FRANCIA E CANADA L'ALTRO SULLA QUERELA DI LADY

Continuano su Raidue, alle 20,30 del giovedì e venerdì, i film in due puntate. Vediamo quelli delle prossime settimane.

«Una casa grande come un cuore», interpreti: Emile Genest, Juliette Huot, Denise Filiatrault, Stephane Audran, Gabriel Arcand; regia: Gilles Carle.
15 e 16 agosto.

Negli Anni ■ in Inghilterra e in Francia ebbe gran successo uno sceneggiato canadese che narrava ■■■ morte e miracoli di una tipica famiglia francofona e francofila ■■■ città di Quebec. Tratto dai racconti di Roger Lemelin, un popolare scrittore di Quebec, lo sceneggiato si intitolava «La famiglia Plouffe».

Questo film ■■ titolo «Una ■■■ grande come un cuore» è il remake, ■■■■■ ■ produzione canadese, sempre tratto dallo stesso soggetto ■■■■ la collaborazione alla sceneggiatura ■ Lemelin, ■ quel celebre sceneggiato.

La famiglia Plouffe, che ■■■ a Quebec alla vigilia della seconda guerra mondiale, ■ composta dai genitori, Joséphine (piuttosto bigotta e tradizionalista), Théophile (sanguigno, combattivo e anche ■■■ ■■ sano gusto per le donne), e dai loro figli Ovide, Napoléon, Guillaume e Cécile. Ognuno dei personaggi è disegnato con cura psicologica che ne ■ un carattere vero e interessante.

Tra gli attori, quasi tutti canadesi e di ottimo livello, si stagliano gli occhi malinconici e il sorriso ■■■■■■ dell'attrice francese Stephane ■■■van che interpreta la madre di una delle figure più simpatiche dello sceneggiato, l'aspirante giornalista Denis, ■ grande amico di Ovide Plouffe.

«Il grande trasporto», interpreti: Ray Lannan, Derek Thompson; regia: Veljko Bulajik.
22 e 23 agosto.

1943, il più terribile degli anni di guerra. L'intera Europa è occupata dalle truppe tedesche e vive della speranza di quello che possono fare i partigiani. La battaglia ■■■ feroce e decisiva scoppia in Bosnia, nel cuore della Jugoslavia. Il comando partigiano della Vojvodina decide di mandare in Bosnia un convoglio di uomini, viveri e munizioni, indispensabile alle forze jugoslave stremate.

Dovrà attraversare ■■■ ■■■■■■ in parte occupati ■■ tedeschi, e, mancando gli automezzi, ■■■ equipaggiato ■■■ carri agricoli. Pavel Paroski ■■■ il comandante, affiancato dal dottor Kovac.

Ad essi, avendo sentito parlare del convoglio, si ■■■■ uniti interi villaggi, per fuggire il nemico e ■■■ ritrovare figli e parenti. Anche cinquanta soldati tedeschi prigionieri sono al campo base, e dovranno viaggiare con il convoglio.

■■■■ due paracadutisti americani sono ■■■ loro, ■■■ prima ■■■ sospetto, poi con simpatia. Il viaggio è punteggiato di avventure e incidenti ■■■■■■■■■■; è una migrazione di massa. All'avvicinarsi dei tedeschi, il comandante ordina ai contadini di andarsene — tra ■■■ ■ sono molti zingari — ■■■ un'imboscata li sorprende e ■■■■■■■ tutti uccisi. Anche il medico morirà, per il ■■o che imperversa ■■■ ■■■■.

E così ■■■ ■■ due ufficiali americani, appena avuta la notizia della morte della sua famiglia sotto i bombardamenti.

E' anche un gioco d'astuzia; lo scambio dei prigionieri tedeschi contro ■ passaggio dell'ultimo ponte è un'idea ■■ comandante. La battaglia finale, sul fiume, ■ terribile. I tedeschi sono ricchi di armi e di uomini, gli jugoslavi hanno la conoscenza del ■■■■ e l'aiuto della popolazione. Vinceranno, e il grande trasporto arriverà a destinazione, anche se tutti i suoi eroici combattenti moriranno.

Un'inconsueta storia d'amore tra una bambina ■ undici ■■■ (Vanessa Gravina) e un trentenne nevrotico agente ■ Borsa in ■■■ ■■■ la giovane ■■■glie (Jerry Calà), verrà portata sullo schermo dal regista ■■■■■ Risi. Il film, privo ■ morbosità ■ ■■■■■■ità, come potrebbe sembrare in apparenza, ■ stato definito dal regista, in ■■■ conferenza stampa, il suo lavoro più sofferto e difficile. «Colpo di fulmine», questo il titolo del film, è ambientato prima ■ Roma e poi a Venezia e uscirà sugli schermi ■ italiani a fine settembre. Gli altri interpreti sono Ricky Tognazzi, Valeria D'Obici ed ■■■■■■■ Giovannini: le musiche sono ■ Manuel De Sica. Nella foto: la giovane attrice Vanessa Gravina, nel ■■■■ della piccola Giulia, in una scena del film.

INTERVISTE - Insieme con i loro genitori

LE FIGLIE CELEBRI

ANTONELLA INTERLENGHI E ELEONORA VALLONE

Il più prestigioso tra i locali di Taormina è il «Tout Va», la bella villa che per breve ■■■ tempo fu sede del Casinò. Qui Franco Califano ha richiamato le ragazzine che non perdevano una sua parola.

Cantava: «*Non spaccio altro che* ■ *mie canzoni* - ■■■ *ho nemici* - *non ho mai fatto male a nessuno* - ■■ *non è me stesso* - *lasciatemi vivere per come sono*».

La gente applaude e non gliene importa molto che sia accusato di traffico di droga. Anzi forse questo aumenta il suo fascino e il ■■■ cachet (35 milioni). Ad un tavolo molto vicino sedeva un giovane smilzo un carabiniere in borghese pronto a riaccompagnarlo in albergo e non capiva ■■■■ mai tanta gente applaudisse quello che per lui è ■■■ *imputato agli arresti domiciliari*».

Abbiamo parlato ■■■ Eleonora Vallone che porta i guantini di pizzo nero come Paola Borboni. Dopo il tragico incidente dove perse la vita il suo compagno, Eleonora ha dovuto subire troppe plastiche ■ viso e adesso la si riconosce meglio quando è in bikini.

Comunque è ■■■■■ molto ■■■ e molto ■■■■. E' a Taormina per la sua tournée in Sicilia perché adesso ha deciso di cantare.

«*Amo molto la musica, la trovo più immediata del cinema. Quando* ■■■ ■■■■■ *in Italia dagli Stati Uniti mi avevano proposto un musical dicendo che ho una bella* ■■■■. *Allora mi sono iscritta alla Siae e ho voluto proporre. La musichetta sono* ■ *Gianni Morandi, una* ■ *quelli della notte*».

■■ confessa che non ha ancora un contratto con una casa discografica e che ne sta cercando una internazionale. «*Dopo otto mesi di silenzio*

con le braccia che mi dolgono ■■■ *i mille chiodi che ho ancora dentro, voglio almeno sfondare in questo campo*».

Stiamo parlando ■■ giardini di Palazzo Corvaja dove alle 19 ■■■ ■■■ c'è un ■■■ cktail. Di fronte a Eleonora siedono Raf Vallone e Elena Varzi i suoi genitori composti, solenni. La figlia non si ■■■ per salutarli.

Parla invece con amore dei genitori, Antonellina Interlenghi indubbiamente fra le più belle insieme a Sydne Rome.

«*Venni qui* ■ *prima volta otto anni fa e ebbi un'Arancia d'oro come promessa del cinema eppure ero reduce da un clamoroso insuccesso.* ■ *film Lo Jodi, adesso posso dichiararmi soddisfatta. Quattro anni fa,* ■ *Piccolo Teatro,*

con Temporale, che spero Strehler voglia riproporre ■ *Grecia; ma dopo gli arresti è molto depresso e confessa di essere stimolato solo per un lavoro nuovo non per una ripresa*».

Comunque il cinema ■ ha dato molt■■■■■■.

«Sì, Vacanze di Natale ■ *stato un successo in tutto il mondo e ora spero che si ripeta con* ■ *mio prossimo film che uscirà* ■ *ottobre in tutta Europa e poi in America. E' molto ben costruito, basato* ■■ *una recitazione accurata, con situazioni divertenti, ma con molta amarezza dentro. Lavorare con Tognazzi* ■ *stato stimolante. Unico neo: il film si girava anche a St. Tro-*■■ ■■ ■ ■■■ *rimasta a Roma. I miei esterni li abbiamo fatti a Fiumicino*».

Almeno eri vicina alle tue bambine e a tua madre.

«*A lei poco, è attivissima, sta girando il film di Lattuada "Una spina nel cuore" con il figlio di Delon. Nel cinema ci troverete rivali nella vita no*».

Benna Trautmann, 38 anni, al cocktail era assediato da fotografi e giornalisti.

Dice: «*Io volevo girare un film sulla bomba atomica ma* ■■■ *riuscii a trovare i finanziamenti e allora scrissi un libro che non si è venduto. Facendo queste ricerche mi venne una tale paura da perderci la testa. "L'uomo dal volto mortale" è il risultato di quel periodo ed è il film che ha poi vinto il Cariddi di bronzo*».

■■■■ Galiotti

Teatro

Si avvia al termine la stagione di prosa; dalla vigilia di ferragosto i teatri praticheranno la chiusura totale. Rimangono da osservare ■■■ impegni del Punti Verdi al Parco Rignon.

Oggi al romana *Ma per fortuna è una notte* ■ *luna* di Emanuele Carsana, novità italiana con il Teatro delle Dieci, messinscena di Massimo Scaglione dopo una serie di recite primaverili al Massala-Borghiere. Una novità — e per giunta scrittore d'un suo umorismo vagamente impaniato con Achille Campanile — che rappresenta un tentativo di variare i consueti schemi dello spettacolo. Risale in ogni modo sicure per principale merito di Enza Giovine, Wilma D'Eusebio e Quintino Cavaliera.

Da domani fino a martedì 12 si torna al classico con *Molto rumore per nulla*, una delle commedie meno note di William Shakespeare, in Italia almeno. E' la storia brillante delle bizze tra Benedetto e Beatrice, e tra Claudio ed Ero. L'allestimento, a cura del regista Sandro Sequi e con l'inedita coppia Valeria Moriconi-Pino Micol, proviene dall'Estate Teatrale Veronese che anche quest'anno ha rispettato l'appuntamento scespiriano con l'allestimento di un'anteprima.

«*Tra valser e galop* — ha scritto Guido Davico Bonino su *La Stampa* — *con gran profusione di maschere, in una* ■■■■■ *di malefica blu d'uccelli e di palmizi, e quattro semoventi nicchie a cuspide che fan da interno e da esterno, da giardino delle delizie e da salone dei ricevimenti rassodamaxato (scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta), Sandro Sequi ha soprattutto badato al ritmo della vicenda, a quel parapiglia di seduzioni equivoci, di maritidotti ardori e ben assecondati malintesi*».

Per quanto riguarda gli attori, il critico parla di lussuosa vitalità e trionfante ilarità per Valeria Moriconi, di ■ e tenerezza ■■■ ■■ eccellente Pino Micol; ■ ultima resa per i caratteristi Donatello Falchi ed Ezio Marano. ■■■ rivedere ■ i ■■■ interpreti giovani. ■ chissà che al Rignon non abbiano ■■■■■■■ ■ massimo la convinzione necessaria per ■■■ parte acerbiana.

Come ■■■■■■■■■ della stagione ■■ ■■■■■ avremo dopo ferragosto al ■■■■■■ del Valentino una settimana ■■■ ■■■ compagnie tarinesi in selezione e cartellone completamente autonomo. Un palcoscenico ■ ■■■■■■ e ■ pubblico dei rimasti sarà a loro disposizione, secondo un calendario che vedrà ■■ azione la Compagnia Comica Piemontese (17 e 18 agosto), Nuovoteatrottanta (19 e 20), Arte-■■■ ■■■■■ (21), Compagnia Stabile l'Operetta di Torino (22), Torino Teatro-Nuova Ribalta (23) e Teatro Club (24).

Per rimanere al teatro di casa nostra, ■■■ finalmente ■■■ un'apertura internazionale, riceviamo e pubblichiamo un comunicato di «Stone der Jügend» relativo ■ classico Festival austriaco di Salisburgo. Vi si conferma che l'inaugurazione si ■ svolta sulla Dom ■■■ ■■■ città con l'intervento del gruppo italiano - Teatro Settimo - ■■■ presenza di circa ■ mila spettatori ■■■ ■■■■ ■■■ *Esercizi sulla tavola di Mendelejev*.

■■ ■ precisa inoltre che quest'anno, per la prima volta, ■■■■■ to alle tradizionali manifestazioni musicali introdotte dal Presidente della Repubblica, si è «aperto» a un genere insolito. Il successo del Teatro Settimo potrebbe creare un precedente valido per il futuro.

Orati per l'attenzione che vorrete accordare ecc. ecc., così conclude l'addetto stampa Michael Biehoeller. Anche al nostro pubblico, che decretò in passato i primi successi ■ ragazzi di Settimo, il messaggio crediamo sia giunto gradito.

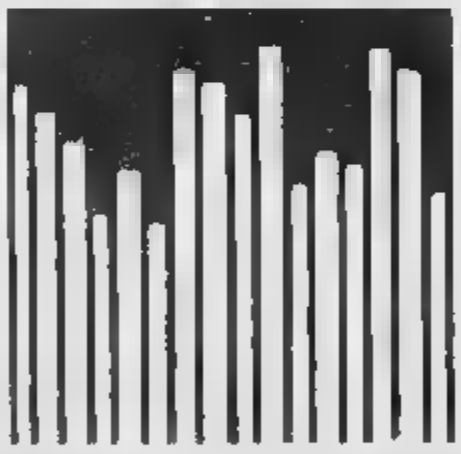
p. per.

Danza

Un argomento raramente toccato dalle riviste specializzate, tanto di balletto quanto di filatelia, è quello riguardante le emissioni di francobolli ■■■■■■■ alla danza. Ma nonostante la profusione ■■■ più disparate affrancature stampate a migliaia dagli istituti poligrafici di tutto ■ mondo nel circa centoquarantanni ■ esistenza ■■■ ■■■ visto postale, non ■ può certo dire che l'argomento danza sia ■■■■ tenuto nel giusto rilievo dai responsabili ■■■ programmazioni. Sfortunatamente la danza rimane la parente povera ■■■ filatelia e una ■■■ ■■■ storia attraverso i valori ■■■■ che ornano lettere e cartoline di ogni Paese non è ancora possibile. Specialmente per quanto concerne la danza teatrale, essendo quella folklorica in qualche caso discretamente rappresentata. E questo nonostante che la raccolta tematiche (la flora, la fauna, lo ■■■ arti, i personaggi storici, l'astronautica, le ferrovie, le navi ■■■ renderà necessario per l'impossibilità materiale di raccogliere tutto, siano ormai diventate ■■■ ■■■■■ pressoché obbligatorie per i collezionisti. Soltanto ora si affacciano timidamente alle ■■■ stre filateliche i primi pionieri, ma con insormontabili difficoltà di reperimento del prezioso materiale, stante lo scarso interesse ■■ rivenditori perché poco remunerativo dato l'esiguo ■■■■■■ dei clienti, e la ■■■ ■■■ effettivamente licenziate o non ■ rado sparpagliate in stati e staterelli non capillarmente rappresentati nei comuni ■■■■■ commerciali. Rimandando chi fosse maggiormente ■■■■■■■■ a ■■■ articoli di Monique Babsky comparsi a dieci anni di distanza sulla rivista *Les Saisons* ■ ■ *Danse* (n. 71 del 10 febbraio 1975 e n. 121 del ■ febbraio ■■■■ ■ limiteremo a segnalare alcune delle più apprezzabili emissioni che per celebrità di soggetti, bellezza di grafica e esoticità di temi potranno affascinare i ■■■ lettofili creando forse neofiti. Molteplici i capolavori, le *étoiles* e gli stili ■ danza rappresentati: il *Lago dei Cigni*, con Ulanova, Plisetskaja e Nourayev (Austria 1969). Lago effigiato anche dal Nicaragua e dalla Mongolia oltreché dall'Austria in un foglietto di 9 ■■■ lori per il centenario dell'Opera di Vienna ■■■ ■■■: *La Sylphide*, con i 3 valori di Margrethe Schanne (Danimarca 1958); *Schiaccianoci* e *Giselle* con Alicia Alonso (Cuba 1967); *Romeo Giulietta*, *Il Papavero Rosso* e *Fiamme* ■■ *Parigi* (Urss); *Distaccamento Femminile Rosso* (Cina 1968). Due altri francobolli ricordano i concorsi di Varna (Bulgaria 1965) e di Mosca (Urss 1969). Monaco nel 1965 rende omaggio ■ ■■■■■■■ e a René ■■■■ ponendo accanto ■ ■■ro profili il burattino *Petrouchka*, e commemora Perrault nel 1958 con *La Bella Addormentata* e *Cenerentola*. Del 1979 è *L'Enfant et les Sortilèges* e ■■■■ ■■■■ ■■■ Principato i francobolli commemorativi ■ Nijinsky e della Pavlova. L'isola di Fernando Po festeggia nel 1900 Manuel de Falla con *Il Tricorno* e *L'Amor Bruco*, e l'Austria nel 1984 il centenario di Fanny Elssler riproducendo la celebre litografia della *cachucha*. Nel '67 aveva ricordato il walzer col *Bel Danubio Blu*. Gli Stati Uniti privilegiano il jazz e il modern, la Francia, Monaco e l'Arabia del Sud il pittore Degas con le ■■■ ballerine e *L'Ecole* ■■■ *danse* ■ ■■■■■. Cuba ■ vivere l'accademico ■■ *de Quatre*. Le danze folkloristiche sono le più rappresentate in tutti i continenti, dalla ■■■■■■■ alla Corea all'India. Venezuela, Antigua ■ Trinidad celebrano i ■■■ sfarzosi carnevali. Naturalmente noi nel ■■■ abbiamo dimenticato ■ commemorare Maria Taglioni).

Gianni Secondo

Classica



Bach, Haendel e Scarlatti, ■■■ tutti e tre nel 1685, si stanno accaparrando tutte o quasi le celebrazioni predisposte per l'Anno europeo ■■■ della musica, che però è tale anche per altre ricorrenze, più remote, come quella di Heinrich Schütz, nato nel 1585, o più recenti come quella del viennese Alban Berg, ■■■ nel ■■■ e morto a soli 50 anni nel 1935. Ci offre l'occasione di parlare un poco di lui un bel ■■■■ della Philips che contiene due partiture fra le più belle del ■■■■■■■■ viennese, ovvero il Tre Pezzi per orchestra ■■. 6 ed il Concerto per violino ed orchestra.

■ tratta di due componimenti che si situano rispettivamente all'inizio e ■■■ fine della carriera di Berg e che mostrano, ■■■ nelle diversità, una fondamentale unità di ispirazione. I Tre Pezzi ■■■ orchestra op. ■ furono scritti nel ■■■ da un musicista non ancora trentenne che ■ rivela nel pieno possesso ■ una precisa individualità. Il clima dominante ■ in questa musica quello esasperato dell'espressionismo, ma in quell'eloquenza parossistica c'è anche qualcosa ■ nostalgico e struggente che ■ richiallega ■■■ memoria ancora palpitante della musica di Mahler ed alle immagini ■ elegante, estenuato pessimismo ■■■ racconti e ■■■ lavori teatrali di Schnitzler.

Alban Berg rivela dunque in quest'opera ■■■ legata al clima degli anni che ■ videro nascere un sentimento di divenire ■■■ stagna ■■■■ ■ passato che sarebbe diventato, nell'ambito della scuola viennese e dodecafonica di Schönberg, la sua nota dominante. Il segreto addirittura di un fascino che non ha mai s■■■ alti e bassi. Il cammino dell'affermazione degli altri ■■■ compositori della «Trinità viennese» — Schönberg e Webern — sarebbe infatti stato lieto di difficoltà. Non fu così per Berg, la cui musica incontrò fin ■■■■■■ vasti consensi, perfino tra i pubblici più conservatori.

Il legame palese ■■■ la tradizione, le intense inflessioni melodiche di un linguaggio ■■■ affronta indenne le strettoie della dodecafonia, sono alcune delle ragioni del gradimento costante incontrato ■■■■ musica di Berg e tali ■■■ ratteri erano col tempo destinati ■■ accentuarsi facendosi più puri e trasparenti. Lo si vede benissimo col Concerto per violino e orchestra, composto nel 1935, ultimo ■■■■ di vita del compositore, e dedicato alla memoria di Manon Gropius, la figlia diciottenne di Alma Mahler e del celebre architetto, ■■■■■ qualche mese prima di poliomielite. Berg aveva tanto affetto ■■■ questa giovane e deliziosa ragazza e ■■■■ col ■■■ Concerto scrivere qualcosa che ■■■■■■■ come un Requiem.

Di qui il carattere di femminile dolcezza della partitura, ma anche l'immagine di una tenerezza costantemente minacciata di annientamento. In termini ■■■■■■ tale situazione viene rispecchiata dall'opposizione minacciosa tra la gran ■■■■ dell'orchestra e la di■■■■■■ bellezza del ■■■■ del violino solista. E' così magistrale e suggestiva questa opposizione; così norma la linea del canto e talmente densa la strumentazione dell'orchestra che il Concerto per violino ■■ Berg è diventato ■■■ delle opere più amate del repertorio novecentesco.

A renderne t■■■■ la rara bellezza occorre però un'interpretazione di grandissima qualità che sappia permeari fino in fondo di quella miscela ■■■■■■■■■■ di antico e moderno che ■■■ alla ■■■ questa musica. L'interpretazione che ce ne offre nel disco Philips il violinista Gidon Kremer è tra le ■■■ belle mai ascoltate e il direttore ■■■■ Davis, a capo dell'Orchestra della radio bavarese, non è ■■ mento; risulta anzi uno splendido interprete anche dei Tre ■■■■ per orchestra op. 6.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale 5** Film: La Pica sul Pacifico. Commedia
Italia 1 Film: Di fronte all'uragano. Con Dana Andrews. Drammatico

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11 — Attualità: Santa Messa

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raidue** Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

11,55 **Raiuno** Attualità: Giorno di festa

12 — **Rete 4** Novela: I giorni di Brian

12,10 Italia 1 Telefilm: Cannon

12,15 Attualità: Televideo

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due a simpatia, uno sceneggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?

13,30 **Canale 5** Film: Vacanze per amanti. Con Clifton Webb. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: La più grande avventura. Con Claudette Colbert. Avventuroso

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,10 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,30 Documenti: Addio Gutemberg
Canale 5 Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — Sceneggiato: Brendon Chase
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,30 **Raiuno** Ciclismo: Milano-Vignola
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

17 — **Raiuno** Coppa del mondo di sci: Discesa libera maschile
Raidue Film: La donna della montagna. Con Marina Berti. Drammatico
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raiuno** Varietà: Il ritorno di Billi e Riva
Raidue Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 Attualità: Tv 3 regioni

19,25 **Rete 4** Telenovela: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Rete 4 Novela: Amore dannato
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Il jolly è impazzito. Con Frank Sinatra. Drammatico
Raidue Film per la tv: Una casa grande come un cuore
Raitre Film: Street scene. Con Sylvia Sidney. Drammatico
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Italia 1 Film: Doc. Con Stacy Keach. Western

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,55 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

22,15 **Raitre** Documenti: la cinepresa e la memoria

22,25 **Raitre** Documenti: C'era una volta il potere

22,30 **Rete 4** Film: Il grande giorno di Jim Hagg. Con Robert Mitchum. Western
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,40 Musicale: Canzoniere italiano

22,45 **Raidue** Musicale: The European Jazz Stars

23 — **Raitre** Sceneggiato: Bambole

23,45 **Canale 5** Film: Hollywood o morte. Con Jerry Lewis. Comico

23,50 **Italia 1** Film: Stazione 3 top. Con George Maharis. Fantascienza

0,40 Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Italia 1: ore 23,45

SUPER JERRY
Hollywood o morte

Raidue Ore 17: *La donna della montagna*, di Renato Castellani, con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Maurizio D'Ancora. Italia drammatico 1943 — *Un giovane ingegnere perde la fidanzata in un incidente automobilistico e dopo un po' sposa una buon carattere riuscire a dimenticare la precedente. Alla fine, tornato sui luoghi che lo videro felice, ha di riflettere sulla sua situazione e decidere cominciare nuova esistenza*

Italia 1 Ore 23,45: Hollywood o morte, di Frank Tashlin, Jerry Lewis, Anita Ekberg. Usa commedia — *Strampalate avventure un comunista, fan della Ekberg, che vuole conoscere a tutti i costi la diva e dopo aver vinto una meravigliosa automobile ad una lotteria cerca raggiungerla a Hollywood compagnia di un amico e due ra-. perfino a strappare alla diva un*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe

8,45 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Canale 5** Film: Tuppe Tuppe Marescià. Con Lorella De Luca. Comico

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura. Sinaira. Commedia

9,45 **Italia 1** Film: La Mississippi. Commedia

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 Attualità: Televideo
Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due a simpatia, uno sceneggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?

13,30 Film: La maschera e il re. Con Joan Crawford. Drammatico

13,45 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Il viaggio del Mayflower. Con Anthony Hopkins. Avventuroso

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,05 Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Raiuno** Musicale: Il mondo di Obladì Obladà

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,10 **Raiuno** Documenti: Addio Gutemberg

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,50 Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles
m: Il grande teatro del West

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Telefilm: Lobo

17,05 **Raidue** Film: La pattuglia sperduta. Con Oscar Navarro. Drammatico

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

18 — **Raiuno** Attualità: Palio di Siena
Canale 5 Telefilm: I ragazzi del sabato
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Documenti: Terni, la grande avventura
Rete 4 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Rete 4 Novela: Amore dannato
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Laurel Hardy: due cervello
Film per la tv: Una casa grande come un cuore
Raitre Musicale: Luisa Miller
Canale 5 Telefilm: Nevy
Rete 4 Film: Scipione detto anche l'Africano. Con Marcello Mastroianni. Commedia
Italia 1 Film: Virus. Con Glenn Ford. Drammatico

21,45 **Raiuno** Film: Il paradiso delle fanciulle. Con Vivian Powell. Musicale

21,50 **Raidue** Telefilm: Bert D'Angelo superstar

22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Film: Agguato nella savana. Con Harry Guardino. Avventuroso
Italia 1 Documenti: Cento yarda di gloria

22,45 **Raidue** Varietà: Sereno variabile

23,05 **Raitre** Sceneggiato: Bambole

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe

23,50 **Italia 1** Film: Assassinio a 45 giri. Con Danielle Darrieux. Giallo

0,30 **Canale 5** Telefilm: I confini dell'Arizona

0,45 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1,35 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Retequattro: 20,30

MASTROIANNI
Scipione detto l'Africano

Raidue Ore 17,05: *pattuglia sperduta*, di Piero Nelli, con Oscar Navarro, Giuseppe Aprà, Giuseppe Natta. Italia guerra — *Marzo 1848: Carlo Alberto attacca gli austriaci a Navara. Una pattuglia soldati piemontesi impegnata in un lungo scontro con gli austriaci. Gli italiani riescono a sganciarsi e corrono a Novara convinti di poter ancora mano, ma finendo per alla sconfitta esercito sabaudo*

Ore Scipione detto anche l'Africano, di Luigi Magni con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano. Perro. — *Catone accusa Cornelio Scipione e suo fratello Lucio aver rubato cinquecento talenti dovuti a Roma da Antioco. Alla fine la pretoria ha la meglio sulla dinastia dei due Scipioni. Publio Cornelio Mastroianni, Lucio e suo fratello Ruggero, notissimo montatore cinematografico. Il film è ambientato fra le rovine di Roma antica*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9 — **Rete 4** Novela: Cirandia de Pedra

9,30 **Canale 5** Film: Ti amo ancora. Con William Powell. Commedia
Italia 1 Film: Diecimila camere da letto. Con Eva Bartok. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

[illegible],40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Amore dannato

11,45 **Italia 1** Telefilm: Sanford and [illegible]

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — [illegible] Balletto: Mariuola d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 **Canale 5** Film: Ti ho sempre amato. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

13,45 **Raiuno** Film: Ho sposato una strega. Con Veronika Lake. Commedia
[illegible] Sceneggiato: Due e simpatia: Cime tempestose
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

14 — [illegible] 1 Sport: Basket: Campionato NBA

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,35 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

14,55 **Raitre** Sport: Campionati di canoa

15 — **Raiuno** Sport: Finale della Coppa Europa di Atletica leggera - Coppa del mondo di sci

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,30 **Canale 5** Film: Nel sole. Con [illegible] Bano. Musicale

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

16,30 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,55 **Raidue** Film: Obiettivo ragazze. Con Walter Chiari. Comico

17,20 **Raitre** Film: La strada della felicità. Con Paulette Goddard. Commedia

17,30 **Canale 5** Telefilm: Freebie [illegible] The Bean
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

18 — **Italia 1** Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,25 **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor[illegible]uggles
Raidue Lotto: Estrazioni

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
[illegible] 5 Documenti: I confini dell'uomo
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raiuno** Telefilm: Trapper John
Raidue Telefilm: Samurai [illegible] padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

19,25 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria
Rete 4 Telefilm: Giorno dopo giorno

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,40 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

19,55 [illegible] Documenti: Geo antologia

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Rascal il mio amico orsetto
[illegible] 4 Novela: Amore dannato

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
Raidue Film: L'uomo della porta accanto. Con Eli Wallach. Drammatico
[illegible] Prosa: Il signor Puntila e il suo servo Matti
[illegible] 4 Film: Ho sentito il gufo gridare. Con Tom Courtenay. Giallo
Canale 5 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

21,30 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

22 — **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

22,10 **Raidue** Musicale: Oscar Peterson in concerto

22,20 **Rete 4** Film: Can Can. Con Frank Sinatra. Commedia
Italia 1 Telefilm: Manimal

22,50 Sceneggiato: Crociera d'inverno

23 — **Canale 5** Film: Di pari passo con l'amore e [illegible]. Con Angelica Huston. Drammatico

23,10 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,20 **Raiuno** Documenti: Artisti d'oggi

23,30 **Raitre** Musicale: [illegible] di Mike Melillo, Tullio De Piscopo, Massimo Moricani
Italia 1 Sport: Grand Prix

0,15 **Italia 1** Musicale: Video estate [illegible]

0,40 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Retequattro: ore 22,20

FRANK SINATRA

Ecco il [illegible] con

Raidue Ore 20,30: L'uomo della porta accanto, con Eli Wallach, Ju[illegible] Harris, [illegible] Holbrook, Stephen McHattie. Usa drammatico [illegible] — [illegible] si droga. *Ad iniziarlo è stato il figlio del vicino* [illegible] *violento e mascalzone. I genitori cercano* [illegible] *recuperare* [illegible] *ragazzo ma i loro approcci e le cure di uno psicoanalista non servono a nulla.* [illegible] *spiraglio si apre solo quando la giovane, ricoverata in ospedale,* [illegible] *ce un* [illegible] *tossicomane. Questo mette in moto una* [illegible] *positiva che la conduce alla guarigione*

Rete 4 Ore [illegible] **Can Can**, di Walter Lang, [illegible] **Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley** [illegible] **Laine. Usa musicale** [illegible] — *Un giudice vorrebbe chiudere il locale parigino in cui si* [illegible] *proibitissimo Can Can. La padrona* [illegible] *tabarin cerca di conquistarlo*

Anthony Dawson presenta il [illegible] nuovo [illegible] d'avventura

IL RUBINO MALESE

ROMA — Anthony Dawson, al secolo Antonio Margheriti, [illegible] più interessanti [illegible]ri del cinema italiano, regista di [illegible] divertenti e interessanti film, ha ora realizzato «La leggenda del rubino malese», una [illegible] avventurosa ambientata alla [illegible] degli Anni Trenta [illegible]a Malesia.

Siamo [illegible]a vigilia d[illegible] grande guerra. Inglesi, giapponesi e americani [illegible] contendono [illegible] vulcano, che [illegible] riveste alcuna importanza commerciale, [illegible] invece ha nelle proprie viscere un ricco giacimento di petrolio, e che, pertanto, [illegible] presenta assai vitale per i futuri rifornimenti nell'imminente contesa internazionale in quella zona.

Gli Stati Uniti affidano l'incarico per imporsi[illegible]si di quel giacimento a un ex capitano [illegible] marina, che sino allora si era dilettato in [illegible] [illegible] conto e in qualche truffa [illegible] sprovveduti turisti. Altri personaggi [illegible] intrometteno in quella vicenda, fra cui un capo indigeno, un trafficante d'armi, un console americano e l'avvenente direttrice di un [illegible]. Tutti insieme cercheranno di impos[illegible]i [illegible] un leggendario rubino, chiamato «goccia di sangue», a cui i [illegible] [illegible] zona, identificandolo col simbolo [illegible] comando, attribuiscono poteri prodigiosi. La [illegible] non è priva [illegible] per [illegible] insidie mortali, [illegible] l'atmosfera di mistero e [illegible] suspense, e [illegible] le caratteristiche [illegible] un colossale intrigo internazionale, dove il sapore dell'avventura [illegible] [illegible] quistato tutti i personaggi della [illegible].

Il film è [illegible] interamente girato nelle Filippine, a nord di Manila, dove la *troupe* ha dovuto affrontare e sopportare innumerevoli disagi dovuti al [illegible] impervio e alle difficoltà dei rifornimenti.

Gli interpreti [illegible] film [illegible] Lee Van Cleef, Christopher Connelly (il Martin [illegible] televisivo), Alan [illegible]s e l'avvenente Marina Costa, un volto [illegible] interessante [illegible] cinema italiano.

«Ho girato altri film — dice il regista — nelle Filippine e ho pensato che lo scenario [illegible] quelle isole fosse adatto per [illegible] *leggenda* [illegible] *rubino malese* sia perché il film è ambientato in quella zona sia perché le foreste, l'ambientazione naturale sono rimaste ancora intatte simili a quelle [illegible] Malesia degli Anni Trenta».

«Ha girato qualche [illegible] particolare interesse?», chiediamo.

«Fra le tante desidero ricordarne [illegible]. Nel copione [illegible] prevista una [illegible] [illegible] un co[illegible] [illegible] pericoloso [illegible] [illegible] un [illegible] — spiega il regista —. Le sequenze [illegible] [illegible] riprese [illegible] un [illegible] vero. Il [illegible] impiego ha presentato diversi problemi e richiesto un'illimitata pazienza».

«Nel *cast* del film c'è Marina Costa [illegible] la protagonista femminile...», iniziamo a dire.

«Marina — spiega il regista — ha già preso parte al film di Zaffirelli *Traviata* e allo sceneggiato televisivo *Gaggio e pericoloso*. Nel mio film aveva il ruolo di una direttrice di un museo, un po' scaltra e impulsiva, che riesce a stare alla pari con gli [illegible] personaggi [illegible] e imprevedibili. Ritengo [illegible] [illegible] tutti i numeri [illegible] diventare presto [illegible] delle attrici più interessanti del [illegible] cinema».

«I film [illegible] avventura hanno un grande [illegible] gusto in questo periodo. [illegible], secondo [illegible] possono essere i motivi?», [illegible]amo infine.

«I generi [illegible] [illegible] sono [illegible] diversi e [illegible] ripresentano puntuali [illegible] [illegible] certo tempo — afferma [illegible] [illegible] —. [illegible] [illegible] accaduto anche per i film avventurosi. Senza dubbio anche i generi rispecchiano i bisogni inconsci del pubblico. Non bisogna dimenticare [illegible] l'uomo d'oggi ha un grande desiderio di altri spazi per la sua fantasia, compressa tra le pareti di un ufficio o di una casa, dove tutto ormai è programmato. Persino [illegible] vacanze sono previste [illegible] anno prima e gli opuscoli [illegible] dicono [illegible] ticipatamente ogni cosa su quei posti [illegible] [illegible] coprire.

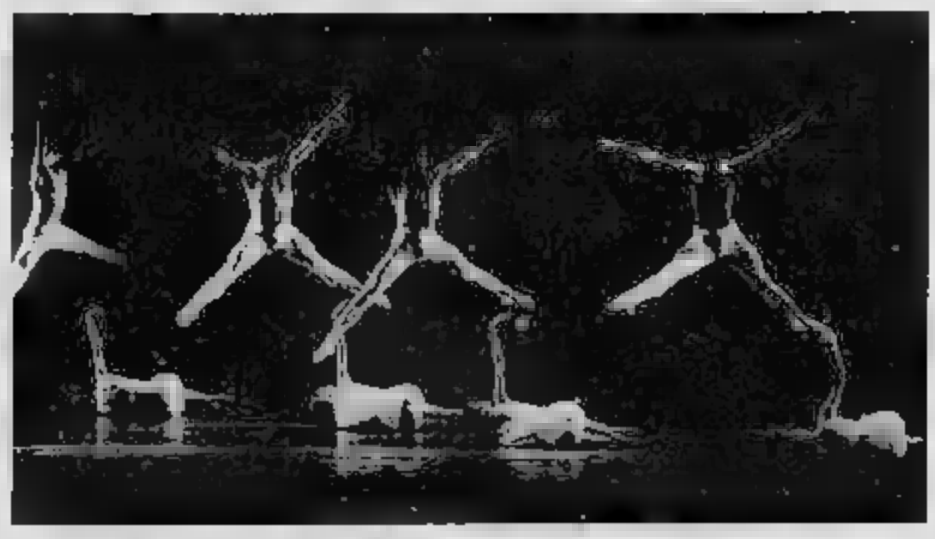
[illegible] film avventurosi ogni episodio [illegible] vicenda è imprevedibile. Così anche nel mio film ho cercato di dare la massima libertà alla fantasia. Il capriccio, all'estro e i personaggi hanno acquistato una dimensione nuova e per meglio dire la vera dimensione di un uomo con la sua antica virtù, la libertà di de[illegible] [illegible] [illegible]».

m. c.

PUNTI VERDI - La danza termina in trionfo

CON DENIS WAYNE

COME LA VITA RITORNA AL VALENTINO



Chiude la danza ai *Punti Verdi*. E [illegible] [illegible]ura un'ottima [illegible]la: quella dei *D*[illegible] [illegible] Wayne che si sono esibiti [illegible] sera [illegible] cortile [illegible] castello del Valentino e che torneran[illegible] a danzare questa sera.

Wayne e i [illegible] ballerini sono ormai ospiti abituali [illegible] Torino; sono stati [illegible] al Valentino due anni fa e poi sono tornati i due autunni successivi per *Supers*[illegible] *sport* [illegible] vita e quell'incredibile amalgama di danza e sport che è stato *Sportdance*.

I *Dancers* [illegible] una compagnia di impianto classico moderno [illegible] [illegible] [illegible] mica sa accostare [illegible] [illegible] contemporanei vocaboli[illegible] danza; una varietà espressiva che è emersa [illegible] [illegible] ma presentato [illegible].

Standing on the wind, il brano di apertura, è [illegible] graf[illegible] da Dale Brannon su musica di Rachmaninov. E' un balletto concertante che si apre su un *tutti* dall'andamento che ricorda molto Kylian, ma che si sviluppa subito dopo in [illegible] gioco acrobatico di lift a coppie e a tril che rivela [illegible] Cranko la [illegible]trice [illegible] ispirazione.

Lazarus [illegible] [illegible] assolo per Wayne [illegible] musica di Lubos Fisher e coreografia [illegible] Norr[illegible] [illegible]. Lungo una lama [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assolo Lazzaro esce da una tomba coperto da pochi brandelli di bende. Come resuscitato, ma anche come sopravvissuto a una catastrofe atomica. Wayne dà[illegible] l'angoscia e il terrore [illegible] chi ha visto l'inferno, in [illegible] altro mondo o su [illegible] sta terra.

E' un assolo dove la danza intensa e drammatica di Wayne si esprime con un vocabolario essenzialmente moderno, ma non senza accenti espressionistici.

Via subito dopo con un brano che è un inno alla gioia della danza: *Free for all*, ancora coreografato da Norman Walker, un gioco fluido di coppie splendidamente risolto.

Job, è [illegible] [illegible] [illegible] ispirato a un personaggio biblico, come *Lazarus*, e ancora per Wayne un'occasione per mettere [illegible] [illegible] sua bra[illegible] interpretativa. [illegible] l'uomo provato dalla vita e dal destino, danza sulle [illegible] tristi e rassegnate di uno spirituals. Il brano, presentato ieri [illegible] in prima assoluta, è una creazione di Marcia Schuldrid, giovane coreografo della compagnia.

La [illegible] si [illegible] chiusa [illegible] *Time out of mind*, un classico della coreografia contemporanea. Il brano fu creato nel [illegible]3 da Brian Mc [illegible] sulla musica [illegible] Paul Creston [illegible] [illegible] Jeoffrey [illegible] e poi ripreso [illegible] altre compagnie. E' un balletto concertante che impegna a fondo i [illegible] e richiede notevoli capacità atletiche e [illegible] virtuosismo. E' un'esplosione [illegible] danza, un rituale pagano, che a tratti può ricordare la Sagra della primavera, per quattro coppie [illegible] danzatori.

Ultimo spettacolo [illegible] [illegible] questa sera con [illegible] [illegible] programm[illegible] leggermente diverso: aperto [illegible] con [illegible] *for all*, poi *Lazarus*, poi *Cascades*, (musica di Schubert, coreografia di Walker), *Art of angels* ancora coreografia di Walker [illegible] musica di Gina[illegible] e per chiudere *Belong*. [illegible] [illegible] passo a due di Norbert Vesak su musica dei Syrinx che normalmente Wayne [illegible] con [illegible]e Roux, [illegible] moglie, [illegible] [illegible] a[illegible] [illegible]terà invece [illegible] [illegible] giovanissima Vivien Coburn ultimo acquisto della compagnia.

Con i *Dancers* di Wayne dunque cala [illegible] tela sulla danza. Quella [illegible] ridare vita al punto verde del Valentino dedicato [illegible] danza [illegible] [illegible] una iniziativa che ha caratterizzato positivamente questa edizione della [illegible]na estiva. Al Valentino è stato così possibile anche per i torinesi vedere alcuni dei migliori spettacoli di danza [illegible] hanno girato in [illegible] per l'Italia. Sul palco del Valentino si sono avvicendati dunque il folklore e l'accademismo russo di Moiseiev e del balletto [illegible] [illegible] beniamine del pubblico come Carla Fracci e Luciana Savignano (quest'ultima [illegible] una prima [illegible] creata per [illegible] e per Marco [illegible] da Biggi Cullberg), il neoclassicismo del Balleto Canarieno e l'esplosivo fla[illegible] del [illegible]llet Nacional de España.

Sergio Trombetta.

ECONOMICI

In base al diritto di offerta di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ARTIGIANI commercianti casalinghe disoccupati finanziamenti rateizzati fino a L. 15 milioni, [redacted] 540.316.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 547.183 - 547.685 corso Turati 330 capannoni e uffici privati commerciali di ogni genere

AFFARE molto vantaggioso attrezzatura zona Sip L. 28 milioni anziché 15 milioni attrezzature. Tel. 511.238.

AFFARE pasticceria laboratorio angolare zona Città Giardino L. 30 milioni gli attrezzi. Tel. 511.238.

AFFARONE gelateria pizzeria ristorante con alloggio completamente arredamento adiacente 120 posti a sedere forno a legna tecnico Rag. Tel. 530.470.

ALBERGO precollinare 3° categoria 25 camere giardino parcheggio conduzione familiare. Pinerolo, tel. 800.912.

ATTIVITA' autoservizi centrale lavoro aeroporto 3 autonoleggi L. 65 mezzo anticipo 30 milioni. Tel. 511.238.

ATTIVITA' per professionista geniale galleria pedonale adiacente super attrezzata zona Crocetta realizzando L. 30 milioni. Tel. 530.470 - 547.189

AVVIATISSIMA Italgas Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.296.

BAR corso Francia ottimo reddito chiusura festiva ottima posizione ufficio passaggio vendo a L. 30 milioni contanti più dilazioni Tel. 383.296.

BAR galleria corso grande passaggio L. 700 mila incasso giornaliero incrementabile. Pinerolo tel. 800.366.

BAR super angolare orario ridotto 25 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile vendesi. Telefonare 380.810.

BAR super angolare con alloggio soggiorno incasso 420 mila si dà chiusura serale domenicale occasione cede antisanando L. 60 milioni Tel. 530.470.

BAR super angolare locale con 2 vetrine a denor incasso 630 mila giornaliere. Tel. 511.238.

BAR super gelateria centralissimo chiusura domenicale incasso L. 1 milione 200 mila si dà sedere. Sear 309 7020.

BAR supercentrale centrale 25 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel 380.810.

CANTA cartoni ingrossati prestigiosa attività dal 1930 zona centrale buon reddito. Tel. 511.238.

CASALINGHI regalo tedeschi KR, 838, XTV ottima intesa su corsi diesel universali vendesi prezzo mite. Tel. 519.317.

CAVIT 598 993 cede bar ristorante piazza nel Canavese grande nuovo forte giro affari dilazioni

CAVIT 598 992 cede alimentari zona Mercato Generale incasso L. 500 mila si dà chiavi e L. 30 milioni.

CAVIT 598.992 cede bottega artigiana pesi dati tabacchi IX, X, XI, XIV ottima intesa su corsi diesel universali vendesi prezzo mite. Tel. 519.317.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona centralissima 100 kg pane si dà incasso L. 550 mila, garanzi.

CAVIT 598 992 cede bar con alloggio zona via Po bravo corso L. 350 mila si dà dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede distributore carburante su strada statale zona Stupinigi ottimo incasso L. 35 milioni

CAVIT 598.992 cede in gestione gelateria salumi incasso L. 500 mila si dà settore 2 persone qualificate

CAVIT 598.992 cede fantastica zona Madonna Campagna ottima giro affari forte utile L. 70 milioni dilazioni

ELETTRAUTO ripartizioni auto zona centro 80 mq affitto 30 annuale L. 25 milioni. Tel 511 238.

PETTINATRICE Borgo Vittoria vendesi la conduzione avviato incasso annuo centrato nuovo vendesi Tel. 519.317

PIZZERIA tavole calde ottima posizione a giro d'affari, agevolazioni pagamento vendesi Tel. 383 296

RISTORANTE bar super adiacenze Università L. 35 milioni anticipo L. 25 milioni. Studio Grasso, tel. 511 238.

RIVENDITA di carni Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila si dilazioni dimostrabili Pagamento agevolato Tel. 380.810

STUDIO immobiliare attività decennale contrattazioni per Società persone enti vitalizi consulenza preferibilmente esperta settore o amministratore stabili Corrispondere Politecnopress 37 — 10100 Torino.

4 Terreni

BORGO Veraci 2 km dal mare vendo grande terreno agricolo con case. Tel. 0184-610.739 dalle 20 alle 22.

TERRENI varie dimensioni e possibilità costruzione. Vere occasioni. Telefonare 019 693 254.

5 Locali e negozi

A. CERCASI magazzino piano stradale minimo 100 mq zona centrali Telefonare 543.659.

offerte

A. CAFARNAUM mq 300 uffici piano carraio servizi ad attività commerciale o pecuniarie operazioni attivo. Tel 959.4848.

AFFITTASI locali Porta Nuova 250 mq di piani terreno 220 mq di seminterrato 3 posti auto 2 box. Tel. 511.238.

AFFITTASI Moncalieri Stazione locale mq 310 altezza 3,50 ideale laboratorio vendita magazzino. Tel. 743.071 - 745.051.

AFFITTO locale mq 300 zona Stazione Dora servizi interni posso carrelo parcheggio esclusivo. Tel. 508.725.

LARGO Orbassano vendesi libero ampio negozio mq 150 con interrato comunicante mq 150. Finpi 606.891 - 603.316.

LOCALE 600 mq affittasi moderni stabile Martinetto pavimento marmo alla veneziana. Tel. 344.800

MAGAZZINI box uffici vendo zona piazza Carducci varie metrature, mutue dilazioni libori Tel. 659.749

NAZIONAL CASE A L. 1 milione 200 mila affitto Barriera libero locale mq 650 più 400 mq corte chiusa. Tel. 761.459.

TORINO locali uso negozio laboratorio o magazzino mq 400 circa su 5 piani di cui 1 fuori terra e 2 interrati vendesi. Tel. 515 914 - 068.8213

7 Offerte lavoro e impiego

operai, auristi, fattorini

A.A.A. AD amorevole giovane anche se studenti di età 250 mila settimanali, corso Vittorio 37, lucrare pubblicità.

CERCANSI per periodo fiere stallieri impianti a bordo macchine industriali cablaggio quadri anche artigiani Telefonare 901 5115

CERCANSI per periodo fiere montatori meccanici carpentieri tubisti elettricisti anche artigiani. Tel. 900 2414.

CERCASI operaio pratico rifrattario massimo esperienza impiegato consegna mobili. Presentarsi via Pavoli 67.

commessi, baristi

CERCO cameriera pratica pizzeria ristorante esperienza per vendita mobili. Presentarsi corso Traiano 71.

GRUPPO distribuzione mobili cerca commessi e addetti per supermobili in Torino e chiusi per ferie agosto settembre. Tel. solo se veramente esperti e munito: 470 2403 ore 15-18

impiegati

CERCASI giovane 25-30enne per azienda finanziaria precedente esperienza mansione. Richiedesi titolo di studio adeguato, dinamismo, auto propria predisposizione contatti umani. Offresi inquadramento impiegatizio Tel. 748.974

[redacted] di servizi richiede un [redacted] per lavoro part-time o tempo pieno. Si richiede titolo di studio medio superiore e esperienza di vendita preferibile in qualsiasi settore. Si prescinde di ottimo schema promozionale con possibilità di carriera. Per appuntamenti tel 518 370 - 511.573.

SOCIETA' immobiliare cerca [redacted] collaboratori/trici provenienti settore edilizio ed assicurativo. Telefonare 658 365

SOCIETA' ricerca giovani anche universitari facilità inizio lavoro per settore di acquisizione [redacted] via corso informazione tecnico-pratico. Offresi fisso mensile e provvigioni. Banca Dati Immobiliari, telefono 600.200.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti indipendente commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel 593.933.

CAMARO LT Opel Gli, 124 America, Beta Montecarlo, Chiusura 1300, Mercedes 190 D, Anastasio garantito assicurazione via M. Cristina 142 via Candove 20.

FERRARI Mondial II, 208 GT4 Maserati Biturbo, Merak 2000, 2000 L'usato più garantito garantito assicurazione Anastasio via M. Cristina 142 via Candove 20

JAGUAR XJS 6J full optional ACO vera occasione garantita Jaguar vende permuta rateizza Fornaca, corso Turati 13.

MERCEDES 290 SE 85 full optional ACO ADS come nuova in garanzia vende Fiorenza, corso Turati 13.

RANGE Rover 2 porte modello 83 pochi km in garanzia vende permuta rateizza Fiorenza, corso Turati 13.

[redacted] di servizi richiede un [redacted] per lavoro part-time o tempo pieno. Si richiede titolo di studio medio superiore e esperienza di vendita preferibile in qualsiasi settore. Si prescinde di ottimo schema promozionale con possibilità di carriera. Per appuntamenti tel 518 370 - 511.573.

BAAB Turbo Scorpio 2 anno L. 18 milioni 500 mila, Delta 1500 FL 1983 [redacted] L. 10 milioni Delta 1500 metanizzata 1981 L. 7 milioni 400 mila, Alfetta Alfetta 2.0 1983 aziendale Sconto 1982 L. 9 milioni 200 mila, VW Golf Cabriolet anno 1983 L. 9 milioni 800 mila vendo Autocredito, corso Palestro 4, tel. 510.483.

AMDER 124 America 4 anni 10.000 km metallizzato, assetto, gomme Pil vendo L. 7 milioni 800 mila. Tel. 698.258.

208 XR Peugeot 1100 3 mesi grigia metallizzato 4000 km ancora in garanzia vendo L. 9 milioni 400 mila. Tel. 698.258

18 Acquisto alloggi

A. SPOBINI acquistano libero Torino centro Vivaldi decoroso massimo L. 45 milioni contanti Tel. 749 6830

A. URGENTE acquista alloggio libero 3 o 3 camere per matrimonio Italia Torino o dintorni, contanti Tel. 749 2726.

ACQUISTIAMO alloggio libero 3-4 vani zone centrali anche da ristrutturare, pagamento contanti. Tel. 541 766.

ACQUISTIAMO villa o alloggi liberi signorili precollina Torino e primi contorni, riservatezza, contanti. Tel. 749 6830.

ACQUISTO da privato 2 camere cucina servizi zona Francia Pozzo Strada e Vellaurisa pagamento contanti T. 647 8312.

BANCARIO assume nuovo anno novembre alloggio di 3 o 4 camere anni centrale massimo L. 115 milioni. Tel. 749.6830.

CASETTA o villetta acquisto libera Torino o vicinanze panoramica massimo L. 180 milioni contanti Tel. 749 2726.

CERCO in Torino alloggio libero di cortile in stabile con ascensore 2 camere cucina più servizi in acquisto Tel 748.026.

ETABLE in blocco 30/150 camere signorile contanti in Torino anche con dilazioni pagamento Tel. 540 835.

VALLETTA acquisto libero Torino o entro 10 km zona residenziale servita, dotazioni confort, riservatezza. Tel 749 2726.

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA libero recente completamente nuovo 2 camere grande cucinino servizi L. 57 milioni Tel. 389 333.

AFFARE 518 566 vende libero soleggiato via Tunisi stabile 1990 camere grande cucinino terme bagno ampie dilazioni.

ALLA Sip 518 917 in Palazzo libero camere grande cucinotto più camera mansarda soleggio ottimo reddito.

ALLA Sip 532.080 signorile libero ottimo 3 camere cucina balconi mansarda, box. Libero vendesi in Rivoli.

BORGARO Stema vende libero soleggiato recente alloggio 3 camere cucinino e servizi. Tel. 648.808 - 648.534.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Unione Sovietica ingresso living soggiorno camera cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero Rivoli corso Torino doppi ingressi 2 camere cucina 2 servizi. Parco condominiale.

CASAMERCATO 55 86 libero via Stradella (Madonna Campagna) 5 camere 3 servizi. Ottimo prezzo grossissimo.

CASAMERCATO 55 86 libero via Oviedo (Borgata Vittoria) 2 camere libero cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Pescarito (5 Piano) 2 camere libero cucinino servizi. Prezzo grossissimo.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Cosale 2 camere cucina servizi terrazzo. Ristrutturato, ottima posizione.

CASAMERCATO 55 86 libero pianissimo di ristrutturato 2 camere cucinino servizi in stabile signorile.

CASAMERCATO 55 86 libero via Tirreno (5 Piano) ristrutturato con angolo cottura e servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 Borgaro via Italia camere cucinotto servizi ripostiglio cantina. Ottimo stato. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero via Perosi (Valentino) camere living cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55 86 libero piazza Chanoux 2 camere cucina servizio zona Ferrovia. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 55 86 libero Moncalieri corso Trieste 2 camere living cucinino servizi. Piano quarto. Ascensori.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Regina Margherita 4 camere stretto cucinino balconi servizi terrazzino. Signorile. Mutuo.

CASAMERCATO 55 86 libero via Canonica (Madonna) 2 camere balconcino cucina servizi. Possibilità box. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Cosenza (5 Rivoli) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie rifiniture.

CASAMERCATO 55 86 libero via Goppion (Largo Vittoria) camere grosso cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55 86 libero via Brandizzo (Madonna Campagna) camere grosso cucinino servizi. 6° piano ascensore.

CASCINE VICA

Ristorante corso Francia via Ivrea 2, splendente recente con terreno bagno assistenza appartamenti liberi e occupati da 1-2-3-4 camere cucina da L. 23 milioni. Visita sul posto gelo ore 16 alle ore 19. Intermobili 599 783.

CENTRO CASA 513.831 libero via Figlie 4 salone camera cucina bagno stato libero circa 2 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513.831 libero Moncalieri recente soggiorno camera tinello cucinino bagno veranda L. 42 milioni 900 mila.

CENTRO CASA 513.831 Rivoli corso Racconigi 1° piano salone 2 camere grande cucinino bagno 115 milioni, rif 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Statuto libero ampio 220 mq ideale ristorante/pizzeria. Trattative.

CENTRO CASA 513.831 ristrutturato con ascensore Montecucco 20 signorili spaziosi 1-2-4 camere tinello cucinino bagno.

CENTRO CASA 513.831 c. Francia 72 Collegno ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 98 milioni.

CENTRO zona Mole Antonelliana a 40 mt dalla Università Palazzo Nuovo vicinissimo alloggi liberi, magazzini e bar in ristrutturazione. Trattative/ appuntamenti. Tel 483.818 - 483.493.

CONSULENZA A 533.322 corso Ferrucci 105, recentissimi, signorili: 3 camere cucina doppi servizi da L. 93 milioni 500 mila, salone 2/3 camere cucina doppi servizi da L. 114 milioni 700 mila. Visita domenicale su posto.

CONSULEDILE A 533.322 via Bandiera angolo corso Ferrucci in stabile moderno e signorile, mono appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno.

CONSULEDILE 533.322 libero via Trento (via Ventimiglia) 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bari angolo via Lesegno camere tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni.

CORSO ingrandito alloggio studio di 4 locali e servizi parte retrostò Stema vende. Tel. 648.808 - 648.534

CORSO Potenza libero recente camera tinello servizi L. 48 milioni di cui L. 30 milioni contanti. Tel. 339.701

CORSO Grosseto libero in casa d'epoca signorile alloggio nuovo elegante salone 3 camere cucina biservizi L. 180 milioni. Citadelle, tel. 519.280.

CORSO Unione splendente piazza Statuto libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno disimpegno. Finpi 603.318.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 vende libero precollina (via Lauriano) alloggio su 100 mq con doppi servizi.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 vende libero via Nizza ingresso 2 camere cucina bagno semi-arredato.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 vende libero Madonni signorile mq 170 salone 3 camere cucina doppi servizi.

SOLUZIA CONVENZIONATA

Orbassano recente 2-3 camere box e giardino mutuo 6,5% fino a L. 60 milioni minimo comunque dilazioni. Tel. 697.164.

SEMI libero Le Logge vita bifamiliare sopra 2 camere cucina balconi terrazzo box giardino. Tel 512.012.

SEMI libero corso Racconigi (corso Vittorio) piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 512.012.

SMUSLARCO libero recente ascensore 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel 541 824 Studio A.T.

MOLDANO 741 3431 libero via Vandalino presso via De Sanctis camera tinello cucinino bagno cantina soffitta.

LARGO Orbassano libero piano alto ingresso 2 camere cucinotto bagno soffitta. G.R. L'Immobiliare, tel. 329.944.

LIBERO stabile nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina biservizi tre posti da L. 850 mila al mq vendo lire 147.828.

SANTENA zona residenziale recente villa su 2 piani vendesi bilocale giardino mq 600 palestra. Finpi 606 891.

SEMI libero Aeroporto spaziosi 3 ampie camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni dilazioni. Tel 519 891

SEMI libero presso via Mercenga ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni permuta. Tel 519.801.

SEMI libero presso piazza Statuto ampie camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni dilazioni. Tel. 519 801.

STUDIO GORGO 947 3334 vende Pino alloggio in nuova costruzione 3 camere soggiorno cucina servizi.

STUDIODATA Lucento libero camera tinello cucinino servizio piano alto richiede intervento. Tel 519 057

STUDIODATA vende 4 Migliori Nord 5 camere cucina 2 servizi ristrutturato ad uso ufficio L. 78 milioni Tel 519 057.

STUDIODATA via Gaetani libero 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto L. 72 milioni. Tel. 519.057.

STUDIODATA zona S. Paolo libero camere cucina ingresso bagno richiesta L. 45 milioni trattabile. Tel. 519.057.

SVENDO via Feletto camera cucina bagno L. 15 milioni subentro contratto solo L. 3 milioni! Tel. 546 8718

TECNOKASA 545 662 Superga villa recente 2 piani mq 300 coperti giardino mq 3000 box/p. L. 350 milioni

TECNOKASA 545 662 Rivoli centrissimi bilocali ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 60 L. 63 milioni.

TECNOKASA 545 662 Torinese in ristrutturazione in villa salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 175 milioni.

TECNOKASA 545 662 Alpignano villa in fase ristrutturazione salone 3 camere mansarda box giardino L. 140 milioni.

TECNOKASA 545 662 via Carrara libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore, mq 80 L. 51 milioni.

TECNOKASA 545 713 largo Giachino recente signorile ingresso camera tinello cucinino bagno veranda cantina mq 85 L. 35 milioni.

TECNOKASA 545 713 Grugliasco via Gramsci nuovo piano ingresso camera cucinino, mq 80 L. 43 milioni.

TECNOKASA 545 713 adiacenza corso Belgio libero camera cucina servizio, mq 40 L. 16 milioni.

UTIP 519.988 libero adiacenze largo Giulio Cesare in stabile con ferro pentile 2 camere tinello cucinino bagno.

UTIP 547.829 libero piazzale presso via Cigna camera tinello cucinino terzo lingue 5° piano con ascensore.

UTIP 547.829 vende libero corso Grosseto piano alto 3 camere tinello cucinino servizi bagno recentissimo 504 mila.

VENDESI libero camera cucinetta bagno L. 33 milioni Tel. 566.875

VIA Cigliano Bruno libero ingresso camera tinello bagno servizi mq 30 ristrutturata pavimenti 2° piano. Finpi 606.891.

VILLA brianzola a Bruino mq 300 su 3 piani giardino e balconi L. 265 milioni. Permuta Centro Casa 513 831

VILLA libera in villaggio residenziale a Vinovo salone 5 camere molti servizi giardino. Informazioni 548 519.937.

VILLA Vinovo recentissima 220 mq più 100 mq sopratetti indipendenti, giardino giardino orto L. 240 milioni. Tel 839 8874.

VILLE

Trofarello panoramica 8 camere cucina salone 4 servizi taverna lavanderia box giardino vendonsi. Permute dilazioni. Sear, tel. 309.7600

VOLPIANO

L. 720 mila mq nuovi signorili in palazzina varie dimensioni. Incaricamento singolo mutuo dilazioni visita sabato e domenica via Brata 73. Visione 750 835.

ZONA S. Paolo libero mq 80 circa cantina cucina bagno soffitta cantina 2 auto stabile vendo. Tel ufficio 774 464

20 Domande affitto

[redacted]AMO [redacted] e selezionati alloggi ville immediate visite e referenze in Torino. Contatti transitori massime serietà Tel Z.A. 541.438.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggio vuoto-arredato uso bambino o ufficio centralissimo invidiabile Tel. 832 8409

A. UFFICIO primo piano in prestigioso palazzo via Bobbio 6 vani e cantina libero subito affitto Tel. 859 4848.

COMPAI

Affitto Cascinetta 5 vani doppi servizi in stabile signorile adatto ufficio-studio-abitazione. Telefonare 548.123.

AFFRONCE via Pavia 82 affitta mono bilocali arredati servizi ristoranti nella circolazione. Tel. 248.8333.

ETUCHIDATA affitta ufficio Porta Nuova 2 saloni 3 camere ampia ingresso L. 800 mila. Tel. 519 057.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno telefono segreteria. Tel 56 811.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segretaria tele munizioni telex ricevuti posta legali magazzino Tel. 56.811.

VILLETTA affittasi presso Villanova (AT) 3 camere cucina soggiorno doppi servizi [redacted] giardino L. 700 mila mensili. Tel. 0141 932.282

24 Mobili, arredi

BARGNERO architetture d'interni da di più. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Visitare il reparto «Grandi affari» per risparmiare e chiedere informazioni per pagare con la formula Specialcredito. Via Battitore 4b angolo via Valperga Caluso. Chiusura per ferie dal 3 al 19 agosto.

37 Campeggio e sport

[redacted] Versezi km 3 dal [redacted] vendo progetto grande campeggio [redacted], 019 [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 13.500.000

il Punto immobiliare vende subito dopo Chivasso rustico con terreno. Pagamento rateizzato Telefonare 868.230.

AFFARONE Alassio Albenga rustico ristrutturabile vista mare vendo L. 17 milioni. Tel 0182 640.047.

BARDONECCHIA via Europa libero stradale soggiorno cucinino 2 camere bagno. G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

BARGE vendo casa indipendente perfettamente terreno mq 1000 strada asfaltata L. 12 milioni 500 mila. Tel. 0175 38.848.

BARGE vendo casolare con terreno di mq 8000 corpo unico L. 37 milioni. Occasione. Tel. 0175 38.933.

CANALE 40 km Torino vendo villetta rustica con terreno bella posizione L. 17 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA abitabile Pessinetto vendo vani 3 accessori libera 1 luglio. Telefonare 0175 75 497 pasti Piazza mercato.

CASA con terreno indipendente colline Borgo S. Martino acqua luce strada vendo L. 23 milioni. Tel. 0121 71.921.

CASA di nuova costruzione 5 camere cantina servizi magazzino ampia taverna vicino Valle Frassasco Cumiana L. 134 milioni. Tel. 0121 21.458.

CERIALE impresa Del.Co.Ba vende miniappogi con IVA 2% pagamenti personalizzati. Tel. 0182 931 228 - 80 332; Milano 539.7701; Alessandria 443.938.

CESANA centro Nord casa ristrutturata livello 2 camere bagno posto auto giardino. G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

COLLINA Alba vendo a L. 35 milioni cascina 4 camere 2 bagni garage cantina giardino luce telefono. Tel. 0141 34.887.

COMMERCIUM impresa vende direttamente mono-bi-trilocali nuova costruzione. Telefonare 011 856.110.

CUMIANA casa singola 4 vani servizi cantina recintata più rustico terreno vendo L. 75 milioni. Tel. 900 8205.

CUMIANA casa indipendente composta grande 8 vani servizi terreno recintato 2000 mq vendo 132 milioni. T. 900.8205.

FIANO villa recente unifamiliare soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda garage terreno mq 900 Tel. 920.8449.

GIAVENO Val Susa vendo mini alloggio con soggiorno-letto, angolo cottura, bagno, in palazzina con giardino. Definizione rapida prezzo ribassato. Tel. 640.164

LOANO Borgata appartamenti in villa indipendenti con giardino viste mare da L. 48 milioni facilitazioni. Tel 0182 999.131 Torino 011 309.1227.

LOANO recenti e nuovi appartamenti varie metrature ottima posizione vista mare minimo acconto. Pagamento rateale. Tel. 011 594.636-0182 71.681.

LUBERNA recente ingresso camera tinello servizi box cantina prezzo affare L. 28 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

PINO Torinese strada Torino casa rustica ristrutturata 5 vani servizi terreno mq 1800 tre Tel 848 884 Studio A.T.

SANREMO posizioni eccezionali appartamenti panoramici in costruzione sul mare e a 100 mt mono-bi-trilocali. Pagamento rateale. Tel. 0184 643.456.

SANREMO Residence panoramico nuovo mono-bi-trilocali piscina riscaldata giardini privati terme autonome, ristorante tipico. Edizioni. Cercasi relatore 0184 53 572.

SEMI libero recente stradale angolare 2 camere cucina bagno ottima posizione. G.R. L'Immobiliare 011 320.824.

TRANA Piazza privato vende alloggio in palazzina nuovo mq 100 con cantina mansarda taverna box. Tel. 745.051.

VAL DI LANZO

Chiavesi (sopra Monastero) proprio nuovi camere prato servizi a prezzi convenientissimi solo L. 16 milioni contanti e L. 18 milioni dilazionati varie metrature. Stradale, domenica presenza sul posto. 548 011 532.080 - 519.977.

20.000.000 vendo in collina vicino con giardino. Pagamento rateale. Telefonare 648.300

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBONDANZA appartamenti panoramici Albenga mare soleggio box giardino bicicletta. Residence «Il Cigno», telefoni 0182 542.200 - 51.626

[redacted] appartamenti [redacted] Albenga mare soleggio box giardino bicicletta. Residence «Il Cigno», telefoni 0182 542.200 - 51.626

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

ALLA Polizia detective qualificati esecuzione investigazioni, indagini matrimoniali private e aziendali. Garanzia di serietà e riservatezza. Telefonare 505.483 - 501.878, Via Lanzano 83.

52 Varie

A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficerie [redacted] vecchia antica valutando massimo [redacted] 816.321 via Martini 27.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di **Mappano:** Strada Statale Torino - Leini

SUPERMEC DEL MOBILE

di **Torino:** C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di **Trofarello:** Str. Torino 244 - di **Rivoli:** Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

[redacted] DEL MOBILE

di **Borgaro Torinese:** Strada Lanzo 48

Int. con Legge 90

GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 283.510

INGROSSO
FRUTTA
VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

Aperto tutto agosto

RACKET A RIVALTA, TRE INCENDI IN NOVE MESI

— Per la terza volta in pochi mesi il fuoco ha colpito i commercianti di via Torino a Rivalta distruggendone i negozi. A novembre dell'anno scorso un bar, a febbraio una cremeria, distrutta da una bomba che aveva provocato un buco nel pavimento di circa un metro di diametro, questa notte un deposito di mobili, con l'attigua edicola; entrambi posti a pochi metri terreno dal blocco di edifici in frazione Pasta.

Gli sconosciuti attentatori, una 2,30 circa, hanno spaccato la vetrina del deposito di mobili versando all'interno del liquido combustibile. La miccia hanno poi avvolto l'abbondante massa di legno propagandosi alla vicina edicola, separata dal deposito soltanto da un frammento di compensato. I vigili del fuoco di Torino ed i Carabinieri di Orbassano intervenuti prima che si propagassero all'intero edificio, ma non hanno potuto evitare che rimanesse seriamente danneggiato il pavimento al primo piano dell'alloggio della famiglia Deriso. L'appartamento è stato momentaneamente sgomberato, in attesa di una perizia che ne accerti la solidità della struttura.

● SEGUE A PAGINA 2

Il mobilificio bruciato

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 190

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) - C.A.P. ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO (GRUPPO 1/70)

Venerdì 9 Agosto

In Sud Africa è riesplosa la violenza dopo 48 ore di guerriglia

A DURBAN 38 MORTI

Al Papa hanno chiesto di andarci: «Devo ancora riflettere»

Lomé (Togo). Il Papa riceve i doni della terra africana da una donna in costume

JOHANNESBURG — I morti degli scontri in Sud Africa salgono a 38. La tensione dopo i disordini di ieri in diverse zone, ma soprattutto nelle «townships» vicine a Durban, è al massimo: il governo si dice disposto a varare e ancor più misure per ristabilire l'ordine a ogni costo.

Stamane, dopo qualche ora di calma, i disordini sono ripresi al centro «Mahatma Gandhi», un complesso che sorge nel ghetto di Phoenix e che venne fondato dall'apostolo della non-violenza. Esso è diventato un autentico campo di battaglia: i residenti indiani si sono scagliati contro i neri che vivono nel centro per vendicarsi degli attacchi che la comunità nera aveva effettuato contro le loro case.

I responsabili della sicurezza sudafricana hanno isolato sette città satelliti intorno a Durban con centinaia di agenti e per tentare di troncare le decine di migliaia di giovani sulle hanno compiuto saccheggi ed incendi. A Johannesburg, i leaders religiosi della città e per il poco 1984, Desmond Tutu, ha organizzato una speciale giornata di preghiere per la pace nella cattedrale anglicana. Secondo portavoce del ministero, 300 persone sono rimaste ferite in questi giorni di scontri, quali 115 ancora in gravi condizioni. Settanta di loro presentano ferite d'arma da fuoco. Almeno duemila asiatici hanno abbandonato case e negozi che sono stati in gran parte incendiati da gruppi di giovani zulu nella «township» indiana di Inanda.

Il regime di Botha minaccia di estendere lo stato di emergenza e l'uso della forza se l'ordine non sarà ripristinato al più presto

Nelle città-satelliti di Durban le strade sono cosparse di relitti carbonizzati di autobus, camion e vetture private. La polizia ha detto che uno dei neri uccisi aveva accoltellato un soldato bianco. Anche due donne sono fra i morti: una colpita dalla polizia e l'altra dal guidatore di un autocarro attaccato.

La violenza sarebbe scoppiata nella zona dopo il misterioso assassinio di un'avvocatessa nera, Victoria Mxenge, che faceva parte del collegio di difesa di 16 persone accusate di tradimento ed il cui processo è iniziato settimana a Pietermaritzburg.

La polizia ha rafforzato i suoi poteri dopo 30 giorni di stato d'emergenza (il procedimento è dichiarato dal presidente Botha il 21 luglio in 36 degli oltre 260 distretti del Sud Africa). Ieri, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, è stato imposto il coprifuoco dalle alle 4 in undici distretti intorno a Port Elisabeth, uno dei maggiori epicentri dei disordini di questi giorni. La è anche vietata ai non residenti.

LOME' — Il Papa, da in Africa per la volta, ha parlato ai giornalisti della questione sudafricana. Due giorni fa, prima di partire, il Pontefice aveva detto che la condanna dell'apartheid era «convinta e totale».

— Ma il Papa, se invitato, andrebbe in Sudafrica? Questa la prima rivolta a Wojtyla sull'aereo in volo verso l'Africa. «Sì, alcuni africani lo consigliano — ha risposto Giovanni Paolo II — lo devo ancora riflettere. La Chiesa vorrebbe che andassi».

«E' difficile andare — ha poi aggiunto a proposito del Sudafrica — il problema dell'apartheid è etico e riguarda soprattutto i diritti umani. Esiste in diversi aspetti e riguarda tanti Paesi».

TEARDO, TUTTI A CASA

La clamorosa conclusione dello scandalo-tangenti per miliardi a Savona
Già fuori 4 imputati, per gli altri libertà con 40 milioni di cauzione

SAVONA — Un'intera classe politica è stata bollata dal tribunale di Savona con l'infamante definizione di associazione a delinquere e condannata a molte decine di anni di carcere. Ciò nonostante, con il pagamento di quaranta milioni di cauzione ciascuno, questi amministratori disonesti usciranno dal carcere come gli altri imputati che i giudici, dopo sei mesi di udienze e altrettanti giorni di camera di consiglio, hanno assolto o condannato soltanto per singoli reati.

E' il primo punto fermo (la sentenza è stata pronunciata nella tarda notte di ieri) del *Teardo*: una vicenda di colossali ruberie, concussioni e tangenti per cui i giudici istruttori del tribunale di Savona, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio avevano dato anche l'etichetta di mafia e che ha coinvolto oltre all'ex presidente della giunta regionale ligure parecchi sindaci e amministratori di pubblici.

I giudici del tribunale di Savona, Gennaro Avolio, presidente, Caterina Fiumanò e Vincenzo Ferro, hanno tolto agli imputati la patente, imputato che aveva sbarrato loro la porta di uscita dal ma il hanno condannati a pene dai ai sette anni di e, obbligati ad ordinarne la scarcerazione per *decorrenza termini*, hanno voluto sottolineare il verdetto di colpevolezza l'obbligo del pagamento di una cauzione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La sentenza del di Savona resta, nonostante l'assoluzione dall'accusa di mafia, *storica*, aveva chiesto il rappresentante della pubblica accusa, il magistrato Michele Russo, che tuttavia già preannunciato appello. Anche se, forse, ha contribuito a dirimere dottrina in giurisprudenza nel codice dalla legge antimafia Rognoni-La Torre, con l'articolo 416 bis, ha tuttavia sicuramente fissato il limite dei «nuovi di *fare politica*» oltre il quale inesorabilmente si sconfina nel codice penale.

E' una sentenza che ha decisamente sfatato la teal, accreditata difesa.

Bruno Balbo

Il pretore di Torino e l'amico sorpresi lunedì sul Rosa dal maltempo

SONO MORTI I DUE TORINESI TROVATI STAMANE SOTTO IL LYSKAMM

ULTIMA ORA

TORINO — Renato Mamini, pretore,45 anni,corso Francia 100, e Ermanno Susa,27 annilabitante a Volpiano, i due alpinisti dispersi sul Rosa lunedì morti. I corpi sono stati trovati stamattina verso mezzogiorno, dall'equipaggio dell'«Alouette» dell'Air Zermatt, sotto la cima del Lyskamm, una delle vette di oltre quattromila metri dell'immenso gruppo del Rosa. Le salme sono state caricate a bordo dell'elicottero e trasportate a Champoluc in val d'Ayas, dove da giorni erano in attesa i parenti. La moglie del pretore arriverà in giornata da Pian- dove era con i tre figli. In valle erano invece già (in vacanza) il padre e la madre di Ermanno Susa, Anna Maria e Angelo Susa. Da almeno vent'anni infatti la famiglia passa le in val d'Ayas, nella frazione di Lignod.

Impossibile per ora avere maggiori particolari sulla circostanze della tragedia: entrambi gli alpinisti erano allenati, ben attrezzati, e andavano in montagna da anni con capacità e prudenza. Non si sa nemmeno , e probabilmente non si saprà mai, mai i trovati sulle pendici del Lyskamm, mentre il programma era di salire la punta Dufour per la cresta Rey, dopo aver pernottato al rifugio Gnifetti a quota 3674. E' anche possibile che siano morti per sfinimento o che siano finiti in un crepaccio e il abbia uccisi il freddo. Tra l'altro il punto dove sono stati trovati è a un'ora circa di marcia dalla capanna Margherita. Ma in caso di nebbia e bufera, l'orientamento è pressochè impossibile. Forse avessero ascoltato le previsioni metereologiche oggi sarebbero vivi.

PARMA E USTICA DUE TERREMOTI

PARMA — Alle 21,05 di ieri le stazioni della rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato una scossa sismica di magnitudo 3,7 corrispondente circa al quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Borgo Val di Taro in provincia di Parma. La scossa è stata avvertita, in alcune zone del Parmense, soprattutto dagli inquilini dei piani alti delle case. A Bardi, un Comune dell'Appennino verso la provincia di Piacenza, il terremoto ha provocato l'apertura di piccole crepe in alcune vecchie abitazioni. Non sono giunte segnalazioni di feriti.

PALERMO — Un'altra scossa di quinto o sesto grado scala Mercalli, è stata registrata alle ore 00,32 di oggi con epicentro in mare, fra l'isola di Ustica e Palermo. La scossa è stata avvertita lungo la costa settentrionale orientale della Sicilia e in particolare dagli abitanti dei piani alti degli edifici. Non sono stati segnalati danni né alle persone né agli edifici.

Mazara del Vallo ha corrotto il Favara

VIOLENCE E 16 ARRESTI PER SCHIAFFINA RETROCESSA

MAZARA DEL VALLO (Trapani) — Sedici persone sono state arrestate da polizia e carabinieri e denunciate per blocco a un ferroviario durante una manifestazione di protesta dei tifosi squadra calcio del penalizzata di cinque punti per illecito sportivo.

Ieri sera, quando la decisione della Caf di punire la società si è nella cittadina, centinaia di persone hanno occupato la stazione ferroviaria ed interrotto il traffico stradale di alcune vie cittadine.

Polizia e carabinieri hanno tentato di dissuadere i manifestanti e c'è stato qualche incidente: due agenti sono rimasti leggermente contusi.

La Caf ha assolutorio in primo grado che avrebbe consentito al Mazara di disputare il prossimo campionato nella serie C1 (ora resterà invece nell'Interregionale). Secondo la giustizia sportiva il 17 marzo scorso, offrì quattro milioni di lire al portiere Sturiale del Favara (Agrigento). L'estremo difensore favarese tuttavia non disputò l'incontro perché impegnato negli esami di un concorso pubblico a Roma. L'incontro si concluse per uno a zero a favore del Mazara, che giocava in trasferta.

UCCISO DALL'AIDS GIOVANE A PAVIA

PAVIA — L'Aids, il virus che toglie all'organismo le protezioni immunitarie, ha ucciso ancora. Il giovane tossicodipendente è trovava in fin di vita all'ospedale San Matteo di Pavia è morto nel pomeriggio di ieri. Si chiamava Maurizio Nata e proprio ieri aveva compiuto 23 anni. Inutili sono stati i tentativi dei sanitari per bloccare la malattia. Al momento del decesso erano presenti il padre e la madre del giovane.

Maurizio Nata era stato trasferito a Pavia da una comunità di Lecce, dove stava cercando di uscire dalla «schiavitù della droga». Nella città pugliese si manifestati i dell'Aids. Il tossicomane era affetto da una polmonite (da Pneumocystis), del tipo che generalmente colpisce i malati del terribile virus e la sua capacità respiratoria era ridottissima. Era anche soggetto a crisi epatiche e renali.

I medici dell'ospedale San Matteo non disperano invece di salvare la piccola Selene di 8 mesi, di Varese, che ha contratto l'Aids dalla madre tossicodipendente.

La bimba era arrivata all'ospedale di Pavia in condizioni disperate; ora, invece, l'infezione polmonare sembra debellata e anche la febbre è valori

DOLLARO 1895,40

MILANO — Il dollaro — informa l'agenzia Radiocor — è stato fissato quest'oggi, alla chiusura dei mercati valutari a 1895,40 lire contro le 1898 del fixing precedente.

Sono stati trattati complessivamente 12 milioni di dollari.

ORO — Avvio su livelli stazionari per l'oro in Europa. Sui mercati ricerti per l'orientamento del dollaro che a New York ha avuto un lieve cedimento con segni di stabilizzo, il metallo ha aperto sui 322,50 dollari l'oncia contro i 322,50 del fixing di ieri.

Apre in tono fermo l'argento, sui 6,11 dollari l'oncia contro i 6,140 del giorno prima.

Aids Psicosi per pregiudizi antichi e paure moderne

CONTROLLI IN CARCERE E NEGLI OSPEDALI PER LA «NUOVA PESTE»

Esaminati trecento detenuti. Il Fuori! ha invitato i iscritti sottoporsi test. Anche le Banche del sangue verificano con grande attenzione i loro donatori

Paura di Aids? Senz'altro qualche timore, ma non si arriva, per ora, alla psicosi che ha colpito States e l'Australia. Una paura incontrollata che ha avuto «illustri» precedenti nella : valga per tutti l'esempio della se per il «mal sottile» la gente guardava sospetto chi, magari in preda ad un raffreddore stagionale, dava qualche colpo di tosse, oggi la «peste del Duemila» induce altri comportamenti.

Aids, in certi casi, vuol dire conferma a certi timori inconsci che riguardano il sesso e nel momento in cui la scienza avverte che uno dei veicoli di contagio è il rapporto sessuale, prevalenza di quello omosessuale. Il gioco è fatto: la sindrome immunodeficienza acquisita diventa «la malattia dei gay».

«Senz'altro la è — ammette Angelo Pezzana, del movimento di liberazione omosessuale *Fuori!* — e sarebbe da irresponsabili ignorarla. temere ogni forma di terrorismo e sull'Aids si sono fatte anche inutili montature. Cosa che, regolarmente, capita quando c'è di mezzo soprattutto poi coinvolge personaggi famosi, preferibilmente dello spettacolo».

Dopo che la internazionale ha rivelato che Hudson sta morendo e che corse voci su altri divi, un tempo sex-symbol (vedi Burt Reynolds) e oggi, forse, «spretati», Hollywood trema.

Il brivido anche Oltreoceano e approda ai nostri lidi. Il ministero della Sanità, così lento nell'imporsi a far che gli ospedali funzionino e che nelle Usl non si rubi, mette a tempo di record una circolare nella quale si prescrive un immediato ning di massa in punti a rischio: le carceri.

Allora i mila detenuti tenuti sott'occhio. Il ministero fa che il 10-12 per cento di costoro sono soggettini rischio e dunque vanno e tenuti sotto controllo. Arriva anche ad avvertire i compagni cella che può essere pericoloso usare stesso spazzolino per i denti, lo stesso rasoio o la stessa siringa (peraltro vietata tra le delle carceri, ma troppo presente).

Questi controlli si stanno facendo anche a Torino, anche alle Nuove. E nella nostra e costituito un pool di studio che comprende vari ospedalieri universitari e associazioni donatori di sangue, come Fidas e l'Avis.

Perché, come ormai tutti , si può contrarre anche se non si è omosessuali, anche in questo campo, si son sempre osservati moralismi costumi. Lo può prendere un portatore magari con trasfusione di sangue.

Da qui la necessità di controllare accuratamente i donatori, cosa che Fidas e Avis stanno già facendo, senza aver trovato per questo un esercito di potenziali «appestatori».

hanno reagito i torialle notizie. Istvolta allarmistiche? «Senza troppo sconiporsi — dice dottoressa Piera Vallauri della Banca del Sangue, alle Molinette —, Sì, abbiamo avuto qualche richiesta in più di specifici, ma si è trattato di casi sporadici. La grande paura non c'è ed è giusto che non ci sia. L'Istituto che si è occupato prima di tutti, dell'Aids, quello dell'Amedeo di Savoia, diretto dal professor Gioannini, ha provveduto a chiamare i soggetti a rischio: noti coloro che devono sottoporsi a continue trasfusioni di sangue e i tossicodipendenti. Da dall'aprile scorso si stanno effettuando questi controlli, dunque non ci dovrebbero sorprese. *Fuori!*, con gran senso responsabilità, ha provveduto a mandare alle analisi i suoi iscritti». Anche l'Ospedale Infantile Regina Margherita, la Clinica pediatrica diretta dal professor Nicola, provvede alle necessarie sui bambini a rischio.

Ci si sta muovendo, a quanto pare, tempestività e competenza anche se per ora la terapia anti-Aids è soltanto sperimentale e la speranza riposta nella scienza è grande. Non resta che trovare un rimedio stragi che si consumano a periodi sulle autostrade (600 nell'esodo di agosto), a quelle provocate che sui terrapieni fatti sulla gioco, da bambini irresponsabili, a quelle provocate dall'alcol, a quelle scatenate dall'industria chimica (migliaia di morti a Bhopal, ma l'India, a quanto pare, è lontana da tutti), a quelle dovute al per il quale l'unica certa sono le cifre enormi nella ricerca. Milioni di morti fronte ai 9606 casi diagnosticati, dei quali 4712 con esito fatale.

Daniela Daniele

Dodici magistrati per l'emergenza

TANTI PICCOLI DRAMMI IN TRIBUNALE

Operai e decoratori stanno rinfrescando gli e il facciata Giustizia

Lasciandosi indietro montagne di pratiche inevase e un ritardo ormai storico con processi che si accumulano senza la possibilità di essere celebrati a tempi brevi, il tribunale ha chiuso per ferie. Una dozzina di magistrati — sostituti procuratori e sostituti Procuratori generali — assicurano gli interventi dell'emergenza e una sezione penale (tre udienze ogni settimana) sbriga l'ordinaria amministrazione per le direttissime.

Sono fatti processualmente modesti: piccole cose per le quali è sufficiente un'istruttoria di poche ore e che, di rado, finiscono con pesanti condanne al carcere. E' uno spicchio della società violenta di oggi — scampolo di umanità dolente — fatta di disperati, ladri, ubriachi, gente manesca e di una grande quantità di drogati che si arrabatta alla meno peggio per assicurarsi una dose di eroina tutti i giorni.

I processi vanno avanti a ritmo veloce: interrogatorio degli imputati detenuti presenti alla sbarra, quasi sempre l'agente che li ha arrestati, uno o due testimoni, requisitoria, arringa e sentenza. A volte in una mattina possono essere discusse una decina di cause. Il pubblico è folto e interessato parenti e amici degli imputati pronti a trovare tutte le attenuanti e mille giustificazioni.

Fatti simili eppure mai uguali fra loro. I ritmi dei processi sembrano seguire i binari di un canovaccio in qualche modo già conosciuto. I drogati sono una caterva e si presentano per lo più sbrindellati. Chi ha «fatto» l'orologio di una macelleria e chi ha tentato di entrare in un alloggio per svaligiarlo, chi è stato preso con una radio in mano e chi teneva in tasca un coltello serramanico. Difesa? «Avevo bisogno di soldi per bucarmi, una crisi — capisce? — una crisi tremenda. Non ce la facevo più, non ho capito più nulla». Ma ognuno sostiene di essere un ex drogato. «Adesso, però, non buco più. Sono in cura per la disintossicazione».

I corridoi vanno e vengono operai, imbianchini e decoratori. Stanno rinfrescando le pareti e la facciata di Palazzo giustizia. odore fresco e di ma, probabilmente, serve soltanto per coprire i rattoppi di una struttura che non ce la fa più. Rischia di scoppiare perché archivi, cancellerie, uffici segretari sono stracolmi di carte e di fascicoli.

Alla «feriale» — sessione estiva del tribunale penale — le vicende sono qualche volta singolari. Tre ragazzi che avevano rubato dodici paia di lenzuola, un ubriaco che aveva scambiato lo spartitraffico per una panchina, un operaio che voleva recuperare parafango un'auto e che, invece, deve rispondere di furto.

Singolarmente storia è vissuta con i colori del dramma. Spesso è solo in tribunale che i genitori vengono a sapere con certezza che il figlio ha imparato a usare l'eroina o che si è messo una compagnia di teppisti o che non aveva problemi a rubare in auto televisori rubati per venderli a un ricettatore al prezzo qualche pacchetto di sigarette.

A uno è venuto in mente di andare a rubare un melone sulle bancarelle di Porta Palazzo poi, visto che i carabinieri l'avevano inseguito, ha cominciato a menare manate contro il brigadiere. Cosa le è venuto in mente? «Ma so, non so le dico, sentivo così.. non volevo rubare.. non rispetto.. non volevo nulla.» resolo dal nulla? Lui si era davanti alle del fruttivendolo, poi, d'improvviso, ha arraffato un melone che gli piaceva e tenendolo braccio la palla del rugby è infilato a testa bassa fra la del mercato.

Quelli del negozio non hanno lasciato perdere. E, proprio a partita rugby, gli sono buttati dietro: l'hanno placcato dopo trecento metri di corsa. In quel momento stava arrivando una pattuglia dei carabinieri che hanno visto il trambusto e sono intervenuti.

Qual poveraccio si è sentito perduto. Finire in carcere per un melone? Ha cominciato a sbraitare, a tirare calci, a urlare insolenze incredibili. colpito i militari con manate: ha morsicarne uno. Un'altra pattuglia dovuto arrivare di rinforzo per portare via l'energumeno. I carabinieri feriti se la possono cavare con pochi giorni di ospedale: ma lui ne avrà per qualche mese di carcere.

oggi & domani

● Corso — sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Croce, proiezione di «Tutto l'universo in ottanta diapositive». Si tratta di immagini riprese da potenti telescopi e da sonde spaziali illustrate da Piero Bianucci, che per l'occasione presenterà il suo ultimo libro, per stelle».

■ CASINÒ — Domani il Lotteria e la vuole che la notte sia illuminata stella cadenti. A Villa Gualino in viale Settimio Severo 65, nell'ambito di Esperimenta i visitatori potranno su televisivi gli di meteore che prenderanno fuoco entrando nell'atmosfera. Le norme saranno attendati da potenti telescopi.

■ Punto Verdi — Al Castello del Valentino replica dello spettacolo di danza dei «Dancers», inizio alle 21.30, ingresso sempre lire. Parco Agnesi: per fortuna è una notte di luna» con la compagnia «Il teatro delle dieci». Inizio alle 21,30, ingresso cinquemila lire. Pellerina: concerto di Paolo Conte inizio alle 21.30, ingresso mila. Palazzo Reale film «Paris Texas», di Wenders e «Fuori servizio» di Schenkel. Inizio alle 22; ingresso 2500. Repliche, domani, al Cinema Capitol alle 16,30 e alle 19.

■ — Inaugurato ieri sera a Castagnito Po, a lato di piazza Rovere, il nuovo centro sportivo Ha una memoria Livio Voglietti. Comprende un campo di calcio, giochi da bocce e campi da tennis, nonché un fabbricato con spogliatoi, docce e bar. E' stato realizzato dall'amministrazione comunale con un contributo da parte dei famigliari Voglietti, grande sportivo deceduto circa due anni fa. Alla cerimonia, alla quale erano presenti i rappresentanti delle Associazioni locali, i famigliari del Voglietti, il parroco don Giorgio Oddenino che ha benedetto l'impianto e lunghissima penta il sindaco ha affermato che «questo gesto di donazione non va soltanto a favore degli sportivi, ma è un servizio che si pone a disposizione di tutta la cittadinanza».

■ L'ambulatorio in via Genova 57 (tel. 67.38.08) rimarrà in funzione fino a d'agosto.

● Contro lo sua contenuta raccolta di firme per prigione per gli animali da parte dell'Associazione radicale ecologista in via Gandolfi 13 (tel. 390.390), che si propone di sostituire le gabbie con sistemi audiovisivi che consentano di animali alle rispettive ambienti naturali.

In fiamme a Rivalta anche un'edicola di giornali

BRUCIA UN DEPOSITO DI MOBILI IL RACKET TORNA A COLPIRE

Concetta Salinaro e il proprietario dell'edicola completamente distrutta dal fuoco

In via Torino a Rivalta questa volta il racket ha colpito il deposito di un mobiliere numero civico . Sei mesi fa, il febbraio, venti metri più avanti era saltata una creameria. Ancora prima, accanto alla creameria, era bruciato un bar.

L'ultimo attentato questa notte poco dopo le 2,30. Non c'è stata esplosione. Soltanto ad un punto le fiamme, appiccate sconosciuti, dopo rotto la vetrina, probabilmente versando all'interno una tanica di benzina. Nella creameria invece era stata fatta esplodere una bomba che aveva provocato un buco nel pavimento mezzo metro diametro.

Le questa notte hanno immediatamente volto i mobili nel piccolo locale diviso un tramezzo di compensato da edicola. Con il legno il cogo ha fatto rotolare ed ha attaccato il pavimento dell'alloggio primo piano, dove abita famiglia Daniele facendolo gonfiare e divulgandosi all'edicola. I vigili fuoco di Torino sono intervenuti in tempo spegnendo le fiamme prima che si propa all'intero edificio.

L'edicola proprietà Olampiero Piumatti, di 23 anni, residente ad Orbassano in strada Volvera 38, e di uno zio giovane. Ma da due mesi in corso le pratiche a Concetta Salinaro, 53 anni, residente a Torino in via Gimabue 8/a, il mobiliere si chiama Zarlo ed è titolare al numero via Torino, nello di edifici, del negozio di cucine «Mobil-».

Dal 24 al 31 agosto in Germania convegni su tecnologie ed immigrazione

TORINO E COLONIA S'INCONTRANO CATTI GIORNI DI MOSTRE E CONCERTI

Torino e Colonia s'incontrano. Dal 24 al 31 agosto la città tedesca, gemellata con Torino dal 1958, ospiterà una «settimana torinese» densa manifestazioni: mostre, convegni (su tecnologie e immigrazione), concerti, spettacoli (i Lupi porteranno le proprie famose marionette), proiezioni. Obiettivo è l'intensificazione degli scambi e della comprensione fra due realtà europee affini per tradizione culturale e ruolo socio-economico nell'ambito dei rispettivi Paesi.

L'iniziativa, il cui progetto è nato nel marzo scorso, è organizzata dai Comuni, dagli enti radiotelevisivi nazionali operanti nelle due città (Rai e Wdr), dall'Istituto italiano di cultura di Colonia, dall'Istituto per il commercio estero e dal Consolato italiano a Colonia, con il patrocinio dell'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris e dei due sindaci, Giorgio Cardetti e Norbert Burger.

Nel presentarla stamane in Municipio, il sindaco, gli assessori alla Cultura, Longo, e alla Gioventù, Leo, il direttore della sede Rai di Torino, Pozzi, hanno posto l'accento sul significato più profondo dell'incontro, che è quello di rendere «gemelli» i gemellaggi, esistenti e futuri (la statunitense Pittsburgh e l'argentina Cordova sono nei programmi più immediati), proiettando all'estero «l'immagine di Torino», portandovi concrete testimonianze della sua realtà e dei progetti.

Non a caso la Rai di Torino sarà presente a Colonia non solo con l'Orchestra sinfonica, diretta nell'occasione da Aldo Ceccato da tempo operante ad Amburgo, e con il complesso cameristico, ma anche con un telefilm («Alla ricerca di una città», regia di Graziella Riviera) girato appositamente nella città tedesca mentre colleghi di Colonia facevano la stessa cosa da noi: «Attraverso gli occhi degli altri riscopriamo che l'abitudine ci fa sfiorare».

La mostra dei «Giovani artisti torinesi» allestita a Colonia vuol costituire, detto Leo (subentrato a Elda Tessore nella gestione dell'iniziativa, così come Longo ha preso il posto di Marzano), una «occasione di promozione artistica, di confronto e verifica per giovani ancora alla ricerca di un proprio spazio culturale e di lavoro».

convegni, quello «Nuove tecnologie e cooperazione europea» è organizzato Banco Sardegna, che l'ospiterà il 30 propria sede di Colonia; quello sull'immigrazione, il 30, metterà in luce analogie e differenze fra un fenomeno che ha inciso profondamente sulla vita di entrambe le città.

m. sp.

RITROVI

ARTI (tel. 657.238): ore 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La
CLUB 84: ore 15.30; 21 danze
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
EDEN Raimondo 10): Cashemere 35 mare Orch. Remy.
GARDEN: ore 21, serata per gli amanti del venerdì, fiori, pinchi, party Cashmere abito libero (senza giacca); dame sera, mezza sera o bermudas.
LA PERLA del Valentino: 21 danza
ROI-GIARDINO Bal Musette
LE CASCINE - Stupinigi (800 3581)
ODEON NIGHT: 21 30-3 attrazioni

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Overture sino al 31 17-65 Mostra Bernd & Hilla Becher. Castello di ostensione, dal 12-7 1985 Orario continuato 10-19; venerdì 10-22 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956 1547
DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18 30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-19, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA Castello):
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giacosa dent 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE MONDUCA (via G 39 - Moncalieri) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni marzo pra

STAMPA SERA

Michele Tavo direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo Umberto Cuttica, Giorgio Fenoglio, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mottironi - Alessandro Passerin d'Entrèves - Luigi Spinelli, Giovanni Tealdi, Ottorino Zaccone, Piero Ferraris

Stabilimento grafico di Corso Le Stampa S p A Via Marenco 32 10126 Torino

© 1985 Editrice LA STAMPA S p A

CERTIFICATO N. 234 DEL 6-12-1984

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Parco 1, tel 34 66 333.
NOLEGGIO BAMBINI Baby Club via Pietro 43 tel 660 856 nido comunale tutto l'anno 7 30-19 30 Chiuso tutti i festivi
AMBULATORIO GRAZIA GHIEN aperto agosto via Giaveno 21 tel 484 6060
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata presso Tel. 334 158
ASSISTA ANCHE FERITI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 330 042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Eseguo anche riparazioni protesi urgenti via Cernaia 18, tel 513 368
SOCCORSO DENTISTICO presso ospedale C V Emanuele 66, tel 543 406
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 Via Pinelli 100, telefono 744 840
STUDIO DENTISTICO aperto 9-13 e 15-19 Via Pavarolo 27, tel. 858.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, signore via M. Gioia 172, tel. 638 766.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 tel 519
BIGIO coiffeur Venaria 14 tel 336 668
COIFFEUR GIANNI TOMA tel 366 904
COIFFEUR Cernaia 17, tel 534 846
COIFFEUR MORO Borgo 656 3000
HAUT COIFFEUR EUGENIA LUIGI, via Torino Rivoli 3 tel 540 873
MARA COIFFEUR antenna dipartimento Fratelli 2 p 1° tel 850 8980
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur via C Alberto 41 tel 534 776
NINI PETTENUZZO nuovo salone per signora Via Alfieri 16, tel. 530.544
RICCIO COIFFEUR, v. Trapani 4
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 6
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel 481 791 carta da parati moquettes, coloriparazioni tendaggi
ERTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 521 2214 Aperto agosto per ristrutturazioni e nuove proposte di illuminazione
GALLENCA ELETTROMECCANICA le colonnine sdoppiatrici ex FI, via S Donato 44 tel 488 788 Chiuso lunedì
AQUA arredobagno tel 882 417
LA DEALTO piadineria gastronomia, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria angolo via Nizza ai e via Cavallo 11 (Lungo Stura Lazio) tel 011 720 2347 - 681 588 - 340 479 Vi aspettiamo e buone vacanze a tutti
ERBORISTERIA MESSEGUE via Madama 17 telefono 548 180 Aperta agosto orario 10-12 e 16-18
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Bertola 30 (a 30 m da p ta Susa) tel 650 1534 Or 8 30-12 30 16 30-19 30
FIORI all MERCATO, via Lagrange 112 Banchi Nuovi 0 1 335 067 - 340 156
IDEAL JUDO, v. Cavour 44, t 538 676
LIBRERIA GELLI aperta tutta l'estate, via Colombo 41, tel 384 744
OROLOGERIA MAIER, via Po 24, orologeria, svegline pile, orologi Tel 877 751.
OROLOGERIA SVIZZERA aperta stagione Porta nuova, tel 538 373
OTTICA BRICCO lenti a contatto (Aperto agosto) p. V. Venezia 9, t. 882 581.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel 876 260 (Gran Madre) Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinili, carta, tessuti Via Sacchi 38, tel. 284.051
PROFUMERIA M. Cristina Bagliani, c. Regio 144 tel 890 561 Offerte estive saponi viso e corpo cofanetti
VENEZIA A TORINO antiche ricette regalo bigodini a Via Po 14, tel 839 7000.
TINTORIA aperta tutto agosto via Lombroso 4 telefono 447 8548
DECORATORE cappellaro tel 384 693.
IDRAULICO per intervento guasto notte Telefonare a 616 735 616 758
LAVATRICI semiricicli riparati 231 081
PAPPAGALLI acquisto riparo 321 081
RIPARAZIONI saldatore a cappello Telefonare a 832 210 - 447 005
TV da noleggio? Tele 2005 730 1536
TV GUASTO? Videoassistenza 736 6000
TV ASSISTENZA TV tel. 473 510
TV riparazioni rapida t. 473 0277
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 310 768
TV COLOR riparazioni Tel. 335 8155.
LA BECCACCIA ristorante, strada delle Vanne 70, telefono 841 0483
PUB BIG BEN - Galleria 12, t 663 203.
RISTORANTE IL CHIRO Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944 1456
RISTORANTE MULETTO, c Casale 154 aperto tutto agosto tel 890 221
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 460, telefono 301 035.
RISTORANTE PUB birra e spaghetti via cond. e, Cigna 172, tel 330 978
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545 477.
TRATTORIA del Pesce (chiuso) t 830 581
AUTOFFICINA meccanico gomme carburatori convergenza. Tel 787 811
AUTORIPARAZIONI M.C. di Surace M. & C. via Ilerda 82 tel 433 526
AUTOSOCCORSO t. 246.000 tutti giorni
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Monginevro 10, telefono 540 737 Aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO anche notturno su prenotaz. via Cigna 90, tel. 882.530
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 882 218
ELETTRAUTO via Bricherasio 30, telefono 359 167 Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Giulio 16, tel. 740 585.
ELETTRAUTO Juvarra 8, tel. 530 016
ELETTRAUTO c. D Savoia 329
ELETTRAUTO BENATOMI, via Cigna 34 Aperto tutto agosto Tel 837 3148
ELETTRAUTO VALLE - Tavagnasco 3
ELETTRAUTO Francia 141, tel. 744 974
CENTRO CONVERGENZA, via Genola, 191, telefono 329 060. Vendita apparecchi prezzi

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 54.211

Inchiesta delle Caritas piemontesi

GIOVENTU' PIU' FRAGILE E DISPERATA

Giovani d'oggi: meno antagonisti, ma al tempo stesso più fragili, più di[illegible]. Una *fotografia* non inedita delle nu[illegible] generazioni, ma che significativamente è stata inserita [illegible] un documento della Caritas dio[illegible] piemontesi in [illegible] documento sulle vecchie e nuove povertà, presentato come contributo [illegible] riflessione aperta dal convegno ecclesiale di Loreto su «*Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*».

«*Per inoltrarsi nel problema "Chiesa ed emarginati"* — vi si legge — *a poco servono i dati. Crediamo più impellente che ogni Chiesa locale, partendo da un'indagine conoscitiva del proprio territorio, sappia scoprire quale posto occupino in realtà gli emarginati nella Chiesa e quale invece dovrebbero occupare*». E, [illegible] sinteticamente [illegible] precisa che [illegible] interventi «*hanno carattere prevalentemente assistenzialistico e troppo poco [illegible] coinvolgimento. Non bastano gesti pietistici. Teologia, morale, pastorale [illegible] sembrano essere poco incisive nella presentazione del cristianesimo come lieto annuncio*».

L'approdo di questo preambolo è la scelta di «*condivisione con gli ultimi*», in alternativa all'assistenza praticata tradizionalmente [illegible] diocesani caritative. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] formare dei «*cristiani testimoni*». E per riuscirvi si deve promuovere il volontariato, «*espressione privilegiata della Carità*». Conclusione: «*La Chiesa promuove la riconciliazione [illegible] lasciato [illegible] territorio. Segni di riconciliazione saranno la presenza responsabile del cristiano nelle strutture territo[illegible] e una collaborazione prudente [illegible] fattiva con queste strutture [illegible] parte delle comunità ecclesiali. Qui [illegible] in gioco la difesa e la promozione dei più poveri. La prima carità è la giustizia*».

Affermazioni importanti [illegible] discorso nella radiografia dei processi sociali tentata dalle Caritas diocesane piemontesi: «*Cerenza educativa della famiglia, difficoltà a trovar lavoro, disaffezione da parte della Chiesa, frustrazione...*». «Tra le vecchie e nuove povertà, in prima fila, il docu[illegible] allinea la devianza giovanile in una città. Torino che in quindici anni, fra il 1961 e il 1976, ha praticamente raddoppiato i suoi abitanti.

Nei quartieri dell'immigrazione massiccia di quegli [illegible] (Vallette, Falchera, Mirafiori Sud), costruiti in fretta e con scarsa attenzione ai problemi dell'integrazione sociale, le bande giovanili [illegible] diventate la risposta esistenziale [illegible] giovani, sovente carica [illegible] antagonismo, di rabbia e di violenza rivolta contro *tutto*: nel '77 [illegible] minorile di Torino *esplose* e ancora [illegible] anno dopo venivano denunciati 3740 ragazzi, di cui 597 arrestati e detenuti al *Ferrante Aporti*. Un'inchiesta del Tribunale dei minori ha appurato che il 38 per [illegible] di quei giovani [illegible] era arrivato alla licenza media, il 24 per cento [illegible] appena conseguito quella elementare, il 10 per [illegible] nemmeno quella.

Gli [illegible] progressivamente calati e il documento della Caritas può concludere che la «*delinquenza giovanile* [illegible] *forte contenimento a Torino mentre sta diventando, al contrario rilevante, [illegible] altre aree di disadattamento da immigrazione, Biella, Alessandria, Comunità montane del Cuneese, e [illegible] zone circoscritte di devianza per disgregazione della cultura tradizionale e nuove povertà*». Di indice [illegible] caso [illegible] centro storico [illegible] Cuneo, di cui si è parlato in occasione [illegible] alcune clamorose storie di violenza, con dei giovani protagonisti.

Fra l'80 e l'83 i minori finiti in carcere in tutto il Piemonte [illegible] identificati sempre di più con [illegible] nuova tipologia del *drop out*, [illegible] lavoro né scuola e molto [illegible] con una famiglia disgregata alle spalle. La Caritas richiama l'attenzione [illegible] di un [illegible] illuminante: nel 1983 gli arresti sono stati 543, di cui 371 disoccupati e [illegible] privi di licenza media, autori in gran parte di piccoli reati contro il patrimonio.

Alberto Gaino

[illegible] - *continua*

Il record della Savio, la sostituisce Enrico Filippi

PER 14 ANNI ALLA GUIDA DELLA CASSA DI RISPARMIO

[illegible] professor Enrico Filippi, economista esperto di finanza aziendale e politica industriale, democristiano, è il nuovo presidente della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino: [illegible] tuisce Emanuela Savio, anche lei di area dc, rimasta saldamente alla guida dell'istituto bancario torinese [illegible] quasi quattordici anni [illegible] stata nominata [illegible] [illegible] bre 1971 dall'allora ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, al posto di Edoardo Calleri eletto presidente [illegible] Giunta regionale).

Quella di Filippi fa parte del «pacchetto» di nomine — diciannove, riguardanti 14 [illegible]ie, su una settantina di vertici da rinnovare — decise [illegible] dal Comitato interministeriale per il credito, auspicando [illegible] rezione del ministro dell'Industria, [illegible] liberale Altissimo, che senza mezzi termini ha parlato [illegible] «*solita [illegible] spartitoria*». «*Chiarezza? Trasparenza? Si è presentato Goria con una tendina [illegible] nomi sui quali [illegible] era evidentemente raggiunto l'accordo in precedenza, fuori [illegible] Comitato...*», ha commentato fuori dei denti.

Comunque sia, la sostituzione [illegible] Emanuela Savio (insieme con la conferma dei socialisti Nerio Nesi e [illegible] Baratta alla presidenza, rispettivamente, della Banca Nazionale [illegible] lavoro e del Credio) [illegible] la novità [illegible] maggior rilievo [illegible] dalla riunione del Comitato, [illegible] siante che la sua lunga permanenza alla testa del [illegible] istituto bancario italiano [illegible] ramo, per entità di depositi, costituisca senz'altro già un notevole record.

Emanuela [illegible]

Un record per il [illegible] essere donna in [illegible] mondo [illegible] perlopiù maschile, ma anche per essere passata indenne attraverso non poche «bufere», inevitabili in [illegible] posizione come la sua. Ma Emanuela Savio, 60 anni, l'abitudine alla navigazione nelle acque sovente infide della politica, l'ha maturata attraverso una [illegible] militanza politica e [illegible] notevole esperienza di [illegible] eletta deputato nel[illegible]lle [illegible] nel 1953; [illegible] stata in seguito rieletta per altre tre legislature (nel [illegible] risultò prima in Torino e provincia, con quasi [illegible] preferenze), ed [illegible] stata sottosegretario all'Industria durante il secondo governo Leone e nel primo [illegible] secondo governo Rumor, oltre [illegible] a partecipare a numerose commissioni speciali.

La sostituzione [illegible] l'ha sorpresa: «*Anzi, l'aspettavo, ho già completato i due mandati previsti come massimo dal Comitato interministeriale per il credito. La scelta del mio successore è ottima, dal punto di vista professionale: Filippi potrà proseguire la fase di sviluppo avviata in questi anni, avvalendosi anche del nuovo statuto, varato proprio in questi giorni, che renderà più competitivo il nostro istituto grazie ai nuovi strumenti operativi e organizzativi messi a punto. Tra l'altro a novembre apriremo la sede di New York: la Cassa di Risparmio acquista sempre più spazio [illegible] sul piano commerciale*».

La lunga esperienza alla presidenza della CRT è stata «*magnifica ed esaltante, [illegible] che per i risvolti locali e [illegible] cioè cui è legata l'attività delle Casse di Risparmio. Ora spero di poter mettere a disposizione questa [illegible] esperienza per altri incarichi*».

Nessuna stanchezza, dunque. Sei [illegible] fa, in un'intervista a *Stampa Sera*, [illegible] domanda «che effetto fa essere [illegible] donna potente?» [illegible] rispose «*Un effetto stimolante, mi spinge ad agire, a prodigarmi di continuo. Inoltre bisogna sdrammatizzare il concetto [illegible] potere, mettere di identificarlo [illegible] l'individuo. Potere significa soprattutto gravarsi di responsabilità*».

m. sp.

L'ESTATE NON È FINITA SOLO PROVOCHE I NUVOLONI RITORNA IL SOLEGHIO

Si sta consolidando un campo di alte pressioni che restituirà alle nostre vacanze il cielo azzurro e il caldo di Ferragosto. La temperatura tornerà ai trenta gradi

Dopo la recente battuta d'arresto, l'estate riprende il suo corso promettendoci ancora caldo e bel tempo.

Nell'area del Mediterraneo torna ad affacciarsi l'alta pressione e le perturbazioni atlantiche riprendono il naturale percorso verso l'Europa centro-settentrionale.

Non è da escludere tuttavia che una [illegible] loro parte [illegible] meridionale vengano a lambire [illegible] regioni settentrionali. Una tale eventualità si presenterà tra sabato [illegible] e [illegible] giornata di domenica.

Intanto [illegible] [illegible] consolidando l'alta pressione [illegible] cui effetto stabilizzante si farà sentire su tutte le regioni. [illegible] oggi e per domani infatti prevarrà ovunque il cielo sereno, salvo qualche nube cumuliforme [illegible] evoluzione diurna sulle [illegible] alpine ed appenniniche. Si placheranno i venti e la temperatura [illegible] riporterà intorno [illegible] gradi. Tra domani pomeriggio e domani sera, sulla Liguria e [illegible] Pianura [illegible] insorgeranno dei deboli venti [illegible] scirocco che innalzeranno [illegible] temperatura minima ed il [illegible] di umidità dell'aria.

L'eventualità di temporali diverrà più concreta nella giornata [illegible] domenica soprattutto sulle zone alpine e prealpine. Si tratterà [illegible] temporali di breve durata che potranno coinvolgere anche [illegible] località pianeggianti più prossime.

Annuvolamenti parziali e di breve durata arriveranno anche sulla Liguria, ma qui la possibilità [illegible] temporali è più remota e comunque circoscritta alla Riviera di Ponente. Sono previsti anche [illegible] moderati rinforzi del vento sul Mar Ligure, tali da rendere mosso il mare. Ma, in generale, l'estate [illegible] riprendendo il [illegible] aspetto [illegible] sempre: sole e belle giornate.

I TRAM DEVIATI PER LAVORI

A causa dei lavori [illegible] rifacimento binari dell'incrocio di [illegible] Unità con v. San Secondo, [illegible] fuochi a [illegible] festi prossimi, [illegible] linee 13-33-41 e 41 sbarrato saranno deviate.

Linea 13 (direzione Stadio): da via [illegible] angolo corso Vittorio Emanuele II per corso Vittorio Emanuele II - via Sacchi - corso Sommeiller - [illegible]naudi quindi percorso normale;

Linea 33 (direzione Collegno): [illegible] via Sacchi angolo corso Stati Uniti proseguo per via Sacchi - corso Sommeiller - corso Re Umberto - corso Stati Uniti, percorso normale;

Linea 41 e 41 ab (direzione c.so Vittorio Emanuele II): da via Sacchi angolo corso [illegible] Uniti [illegible] per via Sacchi - corso Vittorio Emanuele II con inversione di marcia all'altezza del [illegible] a Vittorio Emanuele.

Dove mangiare oggi? Quartiere per quartiere ecco l'elenco dei locali

I RISTORANTI APERTI

Centro

A **La [illegible]**, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Balbo**, via Doria 11; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Nicola**, via Po 20; **Da Piero e Federico**, [illegible] **Il Platì** 23, [illegible], via Verdi 10; [illegible] **Milano**, via Cernaia 46; **Burgherlime**, via Amari[illegible] 6; **Firenze**, via S. Francesco [illegible] Paola 41; [illegible], via Gramsci 3; **Il Monviso**, via San Mas[illegible] 4; **La Carrozzella**, via Vasco 8; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio [illegible], Rollo, [illegible] Mazzini 25; **La scaletta**, via C. Alberto [illegible]; **La Nuova Fenice**, c. il Martino 5; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti [illegible]; **Marinella**, via Verdi 33, [illegible] Hu, [illegible] Mercanti 16; **Metta**, c. Vittorio 92; **Meltzer**, c. Siccardi 16; **Statuto**, [illegible] S. Martino 0; **Nuova Lampara**, via Doria 21; **Nuova Regia**, p. Castello 117. **Nuovo [illegible]**, via Rodi 4; **Pan-Pan**, c. Vittorio 45; **Polisportivi**, c. [illegible] **Porta di Savona** (p. Vittorio [illegible] **Rendez-Vous**, c. Vittorio 39, **Risorgimento**, via Volta 3, **Rosse**, via XX Settembre 1; **Samoa**, [illegible] 11, **Tango**, v. A. Doria 4; **Sello** [illegible] **Mole**, via Montebello 9; **Statuto**, c. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, [illegible] Palazzo di Città [illegible] **Vittoria**, via [illegible] Alberto 34; **Leoncavallo**, [illegible] nale 34

San Salvario - [illegible]

Al ben stampé, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12, **Ca Rapturant**, via Cavour 40, **Bistrot**, via Genova 4, **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17, **Dante Alighieri**, via Berchet 2, **Da Nello**, via M. Cristina 116, **Del Chianti**, via Saluzzo 13, **Flo** [illegible] **Marianna**, via P. Tommaso 2; **Giuseppe**, [illegible] Galliari 16; [illegible] ati, via P. Tommaso 17, **Il Gleguno**, via Nizza 83, **Il Papavero**, c. Raffaello 5, **Blake e Jack**, via Nizza [illegible], **La Regione del Tau**, corso Bramante 81; **L'Angolo Greco**, via Donizetti 12, **La Pesarola**, via [illegible]thollet 8, **Major Grill**, via Gallhollet 25, **L'Elite**, p. Marconi 35, **Platti d'Oro**, via Galliari 9, **Ristodante**, via Saluzzo 113; **Colosseum**, via M. Cristina [illegible] **Da Amelia**, via Nizza 31; **Pesillipo**, via Berthollet 3; **Del Mare**, via Galliari [illegible], **Messico**, via Galliari 8.

Crocetta - S. Secondo

Alaitino, via Cesare 4; **Le Zingare**, via Torricelli 51; **La Rete**, c. Rosselli 66, **Wu Man Sheng**, [illegible] Cantarana 12; **Da Aldo**, via Massena 5; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70

San Paolo

King Hue, via [illegible] 19; **Peppe Gallo**, via Braccini 57; **La Gleba**, [illegible] Borgo 15; **Al Ritrovo**, via Pinelli [illegible], [illegible] **Grotta**, v. Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Shrano**, v. Monginevro 94; **Universo**, c. Peschiera 196; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Danila**, via Germanasca 24/D

Centro - Cit Turin

Drago, via Beaumont 31, [illegible] Cecchinella, via Principi d'Acaja 61

Campidoglio - San Donato

Al Centro, via Balbo 11, **Black and White**, strada dalla Ghiacciaia 1, **Da Lula**, c. Svizzera 54; **Drago d'Oro**, corso Umbria [illegible], **La Quiete**, via [illegible] 17; **Self Service**, via Principi d'Acaja [illegible] e Fiat d'Italia, v. S. Donato 30.

Aurora Rossini - [illegible]

Lucia, c. Regina 108; **Mandrake**, [illegible] 16; [illegible] Gioia, via Bordo Gora 3; **Cosmia**, corso Vercelli 8

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Segreto, via Torino 3, Italia, via Giulio di Barolo 60; **La Smeraldo**, c. S. Maurizio 61; **Rosolini**, c. S. Maurizio 25; **Tegadio**, c. Regina [illegible], **La Grace**, via Napione 28; **La Gola Sciolta**, via Guastalla [illegible]; **Camapi**, corso Belgio 28.

Millefanti Nizza

Quillursi, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice [illegible] **Semeca**, via Richelmy 7; **Il [illegible]ale**, via Genova 63, **Crememeister**, via Nizza 218

Mercati Generali - Lingotto

Bengasi, piazza Bengasi 16; **Nab**, piazza Guala 145.

Santa [illegible]

Il Glicine, via Filadelfia 222; **Jour et nuit**, v. Buenos Aires 22; **Taverta calda [illegible]** Alta, corso Orbassano [illegible], **Svizzera**, via Ro[illegible] 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4

Mirafiori Nord

[illegible] **Giardino**, c. Roni 171, **La Quiete**, corso U Sovietici 126; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277, **Su Siboni**, v. Rem 125.

Pozzo Strada

Mignon, via Boggiani 6; **San Domenico**, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, v. Cristalliera 11, [illegible]dano, c. Francia 219, [illegible] **Biga**, via Luce [illegible] Robbia 28

[illegible]

Au Lapin Agile, v. Chiomme 1; **Da Nino**, v. Bianchi 48; **Il Ventaglio**, [illegible] Francia 219; **D'Agostino**, v. Cossa 79

La Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 170; **Sarl**, via Giachino 71; **La Crota**, c. Lombardia 144

Madonna di Campagna - Lesna

Montegovaro, via Foligno [illegible]; **La Minuit**, v. Perugia 41; **Mannini**, via Lanzo 43

Borgata [illegible]

La Strana Gente, via Ala di Stura 43; **Ristoro Scapolo**, via Scapolo 168

Barriera di Milano

Al Rustichetto, c. Giulio Cesare 183/b; [illegible] Turin, c. Giulio Cesare 174; [illegible] ive, c. Novara 77; **Da Pietro**, v. Vigevano 4; **Ristorante Sardegna**, c. Vercelli 389; **La Carrettera**, c. Vercelli 165; **Le Squale**, c. Giulio Cesare [illegible] Piazza Sabotino, c. G. Cesare [illegible] Valsentino, c. [illegible] 8, Pub, v. Cigna [illegible]

Falchera - Rebaudengo Villaretto

[illegible] Piolle, piazza Rebaudengo 7

[illegible] del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri [illegible], Cuoco, c. [illegible] Pesaro, strada d'Harcourt [illegible] **Il [illegible]** Inchiale, strada Funicolare Superga 8, Italia, strada Basilica Superga 45; **La Cicche**, strada Traforo [illegible] Pino 108; **Parco Sassi**, p. Parmi 3; **La Dentiera**, c. Casale 321; **Il Mulatto**, c. Casale 184.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268; **Il Carrugio**, v. Moncalieri 468; **Bastian Contrario**, [illegible] Moncalvo 107; **Collesino**, strada Valsalice 179, **Carletto**, p. [illegible] della Maddalena, **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fe[illegible]lla del Francese**, str[illegible] Pecetto 83, **Gardon**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Cleale**, strada del Fioccardo 3; **La Cucina**, v. Monferrato 2, **La Gondola**, c. Moncalieri 180; **La Grigia**, strada al Ronchi 84; **Le Beccacce**, [illegible] la Vista 70; **Il Pavia**, via Thovez 60; **Premiata Hosteria dell'Harmonia**, piazza [illegible] 10; **Trattoria del Pesce**, piazza Gran Madre 6

[illegible] Sud

[illegible] Fejet, c. Orbassano 490, **Magari**, [illegible] Orbassano 352; **Quasimodo**, c. [illegible] Sovietica 400; **Pugliese**, c. Unione Sovietica 305; **Imperia**, c. Unione Sovietica 445; **La [illegible]**, c. Unione Sovietica 358

LE TABACCHERIE DI TURNO SINO A FINE SETTIMANA

Aperte nella settimana [illegible] 8 al 18-agosto:

Piazza [illegible] Filiberto 7; via Turati 131; corso Agnelli 60; Via Genin 30, [illegible] 6; [illegible] Vittorio Emanuele 29; corso Toscana 192; via Sacchi 58; piazza della Repubblica; via Ormea [illegible]; [illegible] San Martino 8, via [illegible] 35; corso Cassia [illegible], [illegible] Regina Margherita 234; [illegible] 157; via Onorato Vigliani 164, via Roma 364, corso Marconi 21; via San Donato 6 bis; via Mongrando 28; via Chiusa della Salute 28; corso Francia 306; via Vibò 46; via Arquato 1

Corso [illegible] Unità 9; via S. Teresa, 28/A; corso Giulio Cesare 85; [illegible] Vittorio Emanuele 96; via Cor[illegible]nella 28; via [illegible] Donato 84; via Reggio 8 bis, [illegible] Novara 25 bis; [illegible] Principe Eugenio [illegible] strada Pianezza 10; corso Re Umberto 42; corso Francia 81, corso [illegible] Gamberi 52; corso Palermo 14, via [illegible] [illegible] corso Verona [illegible] cor[illegible] Belgio 53, [illegible] via 81/A, via Nizza 343; corso Francia [illegible], lungo [illegible] Napoli [illegible]; [illegible] Regina Margherita 92; corso Regio Parco 37; [illegible] Cardia 3.

Corso Belgio 4; via Asti 33/E; corso Regina Margherita 231, corso [illegible] Sovietica 506; strada Alessano 55; via Orvieto 65/B; via delle [illegible] 60; corso Trapani 36; [illegible] Giulio [illegible] 34; [illegible] Palermo 58; corso Re Umberto 66; corso Re Umberto 9/M; corso Galileo Ferraris 6; via Lancia 69; via 7 Comuni 41; via Veglia 71; via Cabrini 7; strada [illegible] 117, [illegible] Veglia 8/B; corso Inghilterra 28; piazza Palazzo [illegible] Città [illegible] via Milano 20, via XX Settembre 24; via San Francesco da Paola 6/H.

[illegible] Cernaia 16; [illegible] Nizza 29, piazza Vittorio Veneto 14; [illegible] Vittorio Emanuele 96; corso Vittorio [illegible] Emanuele 34; via Sospello 184; via Passalacqua 2; via Bassarini 18; via Valprato; via Nizza 82 bis; via Braccini 64; [illegible] Lecce 49; via Di Nanni 78; [illegible] Vittorio Emanuele 182/A; via Barletta 66; corso Novara 96; via Rosa Roma[illegible]; via Pramollo 10, [illegible] Sfondrato 36; via Nicola Fabrizi [illegible] via [illegible] Via Berola 29; [illegible] Lago Maggiore 10; via del Carmine 6, c.so Palestro 6.

Corso Regina Margherita 144, via Berthollet 17; via [illegible] Donato 18, via Foscolo 30; via San Paolo 28, corso Tarini 184, via Bottari 1, corso Francia 111, via Villa Giusti 41, via Rossini 20, corso Racconigi 144, via Lagrange 57/E, piazza Derna 2/B, piazza Campanella 7, corso Unione Sovietica 401, corso Einaudi 53; corso Duca degli Abruzzi 10; via Onorato Vigliani 14; via M. Coppino 136; corso Lione 32.

[illegible] Mazzini 21; via Nizza 29, corso Moncalieri [illegible], via Grioli 11; corso Francia 249/B; via Cesana 51, via Santa Giulia 38/B; via F[illegible] 9, via Cibrario 74; [illegible] Adriatico 2; via Barbaroux 27; via Ventimiglia 56; via Pianezza [illegible]; via Buenos [illegible] 84; corso Cosenza 28; corso Giambone 85; largo Racconigi 186; via Fratelli 49.

Farmacie aperte oggi e domani

PER CHI SI AMMALA ECCO GLI INDIRIZZI

Oggi pubblichiamo l'elenco delle farmacie aperte, nel periodo [illegible] 7 agosto al 3 settembre, [illegible] mattino e di pomeriggio

[illegible] sabilio, la domenica, [illegible] [illegible] il giorno [illegible] famigerata [illegible] farmacia di turno [illegible] ature [illegible] volta in volta pubblicheremo [illegible]

Agnini, [illegible] Regina 226, **Alda**, via Verbania 13 T; **Alberese**, via [illegible] Romoli 51; **Almeste**, piazza Statuto 3, **Alsena**, corso Unione Sovietica 491; **Amici**, [illegible] San Marino 37; **Angiolo**, via Mas[illegible] 11; **Aurora**, [illegible] Giulio Cesare 24; **Balma**, piazza Rivoli [illegible]; **Bella Angelica**, via San Marino 69; **Bergagna**, via Genova 124; **Bernardi**, via Duchessa Jolanda 10; **Bernocco e Bergagno**, piazza Lagrange 1; **Bertania**, piazza Carignano 2, **Bertolazzo**, corso V. Emanuele 66; **Borelli**, via San Donato 9; **Borgarelli**, via Madama Cristina 82, **Borgo Rossini**, via Reggio 1, **Bulla**, corso Racconigi 186, **Busatti**, via Mongrando 57, **Calandra**, via Crescentino 34, **Caruso**, corso Belgio 180, **Castelli**, piazza Camparella 8, **Cavoretto**, via al Ronchi 8, **Cervina**, corso Vercelli 111, **Cesano**, via Bologna 250 A, **Chiariel**, via Chiesa della Salute [illegible]

Comunale n. 1, [illegible] Orbassano 249; **Comunale n. 2**, via [illegible] 37, **Comunale n. 3**, via Boccaccio 16; **Comunale n. 4**, [illegible] Drapo [illegible] **n. 7**, [illegible] Trapani 150; **Comunale n. 8**, corso Traiano 24; **Comunale n. 9**, corso Belgioioso 272; **Comunale n. 11**, via Lanzo 96; **Comunale n. [illegible]**, corso Vercelli 238; [illegible] **n. 15**, corso Traiano 84; **Comunale n. 16**, via Forlì 1; **Comunale n. 17**, corso V. Emanuele 182. **Comunale n. 18**, via Borgaro 183, **Comunale n. 19**, via Vibò 19 B, **Comunale n. 24**, via Saluzzo 3, **Comunale n. 26**, c/o FF.SS. Porta Nuova, **Comunale n. [illegible]** via Tec[illegible]llo 5, **Comunale n. 27**, via [illegible] Paolo 49/F; **Comunale n. 30**, corso Cosenza 30; **Comunale n. 31**, [illegible] Siracusa 94; **Comunale n. 36**, via Cimabue 6; [illegible] **n. 38**, via Filadelfia 142; **Comunale n. [illegible]**, via Vandalino 9/11).

Cooperativa n. 3, via Pietro Micca 2; **Cooperativa n. 6**, via Mongrando 29, **Cooperativa n. 7**, via Po 31; **Corso Grosseto**, corso Grosseto 221, **De Angeli**, corso Brescia 47; **Del Corso**, via Saluzzo 1, **Della Rocca**, via dei Mille 48; **Della Stazione**, viale Falchera 66, **Della Mattonella**, via [illegible] 183; **Densia**, corso Francia 385; **Ducale**, via Barletta 64/A; **Ferrante**, [illegible] Regina Margherita 88; **Ferrero**, [illegible] del Carmine 1; **Filatoilla**, [illegible] Filadelfia 271, **Fornica**, via Villa [illegible] 7; **Frejus**, corso Francia 35.

Garcia, via Astigo 35; **Gorelli**, via Cardinal Massaia [illegible], Savezza, [illegible] Cossa [illegible] [illegible] via Passo Buole 59/C, [illegible], largo Sempione 192; **Gran Madre**, piazza [illegible] Madre di Dio 1, **Guidi**, corso Unione Sovietica 88, **Igea**, largo Toscana 50, **Internazionale**, via Carlo Alberto 24, **Lingotto**, via Nizza 384; **Lucente**, [illegible] Valentino Carrera [illegible] Lucente, [illegible] Ogliarico 4

Madonna dell'Aiuto, [illegible] Imoli 23, **Madonna della Salute**, piazza della Vittoria 29, **Madonna delle Rose**, piazza Galimberti 7, **Madonna di Campagna**, [illegible] Grassini 256; **Magna**, via C. Colombo 42; **Marcato**, corso Vittorio Emanuele 131; **Milpo**, via Frejus 100, **Monge**, [illegible] Livorno 2, **Monginevro**, via Monginevro 178; **Monterosa**, corso [illegible] Cesare 156; **Monumento**, corso Vittorio Emanuele [illegible] Montevideo, [illegible] Giambone 19; **Morgari**, corso [illegible] 118, **Muratore**, [illegible] Gentilidi 14, [illegible]ese, corso Re Umberto 38

Negro, corso De Gasperi 85; **Operti**, piazza Vittorio Veneto 11, **Ormezzano**, [illegible] Genova 84; **Osped[illegible]** [illegible] Vittoria, [illegible] Cibrario 72; **Ospedale Mauriziano**, corso [illegible] Turati 46, **Ospedale Omeopatico**, via Lombroso 30; **Palatina**, corso Regina Margherita 134; **Penna**, via Cernaia 14; **Peschiera**, corso Peschiera [illegible], **Piano** [illegible] Regina Margherita 114, **Piazza**, [illegible] Montalbani 69; **Picco**, via Sacchi [illegible], **Piemonte**, [illegible] Toscana 107, **Po**, via Po 4, **Portanti**, corso San Maurizio 57; **Pretta**, viale Mughetti 1

Rivoli, [illegible] Lecce 31; **Rosita**, via Pramollo 9, **Rossano**, [illegible] Montegrappa 58, **Sacro Cuore**, via Nizza [illegible], **San Camillo**, via Pio VII 184/C, **San Carlo**, via [illegible] 9, [illegible] Francesco da Paola, via [illegible] F[illegible] Paola 10, **San Giorgio**, piazza L. Bianco 10, **San Giuseppe**, via S. Francesco d'Assisi [illegible]; **San Marco**, [illegible] Mazzini 24, [illegible] Michele, corso Taranto 15; **San Salvario**, piazza [illegible] Cristina 14, [illegible] Saluzzo [illegible] via [illegible] 27; [illegible] Secondo, via [illegible] Secondo 9.

Sant'Agnese, strada San Mauro [illegible]; **Sant'Emilio**, via Lanzia 11 Bis; **Sant'Eusebio**, via Arnaldo [illegible] Bis[illegible] [illegible] Santa Giulia, via S. Giulia 30; **Santa Rita**, corso Sebastopoli 143; **Santa Rosa**, via [illegible] Nanni [illegible] Santi Angeli Custodi, [illegible] [illegible] 197/A, [illegible] Cosmo e Damiano, piazza Onorio 18, [illegible] Borgaro 58; **Scelli**, via Nicola Fabrizi 11, [illegible]rachiellabo, via Candiolo 31, Serravalle, via Lessona 29, **Subalpina**, corso Casale 71, **Tesserina**, corso Francia 212; **Tibaldi**, via Cigna [illegible] Torino Esposizioni, corso M. d'Azeglio 100; **XX Settembre**, via [illegible] Settembre [illegible]

(Segue da pagina 5)

L'ingegnere
prof. dott. Benedetto
Primario Emerito
dell'Ospedale Mauriziano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gemella Mautino, i figli Flavio con Anna, Luca e Alessandra e Manlio con il marito Piero Balbis e Lorenzo, la nipote Liliana Giacobino con il marito Renato Ginex. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Bergamini, suor Paola, l'equipe e il personale paramedico del Reparto 3 di neurologia e Joan Aragona e tutti i colleghi dell'Ospedale Mauriziano che l'hanno amorevolmente assistito. La benedizione avrà luogo lunedì alle ore 7.30 all'Ospedale Mauriziano (via Banfo 9). La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pantasina [Impruneta].
— Torino, 8 agosto 1985.

Pia e Gianpietro Bubba partecipano con affetto al grave lutto di Flavio e Anna Maria

Lucia e Ida Bompan partecipano commossi al grave lutto

I Colleghi ed il Personale dell'Istituto Policattedra di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino piangono con grande dolore la scomparsa del collega prof. Flavio Mela per la scomparsa del babbo

prof. Benedetto

per lunghi anni integerrimo primario e cara cara persona.
— Torino, 9 agosto 1985

Filippo Scalia addolorato piange il suo indimenticabile Maestro
prof. Benedetto
— Torino, 9 agosto 1985

Andrea e Margherita Gabrieli con i figli piangono con affetto e dolore la famiglia

E' mancato a soli 64 anni
rag. Riccardo Penco
Lo annunciano con profondo dolore i figli Paolo con Gabriella, Piero con Maria e Chiara, e Vanda Arbore, ringraziano quanti con la presenza, fiori e scritti sabato 10 a Livorno, con partenza alle ore 8 dall'ospedale Mauriziano di Torino, via Santena 5, dopo la benedizione
— Torino, 8 agosto 1985

I consuoceri Valeria Dorta, Aldo e Magda Pisano, con la famiglia sono affettuosamente vicini a Flavio e Paola

Duccio, Lolo, Riccardo Pisano addolorati partecipano

Improvvisamente è mancato
Mario Ivaldi
Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Bruna, la mamma, il fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Regia Ulcerati alle sabato 10 ore 10.30 partendo da San Giovanni
— Torino, 8 agosto 1985

La famiglia Gabetti si unisce al dolore per la scomparsa del caro MARIO

Adriana e famiglia Lesca partecipano con Elena e Bruna con la perdita del caro PADRINO

Arrigo, Teresa, Luisa e Laura Bertolotto sono vicini

Il Barbecuane è mestamente marcito
CAV. UF. CROCE AVV.
Tomaso Scaffa
Cons. Cons. Consolatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Jolanda Olla, i figli Lalla e Mauro con la fidanzata Grazia Previte. I funerali saranno oggi 9 c.m. alle ore 15.30 nella chiesa del Convento di Bellamme in Venzoni
— Genova, 8 agosto 1985

La Kawasaki Motor Italia S.p.A. partecipa al dolore del proprio dirigente generale sig. Lalla Scaffa per la perdita del padre

CAV. UF. CROCE AVV.
Tomaso [illegible]
— Genova, 8 agosto 1985

Marina e Bernardetta sono vicini a Lalla ed a tutta la sua famiglia per la scomparsa del papà

CAV UF. CROCE AVV
Tomaso Scaffa
— Genova, 8 agosto 1985

Margherita, Valeria e Francesca si uniscono al dolore di Lalla e di tutta la sua famiglia per la scomparsa del papà

CAV. UF. CROCE AVV
Tomaso Scaffa
— Genova, 8 agosto 1985

Maria Teresa Robottaro Aldo si unisce al dolore di tutta la famiglia Scaffa per la scomparsa del papà

CAV. UF. CROCE AVV
Tomaso Scaffa
— Genova, 8 agosto 1985

Partecipano al dolore della famiglia Scaffa i Condominii e l'Amministratore di corso Unità 122 e via Pegaso 7

Improvvisamente è mancato
dott. Luigi Pratis
ex direttore
della stabilimento Fornitalia
anni 64

Lo annunciano con rimpianto il nipote ingegner Cesare Vianelli, le signorine Castagnino e Lovera. Funerali venerdì 9 alle 15 da Salone via Fiorino 8. Seguirà Tumulo.
— Settimo Torinese, 8 agosto 1985

Dirigenti e Maestranze di tutte le Fonderie Carlo Erba esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa
dr. Luigi Pratis
ricordando il lungo periodo di operosa attività alla direzione dello stabilimento di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 8 agosto 1985

Alessandro Austetto
Gian Riccardo Austetto
Teresa Grosso
partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
dott. Luigi Pratis
— Torino, [illegible] 1985

[illegible] 1985 è deceduto il
Conte ing.
Giuseppe Funghini
già direttore compartimentale
FF. SS. di Torino
Lo ricordano con affetto la moglie la sorella i figli la nuora ed i nipoti. I funerali [illegible]
— Asolo, 9 agosto 1985

La famiglia Valenti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
INGEGNER
Giuseppe Funghini
— Pinerolo, 9 agosto 1985

E' mancato
[illegible] Pasquale Andriola
ex dirigente FIAT
Lo annunciano i nipoti Achille, Giulio, la nipote Annamaria col marito Claudio e le piccole Chiara e Alessia, Zia Maria, Luigini, Giulia, Emma, Stefy, Walter Guglielmi e parenti tutti. Funerali in Pinerolo alle ore 15 partendo dalla Misericordia, via Saluzzo ore 14 venerdì 9 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pinerolo, 8 agosto 1985

Cesare Nasuro partecipa al dolore per la scomparsa del collega e amico
Pasquale Andriola
— Torino, 9 agosto 1985

Gli Agenti di Torino del Unione Subalpina di Assicurazioni partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Aurelio Costanzo
— Torino, 8 agosto 1985

Gli amici di Civitavecchia: Ferrari, De Blasis, Rainieri, Biasini, Bocci, La Fleur, Tirassi con infinita tristezza partecipano al lutto del nipote Balbone per la perdita del suo caro zio
avv. Gianfranco Baj
ricordandone le doti di grande intelligenza e altruismo.
— Civitavecchia, 8 agosto 1985.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita [illegible]
Affettuosi ricordi, profondo rimpianto, sempre
— Torino, 8 agosto 1985

1979 **Carlo Torre** 1985
Nel 6° anniversario non ha proposta con l'affetto di sempre, tua moglie. Santa messa oggi ore 18 parrocchia Nostra Signora della Pace

1904 1984
Carmine [illegible]
I familiari lo ricordano con [illegible]

1899 1985
prof. Amos Fea
Ricordo e rimpianto

1941 1985
Giovanni [illegible]
Sei sempre [illegible]

1979 1985
Bruno Ninghetto
Lo ricordano moglie e figlia

NUOVO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Editori LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-11,30/ 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Massena 32
Tutti i giorni (domenica e festività ore 9-12) 15-17 (Domenica e festivi ore 16-20)

Dopo la sciagura del pullman si cercano le responsabilità e cause

ALTRE PERSONE COINVOLTE NELL'INCHIESTA?

CUNEO — Sono salite purtroppo a dieci le vittime del pullman precipitato lunedì pomeriggio in un burrone del vallone di Sant'Anna di Vinadio: questa mattina è deceduta all'ospedale di Cuneo una delle pellegrine [illegible] mente ferite, Albina Lotta, [illegible] anni a fine mese, residente in via Valle Po, nel sobborgo [illegible] Madonna dell'Olmo, pensionata. La donna nell'incidente aveva riportato alcune fratture e il trauma cranico con una prognosi di [illegible] giorni salvo [illegible] plicazioni. Durante la notte le condizioni di Albina Lotta, anche [illegible] l'età avanzata e le cattive condizioni del cuore si sono aggravate e [illegible] la 9,30 la donna è spirata per arresto cardiocircolatorio. Le condizioni degli altri feriti, ad eccezione di Mario Isoardi, residente a Cuneo in via Savona, in prognosi riservata, fortunatamente vanno migliorando.

L'inchiesta del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi per accertare tutte le responsabilità nel t[illegible] incidente del vallone [illegible] Sant'Anna di Vinadio sembra stia per coinvolgere altri personaggi in aggiunta a Roberto Origlia, l'autista [illegible] «corriere della morte», e di Pietro Oeloso, amministratore delegato dell'Azienda Trasporti Interurbana proprietaria del bus.

Poiché sembra ormai certo che [illegible] ultima e determinante [illegible] sciagura è la manovra imprudente e pericolosa dell'autista del pullman, il magistrato è più che mai deciso a identificare e perseguire tutti coloro che a vario titolo hanno consentito o autorizzato il viaggio illegale dell'autobus. Che chi a suo tempo ha firmato licenze e concessioni per il servizio di linea per Sant'Anna di Vinadio non fosse a [illegible] del limite ai veicoli non superiori ai [illegible] metri è molto probabile. Ma [illegible] dovere [illegible] espletare tutti [illegible] accertamenti prima di apporre timbri e visti sulla concessione.

Pietro Oeloso, interrogato ieri per due volte a Saluzzo, dov'è agli arresti domiciliari, presenti i difensori avv. Bruno Dalmasso, Dino Bonaudi e Mario Rava, avrebbe sostenuto a sua discolpa: «Due anni fa la Regione ci ha dato la linea di Sant'Anna in concessione stagionale autorizzandoci a utilizzare i pullman normali e che sono tutti superiori ai 10 metri di lunghezza. Se qualcuno mi avesse detto che non potevo adoperarli per i viaggi al santuario di Sant'Anna di Vinadio certamente avremmo utilizzato corriere più corte».

Anche Roberto Origlia, che sarà sentito nuovamente oggi pomeriggio presso l'ospedale «Santa Croce», dov'è piantonato dopo l'arresto per disastro automobilistico colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose, si proteta innocente. Il giovane, che è difeso dagli avvocati Giuseppe Lazzari e Claudio Streri, sostiene: «Nessuno [illegible] ha mai detto o lasciato capire che non potevo guidare quel tipo di pullman sulla provinciale del [illegible] na, altrimenti mi sarei rifiutato di farlo. Io ho sempre e soltanto eseguito gli ordini di servizio, non toccava a me accertare che la concessione [illegible] in regola con le norme di sicurezza vigenti per quel particolare strada di montagna». Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi avrebbe [illegible] identificato coloro che al deposito dei bus di Cuneo dell'Ati assegnano i servizi agli autisti e costoro probabilmente saranno i primi destinatari di nuove comunicazioni giudiziarie. L'Ati gestisce il servizio di linea estivo per il santuario di Sant'Anna di Vinadio dal luglio '83, [illegible] da due anni. Possibile che in tutto questo tempo nessuno si sia accorto della presenza del cartello-palina dell'amministrazione provin[illegible] che [illegible] il transito ai veicoli [illegible] lunghezza non superiore ai 10 metri?

Gianni De [illegible]

QUANTI E QUALI PERICOLI SULLE STRADE CUNEESI?

La Giunta provinciale deve provvedere alla sicurezza di oltre duemila chilometri di stradine di montagna simili [illegible] quella per il santuario di sant'Anna di Vinadio. Per dotarle di efficienti guard-rail occorrerebbero molti miliardi

Le strade di montagna nascondono mille insidie per gli automobilisti, necessaria la prudenza

CUNEO — *Quante strade di montagna come quella che attraversa l'imponente vallone [illegible] Sant'Anna di Vinadio rappresentano un potenziale pericolo per chi li percorre con i mezzi motorizzati? E quali rimedi o precauzioni sono fattibili perché una gita nelle valli alpine non si trasformi in tragedia? La sciagura [illegible] Pratolungo di Vinadio riporta di drammatica attualità un [illegible] chio problema. L'Amministrazione Provinciale gestisce oltre 2 mila chilometri di strade, [illegible] cui un terzo abbandonano [illegible] scorrono in zone montane. [illegible] patrimonio viario [illegible] 116 comuni riconosciuti montani non è ufficialmente e completamente cenato ma [illegible] sicuramente superiore a quello provinciale. Anche l'Anas possiede strade alpine, e sono le statali delle Valli Vermenagna, Stura, Maira il cui tracciato pieno [illegible] curve a gomito, soprattutto [illegible] 22 nel tratto Dronero-Acceglio, la carreggiata stretta, la presenza continua [illegible] lati [illegible] precipizi e scarpate, la mancanza [illegible] la carenza di barriere protettive fanno spesso accappona[illegible]re [illegible] pelle agli automobilisti.*

Gli enti locali e statali [illegible] sono garantire la sicurezza degli automobilisti che le percorrono per lavoro, per turismo [illegible] più semplicemente perché abitano disseminati lungo le valli: sul piano teorico tutti sono d'accordo, le difficoltà o l'impotenza [illegible] quando si deve [illegible] alla pratica. L'ing. Giancarlo Obertino, dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, spiegava a proposito della strada montana oggi sotto accusa, la Pratolungo-Santuario [illegible] Sant'Anna di Vinadio lunga 17 chilometri: «Per dotarla di guard-rail occorrerebbe spendere almeno 6 miliardi di lire. [illegible] poi se [illegible] grasso pullman per [illegible] o imprudenza [illegible] pilota [illegible] neanche la barriera protettiva [illegible] è sufficiente a impedire una tragedia».

Quante centinaia [illegible] miliardi [illegible] in guard-rail [illegible] spendere la Provincia per sbarrare i burroni, le scarpate, gli avvallamenti [illegible] rosso lungo le sue strade? E quante altre decine centinaia [illegible] miliardi dovrebbero rendere disponibili i Comuni montani che sono notoriamente i più poveri dello disastrato finanziario pubblico? Domenico Poggio consigliere provinciale per la lista Verdi-Occitani ha presentato una interrogazione urgente al presidente della Provincia «per conoscere i motivi per cui non è stata dotata di adeguate opere di protezione la strada di Sant'Anna ove si è verificata la luttuosa [illegible] sciagura [illegible] un automezzo con nove vittime e numerosi feriti. [illegible] consigliere verde-occitano parla [illegible] di ingenuità. Quando anche, sull'onda emotiva della tragedia, l'amministrazione decidesse [illegible] stanziare i [illegible] miliardi necessari per [illegible] dere più sicura la rotabile del vallone di Sant'Anna, resterebbero sempre insicure le strade provinciali che portano al santuario di Castelmagno [illegible] quelle che raggiungono [illegible] a Canosio in Valle Maira, Bellino in Valle Varaita, [illegible] in Valle Po, Terme di Valdieri e Entraque, in Valle Gesso.

Escluso la messa in opera totale [illegible] barriere protettive per il costo proibitivo, cos'altro possono fare gli enti [illegible] per proteggere la vita degli automobilisti che si avventurano sulle strade di montagna? Per prima cosa una diffusa, chiara segnalazione del potenziale pericolo. In secondo luogo il divieto di transito ai pullman oltre una certa dimensione. La corriera con 50 posti precipitata a Pratolungo poteva viaggiare su strade larghe 10 metri [illegible] non su una carreggiata di metri 4,50. In terzo luogo [illegible] di velocità minimi, [illegible] più di 30 chilometri, che devono essere rigorosamente rispettati. In ultimo [illegible] costante richiamo agli automobilisti a essere prudenti, o a osservare le norme del codice della strada.

La tragedia di Sant'Anna [illegible] serva da monito [illegible] tutti: utenti delle rotabili e amministratori comunali e provinciali. E la [illegible] massima non può [illegible] raggiunta, [illegible] cominci almeno a realizzare [illegible] diffusa pubblicazione che renda consapevoli gli automobilisti [illegible] pericolo che corrono.

g. d. m.

Valle d'Aosta, ritrovato commerciante scomparso

TRE BANDITI ASSALTANO UNA GIOIELLERIA UNO E' CATTURATO, REFURTIVA RECUPERATA

ARONA — Dopo un inseguimento attraverso il centro cittadino fra [illegible] terrorizzata, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e guardie giurate hanno raggiunto e bloccato un giovane che poco prima aveva svaligiato, assieme a due complici, una gioielleria in [illegible] Cavour, 17 ad Arona. L'arrestato, Salvatore Giannino, 65 anni, di [illegible], trasportato alla caserma dei carabinieri ha fatto i nomi dei suoi complici, un altro giovane e [illegible] ragazza; l'arresto dei due, che nel trambusto erano riusciti a far perdere le loro tracce, è ritenuto imminente.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio ad Arona attorno alle 17, e cioè quando le vie del centro [illegible] affollate di turisti in cerca di souvenir del lago Maggiore.

Nella gioielleria «Erbetta» è dapprima entrato uno dei giovani banditi e ha chiesto di vedere un anello. Lo scopo [illegible] per quello di rendersi conto della situazione per informare i complici che, fuori, attendevano di entrare in azione.

Il titolare [illegible] gioielleria, Marco Pornara, 23 anni, ha fornito il «cliente» le informazioni richieste sul prezzo dell'anello, poi, quando il giovane è uscito, ha visto entrare i rapinatori, un uomo e una donna, che senza perdersi in preamboli gli hanno puntato la pistole contro e gli h[illegible] imposto di aprire la cassaforte.

Hanno riposto in una [illegible] ca borsa, anelli, collane e tutti gli altri oggetti d'oro, poi hanno rivolto la loro attenzione alle vetrine, ma non prima di avere strettamente legato ed imbavagliato il Pornara.

A far fallire il «colpo» [illegible] stati involontariamente alcuni turisti stranieri che, [illegible] davanti alla vetrine, [illegible] rimasti di stucco quando hanno visto qualcuno vuotarle dall'interno in tutta fretta. Resosi conto del pericolo, il bandito che era rimasto fuori a fare da «palo» ha coperto [illegible] corpo la vista di quanto stava accadendo ed ha [illegible] di far capire ai gruppetto di turisti che se proprio volevano comprare qualcosa in quella gioielleria [illegible] tornare più tardi.

Il dialogo è stato seguito da un farmacista che ha il negozio attiguo [illegible] gioielleria «Erbetta». Vedere allontanare in malo modo dei possibili clienti [illegible] uno sconosciuto lo ha subito insospettito e gli ha fatto intuire che all'interno [illegible] gioielleria stava [illegible] dendo qualcosa [illegible] grave. Ha allora telefonato ai carabinieri ed è subito dopo uscito per strada con l'intenzione di andare a sincerarsi di persona.

Proprio in quel momento dalla gioielleria sono usciti i banditi con le armi ancora un pugno. Il negoziante ha individuato quello che stringeva una [illegible] borsa e si è lanciato all'inseguimento gridando. Alla caccia all'uomo hanno partecipato alcune guardie giurate e, immediatamente dopo, i carabinieri che nel frattempo [illegible] intervenuti.

AOSTA — I [illegible] del fuoco di Aosta e le guardie forestali della Valle di Champorcher hanno recuperato [illegible] la salma [illegible] Armando Canvi, 50 anni, commerciante [illegible] articoli sportivi, residente a Settimo Milanese, finito nelle acque vorticose del torrente Ayasse il [illegible] luglio scorso, mentre era intento a scattare fotografie. [illegible] Canvi, appassionato di fotografia, aveva notato un suggestivo scorcio tra la pineta [illegible] Chardonney ed il torrente che scorre in una profonda gola. Salito su di un masso il commerciante è scivolato finendo in acqua.

[illegible] ricerche, durate più giorni, erano state condotte da pompieri, guardie forestali e volontari[illegible], ma senza esito. Le acque [illegible]ende ed impetuose avevano ostacolato il lavoro di ricerca. Ieri la salma è stata ritrovata.

DONNA IN BICICLETTA INVESTITA DA AUTO PRESSO MONCRIVELLO

MONCRIVELLO — Un'anziana contadina di Moncrivello è [illegible] investita ieri sera [illegible] una Peugeot. In bicicletta, la donna, che precedeva l'auto, ha svoltato repentinamente alla sua sinistra. La frenata attuata non è valsa a scongiurare l'investimento, che si è verificato sulla [illegible] provinciale Villareggia-Cigliano all'altezza dello svincolo per le Cascine Oradi di Moncrivello. L'investita è la settantenne Secondina Pisanin residente a Monorivello in via Possati 3. Ha riportato lesioni per cui è stata giudicata guaribile dai medici dell'ospedale di Chivasso con una prognosi di 90 giorni salvo complicazioni.

In sella alla bicicletta ha svoltato a sinistra [illegible] deviare [illegible] Moncrivello nell'istante in cui alle spalle, diretta su Cigliano, sopraggiungeva la Peugeot condotta da Mario Alberto, 51 anni, residente a Caluso in via Vische 1, il quale, con altri familiari, stava recandosi a far visita a una parente gravemente ammalata. La frenata non è valsa a evitare la contadina la quale, disarcionata di sella dalla bicicletta, è stata catapultata sul cofano e contro il parabrezza che ha sfondato con il corpo. E' stata subito soccorsa, ma le sue condizioni, per le molteplici fratture riscontrate, sono apparse serie. Con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario della protezione civile [illegible] Cigliano la Pisanin è stata trasportata e ricoverata nell'ospedale di Chivasso per la frattura esposta e scomposta [illegible] tibia e [illegible] sinistri, escoriazioni al volto e agli arti superiori, ferita lacero-contuse alla regione auricolare sinistra e al gomito sinistro. Indenne l'Alberto e gli altri occupanti la Peugeot, tutti [illegible] choc per l'incidente. [illegible] posto, al fine [illegible] accertare le esatte responsabilità, si sono recati i carabinieri [illegible] Cigliano. Il traffico ha subito rallentamenti.

a. r.

QUANTI DISGRAZIE SULLE STRADE ITALIANE DUE GIOVANI MUOIONO PRESSO GENOVA QUATTRO VITTIME IN UN INCIDENTE A ROMA

GENOVA — Due ragazzi [illegible] morti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa lungo la statale dei Giovi, [illegible] Ronco Scrivia. Le vittime sono Luciano Repetto, 20 anni, e la sua fidanzata, Anna Calizzano, 17 anni. A causare l'incidente mortale sarebbe stata una folle gara di velocità con un amico per provare la nuova auto che, Luciano Repetto aveva acquistato: la vettura è finita nel vuoto.

● ROMA — Quattro persone [illegible] sono [illegible] altre quattro sono rimaste ferite in un incidente avvenuto stanotte sulla Via Aurelia: coinvolte tre auto e [illegible] moto. Le vittime sono: Daniele Taccogelli, 17 anni, di Massa[illegible] Romano; Stefano Spalloni, 16 anni, [illegible] Roma; Francesco Giuseppe Lai, [illegible] anni, [illegible] Nuoro; Marco Balocchi, 16 anni, di Roma. I feriti invece: Alberto Spalloni, 17 anni, di Roma; Paolo Ruggeri, 21 anni, di Roma; Massimo Paolucci, 22 anni, di Roma; Andrea Del Prete, 19 anni, di Roma Gianna Presutti e Fabio Masini, entrambi di Civitavecchia, rispettivamente di 30 e 18 anni, sono stati medicati al pronto soccorso.

● LECCO — (g. p. g.) Nella prima mattinata, a Ballabio, nel Lecchese, un grosso olmo rinsecchito che stava per essere tagliato da due contadini è crollato addosso ad un bambino in vacanza e lo ha ucciso. La vittima si chiamava Mario Orlandi, di 8 anni e mezzo, da Torre Pedrera, in provincia di Forlì.

Il finanziere Sgarlata [illegible] deve essere arrestato

DON STILO IN LIBERTA'? E' ACCUSATO DI MAFIA

CATANZARO — E' stata depositata, stamane, la [illegible] tenza con la quale il 22 luglio [illegible] la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di don Giovanni Stilo contro il provvedimento [illegible] Tribunale della libertà [illegible] Reggio Calabria che aveva rigettato la richiesta del sacerdote di Africo di [illegible] scarcerato [illegible] mancanza di indizi. La Cassazione, ancora una volta, ha affrontato il problema dei cosiddetti pentiti evidenziando come [illegible] valutazione delle loro deposizioni «oltre a non poter prescindere sotto il profilo dell'attendibilità intrinseca, né dall'analisi della personalità [illegible] dell'autore nella deposizione [illegible] né da un accurato [illegible] spinto psicologiche che lo hanno indotto a [illegible] gli organi dello Stato, deve essere diretta a controllare l'attendibilità attraverso una rigo[illegible] individuazione estrinseca degli elementi oggettivi del riscontro». Don Giovanni Stilo era stato arrestato il 7 agosto dell'anno scorso mentre si trovava in un albergo di Montecatini; venti giorni più tardi gli [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari, a richiesta del [illegible] avv. Michele Murdaca. Il pentito Franco Brunero avrebbe riconosciuto don Stilo [illegible] il prete presente alla riunione mafiosa del 28 gennaio [illegible] in casa di un parente dei Ruga, a Monasterace, attraverso quattro fotografie che gli erano state mostrate dai carabinieri, il prete di Africo è, tuttora, agli arresti domiciliari.

[illegible]A — Non devono finire in carcere e possono continuare a essere inquisiti a piede libero dalla magistratura Luciano Sgarlata, la moglie Giuseppina Pongi e gli altri principali collaboratori ed amministratori della società del gruppo imprenditoriale facente capo al finanziere. Tutti sono stati messi sotto accusa per la destinazione delle somme di danaro raccolte da migliaia di piccoli risparmiatori.

I giudici del Tribunale della Libertà, infatti, hanno respinto oggi il ricorso proposto dal Pubblico Ministero Sante Spinaci che pretendeva l'emissione di 47 mandati di cattura.

150
Per fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni [illegible]
a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirti!
Aperti in Agosto
RINALDI
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 364 - TO TEL. 719600

TORINO

Scambi modesti

TORINO — L'ultima riunione della settimana ha ricalcato in pratica l'andamento della seduta precedente. Tono prudente da parte degli operatori, modesti scambi e prezzi in lieve calo. L'attività è stata infatti, sin dalle fasi iniziali, molto contenuta e i cambi sono apparsi limitati e indirizzati soltanto sui valori a più largo mercato.

Perdono terreno i bancari in genere, con flessioni più marcate per le tre banche di interesse nazionale (che mediamente perdono l'1,30 per cento), Interbanca privilegio e Mediobanca (-3%). Contrasti nel settore degli industriali, dove però alle perdite delle Fiat ordinarie e privilegiate, delle Snia e delle Montedison, fa riscontro un andamento positivo per le Olivetti: il titolo ordinario migliora del 4%, il titolo risparmio non convertibile del 3%. Buono anche il comportamento delle Saab ordinarie e privilegiate (+3%).

Discreti scambi e prezzi migliori anche per i valori finanziari. I recuperi maggiori sono stati qui messi a segno dalle Cir ordinarie e di risparmio (+5%), dalle Bi-Invest (+7%) e dalle Sme (+4%); riflessive le Condotte Acqua Roma, le Ifil e le Pirelli.

Fixing delle Fiat ordinarie 4120, delle Fiat privilegiate 3606. PREZZO UNICO DI CHIUSURA DELLE BORSE COLLEGATE: Snia 2380, risparmio 2360; Sip 2570, risparmio 2615; Stet 3330, risparmio 3290; Fiat 4115, privilegio 3610; Generali 55.975; Montedison 2496.

Ribasso

Cambi bancari

quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1883,50-1884,50
Marco	2573-2577
Marco tedesco	868,50-870,50
Franco svizzero	810-812
Franco francese	218,50-219,50
Franco belga	33,05-33,10
Fiorino olland.	580,30-586,30
Sterlino	85,25-85,35
Corona	14,38-14,39
Peseta	11,30-11,39
Escudo	11,27-11,33
Yen	7,9450-7,9550
Ecu	1489-1490

MILANO

Flessioni generali

MILANO — La settimana operativa si è conclusa in Borsa con un ulteriore assestamento dei corsi del settore azionario. L'indice generale di borsa è sceso in mattinata a -0,9%, evidenziando la flessione dei corsi rappresentata in tutti i settori. Poche le eccezioni di rialzo tra cui le due Olivetti.

Rialzi di cambiato, in particolare, per l'andamento degli altri settori. Gli assicurativi sono apparsi anche oggi molto più calmi. Resistenti negli industriali le Fiat, Montedison, Viscosa. Molto resistenti anche le due Burgo: più calmi oggi anche i valori del gruppo Pesenti.

In chiusura il tono del mercato si è fatto gradatamente più resistente, con modesti recuperi di parte delle perdite. L'indice generale di Borsa è così risalito a -0,6% confermando il recupero finale. Più stabili i corsi anche nel dopolistino ma senza variazioni di rilievo.

Prezzi: Generali 56200, 56100, Fiat 4120, 4110, Fiat priv. 3600, 3616, Montedison 2062, Viscosa 3365, 3615, Olivetti 6480, priv. 5435, Toro 17790, Sai 17300, Ili 9780, Burgo 7150, priv. 6190.

CCT, ALTI GLI INTERESSI?

ROMA — Nel 1984 il Tesoro avrebbe forse potuto in occasione di otto emissioni di Certificati di credito del Tesoro collocare i titoli sul mercato a tassi di rendimento inferiori a quelli praticati. Lo afferma la Corte dei conti. A fronte della forte richiesta dei titoli sul mercato — rileva la Corte — l'emissione dei prestiti poteva essere fatta a tassi inferiori.

CONDONO PUBBLICATA LA CIRCOLARE

ROMA — Un creditore che abbia interesse a rendere pienamente commerciabile un bene immobile del suo debitore è legittimato a presentare istanza di condono edilizio: è uno dei chiarimenti forniti nella attesa circolare del ministero dei Lavori Pubblici sul condono edilizio, che è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 190, oggi in edicola.

La circolare analizza alcuni articoli della legge, fornendo spiegazioni e chiarimenti sul recupero e la sanatoria delle opere abusive.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/8	8/8
ALIMENTARI		
Alivar	8000	7750
Eridania	11000	11000
Fiorio	189	198,50
Milanogr. Vittoria	6400	6000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	26500	26000
C. Ass. Milano risp.	17800	18500
Comp. Latina ord.	1770	1740
Comp. Latina priv.	1250	1210
Generali	55975	56510
RAS	97500	99000
SAI ord.	17500	17800
SAI priv.	17800	17800
Toro Ass. ord.	18300	17800
Toro Ass. priv.	13100	13300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23500	23800
B. Naz. Agr. ord.	5500	5600
B. Naz. Agr. priv.	3850	3650
Banco di Roma	16800	16000
Credito Italiano	2730	2750
Interbanca priv.	28500	29000
Mediobanca	119000	121000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7150	7350
Burgo priv.	6200	6100
Burgo risp.	6850	6950
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	135	139
Pozzi-Ginori risp.	135	125
Unicem ord.	18300	18200
Unicem risp.	12950	12950
CHIMICI		
Italgas	1630	1650
Mira Lanza	34800	34000
Montedison	2088	2088
Perlier	1850	1890
Pierrel ord.	1650	1700
Pierrel risp.	1400	1420
Saffa ord.	7900	7900
Saffa risp.	7700	8000
SAIAG	1290	1295
SNIA BPD ord.	3360	3385
SNIA BPD risp.	3360	3400
COMMERCIO		
Rinascente ord.	865	870
Rinascente priv.	700	705
Silos Genova	1600	1600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1158	1140
Autostrade To-MI	5190	5150
Italcable	18400	18200
Italcable risp.	16900	16500
SIP ord.	2570	2570
SIP risp.	2615	2545
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	235	235
Bi-Invest	6490	6650
Bi-Invest risp.	6200	6100
La Centrale ord.	3250	3250
La Centrale risp.	3100	3100
CIR ord.	5350	5100
CIR risp.	5350	5100
CIR risp. n.c.	3750	3580
Fidis	9100	9200

Titoli	9/8	8/8
Finsider	—	—
Fiscambi	5100	5100
Gilardini ord.	5000	5000
Gilardini risp.	2950	2900
IFI priv.	8900	9000
IFIL ord.	6650	6250
IFIL risp.	5650	6150
Mittel	1850	1850
Pirelli & C.	5200	5000
Pirelli SpA ord.	3000	3100
Pirelli SpA risp.	3150	3150
SERFI	3300	3300
Schiapparelli	570	570
SME	1430	1385
SMI ord.	2610	2560
SMI risp.	2420	2400
STET ord.	3330	3350
STET risp.	3260	3255
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4800	4800
Cond. Acqua	109	112
I.P.I.	1845	1845
ISVIM	7500	7500
Risanam. Napoli ord.	9300	9150
Risanam. Napoli risp.	6800	6800
SIFA	4600	4800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4300	4380
Fiat ord.	4115	4151
Fiat Warrant ord.	2905	3000
Fiat priv.	3610	3670
Fiat Warrant priv.	2410	2495
Gilardini	25900	26000
Magneti Marelli ord.	2030	2060
Magneti Marelli risp.	2000	2050
Olivetti ord.	6530	6250
Olivetti priv.	5450	5400
Olivetti risp.	6600	6500
Olivetti r. n.c.	5300	5150
Savio	7500	7250
Savio priv.	7400	7250
Westinghouse	26000	25000
METALLURGICI		
Dalmine	680	685
Teleo Grafite	11000	11000
TESSILI		
Centori	5200	5200
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	3000	3000
Ciga Hotels	10150	10600
Facchetti	90	90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	433	433
Burgo 13% 81/88	114	113
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	229	224
Gilardini 13,5% 81/91	545	550
IFIL 13% 81/87	345	343
Italgas 14% 82/88	306	297
Mediobanca 14% 82/88	1320	1320
M. Fidis 13% 87/91	304	305
Olivetti 13% 81/91	146	144
Pirelli 13% 81/91	207	207
SAIAG 14% 81/88	100 50	100 50
Unicem 14% 81/87	153	150
Unicem 13% 81/88	156	156

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/8	8/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110 60	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 50	114 50
C.C.T. ECU 11%% 83/90	108	108
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-86 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 65	101 65
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 65	101 65
C.C.T. 1-10-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 35	102 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 05	102 10
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 08	102 05
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	101 05	101 05
C.C.T. 1-1-88	101 15	100 95
C.C.T. 1-2-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 15	103 05
C.C.T. 1-8-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-9-88	102 80	103
C.C.T. 1-10-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 25	104 25
C.C.T. 1-1-91	104 15	104 20
C.C.T. 1-2-91	104	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 10	102 10
B.T.N. 12% 1-10-87	97 20	97 30
B.T.P. 17% 1-10-93	100 25	100 25
B.T.P. 15% 1-1-88	100 55	100 55
B.T.P. 14% 1-4-89	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 20	100 20
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-87	98 05	97 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzato	105 25	105 25
Enel 82/89 II Indicizzato	105 25	105 25
Enel 82/89 III Indicizzato	101	100
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 90	104 60

Titoli	9/8	8/8
Enel 83/90 I Indicizzato	105 20	105 20
Enel 83/90 II Indicizzato	103	103
Enel 83/90 III Indicizzato	103 50	102
Enel 84/92 I Indicizzato	103 05	103 05
Enel 84/93 II Indicizzato	102 30	102 30
Enel 84/93 III Indicizzato	102 50	102 50
Autostrade 6% 65/89 I	89 60	89 50
Autostrade 8% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/92	93 80	93 50
C.C. OO. PP. 5%	78 90	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	79 25	79 55
C.C. OO. PP. 6%	85 90	85 90
C.C. OO. PP. 7%	88 90	89 80
C.C. Ind. St. 6% 66 I	92 25	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 80	89 80
C.C. Ind. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	78	78
C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90	90
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 79	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 55	101 55
Amm. FF.SS. 84/92	101 25	101 25
CIPU ved. 6%	89	89
CIPU 7% 71 I	90 80	90 60
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 60	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	243 50	241 50
Olivetti 82/87 Indicizzato	103	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 80	102 80
Fiat 81/86 Indicizzato	103 10	103 20
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	76 40	76 40
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65 35	65 35
S. Paolo OO. PP. 6%	66 80	66 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120	120
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

Tecnologia fra utopia e realtà

NEL FUTURO SOLO I ROBOT? «SI', PERO'...»

Secondo il Professor Lamborghini, dell'ufficio studi della Olivetti, il robot ha bisogno di essere adeguatamente sorvegliato perché «può sbagliare». L'esperto mette in guardia contro un'eccessiva «mitizzazione» delle possibilità della macchina

Il futuro è più vicino: ecco un robot che esegue ordini

TORINO — In quale misura il robot potrà sostituire l'uomo nella fabbrica? L'interrogativo non è di poco conto poiché investe questioni economiche e sociali. Dal Giappone arrivano notizie di intere fabbriche condotte da robot ma si tratta, di notizie che non sembrano ancora una regola sistematica.

In Giappone e negli Stati Uniti la nascita e lo sviluppo della robotica hanno per così dire bruciato le tappe, dando luogo a nuove generazioni che via via hanno esteso e migliorato le prestazioni con risultati eccellenti sul piano della produttività. Ma tornando al quesito iniziale, relativo alle reali possibilità dei robot di soppiantare l'uomo dalla fabbrica, un esperto in materia, il professor Bruno Lamborghini, responsabile dell'ufficio studi della Olivetti, sostiene che si tratta di «una brutta utopia».

Infatti, a monte della catena di montaggio robotizzata c'è un gran numero di programmatori, di controllori, di manutentori, di aggiustatori. Come ogni macchina — dice Lamborghini — i robot ha bisogno di essere adeguatamente sorvegliato perché «può sbagliare». Lamborghini ammette che questa forma di automazione riduce notevolmente la mano d'opera occupata, «ma alla riduzione di mano d'opera per unità prodotta si accompagna anche necessariamente un forte aumento del volume di produzione, condizione necessaria per rendere convenienti i fortissimi investimenti richiesti dalla robotizzazione».

In sostanza, l'utilizzo dei robot è strettamente condizionato ai costi. «C'è poi da aggiungere — prosegue — che i robot, quanto più complessi diventano, per molte lavorazioni riducono anche la loro elasticità di impiego e aumentano la loro possibilità di errore».

E' il caso soprattutto delle produzioni fatte in piccole serie, di certi «pezzi» unici, anzi, dell'intera gamma dei processi produttivi per cui l'intervento dell'uomo rimane fondamentale e lo rimarrà ancora per molto tempo. Attenzione dunque a non «mitizzare» la portata della robotica la quale ha indubbiamente il suo peso nel nuovo modo di produrre ma rimane pur sempre vincolata a determinati presupposti come quello della possibilità di investimento.

Ma perché il Giappone insiste con tanta tenacia sul tema avveniristico della «fabbrica senza uomini»? E' ancora Lamborghini a rispondere: «I giapponesi — hanno sviluppato per necessità e vocazione una importante industria dei robot. Secondo il loro stile essi hanno consolidato questa realtà prima sul mercato interno ed ora premono per organizzare la loro esportazione sui mercati esteri. Con la loro consueta efficienza vendono, assieme alle macchine, il "mito" dei robot. Sarà opportuno ricordare però — conclude Lamborghini — che non sono i robot a creare l'efficienza giapponese ma è piuttosto l'organizzazione dell'efficienza delle loro strutture economiche a rendere utile, possibile e vincente l'integrazione e la crescita dei sistemi robotizzati».

Ecco un'altra considerazione che merita di venire approfondita. La robotica, per sua stessa natura, può venire applicata nell'ambito di una organizzazione produttiva di alta efficienza e quindi di alto livello tecnologico. E' vero che il robot è parte integrante del processo di svecchiamento e di rinnovamento degli apparati produttivi, ma è anche vero che questi ultimi devono possedere uno standard medio di sviluppo tecnologico tale da recepire la macchina nella «logica» di tale sviluppo.

Venendo a mancare questa condizione di base cade la possibilità concreta di utilizzo della nuova macchina che non avrebbe alcun senso se fosse inserita in un contesto tecnologicamente povero. Ecco perché, visto nel suo complesso, il problema della robotizzazione esula dagli schematismi più o meno astratti e anche dalla retorica degli slogans ad effetto.

«La fabbrica senza uomini» è uno di questi slogans, il quale obbedisce più a richiami avveniristici che non a una realtà diffusa ed operante.

E. G.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/8	8/8
ALIMENTARI		
Alivar	8080	7760
Bonifiche Ferr.	32300	32300
Eridania	11010	11000
Buitoni SpA	3550	3585
Buitoni SpA risp.	3490	3290
Milanogr. Vittoria	6451	6651
Perugina ord.	3580	3600
Perugina risp.	3480	2540
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54900	55500
Ausonia Ass.	1080	1090
C. Ass. MI ord.	26350	26150
C. Ass. MI risp.	17500	17700
C. Latina ord.	1780	1730
C. Latina priv.	1350	1310
FIRS ord.	1980	1921
FIRS risp.	919	925
Generali	56200	56790
Italia Assicurazioni	28500	27050
L'Abeille	48300	48900
La Fondiaria	33100	32555
La Previdente	37080	37050
Lloyd Adriatico	7855	7488
RAS	97500	99050
SAI ord.	17300	17150
SAI priv.	17500	17050
Toro Ass. ord.	17790	17690
Toro Ass. priv.	13099	13099
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5430	5455
B. Comm. Ital.	23500	23450
B. Naz. Agric.	5505	5480
B. Naz. Agric. pr.	3650	3665
Banco Roma	15710	15500
Banco Lariano	4430	4475
Cred. Italiano	2750	2730
Cred. Varesino	4600	4630
Interbanca priv.	29000	28450
Mediobanca	119800	118870
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7150	7200
Burgo priv.	6190	6165
Burgo risp.	6948	7000
De Medici	3690	3680
Ed. Espresso	7100	7100
Mondadori ord.	3815	3805
Mondadori priv.	2348	2366
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2630	2640
Pozzi-Ginori ord.	130,50	135
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	47000	47900
Italcementi risp.	39400	40800
Unicem ord.	18300	18200
Unicem risp.	12930	12930
CHIMICI - GOMME		
Boero	6920	6830
Caffaro ord.	1340	1080
Caffaro risp.	1300	1000
Farmit. Erba	13580	13600
Italgas	1611	1650
Fideuram Vit.	8750	8880
Mira Lanza	33900	34200
Montedison	2082	2090
Perlier	8520	8570
Pierrel ord.	1665	1630
Pierrel risp.	1360	1360
Rol	2320	2535
Recordati	10000	10200
Saffa ord.	7750	7880
Saffa risp.	7648	7800
Siossigano	20450	20500
Snia B.P.D. ord.	3385	3390
Snia B.P.D. risp.	3370	3411
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	866	867
La Rinascente priv.	687	700
Silos	1601	1500 50
Standa ord.	16610	16110
Standa risp.	16700	16510
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1145	1149
Ausiliare	3355	3380
Ausiliare p.r	3190	3190
Autostrade To-MI	5130	5140
Italcable	18300	18300
Italcable risp.	16850	16850
NAI	n.q.	n.q.
Nord Milano	7000	8400
SIP ord.	2545	2550
SIP risp.	2575	2602
Tripcovich	9550	9720
Selm	4020	4000
Selm risp.	4050	4030
Telemeccanica	1010	1040
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2240	2250
Agricola Fin. ord.	18100	18230
Agricola Fin. risp.	16850	16500
Bastogi (RIS)	234	235
Bonif. Siele	36200	36210
Borgosesia ord.	n.q.	n.q.
Borgosesia risp.	n.q.	n.q.
Brembo	840	865
Buton	2600	2600
La Centrale ord.	3240	3251
La Centrale risp.	3000	3065
CIR ord.	5340	5100
CIR risp.	5300	5100
CIR risp. n.c.	3781	3580
Eurogest	1250	1265
Eurogest risp.	1230	1250
Eurogest risp. n.c.	1845	1250
Euromobiliare	5300	5350
Fidis	9100	9150
Fin. Breda	4800	4990
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1300	1330
Finsider	n.q.	n.q.
Fiscambi	5070	5010
Gemina ord.	1048	1040
Gemina risp.	880	900
Gilardini ord.	5410	5000
Gilardini risp.	3011	2980
IFI priv.	9780	9895
IFIL ord.	7650	7980
IFIL risp.	6001	6030
Immobiliare	99000	98800
Mittel	1900	1875
Partec. Finanz.	4880	4870
Pirelli & C.	5050	5000
Pirelli SpA ord.	3081	3115
Pirelli SpA risp.	3125	3145
Rejna ord.	11800	11800
Rejna risp.	12000	12000
Riva Finanz.	7580	7555
Serfi	3268	3270
Schiapparelli	560 50	560 25
SME	1430	1367
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2630	2631
SMI risp.	2385	2400
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1900	1878
Stet ord.	3295	3345
Stet risp.	3275	3278
Terme Acqui	1315	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10150	10250
Attività Immobiliari	4450	4830
B.I. Invest ord.	6750	6210
B.I. Invest risp.	6815	6220
Cogefar	3950	4000
Cond. Acqua Roma	110	108
De Angeli Frua	1388	1381
Iniziativa Edilizia	56300	56300
Inv. Imm. I. «A»	2815	2839
Inv. Imm. I. r.	2580	2580
Isvim	8250	8500
La Milano Centr. o.	11510	11850
La Milano Centr. r.	10098	10600
Risanamento ord.	9388	9350
Risanamento risp.	6872	6900
Sifa	4650	4565
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Alemia	4778	4778
Caniell & C.	6500	6590
Fiat ord.	4150	4180
Fiat Warrant ord.	2828	2960
Fiat priv.	3800	3850
Fiat Warrant priv.	2448	2500
Gilardini	24350	25500
Franco Tosi	23000	24000
Magneti M. ord.	2300	2334
Magneti M. risp.	2315	2334
Olivetti ord.	6490	6345
Olivetti priv.	5430	5375
Olivetti risp.	6500	6511
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5341	5250
Saipem	8877	8870
Savio ord.	7530	7500
Savio priv.	7350	7300
Westinghouse	26000	25000
Worthington	1780	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5581	5255
Dalmine	677	680
Falck ord.	5000	4880
Falck risp.	4385	4385
Ilva-Viola	1025	1000
La Magona	6151	6041
Pacchetti	—	n.r.
Trafilerie	3880	3650
TESSILI		
Cantoni	5310	5200
Cucirini	1885	1840
Cascami 1872	4430	4430
Eliolona	1540	1535
FISAC ord.	5150	5140
FISAC risp.	4150	4250
Linif. e Can. o.	2300	2251
Linif. e Can. r.	1840	1850
Marzotto ord.	4080	4080
Marzotto risp.	4060	4070
Olcese Veneziano	121	120
Rotondi	12000	11950
Zucchi	2801	2705
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	4190	4099
Acq. De Ferrari risp.	4082	4150
Acque Potabili	2940	2970
CIGA Hotels	10150	10450
Jolly Hotel	8000	8000
Jolly Hotel risp.	5080	5080
Pacchetti	91 75	90
Trenno	—	—

Governo ed economia: polemiche che si chiudono e nuove contestazioni

CIAMPI: PACE CON CRAXI GIALLO DELLA LIRA CONSEGNATO IL DOSSIER

ROMA — Resta a dopo Ferragosto la soluzione del giallo sul «venerdì nero» della lira? Perché venerdì 19 luglio il dollaro toccò quota 2300 lire costringendo il governo a decidere. 24 ore dopo, la svalutazione della lira? Perché l'Eni, l'ente petrolifero di Stato ordinò all'Istituto San Paolo di Torino l'acquisto di 125 milioni «a qualsiasi prezzo» sul mercato? La relazione del ministro del Tesoro Goria, sul «venerdì nero» che vide il crollo della lira, è stata consegnata al presidente del consiglio Craxi che la porterà a conoscenza del consiglio dei ministri. Come finirà il giallo? Ci sarà un colpevole?

Sulla vicenda una nuova nota distensiva è venuta da una lettera inviata a Craxi dal Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Come si ricorderà il Governatore il era dimesso dall'incarico ed aveva successivamente ritirato le dimissioni in seguito agli attestati di fiducia espressi nel suo confronti proprio dal presidente del consiglio. Nella lettera inviata a Craxi, Ciampi ha confermato anche il suo impegno nella politica di risanamento dell'economia intrapresa dal governo.

Il Governatore Ciampi

La lettera suggella, pur nella sua brevità, anche sul piano personale, la piena normalizzazione dei rapporti tra presidenza del consiglio e Governatore della Banca d'Italia e sembra chiudere definitivamente un caso che aveva portato alle Ciampi che il ministro del Tesoro Goria alle dimissioni. Un caso che se non fosse stato ricomposto, avrebbe provocato la crisi di governo.

Sul contenuto del rapporto di Goria non si sa ovviamente nulla. Sulla scorta delle dichiarazioni rese dal ministro in Parlamento e ripetute in alcune interviste si potrebbe pensare che trovi conferma il giudizio secondo cui il venerdì nero sarebbe un «incidente tecnico» e che comunque la colpa non sarebbe attribuibile alla Banca d'Italia. Ma si resta per sempre nel campo delle ipotesi.

Si tratta di vedere quale giudizio dà il ministro del Tesoro Goria del comportamento dell'Eni che ordinò, tramite l'Istituto San Paolo di Torino, il massiccio acquisto di dollari.

r. l.

BANCHE: SI LITIGA FILIPPI PRESIDENTE ALLA CASSA DI TORINO

ROMA — «*Il mio dissenso è esplicito e palese e concerne non certamente i nomi dei designati, ma il metodo seguito che esige ormai una risoluta correzione*». Dopo il rinnovo delle nomine ai vertici di quattordici banche, deciso ieri dal Comitato per il credito, il ministro dell'Industria Altissimo conferma il proprio dissenso. «*Ho chiesto all'inizio della riunione, dopo aver ascoltato le indicazioni del ministro Goria per la nomina di 14 presidenze di istituti di credito, di procedere invece al rinnovo di tutti gli incarichi scaduti, oltre 40, per porre termine a situazioni che vedono amministratori di banche pubbliche che da anni sono prorogati nel loro incarichi a causa di lotte di spartizione politica inammissibili. Si è ritenuto invece* — ha concluso Altissimo — *di dare corso a poche nomine sulle quali evidentemente si era realizzato un accordo preliminare esterno*».

Il ministro dell'Industria Altissimo contesta i criteri adottati. Nesi confermato alla Bnl

La protesta di Altissimo avrà conseguenze sul governo? E' presto per dirlo. Di certo quando si tratterà di decidere le prossime nomine, i liberali punteranno i piedi.

Per quanto riguarda le nomine, alcune importanti riconferme in carica ma anche numerosi rinnovi di vertice compongono la nuova «mappa». Per le conferme, le più importanti sono rappresentate dalla presidenza di Nerio Nesi alla Banca Nazionale del Lavoro (Nesi è presidente della Bnl dal 1978) e da quella di Paolo Baratta al Consorzio di credito per le opere pubbliche - Crediop.

Cambio della guardia invece alla presidenza della Cassa di Risparmio di Torino, dove Enrico Filippi succede a Emanuele Gatti (che aveva già compiuto due mandati). Enrico Filippi, tecnico di area democristiana, professore di economia aziendale a Torino e presidente della Commissione consultiva per le assicurazioni del ministero dell'Industria, è attualmente presidente del Banco Lariano. Sempre alla Cassa di Risparmio di Torino è stata confermata alla vicepresidenza Giuseppe Magnoli. Un'altra riconferma è quella di Mario Talamona alla presidenza della Banca del Monte di Milano (il suo mandato era scaduto alla fine dell'anno scorso).

(In denaro)

LA GEMINA CON BONOMI BI-INVEST RESTA CON IL 2,3%

MILANO — Carlo Bonomi, resta nel «salotto buono» della finanza italiana. Secondo la notizia diffusa dall'agenzia di stampa Agi (ancora molto generica), Bonomi ha ceduto (si pensa agli altri partecipanti) una parte della sua quota (che era del 17,34%) ma resta con il 2,3%. In cambio riceverà non partecipazioni in altre società, ma una somma in denaro.

Queste le anticipazioni del consiglio di amministrazione della Bi-Invest che è in corso in questo momento in via Turati. Un comunicato, che verrà diramato nel pomeriggio, fornirà i dettagli della operazione, che lascia inalterata, praticamente, la vicenda Bi-Invest-Meta ma che precisa ulteriormente gli schieramenti: Gemina è con Bonomi.

Siamo all'ultimo atto del «caso Bi-Invest»? La vicenda del gruppo Bonomi ha avuto non pochi momenti clamorosi quando ancora non si sapeva chi era il misterioso «scalatore» che era riuscito in poco tempo a mettere le mani sul 40% della Bi-Invest. Un mistero svelato all'inizio di luglio: l'iniziativa, con un esborso di circa 200 miliardi, era della Montedison, la società chimica da poco risanata che ha agito attraverso la propria controllata «Interbiva Me.Ta». La scalata chiudeva una vicenda finanziaria che aveva visto per diverse settimane un rastrellatore accanito accumulare grossi pacchi di titoli senza che il diretto interessato, Carlo Bonomi, se ne accorgesse.

Ma, con un colpo di coda, Bonomi ha cercato poi di portare «disturbo» al diritto di voto di Mario Schimberni, presidente del Me.Ta., nelle assemblee Bi-Invest, acquistando una partecipazione pari al 2% dell'Agricola Finanziaria (cassaforte del Gruppo Ferruzzi). E questo dopo l'acquisto del 2% della Montedison (per circa 30 miliardi) ponendo così il problema delle partecipazioni incrociate.

ANCORA UNA ESTATE D'INCENDI: ELBA, PROCIDA E CAGLIARI SONO GIA' QUATTRO LE VITTIME, I TURISTI IN FUGA

ROMA — Quattro morti per l'incendio all'isola d'Elba, boschi campeggiatori che si buttano in mare e si salvano dalle fiamme a Capo Ferrato, in Sardegna; sette famiglie che a Procida abbandonano le case per sfuggire al fuoco.

Così, come ogni anno, l'estate si fa ancor più calda, si ripropongono i soliti, gravissimi problemi, e la Protezione civile entra in fase di emergenza continua. Ma se quest'anno il concluderà con il consueto bilancio di vittime e ettari di verde distrutti dal fuoco, per l'estate prossima il ministro Zamberletti promette una «rivoluzione» nel sistema di difesa preventiva, basata sull'intervento aereo: sarà predisposto un numero telefonico di allarme, tipo il 113, e verranno mobilitate le ingenti forze degli aeroclub italiani. Ormai ci si è convinti che la rapidità dell'intervento è fondamentale per evitare il rischio di vittime umane e per limitare al massimo i danni delle fiamme. «*Con un numero telefonico semplice, diciamo il 115* — spiega il ministro Zamberletti — *si potrà verificare da ogni parte del territorio nazionale, la disponibilità in tempi brevissimi di uno o più mezzi aerei da usarsi negli incendi, per le calamità naturali o provocate dall'uomo, per trasportare feriti o per far giungere i primi soccorsi*».

Il cittadino, dunque, almeno per il futuro non dovrà più annaspare per ottenere un soccorso specifico dal caso, ma sufficiente una semplice telefonata. Ma affinché l'allarme telefonico funzioni, aggiunge il ministro della Protezione civile, «*occorre la collaborazione di tutte quelle organizzazioni che, per assolvere i loro compiti istituzionali, hanno in dotazione macchine in grado di volare*». Ma i velivoli dello Stato non bastano per far fronte ad una grande emergenza come quella estiva, nonostante i nuovi acquisti di Canadair e G 222, e nonostante sia allo studio un progetto di «idrovolante europeo»: in questa estate, per la campagna antincendi, tra Esercito, Marina ed Aeronautica militare, sono a disposizione soltanto una ventina di velivoli, tra aerei ed elicotteri.

Se mezzi e uomini sono insufficienti per il soccorso aereo, la soluzione sta nel volontariato: una task force di volontari dell'aria composta da duemila uomini e settecento mezzi, tra aerei ed elicotteri, degli 85 aeroclub italiani, da utilizzare per la protezione civile e il soccorso in casi di calamità e incendi. Questa proposta è stata lanciata dall'Aeroclub d'Italia, e il ministro Zamberletti ne è entusiasta: «*Il volontariato* — spiega il ministro — *è un pilastro fondamentale per la protezione civile*». Se fino ad oggi questo «esercito» dell'Aeroclub d'Italia non ha trovato un impiego organico contro gli incendi, la colpa è della pastoie burocratiche. Ma ora, assicurano al ministero della Protezione civile, questa possibilità verrà inserita nella nuova legge che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile, che Montecitorio dovrebbe approvare entro il prossimo autunno.

La forza di intervento che gli aeroclub possono mettere in volo al servizio della collettività è composta da settecento tra aerei ed elicotteri, dislocati lungo tutto il territorio nazionale: un elemento strategico molto importante, perché permette di intervenire ovunque con estrema tempestività. Questi mezzi possono essere utilizzati per trasportare feriti, medicinali e viveri, possono guidare dall'alto le colonne dei soccorsi. Ma soprattutto possono svolgere azione costante di vigilanza aerea, avvistando subito i focolai d'incendio, anche nei grandi boschi più isolati.

Ma i veri protagonisti saranno i circa duemila specialisti, tra piloti e paracadutisti, che gli aeroclub possono mettere a disposizione. I piloti specializzati, dopo gli istruttori di volo, sono 120, ai quali si affiancano altri mille piloti in grado di manovrare con sicurezza i velivoli da utilizzare per i soccorsi. Ognuno degli 85 aeroclub provinciali, poi, conta un gruppo di paracadutisti e medici.

Gianni Pennacchi

Ne sono usciti già quattro, per gli altri libertà dopo il pagamento di una cauzione di 40 milioni

SAVONA, TUTTI A CASA GLI IMPUTATI DEL «CASO TEARDO»

Clamorosa conclusione del processo. Ma presto ci sarà una nuova istruttoria

(Segue dalla 1ª pagina)

del complotto politico contro il psi (tutti gli imputati, ad eccezione di Domenico Abrate, dc, e di Pier Luigi Bovio, pci, sono socialisti) e che fissa uno spartiacque invalicabile tra la sete di danaro dei partiti da soddisfare con ogni mezzo (in questa vicenda si parla di tangenti per diciotto miliardi) e ciò che il codice penale, che punisce amministratori e politici disonesti con precise sanzioni, consente.

Fra queste sanzioni anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per estromettere dal tessuto dell'amministrazione pubblica chi non ne rispetta l'etica e i dettami morali. E' una delle pene accessorie comminate dal tribunale savonese ai membri dell'associazione politico-delinquenziale che per anni ha taglieggiato imprenditori privati e concorrenti ad appalti pubblici.

Ieri sono usciti i primi quattro imputati o perché assolti (come Bruno Buzzi e Paolo Cavigila) o perché hanno già scontato la pena (Lorenzo Bordero, condannato a due anni e Lorenzo Bottino condannato a due anni e otto mesi). Gli altri assolti escono oggi, mentre Teardo e i condannati dovrebbero lasciare il carcere tra oggi e domani, dopo il pagamento della cauzione.

Ma, al di là della sentenza, dei sicuri ricorsi degli imputati e della pubblica accusa in appello, il caso *Teardo* è tutt'altro che risolto. Incombe una seconda istruttoria su vicende e personaggi di respiro nazionale che viene definita *Teardo bis*. Ma sarebbe un termine improprio. L'ex presidente della giunta regionale, protagonista e capo della vicenda giudiziaria appena conclusa, della nuova inchiesta potrebbe essere soltanto una pedina di un gioco molto più grande.

Bruno Balbo

LA SENTENZA DEI GIUDICI DI SAVONA

Alberto TEARDO, ex presidente della giunta regionale: 12 anni, 6 mesi, 2 milioni e 500 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (9 anni per concussione e interessi privati in atti d'ufficio, 3 anni e 9 mesi per associazione per delinquere). L'ex leader dei socialisti in Liguria è stato invece assolto dall'accusa di detenzione di esplosivo e di crollo di costruzione.

Domenico ABRATE, ex presidente dell'amministrazione provinciale: 8 anni, 3 mesi, 2 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici (6 anni e 6 mesi per concussione, 1 anno e 6 mesi per associazione per delinquere).

Gianfranco ZANGALLI, ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (7 anni e 6 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Roberto SICCARDI, ex assessore del Comune di Finale: 11 anni, 10 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (7 anni e 8 mesi per concussione ed estorsione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere; assolto dal resto di truffa, di falsum falso, per insufficienza di prove).

Leo CAPELLO, ex presidente del Savona Calcio: 11 anni, 6 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (6 anni per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Giovanni DOSSETTI, pensionato: 11 anni, 2 mesi, 2 milioni di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (7 anni e 8 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere).

Massimo DE DOMENICO, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: 8 anni e 4 mesi, 1 milione di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (4 anni e 10 mesi per concussione; 3 anni e 6 mesi per associazione per delinquere; assoluzione per interessi privati in atti d'ufficio).

Nino GANDOLFO, ex presidente dello Iacp: 6 anni e 6 mesi, 500 mila lire di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (4 anni e 11 mesi per concussione; 1 anno e 6 mesi per associazione per delinquere; assoluzione dal resto di truffa).

Roberto BORDERO, ex segretario provinciale psi: 2 anni per ricettazione, condonati.

Lorenzo BOTTINO, ex sindaco di Finale: 2 anni e 8 mesi; 5 anni di interdizione dai pubblici uffici; assolto dai resti di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio.

Marcello BORGHI, ex presidente dello Iacp: 9 anni e 4 mesi, 1 milione e mezzo di multa; interdizione perpetua dai pubblici uffici (5 anni e 4 mesi per concussione; 3 anni per associazione per delinquere; assoluzione dai resti di truffa e falsum falso).

Pier Luigi BOVIO, ex sindaco di Borghetto S. Spirito: 4 anni e 4 mesi per concussione; 3 anni di interdizione dai pubblici uffici.

Giorgio BUCCI, nipote di Teardo: 1 anno e 8 mesi per associazione per delinquere; assolto dal resto di estorsione.

Nicola GUERCI, ex coordinatore tecnico dello Iacp: 8 anni e 8 mesi per concorso in concussione.

Angelo BENAZZO, ex segretario Alics: 1 anno e 1 mese per interesse privato in atti d'ufficio, latitante; gli è stato annullato il mandato di cattura emesso il 14 giugno 1983.

Paolo CAVIGLIA, ex deputato psi, ex presidente della Camera di Commercio: assolto per non avere commesso il fatto dell'associazione per delinquere di tipo mafioso.

Bruno BUZZI, ex sindacalista Uil-Poste: assolto per non avere commesso il fatto dai reati di estorsione, detenzione illegale di esplosivi, disastro doloso e concussione.

Mauro TESTA, ex sindaco di Albenga: assolto per non avere commesso il fatto, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Nicolino BONGIORNI, ex segretario Confesercenti: assolto per non aver commesso il fatto. E' latitante. Il tribunale ha revocato il mandato di cattura emesso il 14 giugno 1983.

Antonio VADORA, imprenditore assolto per non avere commesso il fatto.

Giuseppe BADANO, ex sindaco di Varazze: assolto per non avere commesso il fatto dai reati di interesse privato in atti d'ufficio e truffa.

Matilde MANNI, moglie di Leo Capello: assolta perché il fatto non sussiste, dal resto di favoreggiamento reale.

Mirella SCHMIDT, moglie di Teardo: assolta perché il fatto non sussiste, dal resto di favoreggiamento reale.

Ezio BRUNO, ex consigliere dc di Albenga: assolto perché il fatto non costituisce reato, dal reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Bruno MINETTI, ex assessore comunista del Comune di Finale: assolto perché il fatto non sussiste, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Giovanni VIGNAROLI, ex socio di Bottino: assolto perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

Nominati dal ministro del Tesoro i nuovi presidenti dei due istituti di credito

I VERTICI ALLE CASSE DI FOSSANO E TORTONA

Il socialdemocratico Ezio Rolandi e il repubblicano Antonio Antoniotti

TORTONA — L'avv. Ezio Rolandi, 54 anni, socialdemocratico, eletto sindaco, a capo di una giunta di sinistra (pci, psi e psdi) quindici giorni fa, è da ieri il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Tortona. L'ha nominato il comitato interministeriale del credito e risparmio presieduto dal ministro Goria, in sostituzione del prof. Leandro Listino, democristiano, che da vent'anni ormai guidava l'istituto di credito tortonese e che era scaduto nell'incarico da una decina di anni.

Vicepresidente, in sostituzione del socialdemocratico Gino Trampolo, è stato nominato il prof. Vittorio Moro, 41 anni, capogruppo dc in Consiglio comunale, commercialista e insegnante di ragioneria all'Istituto Dante.

A parte il fatto che le cariche di sindaco e consigliere comunale sono incompatibili con quelle di presidente e vice della Cassa di Risparmio, e che pertanto Ezio Rolandi e Vittorio Moro, a meno di una rinuncia, poco probabile, dovranno dimettersi dal Comune, la nomina alla presidenza della «Cassa» tortonese dell'avvocato Ezio Rolandi è destinata a sollevare non poche polemiche.

Da anni, ormai, si dava per scontato un cambio al vertice dell'istituto di credito tortonese, e da tempo circolava il nome dell'avvocato Rolandi, anche se in molti ambienti non si nascondeva l'intenzione di far pressione a Roma affinché la presidenza rimanesse ad un uomo della dc. Qualche tempo fa, infine, una specie di «via libera» era partita da Tortona: la dc, questa grosso modo la soluzione, rinunciava alla presidenza della Cassa di Risparmio, lasciando il posto all'avv. Ezio Rolandi, ma in cambio l'esponente socialdemocratico avrebbe dovuto far sì che alla guida del Comune tortonese alla giunta di sinistra ne subentrasse una di pentapartito.

Una quindicina di giorni fa, invece, proprio Rolandi è stato eletto sindaco e per di più di una giunta di sinistra, malgrado ciò due settimane dopo è arrivata la nomina al vertice della «Cassa». Commenta un esponente della dc: «Quasi un premio, ma sarebbe meglio dire una beffa per noi». E proprio per questo abbiamo detto che la nomina è di quelle destinate a lasciare il segno.

In più si presenta da risolvere il problema della scelta del nuovo sindaco, il psdi, evidentemente, non potrà più vantare la presidenza della giunta di sinistra, considerato che ha già la presidenza dell'istituto di credito, resta da vedere se tornerà un sindaco comunista (come prima delle elezioni di maggio) oppure se saranno i socialisti ad ottenere l'incarico. Una situazione non facile, qualcuno dice che potrebbe sfociare anche in una crisi per la giunta di sinistra appena eletta. E' quanto cercheranno, certamente, di ottenere i democristiani.

FOSSANO — Antonio Antoniotti (pri) e Bartolomeo Calandri (dc) sono rispettivamente i nuovi presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Fossano. La nomina dei due nuovi amministratori è avvenuta ieri a Roma durante la riunione del Comitato interministeriale per il credito.

Bartolomeo Calandri

La mappa dei pericoli in Piemonte dopo la tragedia della Val di Fiemme

PERICOLO DI FRANE SULL'OSSOLA LA REGIONE INTERVIENE CON 3 MILIARDI

NOVARA — C'è nell'Ossola un pericolo incombente di frane e smottamenti che potrebbero avere effetti catastrofici. E' risultato da una indagine promossa dalla Regione Piemonte e tendente a valutare i rischi per la Valle Antrasca determinati dal progressivo avanzamento del grande ghiacciaio del Belvedere, ai piedi del massiccio del Monte Rosa, e sull'affidabilità di alcuni laghetti alpini, come quello delle Locce, che si trovano sopra l'abitato di Macugnaga.

La tragedia della Val di Fiemme, una ferita ancora aperta nella coscienza degli italiani, insegna che le catastrofi vanno prevenute, che è da irresponsabili non accorgersi in tempo dei «segnali» inviati dalla natura all'uomo prima che si arrivi al disastro. Così i responsabili regionali hanno dato l'incarico di studiare la situazione del ghiacciaio del Rosa ad un'équipe di esperti del Politecnico federale di Zurigo.

I risultati dell'indagine, illustrati pochi giorni fa nella sede del Comune di Macugnaga, sono tali da mettere sul chi vive. Non c'è motivo di allarmismi eccessivi ma bisogna muoversi in tempo. Lo afferma l'assessore regionale al Pronto intervento e all'assetto idrogeologico Giuseppe Cerutti, promotore dell'indagine portata a termine dagli studiosi svizzeri.

Dice Cerutti: «La recente tragedia del Trentino rappresenta per tutti noi un monito: bisogna attuare seri programmi di intervento volti a prevenire ogni sorta di calamità, frane e alluvioni comprese, determinate spesso dall'incuria dell'uomo. Da tempo teniamo sotto controllo il ghiacciaio del Belvedere e abbiamo incaricato il laboratorio specifico di ricerche del Politecnico di Zurigo di eseguire approfonditi studi».

I primi risultati del lavoro commissionati dalla Regione hanno indicato una situazione di pericolo per il lago delle Locce: il suo ghiacciaio Nord sta avanzando progressivamente ed è destinato a sorpassare l'attuale scarico artificiale. «Per evitare pericoli di tracimazioni», spiega l'assessore Cerutti, «la Regione ha investito tre miliardi che consentiranno lavori di sistemazione tali da garantire la sicurezza degli abitanti di Macugnaga e dei moltissimi turisti che affollano tutta la Valle Anzasca».

Della situazione esistente al lago delle Locce la Regione a suo tempo aveva dato notizia al ministro Zamberletti, spiega Cerutti, «ma», aggiunge non senza una venatura polemica, «non ci è pervenuta risposta. Né tanto meno finanziamenti. Eppure il problema, come hanno ribadito gli esperti elvetici, è serio ed urgente tant'è vero che la Regione si è messa all'opera stanziando già un miliardo e 300 milioni e consentendo così l'avvio dei lavori».

Per quanto riguarda il ghiacciaio del Belvedere parlano i dati: ad ogni anno il suo fronte progredisce di 20-30 metri e andando avanti così è destinato a superare la sua morena con effetti disastrosi per la valle. Gli esperti svizzeri suggeriscono il praticare un varco nel fronte morenico allo scopo di controllare facilmente il movimento del ghiacciaio.

m. s.

L'auto-bomba alla base americana

LA RAF E A.D. RIVENDICANO L'ATTENTATO

BONN — Una lettera con-giunta di rivendicazione da parte dei gruppi terroristi di sinistra «Rote Armee Fraktion», tedesco, e «Action Directe», francese, per l'attentato di ieri alla base militare statunitense di Francoforte, è arrivata questa mattina per posta alla redazione di Francoforte della agenzia tedesca «Dpa».

Gli autori della rivendicazione, che si firmano commando «George Jackson» si assumono la responsabilità dell'esplosione di una auto-bomba nella base aerea Usa costata la vita di due americani, un militare e la moglie di un altro soldato Usa).

Nella lettera, che secondo informazioni fornite dalla polizia è arrivata anche a un quotidiano di Francoforte, la base militare di Francoforte è definita «volano per le guerre nel Terzo Mondo» e «nido di servizi segreti».

Secondo la polizia della Germania federale gli autori dell'attentato vanno ricercati in un elenco di dodici terroristi che potrebbero essersi nascosti in alcuni «covi» dislocati nella zona in cui sorge la base, ad una decina di chilometri di distanza da Francoforte. L'esplosivo che è stato impiegato nell'attentato potrebbe essere quello che venne rubato lo scorso mese in una cava di pietra nella Germania sud-occidentale.

In un recente rapporto i responsabili federali dell'antiterrorismo avevano previsto una nuova serie di attentati della «Raf» contro obiettivi militari e civili. Nello stesso documento, il procuratore-capo Kurt Rebmann afferma fra le altre cose che «la Frazione Armata Rossa si è quantitativamente ristrutturata sul piano logistico e finanziario nella seconda metà del 1984».

Entrambe le parti rifiutano di fare qualsiasi dichiarazione

VIENNA, IL MASSIMO RISERBO SUI COLLOQUI USA-SUDAFRICA

VIENNA — Il massimo riserbo viene mantenuto dalle due parti sull'incontro avvenuto ieri fra il ministro degli Esteri sudafricano Roelof Botha e il consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale, Robert MacFarlane, il quale era accompagnato dal segretario di Stato americano aggiunto per gli affari africani, Chester Crocker, a proposito della situazione in corso nell'Africa meridionale.

«Non possiamo dire — ha dichiarato un funzionario dell'amministrazione Usa nella capitale austriaca — quali siano le conclusioni raggiunte. Le due delegazioni rientreranno in patria e riferiranno ai superiori. I colloqui sono durati molte ore. E' stata discussa la situazione nell'Africa meridionale: non le posso dire altro».

L'incontro si è svolto nella sede dell'ambasciata statunitense a Vienna. Crocker, dopo un ulteriore colloquio previsto oggi con Botha, partirà nella stessa giornata da Vienna, ed anche i sudafricani sono sul piede di partenza.

Robert McFarlane

Botha, infatti, ha dichiarato che, dopo aver lasciato l'Austria, viaggerà per incontrarsi con esponenti di governi europei. Interrogato dai giornalisti su quale fosse stato l'oggetto principale del colloquio di ieri, il ministro degli Esteri ha risposto: «Non sono nella condizione di fare commenti su ciò, non eravate tenuti a sapere che lo fossi qui».

A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb ha detto che l'incontro è stato chiesto dal governo sudafricano: «Noi — ha aggiunto — lo abbiamo accettato per l'importanza che in questa fase di tensione annettiamo ad ogni tipo di contatti diretti con il governo sudafricano».

A sua volta il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha successivamente fatto sapere che è stata del presidente Ronald Reagan la decisione di inviare a Vienna MacFarlane invece del segretario di Stato George Shultz: «MacFarlane può viaggiare con riservatezza maggiore di Shultz», ha spiegato il portavoce.

L'incontro, ha ancora aggiunto Speakes, «ci ha offerto un'opportunità per discutere la grave situazione creatasi nel Sudafrica e nella regione, circa la quale l'amministrazione americana ha un'opinione ben definita. L'incontro ha avuto un carattere confidenziale e stiamo accuratamente esaminando i risultati del nostro scambio di opinioni con il Sudafrica. Non intendiamo tuttavia discutere il contenuto del colloquio».

ARRESTATA UNA DONNA ARMATA CHE ENTRAVA ALLA CASA BIANCA

NEW YORK — Una donna armata di pistola è stata arrestata ieri all'ingresso Est della Casa Bianca mentre, con la sua famiglia e altri turisti, si accingeva a visitare la residenza presidenziale.

La donna, identificata per Deborah Darnell, 28 anni, di Paducah (Kentucky), «apparentemente non aveva alcuna intenzione di usare l'arma», ha detto il portavoce del servizio segreto Jack Taylor. La presenza della pistola, una calibro 25 munita di proiettili, è stata rivelata da uno dei «metal detector» che ogni turista è costretto ad attraversare.

La Darnell è stata consegnata alla polizia di Washington e denunciata per possesso illegale di un'arma da fuoco e munizioni. Il tutto è avvenuto alle 13,20 (ora locale), mentre il presidente Reagan si trovava nello Studio Ovale.

AUTONOMIA PALESTINESE SI' DI PERES

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Simon Peres ha detto che Israele intende concedere l'autogoverno ai palestinesi residenti nella Cisgiordania occupata, come segno di disponibilità alle trattative di pace con la Giordania.

«C'è accordo fra le varie componenti del governo su una proposta che presenteremo all'inizio della trattativa — ha detto Peres —; consiste nell'offrire l'autogoverno agli abitanti delle zone occupate, come primo passo per risolvere il conflitto».

Il piano illustrato dal premier israeliano prevede tuttavia anche che alle truppe dei Paesi arabi sia vietato di entrare nei territori occupati, i quali rimarrebbero sotto il controllo dell'esercito di Tel Aviv.

RAPINATORI DI BANCA A 6 E 8 ANNI

VERNON (Usa) — L'avevano visto fare tante volte alla tv che alla fine hanno deciso di provarci: «Volevamo un po' di soldi», hanno risposto due fratelli di otto e sei anni quando sono stati sorpresi nei pressi dell'entrata secondaria di una banca. A coglierli sul fatto è stato un giovane che abita dall'altra parte della strada.

Ieri mattina alle 5,30 è stato svegliato da un gran trambusto: qualcuno stava cercando di forzare la porta secondaria di una filiale della Sussex County State Bank. Erano i due ragazzini: il più grande ha incominciato a piangere, dicendo che voleva tornare a casa e che era stata tutta un'idea di quello più piccolo. La polizia ha provveduto a riconsegnare i due rapinatori in erba ai genitori.

Cresce in modo assai preoccupante la tensione fra serbi e albanesi nella regione tuttora contesa

LAMPI DI RIVOLTA NEL KOSSOVO

Manifestazioni ostili, propaganda, aggressioni: e intanto si moltiplicano i rigurgiti di nazionalismo

BELGRADO — La tensione fra albanesi e serbi nella regione del Kossovo è cresciuta in questi ultimi mesi in maniera preoccupante, come documenta il quotidiano «Jedinstvo» di Pristina.

Il mese scorso da parte albanese vi sono state due aperte aggressioni contro serbi, sono proseguite le profanazioni di tombe di serbi e montenegrini e, sul piano politico, sono stati imbrattati due ritratti di Tito e divulgate non solo musicassette con «canzoni ostili» al regime ma addirittura anche video-cassette. Altra rivelazione: lo scorso giugno, mentre a Pristina si svolgeva promossa dalla Lega comunista il congresso sulle «radici e manifestazioni del nazionalismo albanese in Jugoslavia», nelle principali cittadine della regione fra cui Pec, Orahovac, Decani, Serbica e Podujevo, gli albanesi intensificavano la diffusione di volantini con frasi di «contenuto ostile» al regime jugoslavo la più ripetuta delle quali era «Kossovo repubblica».

Ma il fatto nuovo è rappresentato dal modo con cui si sta manifestando la reazione dei serbi.

Forse delusi dal fatto che, nonostante siano passati quattro anni dalla «primavera di Pristina», la repressione delle manifestazioni nazionaliste albanesi non sia ancora avvenuta, essi stanno rievocando personaggi della recente loro storia nazionale noti per l'acceso anticomunismo come Draza Mihajlovic che combattè contro Tito nel corso della guerra partigiana.

In effetti, rivela «Jedinstvo», sono stati distribuiti volantini con la foto di Mihajlovic o con la esaltazione di altri «martiri serbi» nonché opuscoli con un «messaggio dei condannati a morte» redatto dall'organizzazione dei «serbi di Ravna Gora» che si conclude con il tradizionale saluto nazionalista «Sa vecom u boga» (credo in Dio).

Anche da parte serba vi sono stati tentativi di violenza nei confronti di ragazze albanesi (finora erano note quelle di albanesi verso ragazze serbe). Da parte dei serbi più vicini al partito comunista si assiste infine alla aperta esaltazione di Rankovic, il collaboratore di Tito che ebbe «la mano dura» contro gli albanesi del Kossovo.

Preoccupazioni «per la mancata tutela della Costituzione e dei diritti dei lavoratori e dei cittadini e per la sicurezza dei loro beni nel Kossovo» vengono intanto espresse a Belgrado dall'associazione delle «camere forensi» (una sorta di consiglio professionale) della Jugoslavia in una lettera aperta al presidente di una delle due Camere dell'assemblea federale. In questa denuncia, gli avvocati confermano che nel Kossovo molte vendite di proprietà serbe e montenegrine avvengono sotto pressioni e minacce: che molti reati per cui è previsto il carcere sono puniti solo con ammende e rimangono insabbiati, che si ripetono «villanie, violenze fisiche e altre pressioni verso cittadini di nazionalità non albanese» e che infine anche essi incontrano difficoltà nello svolgimento della loro professione.

Una fuga di gas la causa dell'esplosione a Glyfada?

ATENE — Sarebbe una fuga di gas la causa più probabile dell'esplosione avvenuta in un albergo di Glyfada, secondo la radio greca.

Nel riferire il parere degli esperti che hanno ispezionato il luogo dell'incidente, in cui sono rimaste ferite 13 persone, la radio ha detto che «tutto lascia pensare che si sia trattato di una fuga di gas». Tale ipotesi sarebbe stata confermata dal ritrovamento di un tubo difettoso collegato ad una bombola di gas nella cucina dell'albergo. La stanza si era probabilmente riempita di gas ed è bastata una scintilla a causare l'esplosione.

Missionario statunitense scomparso nel Salvador

SAN SALVADOR — Un missionario americano ed un ragazzo salvadoregno da lui adottato sono scomparsi da tre giorni nella provincia di San Miguel, nella zona orientale del Paese, e secondo voci non confermate il missionario sarebbe stato ucciso. Lo ha riferito ieri sera la polizia della capitale salvadoregna, precisando che Christopher Williams, 39 anni, membro di una setta evangelica, non è più stato visto da quando ha lasciato la sua casa in motocicletta martedì scorso a San Miguel, 100 chilometri a Sud-Est di San Salvador.

Secondo le voci Williams sarebbe stato ucciso presso un campo profughi e il suo cadavere sarebbe stato trovato; ma nessuna conferma ufficiale in è avuta al riguardo. Williams, reduce del Vietnam, aveva adottato un ragazzo salvadoregno pure scomparso da martedì.

La Libia denuncia all'Onu le manovre militari Usa

NEW YORK — In una lettera inviata al presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il ministro degli Esteri libico Ali Triki protesta per le manovre militari congiunte tenute in questi ultimi giorni da Stati Uniti ed Egitto, definendole una minaccia alla pace e alla sicurezza della regione.

Nella lettera il ministro libico afferma che queste manovre «costituiscono un atto di provocazione contro la Libia e formano un parte essenziale della politica americana del terrore contro i piccoli Paesi»; la zona di queste manovre non è stata scelta «a caso, ma con la precisa intenzione di incutere paura al popolo libico e di minacciare la Libia di interferenza nei suoi affari interni». La lettera chiede al Consiglio di sicurezza di «compiere passi» al fine del mantenimento della pace.

Giornalista americano fermato a Leningrado

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno presentato una formale quanto energica protesta al governo sovietico per quello che hanno definito l'ingiustificato fermo del giornalista americano Gary Thatcher, corrispondente del «Christian Science Monitor» da Mosca, al suo arrivo a Leningrado proveniente dalla Finlandia, dove aveva seguito le cerimonie commemorative del decennale della firma dell'atto finale della Conferenza di Helsinki.

Lo ha reso noto il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb, precisato che Thatcher è stato trattenuto in stato di fermo per 3 ore da parte della polizia confinaria sovietica durante le operazioni di controllo al suo arrivo a Leningrando.

Bimbo di 8 anni muore di Aids dopo una trasfusione di sangue

ATENE — Un bambino di otto anni è morto ieri dopo aver contratto l'Aids in seguito a trasfusione di sangue. Lo hanno annunciato i medici dell'ospedale pediatrico di Atene «Agiaia Kyriakov» dove il bambino, un emofiliaco, era in cura.

Sale così a dieci il numero di persone (tra cui due americani e due africani) deceduti in Grecia negli ultimi due anni per Aids. I medici dell'ospedale hanno altresì informato che le condizioni di una bambina di 11 anni colpita da Aids sono «stazionarie». La bambina è ricoverata all'ospedale «Aghia Sofia» di Atene.

UN PO' DI FRESCO

Effingham (Illinois). Nelle grandi pianure americane del Middle West il caldo raggiunge punte di 38 gradi. Questo bimbo ha trovato refrigerio in giardino. Ne è nata una splendida foto

Precipitato l'interesse dell'opinione pubblica

LE SUPERSPIE AMERICANE PROCESSI, MA SENZA AVVENTURE

Hanno arrecato danni gravissimi alla sicurezza del paese, ma le storie di questi uomini non hanno nulla di avvincente

NEW YORK — *Probabilmente nelle mani di uno scrittore di libri gialli i due processi per spionaggio a favore dell'URSS in corso negli Stati Uniti si trasformerebbero in storie avventurose.*

Invece, almeno finora, i processi a Norfolk (Virginia) contro Arthur Walker e a Los Angeles contro Richard Miller, si stanno trascinando stancamente e senza grosse emozioni. E questo nonostante il clamore iniziale suscitato da entrambe le vicende quando vennero rivelate dalla stampa.

Forse ha proprio ragione l'avvocato Stanley Greenberg, legale di Miller, che è l'unico agente dell'FBI mai accusato di spionaggio: «La guerra di spie tra americani e russi — ha detto in apertura della sua arringa — è uno sporco affare, immorale e disonesto» che si combatte sotterraneamente senza mai una bella azione.

Nel caso di Miller, ha sostenuto sempre l'avvocato, si tratta di fare in partenza una distinzione sottile ma fondamentale, decidendo con quale ottica guardare all'intera vicenda. Se l'accusa ritiene che il 40enne agente federale dalla mediocre carriera e con problemi economici e coniugali, si sia fatto facilmente sedurre dalla spia sovietica Svetlana Ogorodnikova consegnandole documenti segreti in cambio di sesso e soldi, la versione della difesa è diametralmente opposta: Miller, nel tentativo di dare una svolta alla propria carriera, stava cercando di infiltrarsi nella rete del KGB. E il primo passo lo aveva compiuto conoscendo il marito della Ogorodnikova e poi diventando l'amante di questa. Solo che a questo punto — sostiene Greenberg — non si potrà mai sapere esattamente la verità perché Miller è stato bloccato nella sua azione troppo presto, e proprio dai suoi colleghi dell'FBI.

L'assenza dall'aula del tribunale della donna, bionda e bella (è già in prigione dove sta scontando la condanna) sostiene il marito) ha tolto al processo di Los Angeles un certo motivo di interesse.

Ancora più tranquillo si sta svolgendo il processo a Norfolk contro Arthur Walker, il primo del «clan Walker» ad andare davanti al giudice sotto l'accusa di avere partecipato ad una rete spionistica, messa in piedi dal fratello John, che negli ultimi venti anni avrebbe fornito informazioni preziose all'Unione Sovietica. In aula continuano a sfilare testimoni, che ripetono la stessa versione: il 58enne Arthur ha già ammesso, durante un primo interrogatorio, di aver venduto al fratello John materiale segreto della marina militare. Ma adesso sembra che la linea di difesa studiata dai suoi avvocati fassegnatigli d'ufficio dalla corte, l'uomo non ha voluto pagarne di tasca propria sia quella di far passare l'imputato come «un poveraccio fattosi incastrare dal fratello che, in tutto, gli ha dato soltanto 12 mila dollari».

L'importanza delle vicende sta nel fatto che in tutte tre le si è stato presentato un disegno di legge che, per la prima volta, prevede la pena di morte anche in tempo di pace per i militari colpevoli di spionaggio.

Nelle regioni aride dell'Ovest, una dura disputa sull'approvvigionamento idrico, indispensabile per la sopravvivenza

GLI INDIANI DEGLI STATI UNITI DI NUOVO SUL SENTIERO DI GUERRA CONTRO L'UOMO BIANCO CHE VUOLE PER SE' L'ACQUA DEI LORO FIUMI

In spregio a tutti gli impegni e i trattati sottoscritti, l'amministrazione Reagan preferisce destinare l'acqua delle riserve alle industrie che all'uso civile dei pellirosse

TOPPENISH (Stati Uniti) — Sulle montagne e nelle pianure del lontano West, gli indiani sono di nuovo sul sentiero di guerra. Questa volta i Sioux, gli Apache, i Cheyenne, al posto dei cavalli, degli archi e delle frecce, usano avvocati, azioni legali e interpellanze al Congresso.

Il motivo della disputa con l'uomo bianco è vecchio quanto la storia degli Stati Uniti: è il problema del controllo delle acque in regioni aride, dove i pozzi naturali e i fiumi sono come «elisir magici» che trasformano la terra e rendono i poveri ricchi e i ricchi sempre più ricchi. Oggi in gioco è la sopravvivenza delle riserve indiane da un lato e la crescita dei centri industriali dall'altro.

Il milione di indiani che vivono nelle riserve del West, dallo Stato di Washington alla California all'Arizona hanno, in teoria, piena sovranità sui propri territori e quindi anche sui corsi d'acqua, in base agli accordi con il governo federale stipulati nel secolo scorso.

Ma di fatto la popolazione «non indigena» si sta impadronendo a poco a poco dell'acqua degli indiani per l'espansione di città come Tucson, Phoenix, Albuquerque, Salt Lake City, per lo sviluppo di centrali idroelettriche come quelle di Seattle e di Tacoma, per mantenere un'agricoltura «bianca».

«Per noi — spiega Roger Jim, capo della tribù Yakima nello Stato di Washington — è una questione di vita o di morte. E' grazie all'acqua delle nostre riserve che possiamo mantenerci come Stato indipendente, con un'economia indipendente, basata sulla pesca e sulla coltivazione della terra». «Se l'uomo bianco continua a prosciugare i nostri fiumi — aggiunge — sarà la fine della civiltà Yakima».

Gli indiani si sentono assediati dalla politica della presidenza Reagan. Il governo federale è accusato di sostenere solo gli interessi della popolazione bianca, di non rispettare i patti, di voler costringere alla resa gli indiani, tagliando progressivamente i fondi destinati alle riserve.

«Per i nativi americani (gli indiani) — racconta Jim nella sede del governo Yakima, in un edificio moderno al centro di una grande pianura — l'esistenza è sempre più difficile». Tra gli indiani la disoccupazione raggiunge punte del 50 per cento, alto il numero dei suicidi. Per di più, ai problemi generali, come quello dell'acqua e degli aiuti federali, si aggiungono le difficoltà locali. La tribù Yakima — è nella penisola — è minacciata dalle scorie radioattive del reattore nucleare di Hamford, che nel futuro potrebbero essere seppellite ad appena 13 miglia dai confini della riserva.

Ma Jim sembra deciso a fronteggiare ogni avversità e assicura che gli altri capi indiani sono altrettanto determinati. «Anche se in passato — spiega — molti preferivano farsi integrare dalla società americana, oggi c'è un ritorno alle tradizioni: persino i giovani sono fieri di essere pellirosse, di avere i capelli lunghi, di appartenere ad un popolo antico». «Anche per questo — conclude — faremo di tutto per impedire all'uomo bianco di prendere la nostra acqua e le nostre terre».

Temperatura a Torino ore 12+24 TEMPO PREVISTO: cielo sereno. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12

Aosta	+22
Alessandria	+24
Asti	+21
Cuneo	+24
Novara	+25
Vercelli	+26
Genova	+23
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+15
Milano	+16
Bologna	+20
Ancona	+17
Roma	+18
Napoli	+15
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+22
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+21	+31
Berlino	+13	+21
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+ 5	+11
Ginevra	+10	+18
Lisbona	+15	+31
Londra	+11	+20
Mosca	+18	+29
New York	+22	+27
Parigi	+14	+20
Tokyo	+26	+32

ANTICIPAZIONI - Le proiezioni speciali dei «giovani»

IL WESTERN ARRIVA A VENEZIA

«SILVERADO»: L'AVVENTURA DI CHI NON SI FERMA MAI

LOS ANGELES — Ha ottenuto la selezione per la Mostra di Venezia e sarà proiettato la mezzanotte di domenica 1° settembre nella Sala Grande per le proiezioni speciali intitolate al «Giovani». E' l'ultimo tocco per il lancio in grande stile di *Silverado* e per il ritorno del genere western.

La Columbia Pictures ha approvato l'idea di Lawrence e Mark Kasdan perché considera il filone del western praticamente immortale, per giunta continuamente rinfocolato dal telefilm che ne dànno solo una pallida immagine.

Il regista Lawrence e lo sceneggiatore suo fratello Mark sono cresciuti, come milioni di altri giovanissimi, allevati a western e fumetti. «Quando eravamo *ragazzi* — rievoca Mark — ci comportavamo secondo il *codice del vecchio West. Vedevamo un film intero e magari subito dopo correvamo in giardino a fare i cowboys come ci avevano appena insegnato i nostri eroi dallo schermo. In fondo il progetto che oggi abbiamo realizzato covava dentro di noi fin da quando portavamo i calzoni corti*».

Al di là della nostalgia, si tratta di una grande storia. «*Mi piace fare dei film* — assicura il regista Lawrence — *con una vicenda interessante e un intreccio incisivo. I miei sono film che devono piacere a diversi livelli di spettatori, a persone di tutte le età. Un western ti dà molte opportunità in questo senso*».

Ma chi sono i fratelli Kasdan, in apparenza così romantici? Sono esperti uomini di cinema e di affari. Lawrence specialista nel genere, spettacolare e Mark nel genere pubblicitario. Il primo ha firmato le sceneggiature de *I predatori dell'Arca perduta*, di *L'Impero colpisce ancora* (con Leigh Brackett), di *Il ritorno dello Jedi* (con George Lucas) e di *Chiamami aquila*, l'ultima interpretazione di John Belushi. Soprattutto ha scritto e diretto *Brivido caldo*, un giallo controcorrente con John Hurt e Kathleen Turner e *Il grande freddo*, che ha concorso all'Oscar.

Mark Kasdan invece, dopo la laurea ad Harvard, ha frequentato la London School Film Tecnique e la sezione spettacolo dell'Ucla. Cominciò a lavorare come lettore e consulente per il regista John Sturges (*I magnifici sette*) e si è curiosamente specializzato sia in cortometraggi educativi sia in spot pubblicitari.

Ed eccoci a *Silverado*, dove tutti gli eroi sono in viaggio, secondo una mitica consuetudine della letteratura e dello spettacolo d'oltre Atlantico. Per ognuno dei personaggi, al termine di mille avventure, si creeranno legami importanti, come se in fondo da ogni parte non si cercasse altro che una nuova famiglia.

«*Questo messaggio al termine delle riprese e del montaggio* — annuncia il regista Lawrence — *risulta tanto forte da persuadere che il fatto di essere fratelli, io e Mark, abbia segnato inevitabilmente la sceneggiatura. Non sapevamo come sarebbe stato Silverado sei mesi dopo il primo ciak, ora ci sembra un film sulla famiglia*».

Nel film Kevin Cline è Paden, un uomo alla deriva, dalla lealtà di ferro. Scott e Emmett, un tipo tosto che non si piega al minimo compromesso. Il ruolo di Jake, il fratello spesso scavezzacollo e talora avventato di Emmett, viene interpretato da Kevin Costner. Danny Glover è Mal, un nero dalla forza esemplarmente serena e coerente, in viaggio verso Silverado per congiungersi con la propria famiglia.

I personaggi femminili toccano a Linda Hunt e Rosanna Arquette. Linda Hunt raffigura Stella, una piccola donna coraggiosa che manda avanti il Silverado; Rosanna Arquette fa di Hannah, una donna bella e forte, il simbolo stesso della speranza in viaggio verso Silverado. Nel film compaiono inoltre Jeff Goldblum, John Cleese e Brian Dennehy.

Le riprese si sono protratte dal 29 novembre 1984 al 14 marzo 1985. Dopo quattro settimane di prove che comprendevano lezioni di equitazione e di tiro, la troupe di 204 persone si è concentrata nei dintorni di Santa Fe, nel Nuovo Messico dove la scenografa Ida Randolph ha ideato dal nulla i 47 edifici necessari per simulare Silverado ribollente di vita agl'inizi degli Anni Ottanta nel secolo scorso. Poco lontano i colli del Tent Rocks, il fiume Pecos e il Ghost Ranch hanno offerto i luoghi autentici necessari per il film e per le scene di movimento.

Inoltre il Rio Grande e le riserve indiane di Tesuque e di Nambe fanno da sfondo ad alcune sequenze di mera azione. Con un cast di 54 persone, complicato dalla periodica comparsa di 500 figuranti in tutto, la costumista Kristi Zea non ha avuto modo di distrarsi troppo.

Lawrence Kasdan, alla vigilia di Venezia, dice ancora: «*Volevo fare qualcosa di veramente grandioso, di difficile, che sapesse di scommessa giocata in condizioni estreme. Pensavo che sarebbe stato impegnativo raddoppiare, moltiplicare i tipi di emozione che i singoli provavano nel loro passaggio al West. E' stato difficile ma soddisfacente*».

Un regista calcolatore nella produzione non potrebbe dire diversamente. Tuttavia gli attori, vero barometro della situazione, hanno in diversi casi rinunciato a offerte più remunerative per cimentarsi con Kasdan in un genere che dovrebbe conoscere una clamorosa rivincita. Chi tra di loro firmerà il personaggio destinato a entrare nell'immaginario collettivo?

Per ora la sorpresa potrebbe venire da Kevin Kline, un orlando della prosa che in cinema ha esordito con Pakula nascosto a Meryl Streep per *La scelta di Sophie*, e da Scott Glenn, un duro che ricordiamo come ex galeotto in *Urban cowboy* e nelle vesti dell'astronauta Sam Shepard in *Uomini veri*. Non dimentichiamo Rosanna Arquette, che la Quinzaine des Réalisateurs di Cannes ha vittoriosamente lanciato alla pari della star del rock Madonna in *Cercasi Susan disperatamente*, né Linda Hunt, che vinse l'Oscar interpretando la parte maschile del fotografo eurasiatico affiancato al giornalista occidentale Mel Gibson in *Un anno vissuto pericolosamente* di Peter Weir.

E. S. S.

E' MORTA LOUISE BROOKS

ROCHESTER — Louise Brooks, una delle prime grandi dive del cinema, è morta ieri all'età di 78 anni. Già sofferente di artrite e di un emfisema, è stata stroncata da un attacco di cuore mentre si trovava in casa.

Nata a Cherryvale, nel Kansas, aveva iniziato la sua carriera come ballerina alle «Ziegfield Follies». Facendo il suo debutto sul grande schermo nel 1925. La sua carriera a Hollywood fu molto rapida: «Il trionfo di Venere» (1926), «I mendicanti della vita» (1928), «La canarina assassinata» (1929) rappresentano i suoi primi successi.

Alla fine degli Anni 30 giunse in Europa, dove il regista Pabst la diresse nei suoi film più famosi «Lulù» ed «Il diario di una donna perduta» (1929).

Dopo il ritorno negli Stati Uniti interpretò solo parti minori. Il film fra i quali c'è anche «Il nemico pubblico» (1931). La sua ultima apparizione è del 1938 in un film western («Overland stage raiders») accanto a John Wayne.

Nel 1982 aveva pubblicato il libro «Lulù ad Hollywood».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aisce, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	GIOCONDI	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.097

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. vist.
16,40; 17,50; 20; 22,20 — Comm. Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 537.196

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Donnazzo 24, Tel. 540.606

Punti verdi: Barry Lindon, di Stanley Kubrick; con Ryan O'Neil, Marisa Berenson (G. B.-Color).
Ore 16,20; 18,30 — Avventuroso
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color).
Ore 20,35; 22,35 — Poliziesco

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.119

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/II, Tel. 545.263

La foresta silenziosa (Cross creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn (Usa-Color) — Una scelta anticonformista (vivere in una foresta isolata) di Marjorie Rawlings, autrice del romanzo «Il cucciolo». Non vist.
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 — Avventuroso ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/II, Tel. 545.263

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — Commedia ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cibrario 8, Tel. 850.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA — via Cavour 8, Tel. 542.432

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.8241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 87, Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.765

Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Racconis 6, Tel. 521.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.78.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 6000
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 561.263

Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Catrine Boisson (Francia-Color) — Un uomo isolato contro la banda metropolitana diretta da una maniaco sessuale.
Vist. 18
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.868

Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones stavolta alle prese con una setta sanguinaria. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.143

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Aosta 2, Tel. 839.521

Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 238, Tel. 511.789

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

ALFIERI TEATRO — via C. Alfieri 17, Tel. 267.197

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.). Vist. 18 — Avventuroso
20; 22,30. Posto unico 2000 ridotti 1500 Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 838.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 468.560

Chiuso per ferie

MASSAIA — piazza Massaua 8, Tel. 798.883

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 749.2382

Chiusi per ferie

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Color). Via-lato 18 — Drammatico
20; 22,30

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 298.722)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Frenzy**, di A. Hitchcock, con J. Finch; ore 18,30 **Uno scomodo testimone**, di Peter Yates; ore 20,30 **L'occhio che uccide**, di M. Powell ore 22,30 **Frenzy**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. — Rassegna
Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CENTRALE* (via Maria 58, tel. 687.464)
Chiuso.

ROMOLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 15, tel. 817.293)
Momenti caldi di una governante, con Paul Black. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO POSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Orgasmi bollenti. Original video system. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 19, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Josefine mutzenbacher**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 831.804)
La bestia nella pelle e donna Orgasm.-Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 669.334)
Il profumo del peccato (Horse party), con Dagmar Merkel, Sabina Sachon. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MASSIMO (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
The devil in miss Jones. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70)
Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.258)
Body Talk. Novità. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, c. 748.626 0)
Night Sensation e Day Sensation (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

SPEZIA (via Muzio 170, tel. 898.3817)
Chiuso per ferie. Riapertura il 19/8

TEATRI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Tastodanza Contemporanea, stasera ore 21 **Danza Teatro Koros**, diretto da Patrizia Nateli e Massimo Moricone, musiche di Stravinsky, Nateli, Cugan, Lecuona, Prado, Padilla. Cor. di M. Moricone. Tel. (0142) 923.421.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Feili piaceri di mia moglie.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Insieme.
ITALIA: Broadcast. Non vist.
RITZ: Fenomeni paranormali incontrollati.
S. SICARIO
S. SICARIO: Storia infinita.
SUSA
CENISIO: La signora in rosso.
VALPERGA
AMBRA: Una calda moglie. Vist. 18.

Il cancro potrebbe essere visto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Al cinema è stare in compagnia

I PUNTI VERDI
Pellerina
PAOLO CONTE
in concerto
Capiti della Festa di Ferragosto
Gianfranco D'Angelo
I Tre Tre
e Maurizio Ferrini

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
PARIS TEXAS
di Wim Wenders
FUORI SERVIZIO
di Carl Shenkel
Repliche domani al Capitol ore 16,30 e 18

I PUNTI VERDI
Rignon
MA PER FORTUNA E' UNA NOTTE DI LUNA
di E. Carnera
regia di Massimo Scaglione
concepisce il teatro delle idee

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
DANCERS
diretto da Dennis Wayne

VIGNALE DANZA 85
STASERA
DANZA TEATRO KOROS
con Patrizia Nateli e Massimo Moricone
SABATO
ELEO POMARE DANCE COMPANY
La più nuova compagnia americana di colore
DOMENICA
MARATONA DI DANZA
STELLE DA TUTTO IL MONDO

in POLENTERIA
Strada Bertolla 107 - TORINO
C'E' L'A cena all'aperto
Carne e pesce alla griglia
Prezzo contenuto
... e tanta simpatia con l'orchestra
LES PREMIERS
Tutti i venerdì, sabato e domenica per prenotarsi!
Tel. 248.577

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - Minishow

Escargot Str. al Ronchi 72 Tel. 687113
UNA CENA DANZANTE NEL VERDE DELLA COLLINA
con l'orchestra spettacolo
PIANO OSCAR